



UNIONE EUROPEA
Fondo Europeo di Sviluppo Regionale



QUADRO STRATEGICO NAZIONALE 2007-2013
PER LE REGIONI DELLA CONVERGENZA

PROGRAMMA OPERATIVO NAZIONALE
RICERCA E COMPETITIVITA'
(CCI: 2007IT161PO006)

Punto 2 all'Ordine del Giorno

RAPPORTO ANNUALE DI ESECUZIONE 2010

(Comitato di Sorveglianza 17 Giugno 2011)

1. IDENTIFICAZIONE

Programma operativo	Obiettivo interessato :	"Convergenza"
	Zona ammissibile:	Campania, Calabria, Puglia e Sicilia
	Periodo di programmazione:	1 gennaio 2007- 31 dicembre 2013
	Codice C.C.I.:	2007IT161PO006
	Titolo:	Programma Operativo Nazionale "Ricerca e Competitività" 2007-2013
RAPPORTO ANNUALE DI ESECUZIONE	Anno di riferimento:	2010
	Rapporto approvato il:	17/06/2011

1.1. INDICE

2. QUADRO D'INSIEME DELL'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA OPERATIVO	4
2.1 Risultati PON e analisi dei progressi	7
2.1.1 Progressi materiali del programma operativo	8
2.1.2 Informazioni finanziarie.....	19
2.1.3 Ripartizione relativa all'uso dei Fondi.....	20
2.1.4 Sostegno ripartito per gruppi destinatari.....	26
2.1.5 Sostegno restituito o riutilizzato.....	32
2.1.6 Analisi qualitativa	32
2.2. RISPETTO DEL DIRITTO COMUNITARIO	36
2.3. PROBLEMI SIGNIFICATIVI INCONTRATI E MISURE PRESE PER RISOLVERLI	38
2.3.1 Rapporto Annuale di Controllo 2010 e parere annuale	39
2.3.2. Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.).....	39
2.3.3 Sistema di Monitoraggio.....	42
2.4. MODIFICHE NELL' AMBITO DELL' ATTUAZIONE	44
2.4.1. L'evoluzione dell'economia in Italia e nelle Regioni della Convergenza	44
2.4.2 L'EVOLUZIONE DEI SISTEMI INNOVATIVI NELLE REGIONI DELLA CONVERGENZA	51
2.4.3 CONCLUSIONI	59
2.5 MODIFICHE SOSTANZIALI.....	62
2.6. COMPLEMENTARITÀ CON ALTRI STRUMENTI.....	62
2.6.1. Complementarietà tra Fondi strutturali	62
2.6.2. Complementarietà PON-POR.....	63
2.7. SORVEGLIANZA E VALUTAZIONE	65
2.7.1. Attività di sorveglianza.....	65

2.7.2.	<i>Sistema di monitoraggio</i>	69
2.7.3.	<i>La valutazione del PON R&C 2007-2013: il Piano delle Valutazioni della politica regionale unitaria 2007-2013</i>	70
2.8.	ATTUAZIONE DEL PRINCIPIO DELLE PARI OPPORTUNITÀ	74
3.	ATTUAZIONE IN BASE ALLE PRIORITÀ	76
3.1.	PRIORITÀ - ASSE I - SOSTEGNO AI MUTAMENTI STRUTTURALI	76
3.1.1.	<i>Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi</i>	77
3.1.1.1	<i>Progressi materiali e finanziari</i>	77
3.1.1.2	<i>Analisi qualitativa</i>	81
3.1.2.	<i>Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli</i>	103
3.2.	PRIORITÀ - ASSE II - SOSTEGNO ALL'INNOVAZIONE	105
3.2.1.	<i>Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi</i>	105
3.2.1.1	<i>Progressi materiali e finanziari</i>	105
3.2.1.2	<i>Analisi qualitativa</i>	109
3.2.2.	<i>Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli</i>	122
3.3.	PRIORITÀ - ASSE III - ASSISTENZA TECNICA E ATTIVITÀ DI ACCOMPAGNAMENTO	123
3.3.1.	<i>Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi</i>	124
3.3.1.1	<i>Progressi materiali e finanziari</i>	124
3.3.1.2	<i>Analisi qualitativa</i>	126
3.3.2.	<i>Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli</i>	133
4.	GRANDI PROGETTI	134
5.	ASSISTENZA TECNICA	135
6.	INFORMAZIONE E PUBBLICITÀ	141
6.1.	ATTUAZIONE PIANO DI COMUNICAZIONE	141
6.1.1.	<i>Sviluppo dell'immagine coordinata del PON Ricerca e Competitività</i>	141
6.1.2.	<i>Il sito: www.ponrec.it (www.ponricercacompetitivita.it)</i>	142
6.1.3.	<i>Eventi</i>	143
6.1.4.	<i>Reti e partenariato della comunicazione</i>	146
6.1.5.	<i>Le pubblicazioni del PON R&C 2007-2013</i>	146
6.1.6.	<i>Prodotti audiovisivi</i>	147
6.1.7.	<i>I servizi stampa</i>	147
6.2.	LO SVILUPPO DEL SISTEMA DI QUALITÀ	148
6.3.	VALUTAZIONE INTERVENTI INFORMATIVI E PUBBLICITARI	148
7.	VALUTAZIONE COMPLESSIVA	160
	ALLEGATO 1 - PROGETTI SIGNIFICATIVI	162
	ALLEGATO 2 - PROGETTI A CAVALLO CON LA PROGRAMMAZIONE 2000-2006	167

2. QUADRO D'INSIEME DELL'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA OPERATIVO

Il Programma Operativo Nazionale “Ricerca e Competitività” 2007-2013 (di seguito PON R&C) cofinanziato dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (di seguito FESR) è stato approvato con Decisione della Commissione Europea C(2007) 6882 del 21 dicembre 2007.

Il quadro complessivo sull’attuazione del Programma che emerge a dicembre del 2010 evidenzia complessivamente un trend positivo di sviluppo, sebbene in termini finanziari sarà necessario attendere il 2011 per arrivare ad un significativo avanzamento della spesa, tenuto conto dei tempi che vanno delineandosi per il completamento dei processi di selezione delle operazioni relativi alle azioni messe in campo nel periodo di riferimento del presente Rapporto (si veda *capitolo 3 - Attuazione in base alle priorità*).

Ciononostante si può osservare come in quest’ultimo anno il processo di accelerazione abbia significativamente permeato l’attuazione del Programma nel suo complesso.

Il primo biennio di vigenza del PON R&C, come desumibile dai precedenti Rapporti Annuali di Esecuzione, è stato, infatti, segnato da un gap attuativo riconducibile ad una pluralità di *nodi* critici, ai quali il MIUR ha inteso trovare soluzione attraverso l’adozione di misure tese a recuperare efficienza ed efficacia dell’azione amministrativa.

Ciò ha comportato preliminarmente un rinnovo nelle modalità di *governance* del programma, quale effetto della decisione presa di avviare un processo di riorganizzazione del Dicastero, conclusosi con l’avvenuta nomina del nuovo dirigente dell’Ufficio VII il quale ha assunto, conseguentemente, la posizione di Autorità di Gestione del PON R&C.

Nel quadro di una rinnovata strategia di azione, il primo impegno della nuova AdG ha trovato espressione nell’affinamento dei meccanismi di funzionamento della *macchina organizzativa* sottesa all’attuazione del programma. Con riferimento a tale aspetto, uno degli elementi cardine è rappresentato dalla revisione del Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.), condotta in coerenza con le indicazioni fornite dalla Commissione Europea che, con nota del 27 novembre 2009, aveva espresso un parere di non conformità.

Tale passaggio non ha costituito in via esclusiva l’espletamento di un adempimento regolamentare, ma al contrario ha rappresentato la cornice entro la quale si è inteso prioritariamente ripensare e dare vigore al disegno organizzativo originario, in risposta ad una necessità più generale di garantire un presidio efficace delle singole funzioni organizzative, attraverso un’adeguata programmazione delle risorse umane e gestionali ad esse dedicate.

In tale ottica, si è proceduto alla ridefinizione delle funzioni e delle competenze interne alla struttura dell’Autorità di Gestione formalizzando le relative attribuzioni di responsabilità con l’emanazione del Decreto di nomina delle Unità Organizzative (Decreto Dirigenziale n. 96/Ric del 20 aprile 2010), nonché ad adottare una pluralità di atti in grado di rendere il sistema di gestione e controllo, non solo pienamente in linea con gli indirizzi espressi dagli organi di controllo, ma soprattutto adeguato alle

necessità di accelerazione dei processi attuativi e delle connesse esigenze di miglioramento organizzativo.

Tra questi ultimi si citano il potenziamento dell'Unità Organizzativa per i Controlli di I Livello (UOCIL), il cui iter è stato avviato con D.D. n. 822/Ric. del 30 novembre 2010, e l'espletamento della procedura di selezione degli Istituti convenzionati che, ai sensi del D.M. 593/2000, partecipano all'iter istruttorio e amministrativo dei progetti di ricerca industriale e sviluppo sperimentale (si veda al riguardo il *paragrafo 2.3 - Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli*).

La ricerca di migliori meccanismi di funzionamento capaci di garantire efficacia ed efficienza dell'azione programmatica e attuativa ha condotto, inoltre, ad agire sull'affinamento delle procedure e dei sistemi informatici su cui fare leva per l'ottimizzazione dei tempi di attuazione. In tale ambito si ascrive la definizione della convenzione con il Consorzio Interuniversitario Lombardo per l'Elaborazione Automatica (CILEA), per l'implementazione del servizio telematico finalizzato alla gestione delle fasi di presentazione delle domande di agevolazione in applicazione del Regime di aiuto D.Lgs 297/1999, dell'ammissibilità e valutazione dei progetti, nonché di rendicontazione periodica e finale degli stessi (Convenzione prot. n.1161 dell'11 maggio 2010 e successiva proroga delle attività al 28 febbraio 2011, concessa con Addendum prot. n.3125 del 29 novembre 2010).

Così come il potenziamento dell'apporto in *outsourcing* di professionalità di elevato profilo, funzionale al rafforzamento della struttura di gestione del programma, è alla base della decisione assunta di dar luogo ad un ampliamento del servizio di Assistenza Tecnica a supporto dell'Autorità di Gestione, avvalendosi dell'opzione dell'aumento del quinto delle prestazioni oggetto del contratto originario e procedendo, pertanto, alla stipula di un relativo atto aggiuntivo (si veda *capitolo 5 - Assistenza Tecnica*).

In tale contesto si innestano altresì i momenti di confronto con soggetti interni deputati all'implementazione delle strategie nazionali per la ricerca (Referenti responsabili del Piano Nazionale della Ricerca), nonché il rafforzamento dei percorsi di interlocuzione partenariale, che hanno visto nello specifico il raccordo con le amministrazioni competenti settorialmente (Ministero dell'Ambiente, della Tutela del Territorio e del Mare, Dipartimento per la Digitalizzazione della Pubblica Amministrazione e l'Innovazione Tecnologica della Presidenza del Consiglio) per l'attivazione delle azioni integrate previste dal PON R&C, unitamente sia al proseguimento delle attività del Tavolo Tecnico, di cui al Protocollo di Intesa MIUR-Regioni della Convergenza, sia alla sottoscrizione con la Calabria e la Puglia dell'Atto di Intesa Stato-Regioni per l'attuazione delle azioni del PON R&C di competenza dell'Organismo Intermedio (si veda *paragrafo 2.6 - Complementarietà con altri strumenti*).

L'insieme delle attività espletate, che ha comportato un lungo e delicato lavoro per la complessità delle stesse e per gli elementi di interrelazione esistenti, ha consentito non solo di rispondere all'imminente esigenza di rimettere in funzione gli ingranaggi dell'attuazione, ma soprattutto di assicurare il buon funzionamento dell'intero apparato in tutte le sue componenti per l'intera durata della programmazione.

Il miglioramento dell'assetto organizzativo e dei meccanismi di governo dei processi si è accompagnato altresì ad un impegno nel recuperare il gap attuativo maturato fino al

2009, con il varo di specifici strumenti di attuazione, come illustrato analiticamente nel capitolo 3 - *Attuazione in base alle priorità* del presente Rapporto.

Per quanto attiene l'*ambito ricerca*, nella piena valorizzazione della concertazione partenariale sottesa all'attuazione, il 2010 ha visto l'avvio delle azioni *core* del PON R&C con la pubblicazione dell'Invito per la presentazione di progetti a sostegno della Ricerca Industriale (*Obiettivo Operativo Aree scientifico-tecnologiche generatrici di processi di trasformazione del sistema produttivo e creatrici di nuovi settori*) e dell'Avviso rivolto allo sviluppo/potenziamento dei Distretti ad Alta Tecnologia e dei Laboratori Pubblico-Privato esistenti, nonché alla creazione di nuovi Distretti ad Alta Tecnologia e/o nuove Aggregazioni (*Obiettivo Operativo Reti per il rafforzamento del potenziale scientifico-tecnologico delle regioni della Convergenza*).

Il disegno ideativo di tali strumenti, pur nel rispetto della strategia e degli obiettivi dichiarati nel PON R&C per le azioni interessate, è stato definito tenuto conto delle nuove traiettorie della politica nazionale e comunitaria a sostegno della ricerca che si sono affermate a fronte di uno scenario economico e tecnologico in evoluzione.

Nello specifico, in una logica di integrazione e di valorizzazione di sinergie tra le azioni previste dal Programma, gli interventi avviati costituiscono tasselli complementari della strategia complessiva del PON R&C.

Con il primo Invito il MIUR ha inteso porre in essere iniziative finalizzate a sostenere, nel breve-medio periodo, la competitività e la crescita di capacità innovative di ben definiti settori produttivi, rispondenti alle vocazioni economiche delle Regioni della Convergenza, mentre nel secondo caso, facendo leva sulla valorizzazione di forme di aggregazione pubblico-private con valenza inter-disciplinare ed internazionale, il MIUR ha voluto promuovere interventi funzionali alla realizzazione di sistemi integrati e organici di "ricerca-formazione-innovazione" in grado di agire quali propulsori della crescita economica sostenibile delle Regioni della Convergenza.

In relazione all'*ambito competitività*, oltre all'avanzamento procedurale, fisico e finanziario delle azioni già attivate, gli interventi di nuovo avvio, ascrivibili prioritariamente all'ambito di operatività del Regime di aiuto di cui al D.M. 23 luglio 2009, sono stati finalizzati al perseguimento di specifici obiettivi di innovazione e miglioramento competitivo individuati dal MiSE (Bando Investimenti altri obiettivi), nonché alla promozione dell'industrializzazione dei risultati di programmi qualificati di ricerca o di sviluppo sperimentale (Bando Investimenti industrializzazione).

Nonostante quanto illustrato, l'attuazione del PON Ricerca e Competitività presenta uno stato di avanzamento che, in termini finanziari¹, vede una progressione ancora contenuta con un volume di pagamenti pari a 569,63 milioni di Euro a fronte di impegni che ammontano a 1.099,58 milioni di Euro, ossia con un incremento di spesa monitorata di circa 116,22 milioni di Euro rispetto al 31 dicembre 2009.

Su tale andamento incide altresì, l'attività di riallineamento della spesa condotta sui progetti cosiddetti di prima fase e sui progetti a cavallo con la programmazione 2000-2006, che ha determinato, nel caso dell'ASSE I, come analizzato nel dettaglio del paragrafo 3.1. *Priorità ASSE I - Sostegno ai mutamenti strutturali*, una diminuzione della

¹ Per quanto attiene ai dati riportati, si veda par. 2.1 *Risultati PON e analisi dei progressi*.

consistenza del parco progetti di ASSE e conseguentemente degli importi impegnati e certificati.

Tuttavia, nonostante il risultato finanziario non sia ancora perfettamente in linea con lo stato di attuazione del Programma, è stato assicurato il pieno raggiungimento del target di spesa n+2 individuato per 2010, così come le azioni avviate o di prossimo avvio hanno creato le condizioni ottimali per traguardare con successo le soglie di spesa previste per il 2011 ai sensi dell'art. 93 del Regolamento (CE) n. 1083/2006.

2.1 Risultati PON e analisi dei progressi

L'analisi sull'avanzamento fisico e finanziario del PON R&C è riferita ad un parco progetti rappresentato complessivamente da n.1.821 iniziative (di cui n.32 ascrivibili ad interventi cofinanziati in applicazione dell'art. 34, comma 2 del Regolamento (CE) 1083/2006) che hanno generato una spesa, monitorata al 31 dicembre 2010, pari a 569,63 milioni di Euro (di cui 28,98 milioni di Euro riferiti ad interventi di formazione) a fronte di impegni che assommano a 1.099,58 milioni di Euro (di cui 153,58 milioni di Euro per interventi di formazione).

Si fa presente che i dati esposti nella tabella 1 sono quelli effettivi al 31/12/2010, e divergono rispetto ai dati presenti alla stessa data nel Sistema Nazionale di Monitoraggio IGRUE (MONIT), in quanto contengono le rettifiche validate in MONIT il 30 marzo 2011 (dati al 28 febbraio 2011). Tenuto conto della data di validazione degli stessi, i dati MONIT al 28 febbraio 2011 sono stati depurati da ogni avanzamento finanziario, procedurale e fisico relativo all'anno 2011 per ricavare un set di dati che fosse coerente con il periodo di riferimento del presente Rapporto.

In coerenza con la metodologia impiegata appena descritta, la colonna (b) "Impegni" corrisponde al dato MONIT "Costo ammesso", nonché la colonna (c) "Pagamenti monitorati" corrisponde al dato MONIT "Pagamenti ammessi".

Per tutte le elaborazioni del presente capitolo e per l'aggiornamento delle tabelle contenute nei paragrafi 3.1, 3.2 e 3.3 afferenti agli Assi prioritari, sono stati utilizzati i dati effettivi al 31/12/2010, in coerenza con i dati esposti nella seguente tabella.

Tab. 1- Distribuzione del parco progetti, degli impegni e dei pagamenti per ASSE prioritario

Assi Prioritari	Contributo totale (FESR + FdR)	N. progetti	Impegni	Pagamenti monitorati	Impegni su Contributo totale %	Pagamenti su Contributo totale %	Pagamenti su Impegni %
	(a)		(b)	(c)	(b/a)	(c/a)	(c/b)
ASSE I - Sostegno ai mutamenti strutturali	4.254.000.000,00	115	323.999.904,82	108.311.817,36	7,6%	2,5%	33,4%
ASSE II - Sostegno all'innovazione	1.721.393.642,00	1.696	658.324.959,40	447.745.934,56	38,2%	26,0%	68,0%
ASSE III - Assistenza tecnica e attività di accompagnamento	230.000.000,00	10	117.254.944,26	13.576.802,55	51,0%	5,9%	11,6%
TOTALE PON	6.205.393.642,00	1.821	1.099.579.808,48	569.634.554,47	17,7%	9,2%	51,8%

Tali dati pongono in evidenza una diminuzione, seppure contenuta, della consistenza del parco progetti (circa -3,1% rispetto al dato 2009, pari a n.1880 iniziative). Tale flessione è la conseguenza dell'attività di riallineamento della spesa dei progetti di prima fase e di quelli a cavallo con la programmazione 2000-2006, illustrata nel dettaglio al successivo *paragrafo 3.1.2 Problemi significativi incontrati e misure per risolverli*.

Si sottolinea che il dato di impegno rilevato dal sistema di monitoraggio, di cui alla tabella 1, risulta inferiore a quello reale non essendo stati inseriti (per problematiche tecniche successivamente descritte), i dati di impegno relativi ai progetti di Innovazione Industriale a valere sull'Asse I (pari a oltre 73,8 milioni di euro), nonché quelli relativi ai progetti a cavallo (Asse II) aggiuntivi rispetto a quelli individuati nel RAE 2009 (cfr. Allegato 2 - progetti a cavallo con la programmazione 2000/2006).

2.1.1 Progressi materiali del programma operativo

In coerenza con la strategia delineata dal PON R&C, sono stati individuati gli adeguati indicatori di riferimento così come prospettato dall'allegato al Quadro Strategico Nazionale 2007-2013 (di seguito QSN) - Indicatori e Target, nonché dal Documento CE *Indicatore for monitoring and evaluation: a practical guide* - January 2006.

Essi sono suddivisi in indicatori di realizzazione (rilevati in fase di avvio, itinere e conclusione) e indicatori di risultato, che perseguono il valore obiettivo rilevabile al 2015. Con riferimento ad entrambe le tipologie di indicatori, i dati di avanzamento per ciascuna annualità, esposti nelle tabelle del presente Rapporto, presentano i valori cumulati, così come previsto dagli Orientamenti per la stesura del RAE 2010. Al riguardo si specifica che:

- gli indicatori di realizzazione sono valorizzati con riferimento alle iniziative approvate (n.1821);

- gli indicatori di risultato sono valorizzati con riferimento al nucleo di iniziative le cui attività progettuali risultano concluse alla data di riferimento del presente Rapporto (n.1.454).

Alcuni degli indicatori selezionati per il PON sono desunti dalle Tavole di Osservazione del QSN, altri invece, sono individuati, anche con l'ausilio del valutatore indipendente, per tenere conto delle specificità degli interventi posti in essere e della necessità che tali indicatori siano "sensibili" ai fini della valutazione dell'efficacia dell'azione del PON.

Tabella 2a- Indicatori di programma (Indicatori di realizzazione)²

Obiettivi operativi	Indicatori di realizzazione	U.M.	Baseline	Obiettivo	Avanzamento			
					2007	2008	2009	2010
Aree scientifico-tecnologiche generatrici di processi di trasformazione del sistema produttivo e creatrici di nuovi settori	(4) Numero di progetti di R&S (con articolazione delle diverse tipologie di attività incluso sviluppo sostenibile e società dell'informazione)	n.	0	160	0	15	60	35
Aree tecnologiche-produttive per la competitività del sistema	Numero di progetti che aggregano più di 5 soggetti differenti per natura e dimensione	n.	0	48	0	0	1	1
Reti per il rafforzamento del potenziale scientifico-tecnologico delle regioni Convergenza	Collaborazioni tra imprese e istituzioni pubbliche (centri di ricerca e università)	n.	0	480	0	68	68	68
	Numero di laboratori pubblico-privati	n.	0	10	0	25	25	25
Potenziamento delle strutture e delle dotazioni scientifiche e tecnologiche	Numero di strutture potenziate	n.	0	35	0	0	0	0
Cooperazione interregionale tra gli attori del settore scientifico e produttivo	Accordi di cooperazione interregionale attivati e progetti complementari/integrati con altre politiche europee	n.	0	da 8 a 16	0	0	0	0
Flessibilità 10% (Asse I)	Numero di tirocini individuali (con articolazione delle diverse tipologie di attività incluso sviluppo sostenibile e società dell'informazione)	n.	0	7000	0	0	0	0
	Corsi di formazione life-long learning (con articolazione delle diverse tipologie di attività incluso sviluppo sostenibile e società dell'informazione)	n.	0	140	0	0	32	32
	Numero di destinatari (Life- long learning)	n.	0	1400	0	0	n.d.	267
Rafforzamento del sistema produttivo	Numero di progetti sviluppo precompetitivo, (comprensivi di quelli in materia di sviluppo sostenibile, risparmio energetico e ICT) realizzati	n.	0	720	0	0	52	185
	Numero di progetti di attrazione di investimenti ad elevato contenuto tecnologico e di riqualificazione, reindustrializzazione di aree di crisi	n.	0	22	0	26	26	0
Miglioramento del mercato dei capitali	Numero di operazioni di sostegno a fondi o strumenti di finanza innovativi	n.	0	8	0	0	1	1
	Numero di nuove imprese innovative finanziate (di cui spin off)	n.	0	100	0	0	0	0
Azioni integrate per lo sviluppo sostenibile e la diffusione della Società dell'informazione	Numero di progetti di R&S in materia di sviluppo sostenibile e per la società dell'informazione	n.	0	95	0	0	0	0
Flessibilità 10% (Asse II)	Numero di tirocini individuali (con articolazione delle diverse tipologie di attività incluso sviluppo sostenibile e società dell'informazione)	n.	0	12000	0	0	100	4416
	Corsi di formazione life-long learning (con articolazione delle diverse tipologie di attività incluso sviluppo sostenibile e società dell'informazione)	n.	0	315	0	0	0	0
	Numero di destinatari (Life- long learning)	n.	0	3150	0	0	0	0
Rafforzamento dell'efficienza, dell'efficacia e della qualità degli interventi, nonché delle connesse attività di monitoraggio, valutazione e controllo	Meccanismi di monitoraggio aggiuntivi rispetto ai sistemi nazionali (MONIT)	n.	0	7	0	0	7	9
Rafforzamento della capacità strategica e di comunicazione del PON	Azioni di informazione realizzate con il coinvolgimento del partenariato	n.	0	10	0	0	0	1
Integrazione interne ed esterne per conseguire effetti di sistema	Programmi di cooperazione interistituzionale attivati	n.	0	n.d.	0	0	0	0

LEGENDA: "n.d." è l'abbreviazione di "non disponibile"

² Si fa presente che, per gli indicatori del Programma coerenti (anche per unità di misura) con i 41 "core indicators" ripresi nel "Working document n. 7" (versione luglio 2009), è stato riportato il relativo codice.

Tabella 2b- Indicatori di programma (Indicatori di risultato)³

Obiettivo specifico	Indicatori di risultato	U.M.	Baseline	Obiettivo	Avanzamento			
					2007	2008	2009	2010
Sostegno ai mutamenti strutturali e rafforzamento del potenziale scientifico-tecnologico per la transizione all'economia della conoscenza	Incremento domande di brevetto all'EPO per milione di abitanti	%	10,3 (val. CONV 2005) Istat - DPS	30	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
	Imprese che hanno introdotto innovazioni di processo e di prodotto (sul totale delle imprese cofinanziate)	%	54 (% 2000-2006 Agg. Val. Int.)	80	0	0	0	0
	Numero di prodotti e servizi innovativi realizzati sul totale di progetti finanziati	rapporto (ratio)	1,00 (% 2000-2006 Agg. Val. Int.)	1,20	0,00	0	1,61	2,60
	10) Volume Investimenti realizzati nelle aree tecnologiche produttive prioritarie (di cui provenienti dall'esterno)	Meuro	0	5900	0	0	0	0
	Incremento del tasso di occupazione dei laureati in materie scientifiche (dopo 3 anni)	%	61 (2005 Indic. ISTAT su laureati 2001)	70	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
	(1) Occupazione generata (a regime) (Asse I)	n.	0	6800	n.d.	n.d.	n.d.	417
Rafforzamento del contesto innovativo per lo sviluppo della competitività	Imprese che hanno introdotto innovazioni di processo e di prodotto (sul totale delle imprese cofinanziate)	%	54 (% 2000-2006 Agg. Val. Int.)	60-65	0	0	0	1,7%
	Incremento degli investimenti diretti esteri sul totale investimenti cofinanziati	%	0,12 % del PIL (dati DPS - Uval)	20	0	0	0	n.d.
	(1) Occupazione generata (a regime) (Asse II)	n.	0	8400	0	0	0	n.d.
	Moltiplicatore relativo agli investimenti realizzati con gli strumenti di ingegneria finanziaria	n.	0	5	0	0	0	0
	Investimenti in capitale di rischio early stage (% del PIL)	%	0,001	0,002	0	0	0	0
Rafforzamento dell'efficienza, dell'efficacia e della qualità del Programma	Raggiungimento a ottobre del target n+2	n.d.	n.d.	n.d.	n.r.	n.r.	n.r.	0
	Riduzione dei tempi medi di approvazione dei progetti	%	n.d.	-20	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
	Incremento % dei contatti al sito	%	530.000 contatti (per il 2005-2007)	30	n.r.	0%	0%	0%
	Quota popolazione target interessata dagli interventi di comunicazione e sensibilizzazione sul totale popolazione CONV	%	n.d.	30	n.d.	0,03%	0,52%	1,74%

LEGENDA: "n.d." è l'abbreviazione di "non disponibile"

³ Si fa presente che, per gli indicatori del Programma coerenti (anche per unità di misura) con i 41 "core indicators" ripresi nel "Working document n. 7" (versione luglio 2009), è stato riportato il relativo codice.

Le successive tabelle 2c1 e 2c2 riportano sia gli indicatori core (rispettivamente di realizzazione e di risultato) inseriti oltre che in SFC, anche in MONIT, in quanto associabili con gli Indicatori di Programma (come peraltro già rappresentato nel RAE 2009), sia alcuni indicatori aggiuntivi selezionati per il RAE 2010 tra quelli del Working Document n. 7 (versione luglio 2009), per i quali nella colonna "Note" delle tabelle 2c1 e 2c2 viene riportata la seguente specificazione: "Indicatore core inserito in SFC, non associabile ad alcun indicatore di Programma".

Per questi ultimi, è stato possibile, nella maggioranza dei casi, valorizzare l'avanzamento cumulato al 31 dicembre 2010, ma è in corso un approfondimento metodologico per la definizione del valore obiettivo.

Peraltro si sta procedendo anche ad effettuare un lavoro di aggiornamento/revisione della batteria di Indicatori di Programma (di realizzazione e di risultato); gli esiti di tale lavoro verranno ultimati in tempo utile per la stesura del RAE 2011 e la Tavola aggiornata degli indicatori di Programma sarà presentata al prossimo CdS per la relativa approvazione.

Tabella 2c1- Indicatori core (Indicatori di realizzazione)

Asse	Ob. Operativo	Tipologia indicatore	N. Core Indicator WD 7	U.M.	Baseline	Obiettivo	Avanzamento				Note
							2007	2008	2009	2010	
I	Ob. Op. - Aree scientifiche tecnologiche generatrici di processi di trasformazione del sistema produttivo e creatrici di nuovi settori	Realizzazione	(4) numero di progetti R&S	Numero	0	160	0	15	60	35	Indicatore core associato con l'Indicatore di Programma "Numero di progetti R&S"
I	Ob. Op. - Reti per il rafforzamento del potenziale scientifico-tecnologico delle Regioni Convergenza	Realizzazione	(5) numero di progetti di cooperazione tra imprese - istituti di ricerca	Numero	0	Da definire	0	47	47	46	Indicatore core inserito in SFC, non associabile ad alcun indicatore di Programma
I	Ob. Op. - Aree tecnologico-produttive per la competitività del sistema	Realizzazione	(7) numero progetti aiuti agli investimenti produttivi delle PMI	Numero	0	Da definire	n.d	n.d	n.d	1	Indicatore core inserito in SFC, non associabile ad alcun indicatore di Programma
I	Ob. Op. - Aree scientifiche tecnologiche generatrici di processi di trasformazione del sistema produttivo e creatrici di nuovi settori	Realizzazione	(7) numero progetti aiuti agli investimenti produttivi delle PMI	Numero	0	Da definire	n.d	n.d	n.d	32	Indicatore core inserito in SFC, non associabile ad alcun indicatore di Programma
I	Ob. Op. - Reti per il rafforzamento del potenziale scientifico-tecnologico delle Regioni Convergenza	Realizzazione	(7) numero progetti aiuti agli investimenti produttivi delle PMI	Numero	0	Da definire	n.d	n.d	n.d	58	Indicatore core inserito in SFC, non associabile ad alcun indicatore di Programma
II	Ob. Op. - Rafforzamento del sistema produttivo	Realizzazione	(7) numero progetti aiuti agli investimenti produttivi delle PMI	Numero	0	Da definire	n.d	n.d	n.d	1658	Indicatore core inserito in SFC, non associabile ad alcun indicatore di Programma
II	Ob. Op. - Miglioramento del mercato dei capitali	Realizzazione	(8) numero di nuove imprese assistite	Numero	0	Da definire	0	0	0	0	Indicatore core inserito in SFC, non associabile ad alcun indicatore di Programma
I	Ob. Op. - Aree scientifiche tecnologiche generatrici di processi di trasformazione del sistema produttivo e creatrici di nuovi settori	Realizzazione	(11) numero di progetti - Società dell'informazione)	Numero	0	Da definire	n.d	n.d	n.d	9	Indicatore core inserito in SFC, non associabile ad alcun indicatore di Programma
I	Ob. Op. - Reti per il rafforzamento del potenziale scientifico-tecnologico delle Regioni Convergenza	Realizzazione	(11) numero di progetti - Società dell'informazione)	Numero	0	Da definire	n.d	n.d	n.d	15	Indicatore core inserito in SFC, non associabile ad alcun indicatore di Programma
I	Ob. Op. - Aree tecnologico-produttive per la competitività del sistema	Realizzazione	(11) numero di progetti - Società dell'informazione)	Numero	0	Da definire	n.d	n.d	n.d	n.d	Indicatore core inserito in SFC, non associabile ad alcun indicatore di Programma
II	Ob. Op. - Rafforzamento del sistema produttivo	Realizzazione	(11) numero di progetti - Società dell'informazione)	Numero	0	Da definire	n.d	n.d	n.d	n.d	Indicatore core inserito in SFC, non associabile ad alcun indicatore di Programma
I	Ob. Op. - Aree scientifiche tecnologiche generatrici di processi di trasformazione del sistema produttivo e creatrici di nuovi settori	Realizzazione	(23) numero di progetti collegati all'energia rinnovabile	Numero	0	Da definire	n.d	n.d	n.d	0	Indicatore core inserito in SFC, non associabile ad alcun indicatore di Programma
I	Ob. Op. - Reti per il rafforzamento del potenziale scientifico-tecnologico delle Regioni Convergenza	Realizzazione	(23) numero di progetti collegati all'energia rinnovabile	Numero	0	Da definire	n.d	n.d	n.d	2	Indicatore core inserito in SFC, non associabile ad alcun indicatore di Programma
I	Ob. Op. - Aree tecnologico-produttive per la competitività del sistema	Realizzazione	(23) numero di progetti collegati all'energia rinnovabile	Numero	0	Da definire	n.d	n.d	n.d	n.d.	Indicatore core inserito in SFC, non associabile ad alcun indicatore di Programma
I	Ob. Op. - Aree tecnologico-produttive per la competitività del sistema	Realizzazione	(34) numero di progetti turistici	Numero	0	Da definire	n.d	n.d	n.d	n.d.	Indicatore core inserito in SFC, non associabile ad alcun indicatore di Programma
II	Ob. Op. - Rafforzamento del sistema produttivo	Realizzazione	(34) numero di progetti turistici	Numero	0	Da definire	n.d	n.d	n.d	77	Indicatore core inserito in SFC, non associabile ad alcun indicatore di Programma

LEGENDA: "n.d." è l'abbreviazione di "non disponibile"

Tabella 2c2– Indicatori core (Indicatori di risultato)

Asse	Ob. Specifico	Tipologia indicatore	N. Core Indicator WD 7	U.M.	Baseline	Obiettivo	Avanzamento				Note
							2007	2008	2009	2010	
I	Ob. Sp. - Sostegno ai mutamenti strutturali e rafforzamento del potenziale scientifico-tecnologico per la transizione all'economia della conoscenza	Risultato	(1) numero di posti di lavoro creati (Asse I); di cui: (2) posti di lavoro creati per uomini (3) e posti di lavoro creati per donne	Numero	0	6.800 <i>Da definire</i> <i>Da definire</i>	n.d.	n.d.	n.d.	417 <i>di cui:</i> Uomini: 322 Donne: 95	Indicatore core associato con l'Indicatore di Programma "Occupazione Generata a regime" (Asse I)
II	Ob. Sp. - Rafforzamento del contesto innovativo per lo sviluppo della competitività	Risultato	(1) numero di posti di lavoro creati (Asse II); di cui: (2) posti di lavoro creati per uomini (3) e posti di lavoro creati per donne	Numero	0	8.400 <i>Da definire</i> <i>Da definire</i>	n.d.	n.d.	n.d.	n.d. <i>di cui:</i> Uomini: n.d. Donne: n.d.	Indicatore core associato con l'Indicatore di Programma "Occupazione Generata a regime" (Asse II)
I	Ob. Sp. - Sostegno ai mutamenti strutturali e rafforzamento del potenziale scientifico-tecnologico per la transizione all'economia della conoscenza	Risultato	(6) numero di posti di lavoro creati nella Ricerca	Numero	0	<i>Da definire</i>	n.d.	n.d.	n.d.	218	Indicatore core inserito in SFC, non associabile ad alcun indicatore di Programma
I	Ob. Sp. - Sostegno ai mutamenti strutturali e rafforzamento del potenziale scientifico-tecnologico per la transizione all'economia della conoscenza	Risultato	(9) numero di nuovi posti di lavoro creati da aiuti agli investimenti di PM	Numero	0	<i>Da definire</i>	n.d.	n.d.	n.d.	162	Indicatore core inserito in SFC, non associabile ad alcun indicatore di Programma
II	Ob. Sp. - Rafforzamento del contesto innovativo per lo sviluppo della competitività	Risultato	(9) numero di nuovi posti di lavoro creati da aiuti agli investimenti di PM	Numero	0	<i>Da definire</i>	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	Indicatore core inserito in SFC, non associabile ad alcun indicatore di Programma
I	Ob. Sp. - Sostegno ai mutamenti strutturali e rafforzamento del potenziale scientifico-tecnologico per la transizione all'economia della conoscenza	Risultato	(10) investimenti indotti (in milioni di €)	Meuro	0	5900	0	0	0	0	Indicatore core associato con l'Indicatore di Programma "Volume degli investimenti realizzati nelle aree tecnologiche produttive prioritarie"
I	Ob. Sp. - Sostegno ai mutamenti strutturali e rafforzamento del potenziale scientifico-tecnologico per la transizione all'economia della conoscenza	Risultato	(35) numero di posti di lavoro creati nel settore del turismo	Numero	0	<i>Da definire</i>	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	Indicatore core inserito in SFC, non associabile ad alcun indicatore di Programma
II	Ob. Sp. - Rafforzamento del contesto innovativo per lo sviluppo della competitività	Risultato	(35) numero di posti di lavoro creati nel settore del turismo	Numero	0	<i>Da definire</i>	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	Indicatore core inserito in SFC, non associabile ad alcun indicatore di Programma

LEGENDA: "n.d." è l'abbreviazione di "non disponibile"

In linea con quanto già illustrato in premessa (*capitolo 2 - Quadro di insieme dell'attuazione del Programma Operativo*), la tabella 2a, finalizzata ad offrire un quadro dell'evoluzione del PON R&C, in termini realizzativi, evidenzia, almeno in parte, una flessione dei dati cumulati al 2010.

In particolare l'indicatore *Numero di progetti di R&S realizzati (indicatore core n.4)* passa dal 37.5% del valore obiettivo rilevato nel 2009 (n.60 progetti) al 21.9%, con un dato cumulato al 2010 pari a n.35 progetti. Tale esito è correlato all'attività di controllo che, a seguito di una puntuale verifica sull'ammissibilità delle spese, ha determinato l'espunzione nel 2010 di n.28 interventi a sostegno della ricerca industriale (II Azione dell'Obiettivo operativo *Aree scientifico-tecnologiche generatrici di processi di trasformazione del sistema produttivo e creatrici di nuovi settori*).

In ogni caso la previsione sull'andamento di tale indicatore è di segno nettamente positivo, in ragione dell'imminente ammissione a cofinanziamento delle iniziative presentate nell'ambito dell'Invito alla presentazione di progetti di ricerca industriale, che consentirà di alimentare in modo significativo il parco progetti.

Con riferimento all'ASSE I, l'indicatore *Numero di progetti aiuti agli investimenti produttivi delle PMI (indicatore core n.7)*, rileva un valore complessivo pari a n.91; alla determinazione del dato hanno concorso in misura preponderante l'Azione Distretti di Alta Tecnologia e relative reti e l'Azione Laboratori pubblico-privati e relative reti (Obiettivo operativo *Reti per il rafforzamento del potenziale scientifico-tecnologico delle Regioni della convergenza*), nel cui ambito si rilevano ben n.58 dei n.91 progetti.

Analogamente sono le predette Azioni a registrare il maggior *Numero di progetti Società dell'Informazione (indicatore core n.11)* con n.15 interventi in questo settore rispetto al dato complessivo a livello di ASSE pari a n.24., mentre solo l'Azione Laboratori pubblico-privati e relative reti (Obiettivo operativo *Reti per il rafforzamento del potenziale scientifico-tecnologico delle Regioni della convergenza*) concorre a determinare il valore dell'indicatore *Numero di progetti collegati alle energie rinnovabili (indicatore core n.23)*, pari a n.2 progetti.

Al riguardo si segnala che i dati esposti potrebbero risultare sottostimati, tenuto conto del fatto che gli stessi fanno riferimento ad indicatori core di nuova individuazione per i quali, come già esposto, è in corso un approfondimento metodologico che potrebbe portare ad una variazione incrementale una volta entrata a regime la relativa rilevazione.

L'indicatore concernente il *Numero di collaborazioni tra imprese e istituzioni pubbliche*, contrariamente, rimane anche per il 2010 sostanzialmente immutato, con il 14.2% del valore obiettivo (n. 68 collaborazioni realizzate). Anche in questo caso, tuttavia, le attese per il futuro andamento dell'indicatore in esame sono ottimistiche, in considerazione della pubblicazione dell'Avviso per il potenziamento e lo sviluppo dei Distretti ad Alta Tecnologia e Laboratori Pubblico-Privati (D.D. 713/Ric del 29 ottobre 2010 che prevede una dotazione pari a 915,00 milioni di euro) e del completamento dell'attività valutativa dei progetti ad esso correlata, programmata per il 2011.

L'indicatore *Numero di progetti di cooperazione tra imprese e istituti di ricerca (indicatore core n.5)*, pur essendo stato inserito nella tabella 2c1 come "Indicatore core non associabile ad alcun Indicatore di Programma", è stato valorizzato anche per gli anni precedenti. Esso fa riferimento ai progetti di ricerca delle azioni "Distretti di alta tecnologia" e "Laboratori pubblico-privati". L'indicatore è passato da n. 47 a n.46 progetti (di cui n. 21 relativi alla prima delle due azioni e n. 25 relativi alla seconda) per effetto dell'espunzione di n. 1 progetto di ricerca nell'ambito della I azione, a seguito dell'attività di riallineamento della spesa effettuata nel corso del 2010. Anche in questo caso, tuttavia, le attese per il futuro andamento dell'indicatore in esame sono positive, in considerazione dell'avvenuta pubblicazione dell'Avviso per il potenziamento e lo sviluppo dei Distretti ad Alta Tecnologia e Laboratori Pubblico-Privati e della prevista ammissione a cofinanziamento degli stessi che dovrebbe concludersi nel 2011.

Tale attività produrrà, pertanto, un positivo effetto anche sull'avanzamento del numero dei Laboratori pubblico-privati, che afferiscono ai progetti di ricerca di cui all'azione "Laboratori pubblico-privati", il cui valore, pur essendo immutato per il 2010, segna già nel 2008 il pieno raggiungimento del valore obiettivo, con un numero

di aggregazioni pari a più del doppio di quanto indicato in via programmatica (n.25 a fronte di n.10 laboratori programmati).

Per quanto attiene le attività di formazione realizzate nell'ambito dell'ASSE I in applicazione della clausola di flessibilità complementare, si registrano n.32 *corsi di formazione life-long learning* (22.8% dell'obiettivo atteso) confermando il dato del 2009, a fronte dei quali si rilevano n.267 destinatari (19.1% del valore obiettivo). Alla formazione di tale indicatore di realizzazione hanno concorso in misura variabile tutte le azioni previste dall'ASSE I riferite all'ambito della ricerca, ad eccezione dell'Azione II - Interventi a sostegno della ricerca industriale.

Anche in questo caso le previsioni future sono di segno positivo, tenuto conto che gli strumenti attivati hanno previsto ad integrazione dei futuri interventi - sia in materia di ricerca e sviluppo, sia di rafforzamento/creazione di aggregazione pubblico-private (Laboratori e Distretti di Alta Tecnologia) - lo sviluppo di azioni di valorizzazione del capitale umano ad essi strettamente funzionali, la cui dimensione finanziaria è contenuta entro un *range* compreso tra il 5% ed il 15% del costo dei progetti.

Con riferimento all'obiettivo operativo *Rafforzamento del sistema produttivo*, si registra un netto incremento del *Numero di progetti di sviluppo precompetitivo*, il cui dato, pari a n.185 iniziative (25.7% del valore previsionale), registra un aumento significativo, triplicando il valore cumulato al 2009 (n. 52 interventi).

Contrariamente il numero di *progetti di attrazione degli investimenti ad elevato contenuto tecnologico e di riqualificazione, reindustrializzazione di aree di crisi*, viene azzerato a causa della decisione assunta di eliminare dal parco progetti dell'ASSE II le iniziative cofinanziate a valere sulla L. 181/1989, i cui pagamenti non erano comunque mai stati inseriti nelle certificazioni di spesa presentate (2009 e 2010).

Su questo gruppo di progetti è in corso una ulteriore valutazione da parte dell'OI, alla luce del superamento delle criticità legate al colloquio informatico tra il Sistema Informativo Locale della L. 181/1989 e il Sistema di monitoraggio del PON (SGP), finalizzata a definire l'eventuale prossimo cofinanziamento dello strumento con risorse del Programma, in coerenza con quanto previsto dall'Azione dell'Obiettivo operativo *Rafforzamento del sistema produttivo*.

Nell'anno di riferimento, inoltre, si conferma il dato del 2009 riferito all'indicatore *Numero di operazioni di sostegno ai fondi o strumenti di finanza innovativa*, con la realizzazione di uno degli n.8 interventi individuati in via previsionale (12.5% del target obiettivo).

In relazione all'indicatore *Numero di progetti aiuti agli investimenti produttivi delle PMI (indicatore core n.7)*, per l'ASSE II si rileva un valore complessivo pari a n.1.658. Tale dato è attribuibile nella sua totalità all'Obiettivo Operativo *Rafforzamento del sistema produttivo* (e nel suo ambito in particolare alla linea di intervento L.185/00 Titolo II)

Per quanto attiene l'indicatore *Numero di progetti turistici (indicatore core n.34)*, si rileva un valore cumulato al 2010 pari a n.77 progetti riconducibili anche in questo caso all'Obiettivo Operativo *Rafforzamento del sistema produttivo* (Linea di intervento L.488/92).

Le attività previste nell'ambito dell'ASSE II, in applicazione della clausola di flessibilità complementare, presentano un valore in sensibile crescita, registrando n. 4.416 tirocini individuali in corso di realizzazione a fronte dei n. 12.000 previsti (36,8% del valore obiettivo).

Per quanto attiene l'ASSE III, il valore dell'indicatore relativo al numero di *Meccanismi di monitoraggio aggiuntivi rispetto ai sistemi nazionali (MONIT)* segna un incremento (+28,6%) rispetto al dato del 2009, con n.9 meccanismi attivati, superando pertanto il valore obiettivo (n.7), già pienamente raggiunto nel precedente anno di attività. Si registra altresì la realizzazione di un'azione di informazione⁴ realizzata con il coinvolgimento del partenariato, raggiungendo il 10% del target obiettivo del relativo indicatore.

La valorizzazione degli indicatori di risultato, come già precisato, è riferita al nucleo di interventi le cui attività progettuali risultano concluse nel 2010, che assommano:

- per l'ASSE I a n.41 iniziative (di cui n.24 concluse anche dal punto di vista finanziario), a fronte dei n.115 progetti finanziati;
- per l'ASSE II a n.1.413 iniziative (di cui n.1.405 concluse anche dal punto di vista finanziario), rispetto ai n. 1.696 progetti finanziati. Si fa presente che le iniziative concluse (da un punto di vista finanziario) afferiscono tutte all'Azione "Interventi finalizzati al riposizionamento competitivo del sistema produttivo", di cui, il 98,8% (pari a 1.388 progetti) appartengono agli interventi prima fase di cui al D.Lgs. 185/00 (TIT. 1 e 2) e l'1,2% (pari a 17 progetti) agli interventi di completamento della programmazione 2000/2006 "PIA Innovazione".

Tenuto conto dello stato di attuazione del PON R&C in termini realizzativi (tab. 2b), non si registrano significative modifiche riferite al complesso degli indicatori di risultato. La valorizzazione dei target raggiunti è possibile unicamente per l'obiettivo specifico *Sostegno ai mutamenti strutturali e rafforzamento del potenziale scientifico tecnologico per la transizione all'economia della conoscenza*.

L'indicatore *numero di prodotti e servizi realizzati sul totale dei progetti finanziati*⁵, evidenzia un valore in netta crescita (2.6), con un incremento del 61% rispetto al dato rilevato al 2009 (1.61), quest'ultimo già superiore quindi al target obiettivo (1.20). La dimensione significativa dell'incremento rilevato è determinata prioritariamente dall'Azione *Interventi di sostegno della Ricerca Industriale*, con n.44 prodotti e servizi innovativi realizzati (in un rapporto con il numero di progetti pari a 2.3), e dall'Azione *Distretti ad Alta Tecnologia e relative reti* che, a fronte di n.13 iniziative concluse, presenta ben n.40 prodotti e servizi realizzati (3.1). La migliore performance di risultato conseguita da questa ultima tipologia di aggregazione, rispetto all'Azione *Interventi a sostegno della ricerca industriale*, è da ricondurre alle precipue caratteristiche degli interventi, e in particolare all'ampiezza del partenariato e all'integrazione delle competenze che agiscono quale evidente fattore di stimolo.

L'indicatore *Occupazione generata (Asse I)*, e la relativa ripartizione per genere, contribuiscono alla valorizzazione degli indicatori core di seguito specificati: *Numero nuovi posti di lavoro creati (indicatore core n.1)*, di cui *posti di lavoro creati per uomini (indicatore core n.2)* e *posti di lavoro creati per donne (indicatore core n.3)*.

⁴ L'azione di informazione realizzata concerne la creazione sul sito del PON R&C di un spazio per le adesioni online al Partenariato della Comunicazione.

⁵ L'unità di misura dell'Indicatore è stata trasformata da % a rapporto, con riferimento al valore baseline, al valore obiettivo e al valore cumulato realizzato per ciascuna annualità.

Al 31 dicembre 2010, il valore assunto dall'indicatore *Numero nuovi posti di lavoro creati* (indicatore core n.1) coincide con il valore assunto dall'indicatore *Occupazione generata* (Asse I) che, con n.417 nuovi posti di lavoro (espressi in Full Time Equivalent) segna il raggiungimento del 6.1% del valore obiettivo individuato in via previsionale (n. 6.800). Anche in questo caso le Azioni *Interventi di sostegno alla Ricerca Industriale e Distretti ad alta Tecnologia e relative reti* evidenziano risultati in valore assoluto più lusinghieri (n. 332 posti di lavoro creati, pari al 79% del totale).

Rispetto al dato sulla ripartizione di genere - indicatore *posti di lavoro creati per donne* (indicatore core n.3), n.95 posizioni lavorative risultano ricoperte da donne, a fronte di n. 322 *posti di lavoro creati per uomini* (indicatore core n.2). Complessivamente il dato sulla ripartizione di genere registra uno squilibrio a favore del genere maschile, che si riduce con riferimento ai posti creati nel settore della ricerca, come di seguito evidenziato.

Con riferimento al "*Numero nuovi posti di lavoro creati nel settore della ricerca*" (indicatore core n.6, non associabile con quelli di Programma), si rileva infatti che il dato riferito all'occupazione generata nel settore della ricerca è pari al 52% dell'occupazione complessivamente generata (n. 218 nuovi posti di lavoro creati nel settore ricerca, di cui 58 per le donne, su un totale di n. 417).

Con riferimento a tale indicatore, sono i Distretti di alta tecnologia a distinguersi per l'eccellente risultato sul piano del sostegno all'occupabilità dei profili scientifici, con n.115 posti di lavoro (FTE) afferenti specificatamente a tale settore, su n. 130 complessivi relativi all'azione citata.

In relazione al *Numero di nuovi posti di lavoro creati da aiuti agli investimenti di PMI* (indicatore core n.9), ancora una volta sono le azioni ricomprese nell'Obiettivo Operativo *Reti per il rafforzamento del potenziale scientifico-tecnologico delle Regioni della convergenza* a registrare il risultato più lusinghiero (n.160/162 nuovi posti complessivi creati).

Per l'obiettivo specifico *Rafforzamento del contesto innovativo per lo sviluppo della competitività* (Asse II), la valorizzazione dei target raggiunti è possibile con riferimento all'indicatore "*Imprese che hanno introdotto innovazioni di prodotto e di processo*, pari a 1,7%. Il dato è calcolato mettendo a rapporto il n. di imprese che hanno concluso la realizzazione di una innovazione di prodotto e processo sul totale degli interventi conclusi. La percentuale è ancora esigua in quanto gli interventi più esclusivamente legati alla realizzazione di innovazione sono ancora in corso di attuazione. Per quanto attiene l'obiettivo specifico *Rafforzamento dell'efficienza, dell'efficacia e della qualità del programma* (Asse III), 1.74% è la quota di popolazione che al 2010 risulta interessata dagli interventi di comunicazione e sensibilizzazione sul totale della popolazione delle Regioni della Convergenza, segnando un incremento di +1.22 punti percentuali rispetto al dato rilevato al 2009 (0.52%).

2.1.2 Informazioni finanziarie

Tabella 3a – Dati finanziari per Asse prioritario (importi in euro)

Asse prioritario		Finanziamento complessivo del Programma Operativo	Costo pubblico (base di calcolo del contributo della UE)	Totale delle spese ammissibili certificate sostenute dai beneficiari	Contributo pubblico	Grado di attuazione in %
		A	B	C	D	E = D/A
I	Sostegno ai mutamenti strutturali	4.254.000.000,00	323.999.904,82	108.311.817,36	108.311.817,36	2,5%
II	Sostegno all'innovazione	1.721.393.642,00	658.324.959,40	447.745.934,56	447.745.934,56	26,0%
III	Assistenza tecnica e attività di accompagnamento	230.000.000,00	117.254.944,26	13.576.802,55	13.576.802,55	5,9%
Totale complessivo		6.205.393.642,00	1.099.579.808,48	569.634.554,47	569.634.554,47	9,2%

Tabella 3b – Spesa certificata rispetto alla soglia di disimpegno di fine 2010 (importi in euro)

PON Ricerca e Competitività	Soglia di disimpegno automatico (n+2) al 31/12/ 2010	Spesa certificata al 31/12/2010	Differenza
	A	B	C = B - A
TOTALE PON - Contributo pubblico (FESR + FdR)	525.105.712,85	566.236.474,88	41.130.762,03
TOTALE PON - Contributo FESR	262.552.856,43	283.118.237,44	20.565.381,02

Gli importi relativi alla tabella 3a *Dati Finanziari per Asse prioritario* si riferiscono, per il costo pubblico (colonna B), al "Costo ammesso" al PON (contributo pubblico FESR + FdR) e per la colonna C al totale delle spese ammissibili certificate, al 31 dicembre 2010, sostenute dagli organismi che erogano gli aiuti (per gli Aiuti) e dai beneficiari finali (per infrastrutture e servizi). La colonna D coincide con la colonna C in quanto quest'ultima evidenzia la spesa pubblica ammissibile nell'ambito del PON.

I dati riportati nella tabella 3a coincidono con i dati di impegno e di spesa monitorati (FESR + FdR) al 31 dicembre 2010, riportati nella tabella 1. Si precisa inoltre che, come

peraltro già specificato con riferimento alla tabella 1, i dati esposti nella tabella 3a sono quelli effettivi al 31 dicembre 2010, e divergono rispetto ai dati presenti alla stessa data nel Sistema Nazionale di Monitoraggio (MONIT), in quanto contengono le rettifiche validate in MONIT il 30 marzo 2011 (dati al 28 febbraio 2011). Tenuto conto della data di validazione degli stessi, i dati sono stati depurati da ogni avanzamento finanziario, procedurale e fisico relativo all'anno 2011.

Si fa presente che il "costo ammesso" (pari a 1.099,58 milioni di Euro), non comprende il costo ammesso sul PON R&C riferito ai progetti di completamento PIA Networking, il cui valore ammonta a 25,86 milioni di Euro (si veda Allegato 2).

Il mancato caricamento del gruppo di progetti PIA Networking sul sistema di monitoraggio è dovuto alla necessità di dover verificare il dato di impegno a carico del Programma alla luce della presenza, all'interno dei singoli PIA, di investimenti ubicati in aree fuori Convergenza. Questa verifica puntuale ha comportato che parte del completamento dei Progetti PIA Networking sia stato imputato sulle risorse nazionali (come peraltro specificato negli allegati di chiusura al PON SIL 2000/2006).

La tabella 3b, offre un confronto degli importi (totale e FESR) di spesa certificata (566,24 milioni di Euro, di cui 283,12 di FESR), rispetto alla soglia di disimpegno n+2 di fine 2010 (525,11 milioni di Euro), evidenziando come quest'ultima sia stata superata di circa 41,13 milioni di Euro (di cui 20,57 di FESR).

2.1.3 Ripartizione relativa all'uso dei Fondi

Si riportano nella tabella seguente gli incroci relativi alle cinque diverse categorie (Temi prioritari, Forme di finanziamento, Territorio, Attività economica, Ubicazione), codificate secondo l'Allegato II (Parte C) del Reg. CE 1828/2006, utilizzando i dati cumulativi relativi al costo ammesso PON (FESR e FdR) nell'ambito del Programma (e relativa quota FESR).

Al riguardo si sottolinea come l'analisi di seguito delineata sia riferita esclusivamente ai dati cumulati al 2010, non essendo possibile effettuare raffronti con il quadro consolidato al 2009, in ragione all'intervenuta variazione dell'oggetto di rilevazione. Nello specifico nel precedente Rapporto l'analisi era stata effettuata sulla distribuzione della spesa monitorata, mentre nel presente RAE, in coerenza con le indicazioni fornite dalla Commissione Europea con gli Orientamenti al RAE 2010, si utilizzano i dati riferiti al "Costo ammesso" al PON R&C.

Tabella 4a – dati statistici (valori in euro)

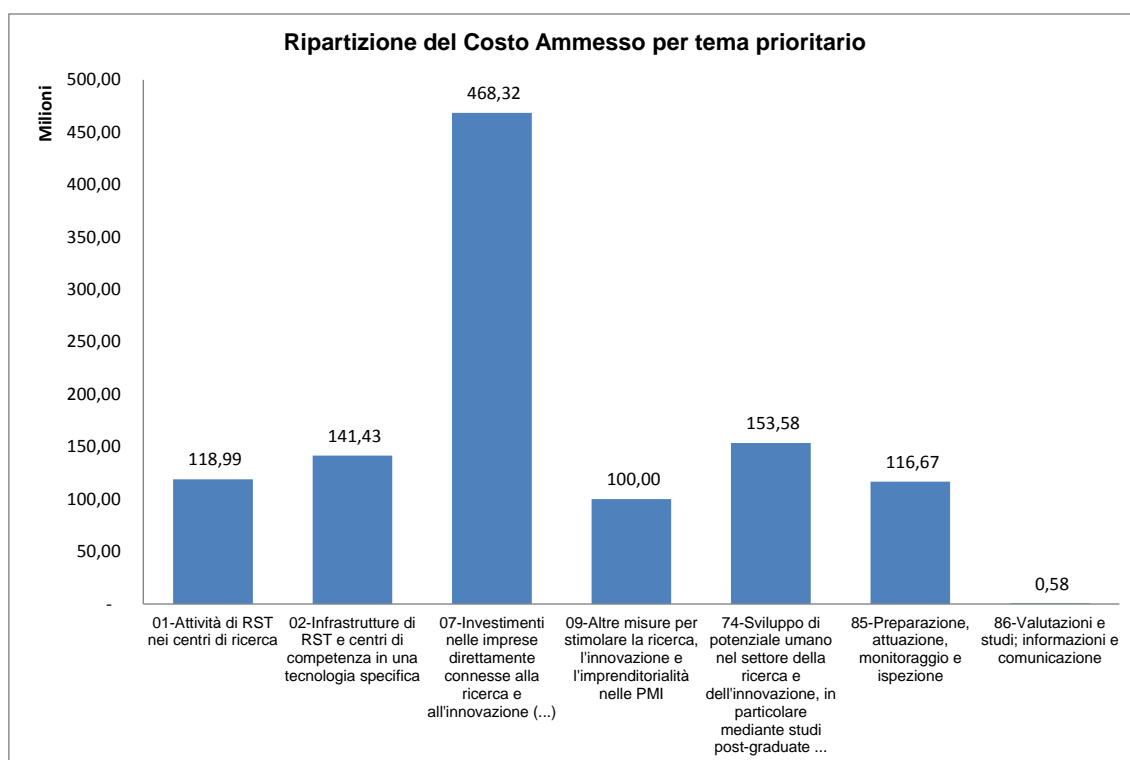
Combinazione dei codici relativi alle Dimensioni da 1 a 5						
Dimensione 1	Dimensione 2	Dimensione 3	Dimensione 4	Dimensione 5	Costo Ammesso PON	
Temi prioritari	Forme di Finanziamento	Territorio	Attività Economica	Ubicazione	Totale FESR + FDR	Quota FESR
01	01	00	12	ITF3	€ 2.449.088,14	€ 1.224.544,07
01	01	00	16	ITF3	€ 466.763,88	€ 233.381,94
01	01	00	21	ITF3	€ 559.000,68	€ 279.500,34
01	01	00	22	ITF3	€ 49.480.331,52	€ 24.740.165,76
01	01	00	22	ITF4	€ 25.714.009,05	€ 12.857.004,53
01	01	00	22	ITF6	€ 21.879.179,62	€ 10.939.589,81
01	01	00	22	ITG1	€ 10.740.133,96	€ 5.370.066,98
01	01	00	3	ITF3	€ 244.100,36	€ 122.050,18
01	01	00	3	ITF4	€ 2.876.011,65	€ 1.438.005,83
01	01	00	6	ITF3	€ 3.608.508,00	€ 1.804.254,00
01	01	00	6	ITF4	€ 973.700,00	€ 486.850,00
02	01	00	11	ITF3	€ 431.028,00	€ 215.514,00
02	01	00	18	ITF4	€ 387.861,76	€ 193.930,88
02	01	00	22	ITF3	€ 42.591.187,29	€ 21.295.593,65
02	01	00	22	ITF4	€ 39.249.792,23	€ 19.624.896,12
02	01	00	22	ITF6	€ 2.572.111,28	€ 1.286.055,64
02	01	00	22	ITG1	€ 38.628.420,20	€ 19.314.210,10
02	01	00	6	ITF3	€ 8.204.090,00	€ 4.102.045,00
02	01	00	6	ITG1	€ 9.365.249,20	€ 4.682.624,60
07	01	00	10	ITF3	€ 93.535,36	€ 46.767,68
07	01	00	10	ITF6	€ 29.377,92	€ 14.688,96
07	01	00	10	ITG1	€ 27.296,20	€ 13.648,10
07	01	00	11	ITF3	€ 102.589,16	€ 51.294,58
07	01	00	11	ITF6	€ 77.194,94	€ 38.597,47
07	01	00	11	ITG1	€ 29.339,62	€ 14.669,81
07	01	00	12	ITF3	€ 4.887.176,68	€ 2.443.588,34
07	01	00	12	ITF4	€ 1.033.074,26	€ 516.537,13
07	01	00	12	ITF6	€ 4.170.691,52	€ 2.085.345,76
07	01	00	12	ITG1	€ 1.192.032,60	€ 596.016,30
07	01	00	14	ITF3	€ 37.175,40	€ 18.587,70
07	01	00	14	ITF4	€ 53.167,50	€ 26.583,75
07	01	00	14	ITG1	€ 47.454,76	€ 23.727,38
07	01	00	15	ITF3	€ 25.584,50	€ 12.792,25
07	01	00	15	ITF4	€ 17.572,10	€ 8.786,05
07	01	00	15	ITF6	€ 10.673,50	€ 5.336,75
07	01	00	16	ITF3	€ 6.591.027,08	€ 3.295.513,54
07	01	00	16	ITF4	€ 935.068,46	€ 467.534,23
07	01	00	16	ITF6	€ 2.392.616,88	€ 1.196.308,44
07	01	00	16	ITG1	€ 1.224.019,72	€ 612.009,86
07	01	00	18	ITF3	€ 44.420,50	€ 22.210,25
07	01	00	18	ITF4	€ 63.886,66	€ 31.943,33

Combinazione dei codici relativi alle Dimensioni da 1 a 5						
Dimensione 1	Dimensione 2	Dimensione 3	Dimensione 4	Dimensione 5	Costo Ammesso PON	
Temî prioritari	Forme di Finanziamento	Territorio	Attività Economica	Ubicazione	totale FESR + FDR	Quota FESR
07	01	00	18	ITF6	€ 52.716,40	€ 26.358,20
07	01	00	18	ITG1	€ 114.919,02	€ 57.459,51
07	01	00	20	ITF3	€ 75.004,76	€ 37.502,38
07	01	00	20	ITF4	€ 51.391,00	€ 25.695,50
07	01	00	20	ITF6	€ 9.466,50	€ 4.733,25
07	01	00	21	ITF3	€ 1.131.803,00	€ 565.901,50
07	01	00	21	ITF4	€ 52.010,00	€ 26.005,00
07	01	00	21	ITF6	€ 87.346,36	€ 43.673,18
07	01	00	21	ITG1	€ 108.884,24	€ 54.442,12
07	01	00	22	ITF3	€ 3.442.956,92	€ 1.721.478,46
07	01	00	22	ITF4	€ 1.100.587,32	€ 550.293,66
07	01	00	22	ITF6	€ 1.254.046,66	€ 627.023,33
07	01	00	22	ITG1	€ 5.870.048,60	€ 2.935.024,30
07	01	00	3	ITF3	€ 3.439.537,66	€ 1.719.768,83
07	01	00	3	ITF4	€ 4.965.955,80	€ 2.482.977,90
07	01	00	3	ITF6	€ 889.731,48	€ 444.865,74
07	01	00	3	ITG1	€ 1.828.734,20	€ 914.367,10
07	01	00	4	ITF3	€ 2.900.712,66	€ 1.450.356,33
07	01	00	4	ITF4	€ 1.594.045,90	€ 797.022,95
07	01	00	4	ITF6	€ 814.604,82	€ 407.302,41
07	01	00	4	ITG1	€ 744.258,60	€ 372.129,30
07	01	00	5	ITF4	€ 45.084,00	€ 22.542,00
07	01	00	6	IT	€ 4.363.218,76	€ 2.181.609,38
07	01	00	6	ITF3	€ 78.534.519,82	€ 39.267.259,91
07	01	00	6	ITF4	€ 37.580.836,58	€ 18.790.418,29
07	01	00	6	ITF6	€ 80.422.659,14	€ 40.211.329,57
07	01	00	6	ITG1	€ 39.435.789,42	€ 19.717.894,71
07	01	00	8	ITF4	€ 46.300,00	€ 23.150,00
07	01	00	8	ITF6	€ 1.221.564,46	€ 610.782,23
07	01	00	8	ITG1	€ 61.250,00	€ 30.625,00
07	02	00	0	IT	€ 173.000.000,00	€ 86.500.000,00
09	02	00	0	IT	€ 100.000.000,00	€ 50.000.000,00
74	01	00	0	IT	€ 120.000.000,00	€ 60.000.000,00
74	01	00	22	ITF3	€ 10.989.091,00	€ 5.494.545,50
74	01	00	22	ITF4	€ 14.045.804,00	€ 7.022.902,00
74	01	00	22	ITF6	€ 560.000,00	€ 280.000,00
74	01	00	22	ITG1	€ 3.826.320,00	€ 1.913.160,00
74	01	00	3	ITF4	€ 654.500,00	€ 327.250,00
74	01	00	6	ITF3	€ 1.260.340,00	€ 630.170,00
74	01	00	6	ITF4	€ 263.000,00	€ 131.500,00
74	01	00	6	ITG1	€ 1.980.283,00	€ 990.141,50
85	01	00	0	ITE4	€ 76.960.000,00	€ 38.480.000,00
85	01	00	22	IT	€ 8.229.726,83	€ 4.114.863,42
85	01	00	22	ITE4	€ 31.480.500,00	€ 15.740.250,00
86	01	00	22	IT	€ 584.717,43	€ 292.358,72
Totale					€ 1.099.579.808,48	€ 549.789.904,24

Il costo ammesso al PON R&C (FESR e FdR), che globalmente assomma a 1.099,58 milioni di Euro, come riportato nella tabella 4a, si concentra prevalentemente nel tema prioritario 07 - *Investimenti in imprese direttamente collegati alla ricerca e all'innovazione (Dimensione 1)*, che, con 468,32 milioni di Euro, rappresenta il 42.6% del valore complessivo (Grafico. n.1).

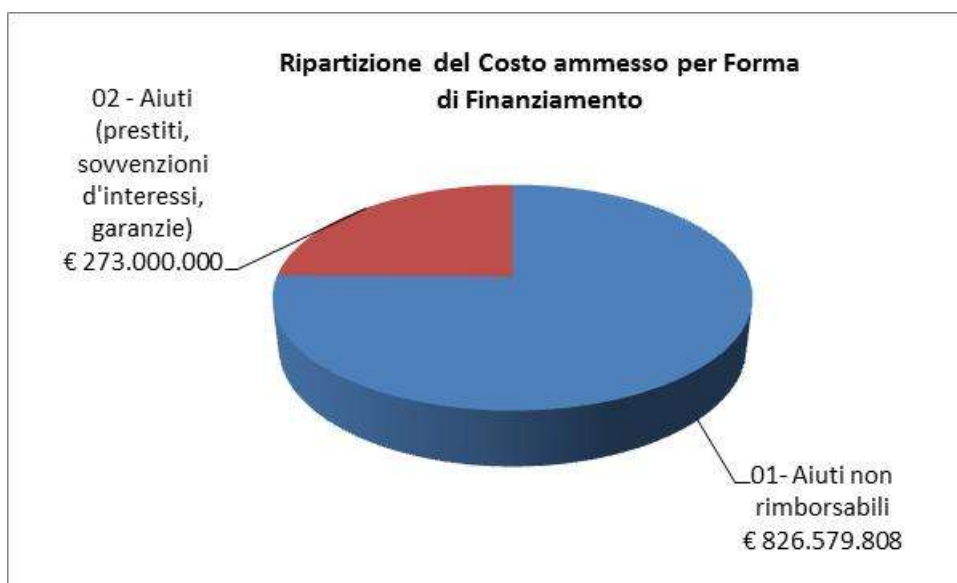
Seguono il tema 74 - *Sviluppo di potenziale umano nel settore della ricerca e dell'innovazione*, che con un investimento di 153,58 milioni di Euro concorre nella misura del 14% alla determinazione del valore complessivo degli impegni, e, di poco distanziato, il tema 02 - *Infrastrutture di RST e centri di competenza in una tecnologia specifica*, per un costo ammesso di 141,43 milioni di Euro (12.9%).

Grafico n. 1: Ripartizione del costo ammesso per Dimensione 1 "Tema prioritario"



Rispetto alla Dimensione 2- *Forme di finanziamento*, gli interventi sono prevalentemente ascrivibili alla forma di aiuto non rimborsabile (per un valore di 827 milioni di Euro pari al 75.2% dell'ammontare complessivo), mentre la parte residuale (24.4%) - relativa agli aiuti nella forma di prestiti, sovvenzioni d'interessi, garanzie - è riconducibile all'attivazione di Fondi previsti nell'ambito delle linee di intervento relative all'ambito competitività del PON R&C (ASSE I e ASSE II).

Grafico n. 1bis: Ripartizione del costo ammesso per Dimensione 2 "Forme di finanziamento"



Con riferimento alla Dimensione 3 - *Territorio* - il codice associato agli interventi presenti all'interno del parco progetti del PON è 00 (non pertinente), in quanto la tipologia di progetti cofinanziati nell'ambito dell'Asse I e dell'Asse II (progetti di ricerca e innovazione), non è ascrivibile a una specifica zona di impatto (es. 01 - Agglomerato urbano). Per il futuro, con riferimento ad alcune tipologie di interventi che saranno selezionate a valere sul PON (es. Progetti di potenziamento delle dotazioni scientifiche), a seguito di opportune verifiche, si procederà ad associare una diversa codifica, laddove ritenuta pertinente.

In rapporto alla tipologia di *Attività economica* (Dimensione 4 - *Tabella 4a.1*), se il 42.7% del costo ammesso risulta non correlabile ad una specifica attività economica, la restante quota si distribuisce su n.15 settori, concentrandosi prioritariamente su *Altri servizi non specificati* (28.4% del costo ammesso complessivo) e *Industrie manifatturiere non specificate* (24.2%).

Tabella n. 4a.1 - Distribuzione del costo ammesso PON per Attività Economica e Ubicazione

Attività economica	SOVRAREGIONALE (1)	ITF6- CAMPANIA	ITF4 - PUGLIA	ITF6 - CALABRIA	ITG1- SICILIA	Totale complessivo	%
0-Non pertinente	€ 469.960.000,00					€ 469.960.000,00	42,7%
10-Poste e telecomunicazioni	€ 0,00	€ 93.535,36		€ 29.377,92	€ 27.296,20	€ 150.209,48	0,0%
11-Trasporti	€ 0,00	€ 533.617,16		€ 77.194,94	€ 29.339,62	€ 640.151,72	0,1%
12-Costruzioni	€ 0,00	€ 7.336.264,82	€ 1.033.074,26	€ 4.170.691,52	€ 1.192.032,60	€ 13.732.063,20	1,2%
14-Alberghi e ristoranti	€ 0,00	€ 37.175,40	€ 53.167,50		€ 47.454,76	€ 137.797,66	0,0%
15-Intermediazione finanziaria	€ 0,00	€ 25.584,50	€ 17.572,10	€ 10.673,50		€ 53.830,10	0,0%
16-Attività immobiliari, noleggio e altre attività di servizio alle imprese	€ 0,00	€ 7.057.790,96	€ 935.068,46	€ 2.392.616,88	€ 1.224.019,72	€ 11.609.496,02	1,1%
18-Istruzione	€ 0,00	€ 44.420,50	€ 451.748,42	€ 52.716,40	€ 114.919,02	€ 663.804,34	0,1%
20-Assistenza sociale, servizi pubblici, sociali e personali	€ 0,00	€ 75.004,76	€ 51.391,00	€ 9.466,50		€ 135.862,26	0,0%
21-Attività connesse all'ambiente	€ 0,00	€ 1.690.803,68	€ 52.010,00	€ 87.346,36	€ 108.884,24	€ 1.939.044,28	0,2%
22-Altri servizi non specificati	€ 40.294.944,26	€ 106.503.566,73	€ 80.110.192,60	€ 26.265.337,56	€ 59.064.922,76	€ 312.238.963,91	28,4%
3-Industrie alimentari e delle bevande	€ 0,00	€ 3.683.638,02	€ 8.496.467,45	€ 889.731,48	€ 1.828.734,20	€ 14.898.571,15	1,4%
4-Industrie tessili e dell'abbigliamento	€ 0,00	€ 2.900.712,66	€ 1.594.045,90	€ 814.604,82	€ 744.258,60	€ 6.053.621,98	0,6%
5-Fabbricazione di mezzi di trasporto	€ 0,00		€ 45.084,00			€ 45.084,00	0,0%
6-Industrie manifatturiere non specificate	€ 4.363.218,76	€ 91.607.457,82	€ 38.817.536,58	€ 80.422.659,14	€ 50.781.321,62	€ 265.992.193,92	24,2%
8-Produzione e distribuzione di energia elettrica, gas, vapore e acqua calda	€ 0,00		€ 46.300,00	€ 1.221.564,46	€ 61.250,00	€ 1.329.114,46	0,1%
Totale complessivo	€ 514.618.163,02	€ 221.589.572,37	€ 131.703.658,27	€ 116.443.981,48	€ 115.224.433,34	€ 1.099.579.808,48	100,0%

(1) Nella colonna "Sovraregionale" confluiscono i codici "IT " e "ITE4 - Lazio"

La distribuzione regionale (Dimensione 5 - Ubicazione) del dato in esame (tab. n. 4.a.1) offre un quadro equilibrato, rilevando, per tutte le quattro Regioni della Convergenza, una ripartizione delle rispettive quote di costo ammesso su pressoché tutte le categorie di attività economica interessate, con una maggiore concentrazione nel settore *Altri servizi non specificati*; fa eccezione la Calabria, in cui l'attività economica prevalente risulta essere *Industrie manifatturiere non specificate*.

Come mostrato dalla stessa tabella, l'area geografica in cui si rileva il volume maggiore degli impegni è rappresentata dall'area sovraregionale (pari a circa il 46.8% per un importo di 514,62 milioni di euro); quanto evidenziato è determinato prioritariamente dall'imputazione del costo ammesso relativo al trasferimento di risorse al Fondo di garanzia.

Analizzando la distribuzione territoriale della restante quota riferita alle quattro Regioni della Convergenza, pari a complessivi 584,96 milioni di Euro, si rileva la posizione predominante della Campania che, con un valore complessivo pari a 221,59 milioni di Euro, assorbe ben il 37.9% della stessa e il 20.2% del costo complessivo ammesso al PON R&C, seguita dalla Puglia, con il 22.5% della quota riferita esclusivamente all'obiettivo Convergenza e il 12% del costo totale ammesso al PON R&C.

2.1.4 Sostegno ripartito per gruppi destinatari

Si fornisce qui di seguito la tabella riepilogativa del costo ammesso nell'ambito del Programma per gruppi di destinatari (Micro Imprese, Piccole Imprese, Medie Imprese, Grandi Imprese, Enti Pubblici di Ricerca (EPR), Organismi di Ricerca, Università), Regione e Attività Economica dei progetti.

La tabella n. 4b riporta esclusivamente i settori economici attualmente interessati dagli interventi.

Con riferimento all'anno in esame, è stata prevista altresì:

- una colonna che rileva i dati per la categoria PMI relativa al nucleo dei progetti afferenti all'obiettivo operativo *Reti per il rafforzamento del potenziale scientifico-tecnologico delle Regioni della Convergenza*, ammessi al cofinanziamento in data antecedente all'adeguamento del Decreto Ministeriale n. 593/2000 alla normativa comunitaria (gennaio 2008), e per i quali non si dispone del dato disaggregato in micro, piccola e media impresa;
- una colonna che rileva i dati cumulati per la categoria PMI, GI, relativa agli interventi MiSE per i quali non si dispone del dato disaggregato;
- due colonne MIUR e MiSE, che rilevano gli impegni a fronte di attività di cui tali Amministrazioni risultano beneficiari finali, nonché ai versamenti ai fondi di competenza del MiSE.

In relazione ai destinatari dei Fondi di Ingegneria finanziaria si precisa quanto segue:

- Fondo di Garanzia: la riserva PON del Fondo di garanzia è destinata alla concessione di garanzie sui finanziamenti bancari concessi alle PMI delle quattro regioni Convergenza per la realizzazione di investimenti. In particolare la Riserva PON opera prevalentemente con la modalità della controgaranzia sulle garanzie dirette prestate dai garanti di primo livello, quali i Confidi. La Riserva può operare anche con la modalità della garanzia diretta nel caso di PMI che realizzino programmi di investimenti congiunti (c.d. pool di imprese).

Alla data del 31 dicembre 2010 non sono stati effettuati interventi da parte del Fondo nei confronti delle imprese beneficiarie degli interventi. Nel corso del 2010, infatti, l'operatività del Fondo centrale di garanzia ha risentito, dal punto di vista gestionale e amministrativo, dell'attivazione di una procedura di evidenza pubblica per l'individuazione del nuovo soggetto gestore del Fondo di garanzia per le PMI resasi necessaria a seguito della scadenza dell'atto integrativo alla Convenzione del 7 settembre 1999, sottoscritto in data 3 settembre 2009. A tale riguardo nel settembre 2010 si è provveduto alla pubblicazione del bando di gara; le relative procedure di selezione si sono concluse nel dicembre successivo con l'aggiudicazione al RTI guidato da Unicredit Mediocredito Centrale S.p.A.

Nel corso del 2011 si prevede di attivare una forte azione di rilancio del Fondo, attraverso una revisione delle condizioni di operatività dello stesso, al fine di renderlo concorrenziale con gli strumenti di garanzia ordinari preesistenti, nonché attraverso specifiche attività di sensibilizzazione da effettuarsi nei confronti dei potenziali beneficiari ad opera del nuovo soggetto gestore.

- Fondi 46 e PIA Innovazione: i fondi costituiti per l'attuazione dei bandi e degli "sportelli" della legge 46/82 FIT (e per il completamento del PIA Innovazione nel caso del fondo FIT PIA) sono fondi rotativi per la concessione di finanziamenti a tasso agevolato alle imprese che realizzano programmi di sviluppo sperimentale (ed eventualmente una parte non preponderante di ricerca industriale) alle condizioni previste dalla normativa attuativa del FIT (Fondo Innovazione Tecnologica). I finanziamenti, di durata massima di 8 anni, più un periodo di preammortamento di massimo 4 anni, sono concessi a fronte di programmi che prevedono importi ammissibili inferiori a 3 milioni di euro, ad un tasso agevolato pari al 20% del tasso di riferimento stabilito dalla Commissione europea (per le imprese che realizzano programmi superiori a 3 Meuro, escluse dal campo di applicazione dei Fondi 46, è previsto un contributo in c/interessi a fronte dell'ottenimento di un finanziamento bancario).

Alla data del 31 dicembre 2010 non sono stati effettuati interventi da parte dei Fondi L. 46/82, mentre per il PIA Innovazione, dal dicembre 2009 alla data attuale, si registrano erogazioni concesse a n.48 imprese per un totale di circa 15 milioni di euro.

Tab. 4b Sostegno ripartito per gruppi di destinatari, Regione e attività economica (importi in euro)

Dimensione 4 - attività Economica	Dimensione 5 - Ubicazione	Imprese						Organizzazioni Scientifiche			Ministeri (1)		Totale complessivo	
		Grandi Imprese	Medie Imprese	Piccole Imprese	Micro Imprese	PMI	Grandi, Medie e Piccole Imprese	Enti Pubblici di Ricerca	Università	Organismi di ricerca	MISE	MIUR	Valore Assoluto	Percentuale
Alberghi e ristoranti	CAMPANIA				€ 37.175,40								€ 37.175,40	0,003%
	PUGLIA				€ 53.167,50								€ 53.167,50	0,005%
	SICILIA				€ 47.454,76								€ 47.454,76	0,004%
	totale				€ 137.797,66								€ 137.797,66	0,013%
Altri servizi non specificati	AMBITO NAZIONALE										€ 8.814.444,26		€ 8.814.444,26	0,802%
	CALABRIA		€ 4.152.398,26	€ 252.870,00	€ 12.984.772,02	€ 5.450.000,00	€ 942.160,20	€ 355.661,94	€ 2.127.475,14				€ 26.265.337,56	2,389%
	CAMPANIA	€ 19.094.878,24	€ 12.514.544,84	€ 26.372.223,10	€ 4.394.129,02	€ 1.098.997,16	€ 15.713.198,55	€ 16.552.877,66	€ 10.762.718,16				€ 106.503.566,73	9,686%
	LAZIO										€ 31.480.500,00		€ 31.480.500,00	2,863%
	PUGLIA	€ 8.258.157,40	€ 12.287.057,76	€ 16.187.214,60	€ 1.100.587,32	€ 2.233.834,02	€ 12.141.410,40	€ 13.219.606,27	€ 14.682.324,83				€ 80.110.192,60	7,286%
	SICILIA	€ 36.237.145,48	€ 851.037,08		€ 5.870.048,60		€ 8.980.350,00	€ 68.376,00	€ 7.057.965,60				€ 59.064.922,76	5,372%
	totale	€ 63.590.181,12	€ 29.805.037,94	€ 42.812.307,70	€ 24.349.536,96	€ 8.782.831,18	€ 37.777.119,15	€ 30.196.521,87	€ 34.630.483,73			€ 40.294.944,26	€ 312.238.963,91	28,396%
Assistenza sociale, servizi pubblici, sociali e personali	CALABRIA				€ 9.466,50								€ 9.466,50	0,001%
	CAMPANIA				€ 75.004,76								€ 75.004,76	0,007%
	PUGLIA				€ 51.391,00								€ 51.391,00	0,005%
	totale				€ 135.862,26								€ 135.862,26	0,012%
Attività connesse all'ambiente	CALABRIA				€ 87.346,36								€ 87.346,36	0,008%
	CAMPANIA			€ 1.100.201,00	€ 31.602,00	€ 409.906,96		€ 86.877,22	€ 62.216,50				€ 1.690.803,68	0,154%
	PUGLIA				€ 52.010,00								€ 52.010,00	0,005%
	totale			€ 1.100.201,00	€ 279.842,60	€ 409.906,96		€ 86.877,22	€ 62.216,50				€ 1.939.044,28	0,176%
Attività immobiliari, noleggio e altre attività di servizio alle imprese	CALABRIA			€ 784.198,56	€ 1.572.524,82	€ 35.893,50							€ 2.392.616,88	0,218%
	CAMPANIA			€ 2.594.707,66	€ 3.996.319,42	€ 466.763,88							€ 7.057.790,96	0,642%
	PUGLIA				€ 935.068,46								€ 935.068,46	0,085%
	totale			€ 3.523.814,98	€ 7.583.023,66	€ 502.657,38							€ 11.609.496,02	1,056%
Costruzioni	CALABRIA				€ 4.088.736,40	€ 81.955,12							€ 4.170.691,52	0,379%
	CAMPANIA	€ 2.449.088,14			€ 4.887.176,68								€ 7.336.264,82	0,667%
	PUGLIA				€ 977.793,22	€ 55.281,04							€ 1.033.074,26	0,094%
	totale	€ 2.449.088,14			€ 11.145.738,90	€ 137.236,16							€ 13.732.063,20	1,249%
Fabbricazione di mezzi di trasporto	PUGLIA				€ 45.084,00								€ 45.084,00	0,004%
	totale				€ 45.084,00								€ 45.084,00	0,004%
Industrie alimentari e delle bevande	CALABRIA			€ 121.374,00	€ 768.357,48								€ 889.731,48	0,081%
	CAMPANIA			€ 1.826.485,00	€ 1.560.154,16	€ 296.998,86							€ 3.683.638,02	0,335%
	PUGLIA	€ 534.255,00	€ 644.347,15	€ 4.390.119,18	€ 839.032,62	€ 407.426,00			€ 1.681.287,50				€ 8.496.467,45	0,773%
	totale	€ 534.255,00	€ 644.347,15	€ 7.510.026,74	€ 3.824.229,90	€ 704.424,86			€ 1.681.287,50				€ 14.898.571,15	1,355%

Dimensione 4 - attività Economica	Dimensione 5 - Ubicazione	Imprese						Organizzazioni Scientifiche			Ministeri (1)		Totale complessivo	
		Grandi Imprese	Medie Imprese	Piccole Imprese	Micro Imprese	PMI	Grandi, Medie e Piccole Imprese	Enti Pubblici di Ricerca	Università	Organismi di ricerca	MISE	MIUR	Valore Assoluto	Percentuale
Industrie manifatturiere non specificate	AMBITO NAZIONALE	€ 2.108.430,00	€ 203.975,60	€ 252.792,00			€ 1.798.021,16						€ 4.363.218,76	0,397%
	CALABRIA		€ 1.300.317,94	€ 10.215.329,90	€ 4.710.220,96		€ 64.196.790,34						€ 80.422.659,14	7,314%
	CAMPANIA	€ 6.988.232,10	€ 5.134.047,66	€ 28.847.819,24	€ 7.668.389,16	€ 513.778,36	€ 34.036.011,30	€ 8.419.180,00					€ 91.607.457,82	8,331%
	PUGLIA	€ 2.142.258,30	€ 8.489.104,40	€ 17.198.285,38	€ 3.705.365,56	€ 247.979,76	€ 6.191.793,18	€ 325.500,00	€ 517.250,00				€ 38.817.536,58	3,530%
	SICILIA	€ 9.274.508,86	€ 2.872.005,00	€ 12.714.220,58	€ 2.112.006,60	€ 935.854,00	€ 17.340.522,38	€ 4.507.065,40	€ 1.025.138,80				€ 50.781.321,62	4,618%
	totale	€ 20.513.429,26	€ 17.999.450,60	€ 69.228.447,10	€ 18.195.982,28	€ 1.697.612,12	€ 123.563.138,36	€ 13.251.745,40	€ 1.542.388,80				€ 265.992.193,92	24,190%
Industrie tessili e dell'abbigliamento	CALABRIA				€ 773.734,56	€ 40.870,26							€ 814.604,82	0,074%
	CAMPANIA			€ 1.007.316,36	€ 1.854.650,32	€ 38.745,98							€ 2.900.712,66	0,264%
	PUGLIA			€ 970.112,84	€ 574.231,46	€ 49.701,60							€ 1.594.045,90	0,145%
	SICILIA			€ 592.920,26	€ 151.338,34								€ 744.258,60	0,068%
	totale			€ 2.570.349,46	€ 3.353.954,68	€ 129.317,84							€ 6.053.621,98	0,551%
Intermediazione finanziaria	CALABRIA				€ 10.673,50								€ 10.673,50	0,001%
	CAMPANIA				€ 25.584,50								€ 25.584,50	0,002%
	PUGLIA				€ 17.572,10								€ 17.572,10	0,002%
	totale				€ 53.830,10								€ 53.830,10	0,005%
Istruzione	CALABRIA				€ 52.716,40								€ 52.716,40	0,005%
	CAMPANIA				€ 44.420,50								€ 44.420,50	0,004%
	PUGLIA				€ 63.886,66			€ 387.861,76					€ 451.748,42	0,041%
	SICILIA				€ 114.919,02								€ 114.919,02	0,010%
	totale				€ 275.942,58			€ 387.861,76					€ 663.804,34	0,060%
Non pertinente	AMBITO NAZIONALE									€ 393.000.000,00			€ 393.000.000,00	35,741%
	LAZIO									€ 76.960.000,00			€ 76.960.000,00	6,999%
	totale									€ 469.960.000,00			€ 469.960.000,00	42,740%
Poste e telecomunicazioni	CALABRIA				€ 29.377,92								€ 29.377,92	0,003%
	CAMPANIA				€ 93.535,36								€ 93.535,36	0,009%
	SICILIA				€ 27.296,20								€ 27.296,20	0,002%
	totale				€ 150.209,48								€ 150.209,48	0,014%
Produzione e distribuzione di energia elettrica, gas, vapore e acqua calda	CALABRIA			€ 1.137.339,46	€ 84.225,00								€ 1.221.564,46	0,111%
	PUGLIA				€ 46.300,00								€ 46.300,00	0,004%
	SICILIA				€ 61.250,00								€ 61.250,00	0,006%
	totale			€ 1.137.339,46	€ 191.775,00								€ 1.329.114,46	0,121%
Trasporti	CALABRIA				€ 77.194,94								€ 77.194,94	0,007%
	CAMPANIA	€ 431.028,00			€ 102.589,16								€ 533.617,16	0,049%
	SICILIA				€ 29.339,62								€ 29.339,62	0,003%
	totale	€ 431.028,00			€ 209.123,72								€ 640.151,72	0,058%
Totale complessivo	€ 87.517.981,52	€ 48.448.835,69	€ 127.882.486,44	€ 69.931.933,78	€ 12.363.986,50	€ 161.340.257,51	€ 43.535.144,49	€ 38.304.238,29	€ 0,00	€ 469.960.000,00	€ 40.294.944,26	€ 1.099.579.808,48	100,000%	

Nota (1) I dati si riferiscono al costo ammesso riferito ai Fondi di competenza del MiSE e al costo ammesso riferito alle azioni "Assistenza tecnica, gestione e controllo" e "Informazione e Pubblicità", relativamente ai quali il MIUR e il Mise sono i beneficiari finali.

I codici della Dimensione 5 sono i seguenti: CALABRIA-ITF6; CAMPANIA-ITF3; PUGLIA-ITF4; SICILIA-ITG1; AMBITO NAZIONALE ITALIA-IT; LAZIO-ITE4.

In relazione alla ripartizione del sostegno per gruppi di destinatari, l'analisi di seguito riportata viene effettuata prendendo in considerazione in via esclusiva il costo ammesso, al netto della quota per la quale si dispone solo del dato cumulato GI e PMI, del trasferimento di risorse ai fondi e degli impegni i cui beneficiari finali sono le Amministrazioni responsabili dell'attuazione del PON R&C. Nel secondo caso tale scelta trova motivazione nell'impossibilità di fornire alla data del 31 dicembre 2010 le informazioni richieste a livello disaggregato, in ragione del livello di attuazione dei relativi interventi (versamenti ai Fondi) o del perfezionamento del sistema di monitoraggio.

Grafico n. 2: Sostegno ripartito per gruppi di destinatari

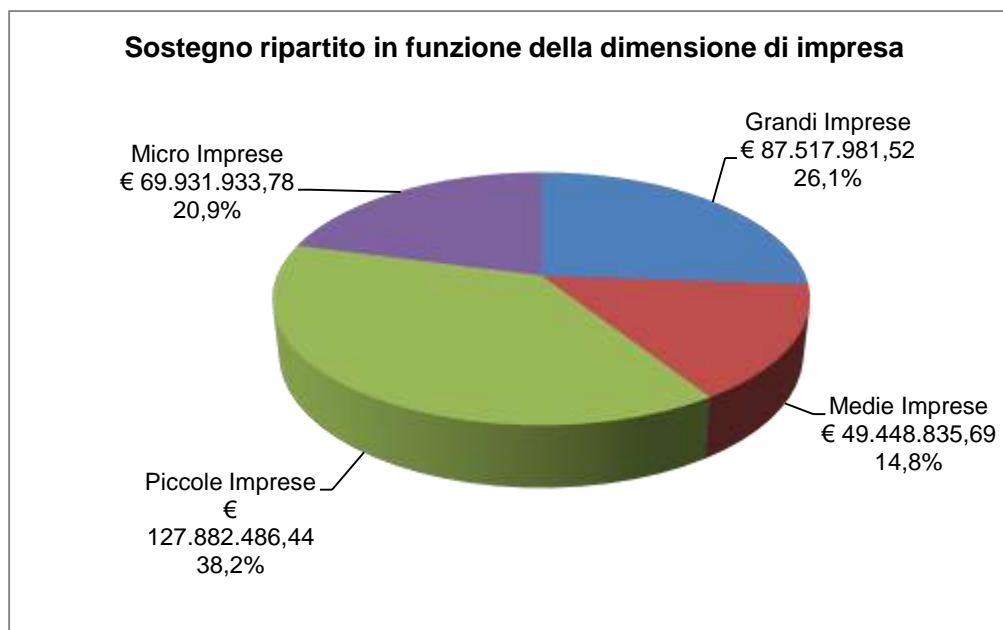


Sulla base dei dati riportati nel Graf. n.2, la quota prevalente di costo ammesso al PON R&C è riferito agli impegni assunti prioritariamente a favore delle Imprese (80.9%), per un valore complessivo pari a 346.15 milioni di Euro, mentre il valore residuale (19.1% per un totale di 81,84 milioni di Euro) è rappresentato dalla quota di costo ammesso a favore di Enti pubblici di Ricerca e Università

Tale ripartizione appare in linea con le finalità strategiche e con la tipologia di interventi promossi nell'ambito del PON R&C, prioritariamente rivolti al sistema industriale e strettamente correlati ad esigenze di sviluppo duraturo e sostenibile dei territori della Convergenza.

In tale ottica la partecipazione delle organizzazioni scientifiche è funzionale alla creazione di un contesto favorevole in cui il trasferimento di competenze e conoscenze scientifiche rappresenta una delle principali modalità su cui fa perno il processo di avanzamento tecnologico dei sistemi produttivi locali.

Grafico n. 3: Sostegno ripartito in funzione della dimensione di impresa



Andando ad analizzare il dettaglio relativo agli impegni assunti a beneficio dei soggetti industriali (cfr. *Grafico 3*), emerge come la Grande Impresa e la Piccola Impresa rappresentino i beneficiari che in misura maggiore stanno usufruendo del sostegno (pari rispettivamente al 26.1% e al 38.2% del valore complessivo riferito alla quota Impresa, al netto dell'importo del sostegno riportato per la categoria cumulativa PMI⁶).

Al riguardo un dato interessante è rappresentato dalla presenza di Micro imprese che, con il 20.9%, presentano una performance segnatamente migliore di quella espressa dalla Media Impresa (14.8%).

Se tali dati vengono correlati alla Dimensione "Attività economica", il quadro complessivo subisce delle variazioni (Tabella 4b.1). In particolare, con riferimento al settore delle *Industrie manifatturiere non specificate* (seconda attività economica per dimensione del sostegno concesso), la Piccola Impresa avanza di posizione e, con 69,23 milioni di Euro, diventa il maggiore beneficiario seguita dalla Grande Impresa (20,51 milioni di Euro). Contrariamente la GI è il beneficiario principale relativamente all'attività economica *Altri servizi non specificati* (in cui si concentra prioritariamente il costo ammesso al PON), presentando un valore complessivo pari a 63,59 milioni di Euro (per una quota pari al 39.4% del valore riferito al soggetto Impresa).

Altro dato interessante emerge dalla disaggregazione per tipologia di soggetto beneficiario del costo ammesso riferito ai settori *Trasporti* e *Costruzioni*, in cui risultano presenti esclusivamente la Grande Impresa (per un costo ammesso pari rispettivamente a 0,43 e 2,45 milioni di Euro) e la Micro Impresa (con rispettivamente 0,21 e 11,15 milioni di Euro), mentre quest'ultima è l'unica tipologia di soggetto imprenditoriale (per dimensione) che ricorre nel settore di attività economica *Fabbricazione di mezzi di trasporto* (0,45 milioni di Euro).

⁶ Tale quota (pari a 12,36 Milioni di Euro) è riferita ad un primo nucleo di progetti per i quali, allo stato attuale, non si dispone del dato disaggregato in Micro Impresa, Piccola Impresa, Media Impresa.

Altro elemento da rilevare è dato dalla presenza della Media Impresa che ricorre solo in tre tipologie di attività economica (*Altri servizi non specificati; Industrie alimentari e bevande; Industrie manifatturiere non specificate*).

Tabella n. 4b.1 - Distribuzione sostegno alle imprese per dimensione di impresa e attività economica

Dimensione 4 - attività Economica	Imprese				
	Grandi Imprese	Medie Imprese	Piccole Imprese	Micro Imprese	Totale
Alberghi e ristoranti				€ 137.797,66	€ 137.797,66
Altri servizi non specificati	€ 63.590.181,12	€ 30.805.037,94	€ 42.812.307,70	€ 24.349.536,96	€ 161.557.063,72
Assistenza sociale, servizi pubblici, sociali e personali				€ 135.862,26	€ 135.862,26
Attività connesse all'ambiente			€ 1.100.201,00	€ 279.842,60	€ 1.380.043,60
Attività immobiliari, noleggio e altre attività di servizio alle imprese			€ 3.523.814,98	€ 7.583.023,66	€ 11.106.838,64
Costruzioni	€ 2.449.088,14			€ 11.145.738,90	€ 13.594.827,04
Fabbricazione di mezzi di trasporto				€ 45.084,00	€ 45.084,00
Industrie alimentari e delle bevande	€ 534.255,00	€ 644.347,15	€ 7.510.026,74	€ 3.824.229,90	€ 12.512.858,79
Industrie manifatturiere non specificate	€ 20.513.429,26	€ 17.999.450,60	€ 69.228.447,10	€ 18.195.982,28	€ 125.937.309,24
Industrie tessili e dell'abbigliamento			€ 2.570.349,46	€ 3.353.954,68	€ 5.924.304,14
Intermediazione finanziaria				€ 53.830,10	€ 53.830,10
Istruzione				€ 275.942,58	€ 275.942,58
Non pertinente					€ 0,00
Poste e telecomunicazioni				€ 150.209,48	€ 150.209,48
Produzione e distribuzione di energia elettrica, gas, vapore e acqua calda			€ 1.137.339,46	€ 191.775,00	€ 1.329.114,46
Trasporti	€ 431.028,00			€ 209.123,72	€ 640.151,72
Totale	€ 87.517.981,52	€ 49.448.835,69	€ 127.882.486,44	€ 69.931.933,78	€ 334.781.237,43

2.1.5 Sostegno restituito o riutilizzato

Alla data del 31 dicembre 2010 non è stato restituito né riutilizzato alcun contributo ai sensi degli artt. 57 e 98, paragrafo 2 del Regolamento (CE) n. 1083/2006.

2.1.6 Analisi qualitativa

Come riportato in premessa al presente capitolo, l'attività del PON R&C nel 2010 si è sviluppata con un'attenzione sia al perfezionamento dei meccanismi di funzionamento dell'apparato organizzativo nel suo complesso, sia al consolidamento dei percorsi di condivisione partenariale, con l'entrata a regime degli strumenti di *governance multilivello* (Tavoli Tecnici).

L'anno di riferimento del presente Rapporto è altresì segnato dall'emanazione di nuovi strumenti per l'attuazione di una pluralità di azioni del PON R&C, in grado di

implementare significativamente il parco progetti e creare le premesse per un significativo avanzamento finanziario del programma nel 2011.

Non meno rilevante appare l'impegno nella conduzione delle attività trasversali, e in particolare nel perfezionamento dell'iter per l'approvazione del sistema Si.Ge.Co., nella finalizzazione del sistema di monitoraggio per una piena operatività dello stesso, nello sviluppo delle azioni di Informazione e Pubblicità (oggetto di trattazione al capitolo 6 – *Informazione e Pubblicità*), nell'analisi dei fabbisogni conoscitivi e individuazione di domande di valutazione in attuazione del Piano delle Valutazione (come riportato nel successivo paragrafo 2.7 – *Sorveglianza e valutazione*).

Con riferimento all'avanzamento procedurale e finanziario del PON R&C, i risultati evidenziati delineano un'evoluzione dicotomica: se da un lato il parco progetti subisce una diminuzione, passando da n.1.880 a n.1.821 iniziative, in ragione degli esiti dell'attività di riallineamento della spesa, dall'altra si registra comunque un discreto incremento del volume degli impegni e della spesa monitorata.

In particolare dei n.1821 progetti (di cui 1.429 risultano conclusi da punto di vista finanziario):

- n.115 afferiscono all'ASSE I – *Sostegno ai mutamenti strutturali* (con un décalage del 17.9% rispetto al dato 2009, pari a n.140), di cui il 20.9% è rappresentato da iniziative concluse (n.24), ascrivibili prioritariamente all'Azione *Interventi di sostegno alla Ricerca Industriale* (n.19 progetti a cavallo conclusi ex art 5 e 9 del DM 593/2000) e residualmente all'Azione *Distretti di alta tecnologia* (n.5 progetti conclusi ex art 13 del DM 593/2000);
- n.1.696 all'ASSE II – *Sostegno all'Innovazione* (con un decremento contenuto entro il 2.2% del valore rilevato al 2009, pari 1.735), di cui ben l'82.8% è rappresentato da iniziative concluse (n.1.405). Le iniziative concluse afferiscono tutte all'Azione *Rafforzamento del sistema produttivo*, di cui n. 1.388 agli interventi di cui al D.lgs 185/2000 (TIT 1 e 2), e n. 17 ai Progetti di completamento "PIA Innovazione"

I restanti n.10 progetti attengono all'Asse III.

Analizzando le informazioni di dettaglio, relativamente all'ASSE I, le Azioni che presentano una maggiore consistenza sono rappresentate dai *Laboratori pubblico-privati e relative reti* e dai *Distretti ad Alta Tecnologia e relative reti*, rispettivamente con il 42.6% (n. 49 interventi) e il 23.5% (n. 27 progetti) del totale complessivo (n.115), seguite dall'Azione *Interventi di sostegno alla Ricerca Industriale* (n. 20) e dall'Azione *Aree scientifico-tecnologiche* (n. 17). Con riferimento all' Azione *Progetti di Innovazione Industriale ed interventi collegati*, che vede registrato sul sistema di monitoraggio l'impegno ed il pagamento di un unico progetto, è necessario sottolineare che i progetti per i quali è stato emanato un Decreto di Concessione Provvisoria sono in totale n. 34 di cui 14 sul Bando Mobilità Sostenibile e 20 sul Bando Efficienza Energetica per un livello di impegno totale pari a euro 73. 824.348,61 (rispettivamente euro 22.550.879,61 ed euro 51.273.469,00). Problematiche tecniche legate alla generazione del CUP hanno reso impossibile il caricamento del dato sul sistema. Sul piano procedurale si sottolinea inoltre che, in data 16 novembre 2010, è stato emanato il Decreto Ministeriale di semplificazione delle procedure amministrative dei progetti in oggetto, che consentirà una accelerazione delle procedure per le erogazioni alle imprese.

Sempre con riferimento all'Asse I è da sottolineare il mancato avvio delle Azioni relative alla cooperazione interregionale ex art. 37, comma 6, lett. b del Reg. 1083/2006, previste nel PON Ricerca e Competitività quale obiettivo operativo 4.1.1.5. Si segnala a riguardo

che è in corso una riflessione sull'opportunità di mantenere l'obiettivo operativo sopra indicato.

Si sono, infatti, registrate difficoltà nell'avvio delle azioni legate:

- da un lato, alla novità delle stesse per il MIUR. In nessuno dei Programmi Operativi sin qui gestiti erano contemplate azioni di cooperazione interregionale cofinanziate dal FESR;
- alla organizzazione istituzionale del MIUR, ove la cooperazione internazionale fa riferimento ad una diversa Direzione Generale. Il che implica anche che i numerosi accordi internazionali che vengono firmati e gestiti dall'Amministrazione a riguardo non tengono conto delle regole di attuazione e di rendicontazione previste dai Regolamenti dei Fondi Strutturali. Sarebbe, dunque, difficile far rientrare i programmi di cooperazione scientifica in corso, o previsti, nell'ambito del PON;
- ad una certa inerzia complessiva, a livello di QSN, nell'attuazione delle azioni di cooperazione interregionale. A titolo di esempio, l'AdG del PON non partecipa ai lavori del Gruppo Strategico per la Cooperazione Territoriale previsto dal QSN.

Riguardo l'ASSE II i progetti risultano concentrati nell'Azione *Interventi finalizzati al riposizionamento del sistema produttivo* (Obiettivo operativo Rafforzamento del sistema produttivo), alla quale afferiscono la quasi totalità delle iniziative dell'ASSE (n.1.695 progetti dei n.1.696). Tale dato è determinato dalla pluralità di strumenti previsti nell'ambito dell'azione e dalla consistenza delle operazioni selezionate in applicazione della L. 185/2000 Titolo 2 (che, con n. 1.331 iniziative, da sola incide per il 78,5% del valore dell'ASSE).

In relazione all'ASSE II si evidenziano, inoltre, alcuni ritardi nell'avvio delle Azioni integrate per lo sviluppo sostenibile e delle Azioni Integrate per la Società dell'Informazione, ascrivibili all'Obiettivo Operativo 4.2.1.3. .

In particolare, per quanto attiene le *azioni integrate di ricerca*, sulla tempistica di attuazione ha inciso la complessità dell'interlocuzione interistituzionale condotta, che ha coinvolto le Amministrazioni centrali di riferimento per i settori di interesse (rispettivamente Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territo e del Mare - MATTM; Presidenza del Consiglio - Dipartimento per la Digitalizzazione della Pubblica Amministrazione e l'Innovazione Tecnologica - DDI).

Nello specifico l'attività partenariale si è focalizzata prioritariamente sulla selezione degli ambiti di intervento - in raccordo sia con le finalità generali del PON R&C, sia con le politiche di intervento delle citate amministrazioni e con gli indirizzi strategici formulati a livello comunitario - nonché sull'individuazione dei meccanismi e delle procedure di selezione degli interventi, in grado di valorizzare compiutamente l'apporto del MATTM e del DDI.

Nel secondo semestre del 2010, tuttavia, è stata data una significativa accelerazione alle predette attività, che hanno trovato una precipitazione nella predisposizione di specifici Memorandum di Intesa.

Con il Memorandum di Intesa MIUR-DDI, siglato il 3 maggio 2011, in coerenza con il quadro strategico definito dal *Piano e-government* e in accordo con quanto previsto dall'*Azione integrata ricerca* per la Società dell'Informazione e gli orientamenti dell'*Agenda digitale europea*, si intende promuovere interventi dal carattere innovativo che, impegnando competenze integrate del sistema pubblico della ricerca, dei grandi

operatori, nonché delle micro, piccole e medie imprese presenti nei territori della Convergenza (Calabria, Campania, Puglia e Sicilia), possano contribuire al miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza dell'azione della P.A. Nello specifico attraverso azioni mirate di sostegno alla sperimentazione di applicazioni e servizi digitali e al successivo sviluppo/adozione in termini industriali dei risultati conseguiti, gli interventi andranno ad inserirsi in una strategia unitaria indirizzata a potenziare l'offerta e, contestualmente, l'utilizzo evoluto delle tecnologie ICT da parte dei Cittadini, delle Imprese e della Pubblica Amministrazione.

Il Memorandum di Intesa MIUR-MATTM, in fase di finalizzazione, definisce il quadro entro il quale promuovere interventi in grado di concorrere all'adozione di pratiche volte alla sostenibilità dei tessuti produttivi e delle filiere presenti nei territori della Convergenza, in coerenza con la proposta progettuale formulata dal MATTM e in accordo con quanto previsto dall'*Azione integrata ricerca* per lo sviluppo sostenibile e dagli orientamenti della Commissione Europea espressi nella *Comunicazione al Parlamento Europeo, al Consiglio, al Comitato Economico e Sociale Europeo e al Comitato delle Regioni volta ad integrare lo sviluppo sostenibile nelle politiche dell'Unione Europea COM(2009) 400*. Nello specifico tali interventi dovranno risultare organici alla strategia unitaria indirizzata a potenziare il binomio tra ambiente e impresa, attraverso azioni mirate di sostegno alla sperimentazione di tecniche e tecnologie ambientali innovative.

Complessivamente i n.1.821 progetti, comprensivi delle azioni relative all'affidamento del servizio di assistenza tecnica e alla realizzazione delle azioni di Informazione e Pubblicità, hanno determinato un impegno pari a 1.099,58 milioni di Euro (pari al 17.7% della dotazione del programma), a fronte del quale è stata generata una spesa monitorata attestata su un valore complessivo di 569,63 milioni di Euro a valere sul PON.

Tale dati evidenziano una capacità di spesa ancora contenuta (con un rapporto pagamenti su dotazione programmata pari a 9.2%) e una buona capacità di effettivo utilizzo delle risorse, con pagamenti che rappresentano il 51.8% degli impegni.

Specularmente alla situazione fin qui analizzata, anche in termini finanziari l'ASSE II incide in modo significativo sulla dimensione degli impegni (che con 658,32 milioni di Euro rappresentano il 38.2% della dotazione di ASSE e il 10.6% delle risorse del Programma), mostrando altresì una buona propensione alla spesa (68% spesa monitorata/impegni relativi all'ASSE II).

Per quanto attiene l'avanzamento dell'ASSE I, se l'attività di riallineamento della spesa ha determinato una sostanziale contrazione del parco progetti passando da n.140 iniziative rilevate al 2009 alle attuali a n.115, parimenti la valutazione della performance in termini finanziari presenta alcune criticità, avendo generato, con l'operazione di decertificazione delle spese e l'espunzione di progetti, impegni complessivi per 324,00 milioni di Euro (7.6% della dotazione di ASSE e 5.2% delle risorse riferite al Programma) e una spesa monitorata che somma a 108,31 milioni di euro (con una decurtazione di 31,9 milioni di Euro rispetto al dato consolidato al 2009), mostrando una propensione media alla spesa piuttosto contenuta (33.4% pagamenti/impegni relativi all'ASSE I).

Si sottolinea, nel contempo, come le azioni ad esso riferite potranno generare nel 2011 un'accelerazione significativa dell'avanzamento finanziario, anche in considerazione della dimensione della dotazione (pari a complessivi 1.380,00 milioni di Euro) degli strumenti attuativi emanati nel 2010 (*Invito per la presentazione di progetti di Ricerca Industriale, Avviso per lo sviluppo e il potenziamento di Distretti ad Alta tecnologia e Laboratori Pubblico-Privati*), nonché dei tempi previsti per l'espletamento delle relative procedure di valutazione.

Per quanto attiene l'ASSE III, la progressione finanziaria appare ancora contenuta sebbene si registri una decisa accelerazione, con una spesa che ammonta a 13,58 milioni di Euro (+6,91 milioni di Euro rispetto al dato 2009) a fronte di 117,25 milioni di Euro di impegni, con un rapporto pagamenti/impegni pari a 11.6%.

Il quadro attuativo delineato è stato sviluppato per finalità strategiche e contenuti delle azioni in coerenza con le politiche e gli orientamenti espressi a livello comunitario nel settore di riferimento.

Le politiche volte a sostenere investimenti nella R&S, nell'innovazione e nell'istruzione e a potenziare le capacità innovative dell'economia europea sono considerate la chiave di volta della Strategia di Lisbona e Göteborg per la crescita e l'occupazione, in considerazione della capacità delle stesse di assicurare uno sviluppo di lungo periodo.

Le attività, in corso di realizzazione o avviate nell'anno 2010, risultano, per quanto premesso e successivamente riportato nella descrizione delle singole azioni al *capitolo 3 Attuazione in base alle priorità*, perfettamente coerenti con gli Orientamenti Integrati per la Crescita e l'Occupazione, in quanto:

- sostengono la R&S in ambito privato (Orientamento Integrato n. 7);
- promuovono lo sviluppo del capitale umano ad elevata qualificazione (Orientamento integrato n. 8),
- sono tese a rafforzare i collegamenti e la cooperazione tra ricerca pubblica e settore privato al fine di accrescere la propensione delle imprese a compiere investimenti nella scienza e nella tecnologia (Orientamento Integrato n. 7)
- rafforzano i poli di eccellenza, ponendo le premesse per l'inserimento degli stessi in reti di collaborazione con qualificati centri di ricerca scientifica e tecnologica a livello internazionale;
- favoriscono la diffusione e l'uso efficiente delle ICT e la costruzione di una società dell'informazione pienamente inclusiva (Orientamento integrato n. 9);
- sostengono l'ingresso nei mercati di nuove imprese ad elevato contenuto innovativo;
- promuovono l'uso sostenibile delle risorse (Orientamento integrato n.11).

2.2. RISPETTO DEL DIRITTO COMUNITARIO

In attuazione delle azioni avviate nell'anno in esame è stata posta in essere ogni misura tesa a garantire la corretta applicazione del diritto comunitario, secondo quanto riportato di seguito.

Regole della concorrenza

Gli aiuti di Stato previsti nel PON sono stati concessi in conformità alle rispettive decisioni di autorizzazione (nel caso di aiuti notificati), nonché alle condizioni previste dai regolamenti di esenzione (nel caso di aiuti esentati dall'obbligo di notificazione) e comunque nel rispetto della vigente normativa comunitaria in materia di aiuti di Stato.

Nello specifico si riportano gli elementi identificativi degli aiuti di Stato utilizzati fino all'anno di riferimento del presente Rapporto:

- i Progetti di Ricerca Industriale, i Programmi Strategici, i Laboratori pubblico-privati ed i Distretti di Alta Tecnologia (ASSE I) sono stati selezionati e cofinanziati in applicazione del Regime di aiuto di cui al D.Lgs 297/1999 e relativo D.M. di attuazione 593/2000 e s.m.i. (Aiuto di stato N173/00 approvato con nota SG(2000) D/106079 dell'8 agosto 2000);
- i PII "Progetti di Innovazione Industriale", di cui all'art. 1, comma 842 della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 (ASSE I) sono stati selezionati e cofinanziati in applicazione del Regime di Aiuto di cui al Decreto Ministeriale MiSE del 27 marzo 2008 (Aiuto di Stato N302/2007 approvato con nota C(2007) 6461 del 12 dicembre 2007);
- in relazione al Bando FIT "PON - Sportello Generalista" (ASSE I) nonché in relazione ai Bandi FIT "REACH", FIT "START UP" e FIT "PON - Sportello Analisi Fattuale" (ASSE II) i progetti agevolabili saranno selezionati e cofinanziati nel rispetto del Regime di Aiuto L. 46/82 - Fondo speciale rotativo per l'Innovazione Tecnologica (Aiuto di Stato N. 445/2000) come adeguato alla "Disciplina comunitaria in materia di aiuti di Stato a favore di ricerca, sviluppo e innovazione" 2006/C323/01 con Decreto Ministeriale 10 luglio 2008;
- i progetti afferenti a misure di sostegno all'autoimprenditorialità e all'autoimpiego (ASSE II) sono stati selezionati e cofinanziati in applicazione del Regime di aiuto di cui alla Legge n. 185/2000, in attuazione dell'articolo 45, comma 1, della Legge 17 maggio 1999, n. 144 e s.m.i. (in parte aiuti "de minimis" e in parte aiuti, esentato ai sensi del Regolamento (CE) n. 800/2008, n. X143/09 pubblicato in G.U.U.E. C 127 18 maggio 2010);
- i progetti afferenti a misure di sostegno alle imprese per la realizzazione di programmi di investimento, contemplati nell'ASSE II, sono stati selezionati e cofinanziati in applicazione del Regime di aiuto di cui alla Legge n. 488/1992 e s.m.i. (aiuto di Stato N715/1999 approvato con nota SG (2000) D/105754 del 2 agosto 2000, giunto in scadenza alla data del 31 dicembre 2006);
- nell'ambito dei Pacchetti Integrati di Agevolazioni ("PIA Innovazione" e "PIA Networking") - afferenti l'ASSE II - che integrano il Regime di aiuto del Fondo per l'Innovazione Tecnologica (FIT) e della Legge n. 488/92, i progetti sono stati selezionati e cofinanziati sulla base delle rispettive decisioni di approvazione dei due citati strumenti agevolativi;
- in relazione ai Bandi attuativi del D.M. 23 luglio 2009 (ASSE II) i progetti agevolabili saranno selezionati e cofinanziati ai sensi dell'aiuto, esentato ai sensi del Regolamento (CE) n. 800/2008, n. SA.31665 (X 390/2010);;
- lo strumento di ingegneria finanziaria "Riserva PON" nell'ambito del Fondo centrale di Garanzia di cui alla Legge n. 662/1996 (ASSE II) viene attivato in regime "de minimis". In data 6 luglio 2010 la Commissione Europea ha adottato la Decisione n. C(2010)4505 def. relativa all'aiuto di Stato N182/2010 "Metodo nazionale per calcolare l'elemento di aiuto nelle garanzie a favore delle PMI". Anche sulla base di tale decisione è ora possibile attivare lo strumento ai sensi del Regolamento CE n. 800/2008;
- i Fondini Legge 46/82 "Analisi Fattuale", "Generalista", "Reach" e "Start Up", nonché "Completamento PIA Innovazione" sono strumenti di ingegneria finanziaria attivati per la copertura della quota di finanziamento agevolato prevista dai rispettivi bandi attuativi del Regime di Aiuto L. 46/82

Appalti pubblici

Le operazioni finanziate dal PON sono state attuate nel pieno rispetto della normativa comunitaria in materia di appalti pubblici, e segnatamente delle pertinenti regole del Trattato CE, delle Direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio, della Comunicazione interpretativa della Commissione sul diritto comunitario applicabile agli appalti non disciplinati o solo parzialmente disciplinati dalle direttive "appalti pubblici" C(2006)3158 del 24 luglio 2006, di ogni altra normativa comunitaria applicabile, nonché nel rispetto della normativa nazionale attuativa delle disposizioni comunitarie contenuta nel Decreto Legislativo 12 aprile 2006, n. 163 (Cd. Codice Appalti) e nelle successive modifiche e integrazioni dello stesso, non ultime quelle contenute nel relativo Regolamento attuativo, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 288 del 10 dicembre 2010, e la cui entrata in vigore è prevista per il mese di giugno del 2011.

In particolare, ai sensi degli articoli 55 e 59 del Codice Appalti, è stata avviata, con la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea, lo scorso 4 agosto 2010, una gara a procedura aperta per l'affidamento dei servizi istruttori ex art. 7 del comma 1 del D. Lgs. 297 del 1999 e s.m.i. che si è conclusa con l'aggiudicazione del servizio e la conclusione dell'accordo quadro di cui al richiamato articolo 59 con quattro fornitori di servizi.

Sempre nel rispetto di quanto disposto dal Codice Appalti, il 14 settembre scorso è stata pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea una gara a procedura aperta per l'individuazione del nuovo soggetto gestore del Fondo di garanzia per le PMI di cui all'articolo 2, comma 100, lettera a) della legge 662/1996 (GUCE 2010/S 178-271945). Il 15 settembre 2010 l'avviso è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana - 5a Serie speciale- n. 107.

Con nota prot. n. 43345 del 23 dicembre 2010 della Divisione XI, inviata per conoscenza al Capo Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione Economica, è stato trasmesso il decreto direttoriale del 22 dicembre 2010 di aggiudicazione provvisoria della gara per l'affidamento della gestione del Fondo di garanzia.

Sostenibilità ambientale

Le operazioni finanziate dal PON sono state attuate nel pieno rispetto della normativa comunitaria in materia di ambiente e, segnatamente, delle pertinenti regole del Trattato CE.

2.3. PROBLEMI SIGNIFICATIVI INCONTRATI E MISURE PRESE PER RISOLVERLI

In relazione alle problematiche di carattere generale riferite al PON R&C nel suo complesso, a fronte del permanere di significative criticità connesse al perfezionamento del Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.), che hanno inciso anche sull'attività dell'Autorità di Audit (AdA), nonché al sistema di monitoraggio, già peraltro evidenziate nel precedente Rapporto Annuale di Esecuzione, sono state adottate importanti misure per la soluzione delle stesse, di cui viene fornita di seguito un'analisi di dettaglio.

2.3.1 Rapporto Annuale di Controllo 2010 e parere annuale

Nel 2010 l'AdA, dopo aver esaminato il funzionamento del sistema di gestione e controllo (Si.Ge.Co), ha redatto il Rapporto Annuale di Controllo 2010 (RAC), riferito al periodo 1 luglio 2009-30 giugno 2010, contenente le risultanze delle verifiche effettuate. Lo stesso è stato trasmesso alla CE con nota prot. 0018955U del 30 dicembre 2010 e successivamente integrato con nota prot. 0001812 del 15 febbraio 2011. Tuttavia, dal momento che nel periodo di riferimento, il Si.Ge.Co non era ancora stato approvato da parte della Commissione Europea, l'AdA si è trovata nell'impossibilità ad esprimere un giudizio di affidabilità dello stesso e specificamente un parere riconducibile ad alcuna delle tre ipotesi contemplate nel modello di cui all'Allegato VII del Reg. CE n. 1828/2006, per insussistenza dell'oggetto su cui formulare il medesimo.

In conformità con la strategia di audit presentata nel 2009, l'Autorità di Audit ha condotto i previsti audit di sistema presso l'AdG, l'AdC e l'OI, rispettivamente in data 9 novembre 2009, 18 novembre 2009 e 26 novembre 2009. Questi audit si sono tuttavia protratti nel tempo (fino ai primi mesi del 2011), in considerazione della mancata approvazione del SIGECO. I rapporti di verifica sono stati inviati alla Commissione Europea da parte dell'AdA tramite il Sistema SFC in data 18 maggio 2010.

Inoltre, nel primo semestre 2010, sono stati avviati i controlli in loco di un campione di operazioni (n. 45 operazioni, di cui n. 31 relative all'ambito ricerca e n.14 relative all'ambito competitività), per un importo pari a 245.143.075 euro (pari al 60,98% dell'importo certificato al 31 dicembre 2009). Il suddetto campione è stato trasmesso all'AdG, all'AdC e all'OI con nota 8010-U del 25 maggio 2010. Nelle more della messa a punto del Si.Ge.Co e della sua approvazione, le attività di audit delle operazioni hanno subito un rallentamento determinato, in particolare, dalla necessità di eseguire, da parte dell'AdG e dell'OI, un processo riallineamento dei progetti di I fase. Con l'intento di verificare la corrispondenza tra il riallineamento delle spese effettuato e i dati di dettaglio delle dichiarazioni di spesa trasmesse nel mese di dicembre 2010, è stato necessario protrarre tali audit ai primi mesi del 2011.

Il RAC 2010 e il relativo parere annuale (così come sopra specificato) sono stati ritenuti conformi all'art. 62 del Reg. CE 1083/2006 da parte della CE con nota REGIO J3/BD/mfb D(2011)253167(Rif. Ares(2011) 265392) inserita su SFC l'11 marzo 2011.

2.3.2. Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.).

Il 2010 ha visto impegnati sia l'AdG che l'OI in un intenso processo di adeguamento procedurale ed organizzativo al fine di rendere il Sistema di Gestione e Controllo del Programma, alla valutazione dei servizi della Commissione alla data di riferimento del presente Rapporto, in linea con la normativa comunitaria.

L'AdG, a seguito delle costanti interlocuzioni con i referenti della Commissione, che hanno consentito di precisare meglio gli assetti condivisi del sistema di gestione e controllo, ha fatto proprie le indicazioni pervenute dalla stessa, esplicitandole in precisi impegni che nel tempo sono stati onorati.

In particolare, con riferimento all'ambito di operatività del MIUR, le misure adottate si sostanziano in una più rigorosa separazione tra la funzione di gestione e quella di controllo, nella diversa definizione del ruolo degli istituti convenzionati a supporto della gestione degli interventi che esclude esplicitamente ogni funzione di controllo, nell'espletamento di una nuova gara per l'individuazione degli Istituti da convenzionare,

nel potenziamento dell'Unità Organizzativa di Controllo di I Livello e nel potenziamento dei servizi informatici (Convenzione con il CILEA).

a) Struttura organizzativa Ufficio VII

Con decreto prot. n. 96 del 20 aprile 2010 l'Autorità di Gestione, in ottemperanza ai regolamenti comunitari e al fine di garantire lo svolgimento dei compiti di gestione, sorveglianza e controllo del PON R&C, ha costituito, nell'ambito dell'Ufficio VII, n.6 Unità Organizzative (UO).

Per ogni UO, riportate di seguito, sono state attribuite una distinta funzione e relative competenze a presidio di specifiche attività, assegnando a tal fine unità di personale dell'Ufficio VII:

- Unità Organizzativa Segreteria Tecnica e Organismo di Partenariato, volta a garantire la ricezione, il controllo, la selezione e l'attribuzione degli atti provenienti dall'esterno, svolgendo altresì, attività di supporto e organizzazione alle attività dell'AdG;
- Unità Organizzativa di Attuazione, volta a garantire la regolarità e la tempestività dell'attuazione delle diverse linee di intervento, svolgendo attività di gestione delle azioni finanziate nell'ambito dell'Asse III;
- Unità Organizzativa Monitoraggio e Sistemi Informativi, competente per la definizione di un idoneo sistema di flussi informativi e procedurali, per la raccolta e per l'elaborazione dei dati fisici, finanziari e procedurali relativi a ciascuna operazione, finalizzati alla corretta alimentazione del sistema di monitoraggio;
- Unità Organizzativa Valutazione, che presidia la realizzazione delle attività connesse alla valutazione delle politiche e degli interventi realizzati nell'ambito del PON R&C;
- Unità Organizzativa per i Controlli di I Livello, volta a garantire la corretta applicazione della normativa nazionale e comunitaria in tema di controlli, attraverso verifiche documentali, verifiche in loco e di sistema; tale unità effettua i previsti controlli di I livello ai sensi dell'art.60 del Reg. (CE) 1083/06 e dell'art.13 del Reg. (CE) 1828/06 e ss.mm.ii.; l'UOCIL non partecipa allo svolgimento delle attività gestionali affidate agli Uffici Competenti per la Gestione delle Operazioni.

Nel periodo in esame, con successivo D.D. 434/Ric del 26 luglio 2010, si è provveduto altresì a conferire l'incarico di responsabile della predetta unità;

- Unità Organizzativa della Comunicazione e Qualità che garantisce tutte le attività connesse agli adempimenti comunitari di informazione e comunicazione del Programma.

b) Incremento risorse UOCIL

In ottemperanza alle raccomandazioni formulate dagli organismi predisposti ai controlli del Programma in relazione alle necessità di potenziamento dell'Unità Organizzativa per i Controlli di I Livello e al fine di assicurare il migliore svolgimento degli adempimenti della stessa UO, l'AdG ha provveduto, con D.D. n.822/Ric del 30 novembre 2010, a dare avvio alla specifica procedura per la selezione di idonee professionalità e relativo conferimento di incarichi.

La prima fase, successiva all'emanazione del richiamato decreto, ha previsto una ricognizione sulla disponibilità di personale con adeguate competenze all'interno

dell'amministrazione (nota prot. N.209 del 31 gennaio 2011), e darà luogo, in caso di esito negativo, all'avvio della procedura di reclutamento di risorse esterne attraverso estrazione di Curricula Vitae da banche dati individuate (MiSE-DPS; Dipartimento della Funzione Pubblica) e successivi colloqui di selezione. Si prevede, pertanto, di procedere al conferimento degli incarichi nei primi mesi del 2011.

c) *Bando di gara Nuovi Istituti Convenzionati*

Tenuto conto dell'assoluta urgenza rilevata dagli organismi di controllo comunitari circa la necessità di procedere alla pubblicazione di un bando di gara per la stipula di nuove convenzioni con i soggetti che, ai sensi del Regime di aiuto D.Lgs 297/1999 partecipano all'iter istruttorio e amministrativo dei progetti di ricerca industriale e sviluppo sperimentale, ritenendo non più derogabile l'obbligo di allineamento delle modalità di selezione degli stessi alla normativa UE, il MIUR in data 4 agosto 2010 ha provveduto a pubblicare il relativo bando.

Nello specifico, la gara (procedura aperta per la definizione di un Accordo Quadro, ai sensi degli artt.55 e 59 del D.Lgs 163/2006 e ss.mm.ii.) ha riguardato l'affidamento del "servizio per l'espletamento degli adempimenti tecnico-amministrativi e istruttori connessi alla concessione e all'erogazione delle agevolazioni alla ricerca industriale e sviluppo sperimentale, ex art. 7, comma 1 del D. Lgs. del 27 luglio 1999, n. 297 e ss.mm.ii. e del D.M. 8 agosto 2000, n. 593 e ss.mm.ii., a valere sulle disponibilità del Fondo per le Agevolazioni alla Ricerca e/o del Programma Operativo Nazionale Ricerca e Competitività 2007-2013, nel rispetto dei regolamenti comunitari vigenti".

In data 26 gennaio 2011, a chiusura delle procedure di assegnazione relative all'affidamento del servizio, sono state stipulate con gli istituti finanziari aggiudicatari n.4 nuove convenzioni. Si evidenzia come la celerità che ha contraddistinto l'attività illustrata consentirà di garantire il pieno allineamento delle procedure di selezione delle operazioni relative agli strumenti attivati nel 2010 (Invito alla presentazione di progetti di ricerca Industriale; Avviso per lo sviluppo/potenziamento dei Distretti ad Alta Tecnologia e Laboratori Pubblico-Privati).

d) *Potenziamento dei servizi informatici (Convenzione con il CILEA)*

Con l'obiettivo di garantire il perfetto funzionamento dei servizi informatici previsti per l'espletamento delle procedure di gestione nel loro complesso, così come dichiarato nel Si.Ge.Co., è stata siglata una convenzione tra il MIUR e il Consorzio Interuniversitario Lombardo per l'Elaborazione Automatica (CILEA), per l'implementazione del servizio telematico finalizzato alla gestione delle fasi di presentazione delle domande di agevolazione in applicazione del Regime di aiuto D.Lgs 297/1999, dell'ammissibilità e valutazione dei progetti, nonché di rendicontazione periodica e finale degli stessi (Convenzione prot. n.1161 dell'11 maggio 2010 e successiva proroga delle attività al 28 febbraio 2011, concessa con Addendum prot. n.3125 del 29 novembre 2010).

Analogamente, il MISE-O.I. ha provveduto, successivamente al processo di interlocuzione con i referenti dei Servizi della Commissione, a porre in essere azioni specifiche, facendo proprie le indicazioni pervenute dagli stessi.

a) *Struttura organizzativa Invitalia*

Al fine di garantire la separazione delle funzioni tra la fase di selezione dei progetti in capo all'UCOGE *Invitalia* e quella dei controlli di gestione in seno ad *Invitalia Reti* (con specifico ordine di servizio predisposto dalla stessa *Invitalia Reti*), quest'ultima è individuata quale struttura di supporto per quanto attiene le verifiche tecniche preventive e quale struttura incaricata dei controlli tecnici e/o contabili/amministrativi.

La fase della procedura di selezione-istruttoria rimane di totale competenza della struttura interna di *Invitalia (BUI Impresa)*, pertanto *Invitalia Reti*, soggetto incaricato delle attività di controllo di primo livello, viene coinvolta in questa fase limitatamente alla produzione di pareri di natura esclusivamente tecnica su alcuni beni oggetto dell'investimento.

La separazione delle funzioni tra la fase di selezione dei progetti in capo all'UCOGE *Invitalia* e quella dei controlli di gestione in seno a *Invitalia Reti* è stata assicurata anche per le attività espletate in precedenza. In particolare, le attività di selezione e di controllo sono state svolte rispettivamente dagli attuali componenti delle strutture *VTP - Verifiche Tecniche Preventivi* e *SAL Controlli Contabili Amministrativi*.

b) *Fondo di garanzia*

Lo strumento Fondo di garanzia per le piccole e medie imprese, di cui all'art. 2, comma 100, lettera a), della legge 23 dicembre 1996 n. 662, è un fondo interamente pubblico. L'attuale gestione del Fondo è demandata a UniCredit MedioCredito Centrale S.p.A (di seguito *MCC*) attraverso apposito atto integrativo alla Convenzione del 7 settembre 1999 (relativa alla gestione del Fondo centrale di Garanzia, stipulato tra il MISE (UCOFG - Divisione XI) e *MCC*).

A tale riguardo si evidenzia che in data 17 agosto 2010 il MISE ha adottato il decreto che autorizza l'emanazione del bando di gara per la selezione del nuovo soggetto gestore; il bando è stato inviato all'Ufficio delle Pubblicazioni dell'Unione Europea in data 10 settembre 2010 e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana - 5a Serie speciale- n. 107 del 15 settembre 2010.

Con nota prot. n. 43345 del 23 dicembre 2010 della Divisione XI, inviata per conoscenza al Capo Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione Economica, è stato trasmesso il decreto direttoriale del 22 dicembre 2010 di aggiudicazione provvisoria della gara per l'affidamento della gestione del Fondo di garanzia.

2.3.3 Sistema di Monitoraggio.

Il sistema di monitoraggio, così come descritto al successivo paragrafo 2.7, ha subito nel corso dell'anno 2010 interventi di manutenzione adeguativa finalizzati al raggiungimento degli standard necessari al monitoraggio finanziario, fisico e procedurale del PON R&C e all'implementazione delle procedure di colloquio e interscambio di dati tra di esse.

Alcune criticità che si sono presentate hanno rallentato significativamente le procedure di invio all'IGRUE dei dati al 31 dicembre 2010, procurando il mancato rispetto della scadenza.

Le problematiche affrontate sono state essenzialmente di due ordini: tecnico-informatiche e gestionali.

Dal punto di vista tecnico informatico sono state adottate tutte le misure necessarie per la piena soluzione delle problematiche emerse. Nello specifico, gli adeguamenti ed i miglioramenti più significativi dei software hanno comportato :

- la predisposizione di nuove schede per la rilevazione e l'archiviazione di dati;
- la definizione di nuove funzioni sugli applicativi per facilitare e velocizzare le operazioni di routine della gestione dei progetti;
- la definitiva messa in opera del processo di caricamento batch dei dati dei Sistemi Locali su SGP.

Si sono presentate inoltre problematiche legate all'allineamento dei sistemi informatici in uso presso l'Adg con i sistemi IGRUE: differenze nei codici Ateco e non perfetta sincronizzazione dell'aggiornamento dei codici Istat dei comuni situati nelle province di nuova costituzione.

Inoltre i sistemi IGRUE hanno integrato dei controlli sulle partite IVA più stringenti di quelli presenti in SGP consentendo così, da un lato di riallineare alcuni dati non corretti, ma dall'altro, determinando dei problemi sul trasferimento dei dati stessi.

Il mancato caricamento integrale di alcuni records da SGP ad IGRUE ha creato, in alcuni casi, un disallineamento tra i dati presenti nei due sistemi. Per ripristinare la corrispondenza è stato necessario uno scarico completo dei dati presenti nei due sistemi ed effettuare una comparazione analitica. Per queste operazioni è stata necessaria la collaborazione della struttura di supporto di IGRUE, giacché gli output predisposti dal Sistema di monitoraggio della banca dati IGRUE riguardano esclusivamente i dati di dettaglio dei soli progetti validati.

Le criticità legate al malfunzionamento dei software, inoltre, sono state superate con la messa a punto :

- dei file di colloquio con IGRUE;
- delle procedure di controllo degli errori;
- delle procedure di pre-validazione su SGP.

Sul piano gestionale, invece, i principali *nodi* hanno riguardato:

- la definizione e l'omogeneizzazione di tutte le informazioni delle diverse fonti che alimentano il Sistema Nazionale di Monitoraggio;
- la stesura di una procedura per la definizione dei flussi informativi e delle responsabilità all'interno degli UCOGE.

Le evidenti interrelazioni di alcune delle problematiche evidenziate hanno comportato una dilatazione dei tempi lavorativi, determinando un ritardo nell'alimentazione del Sistema Nazionale di Monitoraggio.

Alcuni malfunzionamenti del modulo software preposto all'invio dei dati ad IGRUE, infatti, hanno reso necessaria una *cancellazione integrale* dei dati, una funzionalità non prevista dal Sistema Nazionale di Monitoraggio dell'IGRUE, richiedendo un complesso lavoro parallelo svolto al di fuori da ogni procedura sistematizzata.

L'attività di riallineamento della spesa, analizzata in dettaglio nel successivo *capitolo 3 – Attuazione in base alle priorità*, ha avuto altresì un impatto significativo sulla configurazione del parco progetti, determinando peraltro la necessità di una revisione completa dei dati, con evidenti ripercussioni sui tempi di acquisizione da parte del Sistema Nazionale di Monitoraggio degli stessi.

2.4. MODIFICHE NELL'AMBITO DELL'ATTUAZIONE

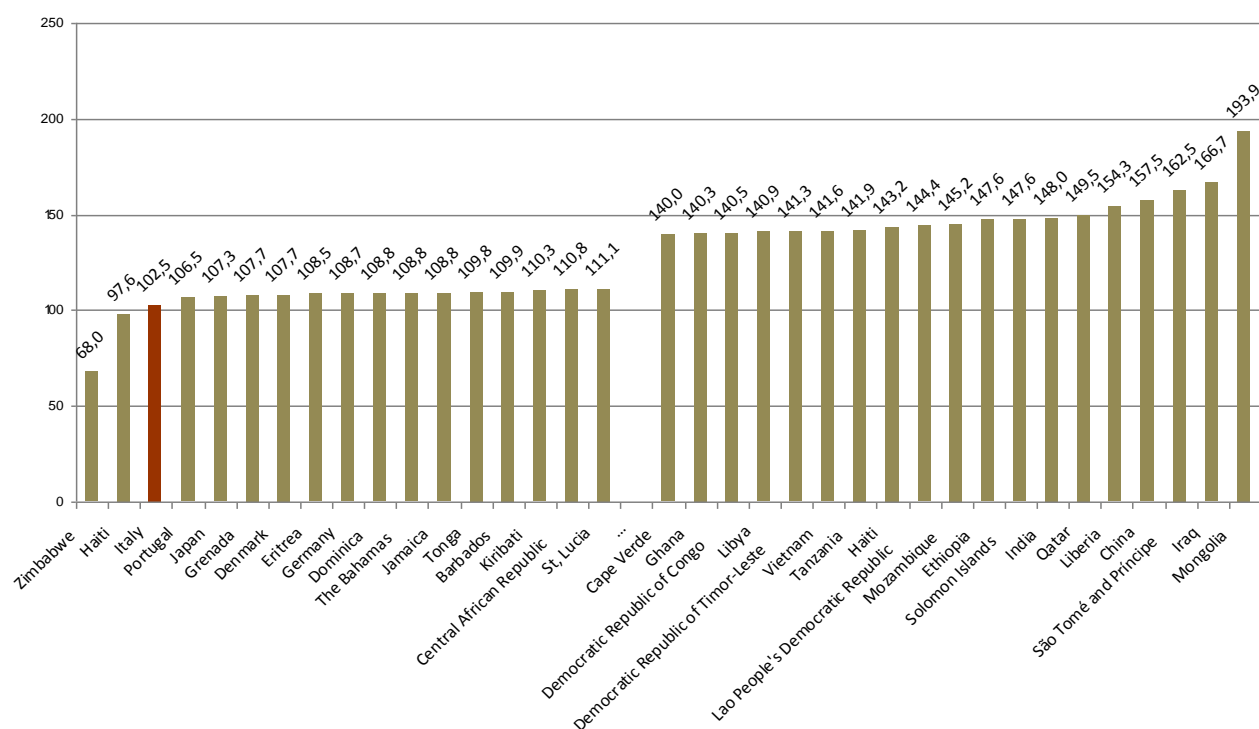
2.4.1. L'evoluzione dell'economia in Italia e nelle Regioni della Convergenza

L'anno trascorso è stato un anno di lenta ripresa per l'economia italiana. I dati ufficiali, recentemente pubblicati dall'ISTAT, attestano che la crescita del PIL nazionale è stata dell'1.1%. Non si tratta di una grande performance, anche in considerazione che nel biennio 2008-09 il PIL è sceso in Italia di 6 punti e mezzo, quasi la metà di tutta la crescita che si è registrata nei dieci anni precedenti. In termini di PIL pro capite (PPA), l'Italia nell'ultimo decennio ha perso circa 15 punti percentuali rispetto alla media europea (da 117 a 102). Questo spiega perché il reddito reale delle famiglie si sia ridotto in modo consistente e, in misura quasi eguale, si siano ridotti i consumi interni.

In un quadro macroeconomico segnato da una sostanziale stasi (si veda la bassa posizione occupata dall'Italia nel ranking di crescita a livello mondiale), le analisi relative al settore economico attestano il forte impatto che la crisi ha avuto sulle imprese⁷. Immersa ormai da oltre un decennio in mercati che sono divenuti globali molta parte dell'apparato produttivo nazionale ha intrapreso una difficile trasformazione del proprio assetto strategico e operativo, innalzando il contenuto qualitativo dei beni; introducendo innovazioni di prodotto e di processo; ripensando l'organizzazione interna e i percorsi di governance; ridefinendo gli equilibri tra "make" e "buy"; rivisitando in più o in meno le scelte di delocalizzazione; accrescendo e diversificando la proiezione sui mercati esteri.

⁷ Banca d'Italia, *Le imprese italiane tra crisi e nuova globalizzazione*, (a cura di Antonio Accetturo, Anna Giunta, Salvatore Rossi), *Questioni di Economia e Finanza*, n. 86, gennaio 2011.

Graf. 4 - Crescita cumulata del PIL a valori costanti - Livello base 2000=100



Fonte: Elaborazione CRESME SIMCO dati Fondo Monetario Internazionale, 2011

Gli ultimi anni hanno rappresentato per il nostro Paese un periodo di “ristrutturazione selettiva”: elaborando i dati di una recente indagine della Banca d’Italia è possibile segmentare i comportamenti delle imprese italiane (con un minimo di 20 addetti) in funzione delle risposte che esse sono state in grado di dare ai mutamenti di scenario:

- vi è un’élite dinamica e orientata all’innovazione e allo sviluppo, composta da circa 5.000 imprese (il 7.7% del totale delle imprese), con 1 milione di addetti. Le scelte strategiche da esse compiute hanno consentito un riposizionamento competitivo sui mercati interno e internazionale;
- una fascia di imprese - circa 6.000, pari al 9.3% del totale - che ha avviato una profonda ristrutturazione, ma che ha percorso gli anni della crisi in una situazione di debolezza debitoria. Le banche, preoccupate dalla loro solvibilità e di salvaguardare il proprio capitale eroso dalle minusvalenze per la crisi dei mutui, hanno iniziato a concedere prestiti a condizioni più rigide. Ciò ha comportato che una importante quota di imprese “virtuose” (in quanto hanno cercato di esprimere comportamenti proattivi e reattivi di fronte alla crisi) è oggi tra le maggiormente esposte al rischio di non poter far fronte alle proprie esposizioni;
- di gran lunga più cospicua (circa il 33%, pari a 21.500 aziende) è la quota di imprese che ha proceduto ad una ristrutturazione interna, ma senza investire su fattori distintivi che ne consentissero un riposizionamento competitivo. La riduzione dei costi, conseguita per lo più attraverso l’automazione dei processi interni e la diminuzione degli addetti, non ha alleviato di molto la pesantezza della posizione in una fase di mercato in forte caduta;
- il restante 50% delle imprese con più di 20 addetti (circa 32.500 aziende) costituisce il “corpaccione” statico di un tessuto produttivo che, non sapendo interpretare i mutamenti di scenario o non sapendo reagire ad essi o non avendo risorse per farlo,

attende gli eventi piuttosto che attrezzarsi sul piano tecnico e organizzativo ad affrontare, quando arriverà, la ripresa del ciclo economico.

Relativamente alle imprese con meno di 20 addetti l'impatto della crisi è forte. Molte di esse, lavorando in rapporti di subfornitura con imprese più grandi, subiscono gli effetti o di processi di delocalizzazione (spesso si interrompono consolidate relazioni produttive, con il conseguente rischio di chiusura) o di scelte delle committenti di internalizzare fasi, lavorazioni e produzione di componenti, al fine di saturare la capacità produttiva interna, liberata dalla caduta della domanda. In questi casi le imprese minori vivono una situazione complessa perché vengono a mancare i consolidati referenti di una filiera ormai recisa. Una consistente quota di esse, la cui entità può essere stimata intorno al 40%⁸, pari a circa 1.730.000 in valore assoluto, prova a ridefinire il proprio posizionamento sul mercato, investendo e innovando nei processi e nei prodotti. Il restante tessuto di piccola impresa non esprime comportamenti né proattivi né reattivi e sembra, invece, orientato a subire l'ineluttabile restringimento della domanda e la conseguente progressiva marginalizzazione nel gioco competitivo.

Nel Mezzogiorno e, all'interno di esso, nei territori della Convergenza, le analisi più recenti⁹ mettono in evidenza i fattori strutturali (l'assetto dell'apparato industriale polarizzato da una parte su poche medio-grandi imprese, quasi sempre di proprietà esterna all'area, e dall'altra su molte piccole e micro imprese locali, fortemente orientate al mercato interno) e i fattori di contesto (la bassa dotazione dei principali fattori competitivi) che hanno ostacolato l'innescarsi di generali processi di trasformazione del tessuto imprenditoriale, tanto da determinare una crescente divaricazione tra il sud e il resto del Paese.

Per un più puntuale dettaglio della situazione esistente nelle diverse aree territoriali, qui di seguito si descrive il quadro aggiornato della situazione economica che si registra nelle quattro regioni della Convergenza¹⁰.

⁸ Oltre al Rapporto SVIMEZ si veda a riguardo il Rapporto MET 2009, Imprese e politiche in Italia, settembre 2009, p. 54.

⁹ Si veda il capitolo "I cambiamenti nel modello competitivo dell'industria meridionale" nel Rapporto SVIMEZ 2010 sull'Economia del Mezzogiorno, luglio 2010, pp. 469-667.

¹⁰ Le schede che seguono, relative alle quattro Regioni della Convergenza, sono state predisposte utilizzando fonti di diversa origine: i rapporti sulle economie regionali della Banca d'Italia, il "Rapporto sulle Economie Territoriali" dell'Ufficio Studi della Confcommercio, i dati Unioncamere-Infocamere sulle procedure fallimentari, il Rapporto NETVAL, l'indice di attività economica Regios. Quest'ultimo è costituito utilizzando circa 100 indicatori raggruppati in quattro categorie, relative al livello di attività produttiva, al livello dei consumi, al mercato finanziario e ai prezzi (si veda il sito www.regioss.it).

Regione Campania



Fonte: UniCredit - RegiosS, settembre 2010

L'indicatore economico della Campania, pur risultando in leggera crescita, rimane su valori negativi e a settembre 2010 si attesta a - 1%. Le principali variabili che concorrono a definire la stima dell'indicatore sono:

domanda interna ed estera: crescono le esportazioni, che nel terzo trimestre dell'anno registrano un aumento di quasi il 21% su base annua, confermando il trend avuto nei due trimestri precedenti. Va, però, tenuto conto che il peso dell'export sull'economia regionale è di gran lunga più ridotto rispetto alla rilevanza che le esportazioni assumono a livello nazionale (nel 2009 rispettivamente 8.3 e 19.2% in termini di PIL). Segnali negativi si avvertono per quanto attiene la domanda interna. Le immatricolazioni di nuove auto si flettono di oltre il 36% ad ottobre e del 34% a novembre (valori a/a);

giudizi delle imprese: permangono giudizi negativi degli imprenditori sia per quanto attiene il livello degli ordini che per quanto attiene il livello della produzione (a novembre 2010 i rispettivi saldi negativi sono - 30 e - 31). Lievemente positive sono invece le tendenze che si intravedono per il futuro: ordini (+ 4), produzione (+ 2);

mercato del lavoro: nel terzo trimestre del 2010 si registra nella regione una consistente caduta degli occupati totali (circa 51 mila, pari a - 3.1%), che ha interessato sia l'industria (- 7.3% a/a, corrispondente a 28.710 unità), che il settore dei servizi (- 2.8% a/a, pari a 32.830 unità). Contemporaneamente si è assistito ad un significativo aumento dell'occupazione agricola (10.500 unità), che però non ha sopperito al calo registrato negli altri settori. Alla leggera diminuzione del tasso di disoccupazione (- 0.2%) si accompagnano riduzioni più consistenti del tasso di occupazione (- 1.6%) e del tasso di attività (- 2.0%); con riferimento alla componente giovanile del mercato del lavoro, va sottolineato il dato dei c.d. giovani neet (not in education, employment or training) che, cioè, sono stati espulsi dai percorsi formativi e, contemporaneamente, si trovano nella condizione di persone prive di occupazione. In Campania essi ammontano al 33.5% del totale della popolazione tra i 15 e i 29 anni, il più elevato dato tra tutte le regioni italiane;

demografia delle imprese: nel terzo trimestre del 2010 si registra un leggero aumento delle imprese attive (+ 0.3% a/a) e delle nuove iscritte (+ 3.4% a/a) e, contemporaneamente, una lieve contrazione delle cessazioni (- 0.2% a/a). Il Rapporto

NETVAL 2011 registra al 31 dicembre 2010 l'esistenza di 32 spin-off dalla ricerca in ambito regionale. I dati dell'Osservatorio CERVED sulle crisi di impresa registrano un incremento dei fallimenti delle imprese nel 2010 pari al 18.5%, con un'insolvency ratio complessivo (fallimenti x 10mila imprese attive) che è il più alto di tutte le regioni della Convergenza (16.7).

Regione Puglia



Fonte: UniCredit - Regios, settembre 2010

Dalla primavera del 2010 si sono avvertiti segnali di ripresa dell'indicatore di attività economica della Puglia che, tuttavia, permane su valori negativi, con una variazione del -0.4% nel mese di settembre. Le principali variabili che concorrono alla stima dell'indicatore sono:

domanda interna ed estera: segnali positivi si registrano nell'andamento delle esportazioni, con una crescita nel terzo trimestre 2010 pari al 27.2% rispetto all'anno precedente. Va tenuto conto, però, che la Puglia, benché fosse nel 2009 la regione della Convergenza con la più elevata propensione all'export (8.4% in termini di PIL), rimane oltremodo lontana dalla media che si registra a livello nazionale (19.2%). Di diverso tenore sono invece i dati relativi ai consumi interni, che sono compressi sia dall'evoluzione negativa dei dati relativi al mercato del lavoro, sia dal cospicuo aumento del tasso di inflazione, che nel mese di novembre è cresciuto del 2.2%. Un'evoluzione particolarmente negativa è quella relativa al dato delle immatricolazioni delle nuove auto, in stabile contrazione dal mese di aprile, con un calo in novembre di quasi il 38% su base annua;

giudizi delle imprese: i livelli di ordini e produzione attestati dalle indagini congiunturali dell'ISAE continuano a registrare in Puglia saldi pesantemente negativi, pari a - 39 e - 40 nel mese di novembre 2010. Alla stessa data, però, i saldi delle aspettative future riguardanti le stesse variabili assumono un valore positivo: rispettivamente 7 per gli ordini e 5 per la produzione;

mercato del lavoro: continua la contrazione del numero degli occupati regionali, la cui riduzione nel terzo trimestre 2010 è stata pari all'1.5% a/a. La diminuzione degli occupati ha interessato tutti i settori di attività economica: - 1.7% a/a nell'agricoltura, - 1.3% a/a nell'industria e - 1.6% a/a nel terziario. Complessivamente il tasso di occupazione regionale è diminuito nello stesso periodo dello 0.6%, mentre sono cresciuti il tasso di

attività (+ 0.1%) e, in modo più consistente, il tasso di disoccupazione (+ 1.5%); con riferimento alla componente giovanile del mercato del lavoro, è da sottolineare l'elevata incidenza dei c.d. giovani neet (not in education, employment or training) che in Puglia raggiungono una percentuale pari al 28.6% del totale della popolazione tra i 15 e i 29 anni (media italiana 21.2%);

demografia delle imprese: nel terzo trimestre 2010 il numero delle imprese attive nella regione è rimasto sostanzialmente stabile, con una crescita dello 0.2%. Nello stesso periodo si è registrato un consistente aumento sia delle iscrizioni (7%) che delle cessazioni (8.2%). Il Rapporto NETVAL 2011 registra al 31 dicembre 2010 l'esistenza di 49 spin-off dalla ricerca sul territorio pugliese. I dati dell'Osservatorio CERVED sulle crisi di impresa registrano un incremento dei fallimenti delle imprese nel 2010 pari all'1%, con un'insolvency ratio (fallimenti x 10mila imprese attive) pari a 14.2.

Regione Calabria



Fonte: UniCredit - RegiosS, settembre 2010

Nel penultimo trimestre del 2010 l'indicatore di attività economica della Calabria è risultato stazionario, attestandosi a settembre su un livello lievemente positivo (+ 0.5). Le principali variabili che concorrono a definire l'indice assumono andamenti fortemente discordanti:

domanda interna ed estera: nel terzo trimestre 2010 aumentano le esportazioni regionali (+ 12.3%), anche se è da sottolineare che il peso di questa voce sull'economia calabrese è molto ridotto (nel 2009 il totale delle merci esportate dalle imprese era pari all'1.0% del PIL, contro una media nazionale del 19.2% ed una delle regioni della Convergenza del 7.4%). Per quanto riguarda la domanda interna sono predominanti, invece, i segnali critici: le immatricolazioni di auto registrano una forte caduta (- 28.3% a/a a ottobre e - 29.3% a/a a novembre). Nello stesso tempo aumenta l'indice dei prezzi di consumo, che si attesta a + 1.4% a/a a novembre;

giudizi delle imprese: i giudizi degli imprenditori si mantengono su valori negativi, sia per quanto attiene al livello degli ordini (- 28), sia per quanto riguarda quello della produzione (- 23). Relativamente alle aspettative future di ordini e produzione, gli indici risultano a novembre positivi (rispettivamente + 9 e + 10), anche se è opportuno rilevare

una loro netta diminuzione rispetto ai saldi che erano stati registrati a settembre (+ 17 e + 16);

mercato del lavoro: tra il terzo trimestre del 2009 e lo stesso periodo del 2010 si registra una netta diminuzione degli occupati totali (- 3.7%). La riduzione è particolarmente avvertita nell'industria (- 4.12%) e nei servizi (- 5.6%), mentre tenui segnali positivi si avvertono nei comparti dell'agricoltura (+ 12.8% a/a, che in valore assoluto significano oltre 6.400 occupati aggiuntivi). Sulla scorta di tale evoluzione si contraggono nella regione sia il tasso di attività che il tasso di occupazione (rispettivamente - 1.5% e - 1.7% su base annua), mentre aumenta il tasso di disoccupazione (+ 0.6%); con riferimento alla componente giovanile del mercato del lavoro, va sottolineata l'elevata incidenza dei c.d. giovani neet (not in education, employment or training) che in Calabria raggiungono una percentuale pari al 28.8% del totale della popolazione tra i 15 e i 29 anni (media italiana 21.2%);

demografia delle imprese: nel terzo trimestre dello scorso anno si assiste ad un lieve calo delle imprese attive (- 0.1% a/a), nonostante aumentino le nuove iscritte (+ 18.1%) e si riducano le cessazioni (- 5.2% a/a). Il Rapporto NETVAL 2011 registra al 31 dicembre 2010 l'esistenza di 29 spin-off dalla ricerca nel territorio calabrese. I dati dell'Osservatorio CERVED sulle crisi di impresa registrano nella regione un'insolvency ratio (fallimenti x 10mila imprese attive) pari a 13.6, con un tasso di variazione nel 2010 pari a + 15.3% rispetto all'anno precedente.

Regione Sicilia



Fonte: UniCredit - RegiosS, settembre 2010

L'evoluzione incerta dell'indicatore di attività economica della Sicilia durante il 2010 ha trovato conferma nel dato registrato nel terzo trimestre dell'anno, che si attesta su un valore pari a - 0.6%. Le principali variabili che concorrono alla stima dell'indicatore regionale assumono un trend prevalentemente negativo, anche se non mancano fenomeni di diverso segno:

domanda interna ed estera: cresce in modo consistente l'entità delle esportazioni regionali (+ 46.6% su base annua nel terzo trimestre dell'anno), anche se il peso dell'export sul PIL regionale (7.3%) risulta essere non solo inferiore a quello medio nazionale (19.2%), ma anche a quello relativo all'intero Mezzogiorno (8.5%). Continua, invece, la caduta della domanda interna in ambito regionale. Nel mese di novembre si è

registrata una riduzione su base annua del 27.8% delle immatricolazioni di nuove automobili, mentre il tasso di inflazione ha subito un leggero calo, attestandosi a novembre all'1.2%;

giudizi delle imprese: i dati sulla fiducia degli imprenditori regionali, pur registrando un lieve miglioramento rispetto ai valori di inizio anno, si collocano in territorio nettamente negativo (pari rispettivamente a - 29 per il livello degli ordini e - 22 per il livello di produzione). Per quanto concerne le aspettative delle imprese relative alle tendenze future delle due variabili, emergono orientamenti positivi: + 18 per gli ordini e + 12 per la produzione. Va in ogni caso sottolineato che i saldi rilevati a novembre sono in calo rispetto a quanto registrato nei mesi di settembre ed ottobre;

mercato del lavoro: il mercato del lavoro siciliano registra un'evoluzione negativa nel terzo trimestre del 2010: calano di circa 15.800 unità gli occupati (pari a - 1.1% a/a). L'evoluzione negativa, per l'articolazione che assume tra i diversi settori, evidenzia una chiara valenza strutturale. Si rileva, infatti, un consistente crollo dell'occupazione industriale (- 7.8% a/a, che in valore assoluto comporta una diminuzione di 20.400 addetti settoriali), il che attesta che è entrato in crisi il modello di industrializzazione del dopoguerra, costruito sul connubio "intervento straordinario/partecipazioni statali", a cui non riesce a sopperire la crescente terziarizzazione dell'economia regionale. Mentre rimane invariato il tasso di disoccupazione, risultano in calo sia il tasso di occupazione (- 0.5%) che di attività (- 0.6%); con riferimento alla componente giovanile del mercato del lavoro, è rilevare l'entità che assume il c.d. fenomeno dei "giovani neet" (not in education, employment or training) che in Sicilia raggiunge una percentuale pari al 33.0% del totale della popolazione tra i 15 e i 29 anni (media italiana 21.2%);

demografia delle imprese: il difficile momento dell'economia siciliana trova riverbero anche nel dato demografico delle imprese. Nel terzo trimestre del 2010 il numero delle imprese attive si riduce di 1.164 unità (- 0.4% a/a), mentre si registrano 1.002 nuove iscrizioni (+ 20.2% a/a) e 1.537 cessazioni (+ 22.7% a/a). Il Rapporto NETVAL 2011 registra al 31 dicembre 2010 l'esistenza di 28 spin-off dalla ricerca sul territorio regionale. I dati dell'Osservatorio CERVED attestano che nel 2010 i fallimenti in Sicilia sono aumentati del 17.1% rispetto all'anno precedente, con un'insolvency ratio complessivo (fallimenti x 10mila imprese attive) che raggiunge il valore di 14.6.

2.4.2 L'EVOLUZIONE DEI SISTEMI INNOVATIVI NELLE REGIONI DELLA CONVERGENZA

a La propensione a innovare nei territori obiettivo

Gli scenari globali segnati da molteplici elementi critici (non ultimi gli eventi del nord Africa e il terremoto in Giappone) e il trend di faticosa ripresa dell'economia italiana hanno determinato nell'ultimo anno prevalenti attitudini improntate alla cautela da parte delle imprese in termini di orientamenti innovativi. I dati dell'Innobarometer della Commissione Europea¹¹ attestano, infatti, che in Italia la percentuale di imprese che a fronte della crisi hanno ridotto i propri investimenti in innovazione risulta superiore a quella dell'UE 27 (26% contro il 23%). Con tutto ciò, da quanto descritto nel precedente paragrafo 2.4.1 del presente Rapporto, si evince che il tessuto imprenditoriale italiano è rimasto tutt'altro che fermo: ha cercato di reagire a fronte dei mutamenti del mercato,

¹¹ Commissione Europea, Innobarometer, Bruxelles, 2010.

indotti sia da nuovi comportamenti di consumo che dall'entrata di nuovi competitor. La sensazione che, però, emerge dalle analisi disponibili è che nelle strategie di riposizionamento avviate predomini una diffusa cautela delle imprese sulle leve competitive da azionare: se, cioè, privilegiare la variabile costi (prodotti realizzati razionalizzando i processi interni in modo da poter essere offerti sul mercato a prezzi competitivi) o la variabile differenziazione (prodotti che incorporano speciali caratteristiche di natura funzionale e/o estetica, differenti dall'offerta dei concorrenti e apprezzate dai consumatori, tanto da essere disposti a pagare un differenziale di prezzo).

I riscontri relativi ai territori del Mezzogiorno e, all'interno di essi, alle Regioni della Convergenza, attestano che la capacità di investire nel settore della R&S è cresciuta in modo consistente: il relativo rapporto con il PIL è cresciuto in termini significativi (tra il 2001 e il 2008 dallo 0.7% all'1.0%, mentre lo stesso indice a livello nazionale è appena passato dall'1.2% all'1.3%). Ma è la dinamica che si è innescata a livello di singole regioni quella che riserva maggiori sorprese: basti sottolineare che l'indice relativo alla Campania (1.3%) colloca la regione al quarto posto nel complessivo ranking nazionale, superando regioni come la Lombardia (1.2%), che hanno svolto a lungo un ruolo di leadership nello sviluppo scientifico-tecnologico del nostro Paese.

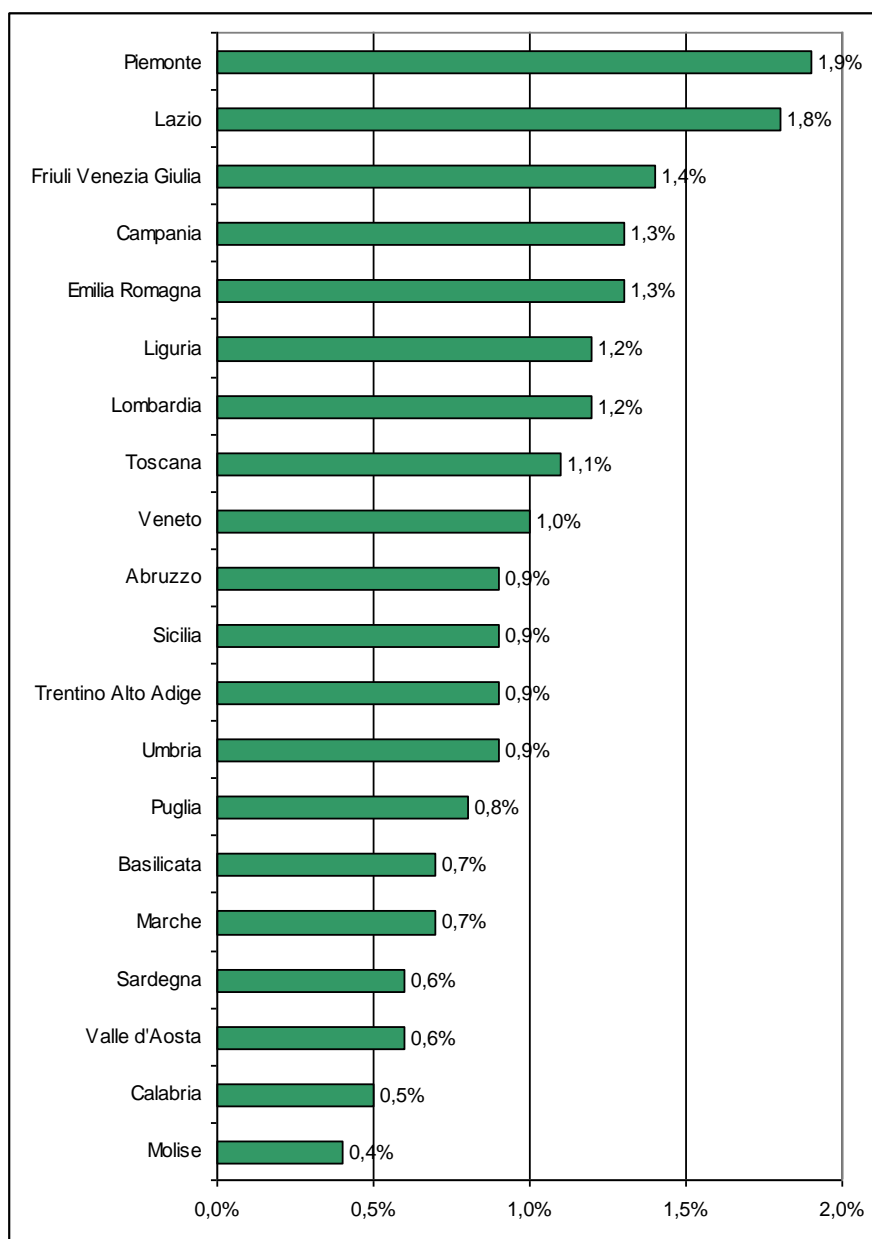
Pur rimarcando la peculiare e inusitata performance della Campania nella crescita degli investimenti in R&S, è in ogni caso da rilevare che tutte e quattro le Regioni della Convergenza hanno accresciuto negli ultimi anni la loro propensione verso le attività di ricerca. Quello che, in negativo, va sottolineato è piuttosto la perdurante scarsa partecipazione delle imprese agli investimenti scientifico-tecnologici, a cui sopperiscono i livelli di spesa della Pubblica Amministrazione e delle Università, che talvolta sono superiori a quelli registrati nel centro-nord.

Il sottodimensionamento degli investimenti in R&S da parte delle imprese si riverbera nei bassi livelli occupazionali del settore e, soprattutto, nella ridotta produttività dell'attività di ricerca, evidenziata dall'indicatore brevetti. Come sottolinea l'ultimo Rapporto SVIMEZ¹², mentre nelle Regioni del centro-nord il rapporto addetti alle attività di R&S e popolazione residente si attesta al 4.4%, nel Mezzogiorno l'indice si ferma all'1.86%, evidenziando una sostanziosa crescita negli ultimi anni del relativo divario.

Relativamente all'output dell'attività di R&S, la produzione brevettuale nelle regioni del Mezzogiorno è sempre stata particolarmente modesta. Gli ultimi dati disponibili sono relativi al 2006 e attestano che, per ogni milione di residenti, sono circa 11 i brevetti registrati all'European Patent Office (EPO), volume che risulta essere circa otto volte inferiore a quello registrato nelle regioni del centro-nord (88 brevetti ogni milione di abitanti).

¹² Rapporto SVIMEZ 2010 sull'economia del Mezzogiorno, Il Mulino, 2010, pp. 716-717.

Graf. 5 - La capacità innovativa nelle regioni italiane (rapporto spese R&S/PIL - dati relativi al 2008)



Fonte: ISTAT, Banca dati territoriale per le politiche di sviluppo, marzo 2011

b. La diffusione delle tecnologie nei territori della Convergenza

All'analisi relativa alla propensione a innovare nelle Regioni obiettivo si ritiene opportuno abbinare una pur sintetica rappresentazione della domanda di innovazione che è rilevabile nei diversi contesti territoriali della Convergenza. E' sperimentato, infatti, che le politiche pubbliche prevalentemente (se non esclusivamente) focalizzate sullo sviluppo dell'offerta di innovazione, intesa questa in un'accezione ampia, rischiano di non indurre effetti durevoli se le collettività locali non sono sensibilizzate sui temi delle nuove tecnologie. Dai dati sopra riportati relativi alla capacità innovativa delle quattro regioni si evince che i territori della Convergenza, con l'eccezione recente della Campania, sono

lontani dai livelli dei best performer, anche nei raffronti compiuti con le sole altre aree del territorio nazionale.

Spostando l'analisi sulla dotazione di tecnologie nelle famiglie italiane (dati ISTAT 2009 e 2010), si evince che sono le regioni del centro-nord che registrano sempre una elevata disponibilità ed accesso alle tecnologie avanzate. In particolare Lazio, Lombardia e P. A. di Trento evidenziano una dotazione media nettamente al di sopra del dato medio nazionale. Per valutare lo stato dell'arte della diffusione delle tecnologie presso le famiglie dei territori della Convergenza vengono esposti i dati ISTAT riguardanti l'utilizzo del personal computer, l'accesso a Internet e il collegamento alla banda larga. In tutti questi casi le popolazioni delle quattro regioni evidenziano dotazioni sempre al di sotto dei valori che sono raggiunti a livello nazionale. Inoltre va rilevato che frequentemente non solo la penetrazione delle tecnologie analizzate si colloca su livelli bassi, ma l'evoluzione dinamica della domanda mostra in alcuni casi segni di "saturazione precoce" (si veda l'utilizzo del personal computer in Campania e Puglia e, sempre in Campania, i collegamenti alla banda larga), ad indicare che il "technological divide" tende per certi versi ad allargarsi. Non è questa la sede per compiere un'analisi approfondita sui fattori che concorrono a spiegare i differenziali esistenti e la relativa evoluzione. Ciò comporterebbe la descrizione delle tendenze demografiche dei diversi territori, il progressivo invecchiamento della popolazione, i livelli di istruzione, la condizione occupazionale. In queste pagine preme solo rilevare una fenomenologia di comportamenti di consumo che riteniamo abbia incidenza sull'assetto strutturale dei territori e che normalmente viene pretermessa dalle scelte di policy compiute a livello istituzionale.

Tab. n. 5 - Le dotazioni tecnologiche degli italiani: PC, Internet e collegamento in banda larga

Dati ISTAT 2009 e 2010

Regione	PERSONAL COMPUTER			ACCESSO A INTERNET			BANDA LARGA		
	2010	2009	Variazione	2010	2009	Variazione	2010	2009	Variazione
Piemonte	56,5	53,4	5,8	50,8	46,2	10,0	43,1	34,0	26,8
Valle d'Aosta	56,6	55,1	2,7	48,8	48,2	1,2	42,3	30,2	40,1
Lombardia	62,8	58,4	7,5	57,7	50,6	14,0	47,7	38,4	24,2
P.A. Bolzano	63,0	60,2	4,7	55,0	54,0	1,9	45,7	36,3	25,9
P.A. Trento	61,2	56,4	8,5	55,5	48,9	13,5	49,9	39,0	27,9
Veneto	62,3	57,5	8,3	55,1	50,1	10,0	48,5	34,1	42,2
Friuli Venezia Giulia	58,6	57,8	1,4	54,1	49,5	9,3	44,6	38,2	16,8
Liguria	52,6	46,5	13,1	47,7	42,2	13,0	40,1	34,0	17,9
Emilia Romagna	59,1	57,5	2,8	53,4	50,8	5,1	45,0	36,7	22,6
Toscana	57,8	54,8	5,5	53,6	48,8	9,8	47,0	37,2	26,3
Umbria	55,6	55,0	1,1	52,3	48,5	7,8	44,8	35,9	24,8
Marche	57,7	57,9	-0,3	53,5	53,0	0,9	45,0	38,5	16,9
Lazio	63,0	57,6	9,4	58,2	51,5	13,0	47,6	39,9	19,3
Abruzzo	60,6	55,7	8,8	54,1	48,1	12,5	42,9	32,1	33,6
Molise	51,6	53,0	-2,6	43,9	45,4	-3,3	29,5	21,9	34,7
Campania	52,3	51,4	1,8	48,3	45,3	6,6	37,7	33,0	14,2
Puglia	47,9	46,2	3,7	44,1	38,1	15,7	34,9	25,5	36,9
Basilicata	51,6	51,0	1,2	44,1	39,8	10,8	34,0	22,9	48,5
Calabria	52,1	47,2	10,4	46,9	38,6	21,5	36,7	22,7	61,7
Sicilia	50,6	46,2	9,5	44,2	39,8	11,1	34,8	29,5	18,0
Sardegna	61,9	59,1	4,7	56,4	49,5	13,9	47,7	32,6	46,3
Italia	57,6	54,3	6,1	52,4	47,3	10,8	43,4	34,5	25,8

Fonte: CISIS, Rapporto sull'Innovazione nell'Italia delle Regioni, 2010

c. *La nuova legge di riforma del sistema universitario*

Già all'interno del RAE 2009 erano state indicate le linee di riforma delle università, che il Governo aveva elaborato e sottoposto all'approvazione del Parlamento. In quella sede veniva sottolineata l'ampiezza del pacchetto di interventi che era stata formulata: dalla revisione della *governance* alla razionalizzazione degli ordinamenti didattici; alla riforma delle procedure di reclutamento del corpo docente, alla valutazione della didattica e della ricerca. Alla fine dello scorso anno le disposizioni del "Decreto Gelmini" sono divenute legge (n. 240 del 30 dicembre 2010), modificando in modo profondo l'assetto istituzionale e normativo del principale attore scientifico dei territori della Convergenza. Una tale circostanza non può non far passare sotto silenzio i contenuti del provvedimento, che modificano profondamente il contesto entro cui trova attuazione il PON. Qui di seguito si precisano alcuni aspetti ritenuti strategici della nuova legge.

Introduzione di meccanismi incentivanti della qualità e dell'efficienza del sistema universitario. Si va dalla concessione di margini di autonomia organizzativa alle università che raggiungono performance elevate; all'attribuzione di fondi in funzione della qualità della ricerca e della didattica e delle procedure di reclutamento. Meccanismi incentivanti sono previsti anche per i singoli professori, attraverso l'introduzione di premi e penalizzazioni (di carattere economico ed extraeconomico, come l'esclusione dalle commissioni di abilitazione, selezione e progressione di carriera), in funzione dei risultati da loro raggiunti nell'espletamento delle loro attività scientifiche e didattiche. Si tratta di disposizione di notevole interesse, visto l'auspicio da molti affermato che il nostro sistema universitario sia sempre più segnato dal criterio del merito e dell'efficienza. D'altro canto va, però, ricordato che precedenti disposizioni di eguale tenore, mirate ad incentivare l'impegno didattico del personale docente e a migliorare la qualità dell'offerta di alta formazione (si pensi all'art. 4 della legge 19 ottobre 1999, n. 370) hanno registrato difficoltà di applicazione.

Istituzione di organismi e procedure di valutazione. Sostanzialmente sono previsti due livelli: il primo è costituito dall'ANVUR (Agenzia Nazionale di Valutazione dell'Università e della Ricerca), i secondi sono rappresentati dai nuclei di valutazione interni alle università e dalle commissioni paritetiche docenti-studenti. Mentre il primo ha la funzione di definire i criteri valutativi che dovranno esser utilizzati, i secondi dovranno applicarli nei diversi contesti accademici. Assieme agli organismi e alle procedure di valutazione sono definiti alcuni strumenti di disciplina finanziaria: l'introduzione di un sistema di contabilità economico-patrimoniale previsivo e consuntivo; l'istituzione di livelli predefiniti per alcune destinazioni delle risorse; la possibilità di dichiarare lo stato di dissesto finanziario per le università e le conseguenti misure di correzione e le penalizzazioni per gli amministratori responsabili.

Introduzione del tenure-track per il personale di ricerca. La legge, infatti, stabilisce che l'accesso al gradino iniziale della carriera accademica (ricercatore) non avvenga più a tempo indeterminato, ma preveda un periodo che può andare da un minimo di sei ad un massimo di otto anni con un contratto a tempo determinato. Il contratto si articola in un primo periodo di prova, che può durare tre o cinque anni, dopo il quale si avvia un secondo periodo di tre anni, coperto da una diversa tipologia contrattuale con un livello retributivo superiore, alla fine del quale è prevista la possibilità di assunzione in ruolo, a condizione che si sia ottenuta l'abilitazione. E' da sottolineare che le disposizioni relative al *tenure-track* si intersecano con quanto definito con il Decreto Legge n. 78 del 31 maggio 2010 "Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica", che all'art. 44 prevede un incentivo fiscale ai ricercatori che hanno svolto

all'estero almeno due anni di attività di ricerca o docenza presso centri di ricerca pubblici o privati e università. Si tratta del cosiddetto *rientro dei cervelli*, misura incentivante rivolta essenzialmente ai ricercatori più giovani e meritevoli che negli ultimi anni solo all'estero hanno trovato le opportunità per sviluppare le proprie conoscenze e competenze nel campo scientifico.

La ridefinizione della governance degli atenei. Già nel RAE dello scorso anno veniva sottolineata l'importanza che un numero minimo di componenti dei Consigli di Amministrazione delle università fosse nominato in rappresentanza degli interessi economici e sociali presenti sul territorio. In questa sede si ribadisce l'importanza di una tale opzione e, nel contempo, si ritiene opportuno sottolineare che l'art. 2 della legge di riforma, alla lettera i), riconosce un'ampia libertà di decisione nel determinare le modalità di scelta dei membri esterni e la loro provenienza. Gli unici vincoli che la legge pone è la non appartenenza ai ruoli dell'ateneo e il possesso di comprovate competenze gestionali ed esperienze professionali, con particolare riferimento ai settori scientifici e culturali. L'esperienza pregressa lascia prevedere che nella maggioranza dei casi i rappresentanti degli interessi del territorio vengano indicati dagli enti locali (comuni, province e regioni), che spesso costituiscono importanti fonti di risorse finanziarie aggiuntive a sostegno diretto o a sostegno del diritto allo studio. E' opportuno, però, sottolineare che, in questo modo, si rischia di reiterare l'origine quasi esclusivamente pubblica dei finanziamenti alle università, eludendo l'opportunità di costruire spazi per interventi dei privati, che avrebbero l'indubbio vantaggio dell'aggiuntività.

Non si può negare che la riforma dell'università costituisca un provvedimento importante che, quando diverrà vigente, potrà avere un impatto significativo sull'intero sistema scientifico nazionale, non solo in quello delle Regioni della Convergenza. Tuttavia per entrare in vigore, sarà necessario intervenire su due nodi prioritari: da una parte la necessità di elaborare prima e approvare poi circa un centinaio di regolamenti perché le disposizioni della legge 240 possano divenire operative (finora l'unico regolamento approvato è quello relativo all'abilitazione nazionale del personale docente); dall'altra reperire le necessarie risorse finanziarie perché i contenuti della riforma possano trovare attuazione. I dati più recenti evidenziano il basso livello di investimenti nell'istruzione terziaria in Italia, pari - in termini di PIL - allo 0.9%, contro una media europea pari a 1.3 e una media OCSE pari a 2.0¹³. Le stesse disposizioni del Decreto Legge n. 78 (sopra richiamato) potranno determinare un positivo impatto solo se all'incentivo fiscale si accompagnerà l'opportunità per il personale attratto di continuare a fare ricerca di buona qualità in Italia, potendo contare su risorse economiche e mezzi strumentali di adeguata consistenza.

d. La riforma degli incentivi alle imprese

Anche nell'ultimo anno un importante ambito di intervento delle politiche pubbliche è stato quello degli incentivi a sostegno delle imprese. Nel RAE dello scorso anno si richiamavano i capisaldi del percorso di elaborazione di specifiche proposte sottoposte da alcuni organismi scientifici all'attenzione dei decisori politici. In attesa che si proceda ad un'organica revisione del complessivo sistema degli incentivi, alcune delle proposte

¹³ OECD, Education at a Glance, 2010, p. 218.

formulate hanno già trovato implementazione. In questa sede ci si limita a richiamare le misure che attengono al sostegno della R&S e dell'innovazione¹⁴:

- potenziamento del Fondo rotativo per il sostegno alle imprese e agli investimenti (FRI), con 785 milioni di Euro per contratti di innovazione tecnologica e industriale di cui alla legge n. 46/1982;
- potenziamento del Fondo di Garanzia istituito con la legge n. 662/1996, con dotazione di 1,6 miliardi di Euro, aperto recentemente anche alle imprese artigiane e alle cooperative e avvio delle attività del Comitato Nazionale Permanente per il microcredito. In tale ambito, al fine di diffondere il venture capital a fine aprile è stato siglato un accordo con l'AIFI (Associazione Italiana di Private Equity e Venture Capital);
- incentivazione fiscale all'utilizzo del venture capital presso le piccole imprese, come la defiscalizzazione dei capitali destinati ad investimenti di start-up, favorendo nel contempo un maggiore coordinamento tra iniziative comunitarie, nazionali e regionali;
- nell'ambito del Disegno di Legge Annuale sulle PMI (attuativa della Comunicazione della Commissione Europea del 2008) sono previste numerose misure a sostegno delle imprese minori: ogni forma di agevolazione sia nazionale che regionale deve contenere una riserva minima del 50% a favore delle piccole e medie imprese; gli interventi del Fondo Italiano di Investimento, istituito dal MEF, vengono estesi alle imprese che, pur avendo un fatturato inferiore a 10 milioni di Euro, riescono a raggiungere la soglia richiesta attraverso processi aggregativi attraverso il contratto di rete (legge n. 33/2009);
- costituzione del Fondo Nazionale per l'Innovazione, attuativo del disposto di cui all'art. 1, comma 851 della legge n. 296/2006, che è mirato a consentire la piena partecipazione delle PMI al sistema di proprietà industriale, nonché a favorire la trasferibilità dei titoli della proprietà industriale e la loro capacità di attrarre finanziamenti, anche dall'estero;
- finanziamento di progetti realizzati nelle aree sottoutilizzate, volti alla formazione e diffusione di tecnologie presso le PMI, nonché all'avvio di start-up high-tech in 10 aree tecnologiche: materiali avanzati; micro e nanotecnologie; tecnologie chimiche e separative; biotecnologie; tecnologie meccaniche e della produzione industriale; tecnologie per l'automazione e sensoristica; tecnologie elettriche, elettroniche ed elettro-ottiche; tecnologie per l'informatica e le telecomunicazioni; tecnologie organizzativo-gestionali; tecnologie ambientali; tecnologie energetiche;
- costituzione del Fondo High-Tech (legge n. 311/2004, art. 1, comma 222), mirato a favorire l'afflusso di capitale di rischio verso piccole e medie imprese innovative localizzate nelle aree sottoutilizzate.

Contemporaneamente all'attivazione delle specifiche misure agevolative sopra richiamate si è lavorato alla predisposizione di una bozza di decreto legislativo, che attua la delega prevista dalla "legge sviluppo", all'art. 3, comma 2, n. 99/2009, e disciplina (con entrata in vigore al 1° gennaio 2012) gli interventi di incentivazione di competenza del Ministero dello Sviluppo Economico.

¹⁴ Per una compiuta descrizione delle politiche di sostegno alle imprese si può fare riferimento al Rapporto "Le iniziative a sostegno delle PMI in Italia e nell'Europa a 27", redatto dal MISE per l'Italia nell'ambito dello "Small Business Act", 2010.

Gli interventi agevolativi sono attuati nel rispetto dell'art. 117 della Costituzione e dei poteri di legislazione concorrente ed esclusiva in esso assegnati. In caso di interventi congiunti di Stato e Regioni, è previsto che possano essere stipulati Accordi di Programma Quadro.

Il Ministero fissa con decreto gli obiettivi della politica di incentivazione di propria competenza per il triennio successivo, ispirati ad alcuni indirizzi generali, fra i quali l'utilizzo di meccanismi automatici di aiuto (bonus fiscali, crediti d'imposta e voucher) per gli investimenti delle imprese di minore dimensione e di quelli di contenuta entità finanziaria. Entro il 28 febbraio di ciascun anno un decreto ministeriale fissa gli obiettivi annuali da perseguire e assegna per ciascun obiettivo le risorse finanziarie.

Le risorse sono assegnate ai vari strumenti e gestite mediante bandi e decreti. Per la gestione di una o più fasi procedurali il Ministero può servirsi di soggetti gestori.

Le modalità di intervento si concentrano su:

- progetti strategici per lo sviluppo e la competitività del sistema produttivo. Il decreto prevede l'attuazione di progetti strategici di rilevante interesse che proseguono l'esperienza dei Progetti d'Innovazione Industriale (PII) di Industria 2015;
- procedura automatica (senza istruttoria) per investimenti non superiori alla soglia fissata nel decreto di programmazione triennale: sono escluse le spese riguardanti opere murarie, e l'agevolazione consiste nel rimborso (attraverso bonus fiscale o voucher) di spese per investimento in ricerca, sviluppo ed innovazione;
- procedura valutativa, per investimenti organici e complessi che necessitano di istruttoria, e di importo superiore alla soglia stabilita per gli aiuti automatici;
- procedura negoziale, per programmi di investimento complessi/di rilevanti dimensioni (superiori a 20 milioni di Euro) eventualmente comprendenti anche opere infrastrutturali. La negoziazione è svolta in contraddittorio con i soggetti interessati sulla base di uno schema tipo predisposto dal Ministero. La Regione interessata è chiamata ad esprimere un parere entro un termine di 30 giorni, trascorso il quale il parere si intende espresso positivamente; se invece partecipa al programma, il termine è di 60 giorni, trascorso il quale il parere si intende espresso negativamente.

Per quanto riguarda la trasparenza e la semplificazione dei procedimenti, si prevedono diverse misure: l'utilizzo della firma digitale; procedure semplificate per le PMI; divieto di richiedere informazioni già in possesso della PA; semplificazioni per la conclusione di procedimenti in corso; la costituzione di una specifica unità tecnica per la conclusione dei procedimenti in essere.

Lo schema di decreto esplicita, in termini generali, anche i requisiti dei soggetti che presentano le domande, quelli dei progetti, la forma e l'intensità delle agevolazioni, le spese ammissibili e le agevolazioni concedibili per ciascuna tipologia di aiuto. L'erogazione di anticipazioni è consentita solo alle condizioni previste per le operazioni cofinanziate da fondi europei. Per le piccole imprese di nuova costituzione in aree oggetto di aiuti a finalità regionale, possono essere ammissibili alle agevolazioni anche le spese di funzionamento (spese di affitto, utenze, imposte, spese salariali compresi gli oneri sociali).

Una delle principali novità è costituita dalla fissazione di termini massimi:

- per la procedura automatica: 30 giorni;

- per la procedura valutativa e negoziale: 4 mesi per l'istruttoria relativa alla concessione, 45 giorni per l'istruttoria per stato di avanzamento, 3 mesi per il saldo;
- per la procedura negoziale: fase preliminare di accesso da concludersi entro 45 gg.;
- per tutte le altre procedure, termine massimo di 30 giorni.

Trascorsi i termini, la domanda si intende positivamente accolta.

2.4.3 CONCLUSIONI

Dalle analisi sopra esposte emergono spunti importanti che hanno attinenza con la gestione del PON e, più in generale, con le politiche di sostegno della ricerca e dell'innovazione.

a La necessità di salvaguardare l'approccio olistico allo sviluppo

Un aspetto su cui riflettere è relativo all'aumento del rapporto tra spese di R&S sul Prodotto Interno Lordo delle Regioni della Convergenza ed, in particolare, della Campania. Si tratta di un dato a lungo auspicato da molti, ma che è opportuno leggere nella sua complessità ed anche ambivalenza. E' certo, infatti, che in questi anni il numeratore del rapporto sopra indicato, e cioè gli investimenti nel settore scientifico-tecnologico, soprattutto pilotati dai programmi cofinanziati dai fondi strutturali, abbia registrato e stia ulteriormente registrando incrementi cospicui nel nostro Mezzogiorno. Ma è anche da sottolineare che la crescita del rapporto è anche determinata da un'evoluzione assai critica del denominatore (nel biennio 2008-2009 il PIL nelle Regioni della Convergenza ha avuto una decrescita generale, con un massimo di - 5.4 in Campania ed un minimo di - 3.1 della Sicilia). Quindi, non sono soltanto fenomeni virtuosi a trovare rappresentazione nel rapporto, ma anche la conferma che processi di crescita autopropulsiva e di convergenza nel nostro Mezzogiorno sono lontani da aver trovato attuazione. Senza pretendere di formulare un'analisi esaustiva sulle cause di tale ritardo si ritiene doveroso fare richiamo ai limiti, le contraddizioni e i ripiegamenti che hanno sempre contraddistinto la politica regionale di sviluppo, almeno per la parte nazionale. Tali limiti si sono estrinsecati nella dimensione assunta dalla spesa pubblica in conto capitale nel nostro Mezzogiorno. Contrariamente alle vigenti disposizioni di legge essa non ha mai raggiunto la prevista quota del 45%; il livello massimo è stato toccato nel 2001 (41.1%) e da allora si è assistito ad una progressiva limatura fino al 34.8% del 2008 (ultimo anno su cui sono disponibili dati regionalizzati¹⁵. Emblematici dell'indirizzo assunto dalla politica nazionale sono gli eventi del FAS 2007-2013, per il quale oltre 28 miliardi di Euro (pari a circa il 40% della disponibilità) sono stati dirottati verso utilizzi non coerenti con la missione originaria del fondo.

Il disegno strategico degli interventi a favore delle Regioni della Convergenza, in cui trova organico inserimento il PON, richiede che la concentrazione di risorse nazionali a complemento dello stanziamento comunitario, così come previsto in sede di programmazione, venga recuperato perché la politica di sviluppo possa assumere la necessaria "massa critica" per produrre gli effetti strutturali che vengono perseguiti.

¹⁵ Cfr. Rapporto SVIMEZ sull'Economia del Mezzogiorno, luglio 2010, p. 240.

b ***La necessità di costruire solide alleanze pubblico-private nella R&S***

Uno dei consolidati vizi nazionali rinvenibili nel settore scientifico-tecnologico è relativo allo squilibrio esistente tra entità degli investimenti pubblici e dimensione che assumono gli investimenti privati. Tale vizio assume uno spessore anche maggiore nei territori della Convergenza, dove la propensione a investire in R&S da parte delle imprese è molto contenuta per problemi connessi alla dimensione, alla specializzazione e alla variabile risorse. In sede di formulazione del PON e di individuazione degli strumenti di intervento, la panacea è stata trovata nel sostegno dei progetti cluster e del partenariato tra attori della ricerca e attori dell'economia. Alla luce dell'esperienza fin qui maturata si ribadisce il convincimento che questa sia la strada da seguire, anche se è sperimentato che non è facile costruire e valorizzare connubi virtuosi tra soggetti che culturalmente, oltre che istituzionalmente, appartengono a mondi diversi. Perché ciò accada è necessario che imprese e organismi scientifici condividano una *vision* su come generare valore attraverso le conoscenze originate dalla ricerca, mettendo a fattore comune le competenze di ciascuno: le une la consapevolezza delle pressioni competitive che si rinvergono sul mercato in cui operano; gli altri l'identificazione delle traiettorie di sviluppo nei settori scientifici e tecnologici rilevanti. Come è facile immaginare, complementarità ed esiti positivi non possono essere raggiunti attraverso la mera giustapposizione tra attori. E' necessario costruire canali, occasioni di incontro, strumenti di commutazione dei reciproci messaggi. In questo ambito sarebbe opportuno approfondire, anche attraverso l'utilizzo del servizio del valutatore indipendente, la conoscenza dello stato dell'arte delle strutture di interfaccia che nei territori della Convergenza operano a favore del trasferimento tecnologico.

c ***La necessità di accelerare i tempi della riforma universitaria***

Tenuto conto di quanto illustrato al precedente paragrafo 2.4.2 è importante che l'insieme delle disposizioni contenute nella "legge Gelmini" divenga operativo in tempi rapidi, questo anche alla luce delle indicazioni e del dibattito originati dal *Green Paper* della CE "From Challenge to Opportunities: Towards a Common Strategic Framework for EU Research and Innovation Funding"¹⁶. Il buon esito del processo di implementazione della legge, tuttavia, comporta la necessità di intervenire su alcune questioni che risultano ancora aperte, tra cui:

- il nodo del nuovo ciclo dei dottorati di ricerca e il connesso ruolo di proposta dell'ANVUR;
- il problema della definizione dell'entità degli assegni di ricerca;
- l'emanazione dei bandi per i ricercatori a tempo determinato, che è da raccordare all'entità delle risorse finanziarie che potranno essere mobilitate;
- il problema del reclutamento dei docenti. Le recenti decurtazioni subite dal fondo di finanziamento ordinario degli atenei sono state di consistente entità. L'incidenza dei finanziamenti statati sul totale dei bilanci universitari è passata dal 72.9% del 2001 al 63.2% del 2009. Questo potrà determinare a breve l'impossibilità di reclutare docenti per molti atenei.

¹⁶ COM(2011)48. Si veda in particolare il punto 4.4 "Strengthening Europe's science base and the European Research Area" (p. 11 e ss.).

E' evidente che la tempistica e le modalità con cui si riuscirà ad intervenire sui nodi presenti nel percorso attuativo della riforma produrranno effetti sull'assetto del sistema innovativo dei territori della Convergenza, condizionando, seppure indirettamente, l'implementazione delle scelte programmatiche enucleate nel PON R&C.

d La necessità di coniugare efficienza ed efficacia nella gestione delle agevolazioni alle imprese

Molti stimoli si possono trarre dal processo di elaborazione degli incentivi per la ricerca e l'innovazione. Alcuni capisaldi delle politiche pubbliche di sostegno (il plurale serve a ricordare che, ormai, vige un regime di legislazione concorrente tra Stato e Regioni) vanno dati per acquisiti: nessuno mette in discussione la necessità e l'urgenza di rafforzare la capacità tecnologica del sistema imprenditoriale italiano e, contemporaneamente, nessuno discute l'imprescindibile esigenza di stimolare la collaborazione tra imprese da una parte e sistema pubblico della ricerca dall'altra. Tra l'altro, le esperienze maturate a riguardo (in particolare quella del D.Lgs 297/1999) hanno determinato indubbi effetti positivi sulla propensione a innovare delle imprese italiane.

C'è, però, un aspetto che costantemente ricorre nel dibattito a livello politico ed economico e che attira l'attenzione in questo periodo, ed attiene al problema di predisporre meccanismi di intervento pubblico che siano caratterizzati da rapidità, semplicità, trasparenza e certezza per le imprese potenziali fruitrici. L'urgenza di tali questioni nasce dall'entità delle risorse (sia in termini di tempo che di denaro) che è implicata dalle procedure competitive connesse ai bandi e dalla carente trasparenza che spesso connota i percorsi decisionali.

Sono molti che, partendo da tali considerazioni, giungono alla conclusione che siano da privilegiare gli strumenti automatici di intervento. Chi compie una tale opzione dimentica, però, che esperienze a riguardo in Italia non sono mancate, ma hanno determinato esiti incerti. Si fa riferimento al credito d'imposta collegato alle spese di R&S, previsto nella Legge Finanziaria 2006 e successivamente modificato dalla Finanziaria 2007. L'attuazione di tali interventi è stata successivamente disciplinata con il D.M. del Ministero per lo Sviluppo Economico n. 76 del 28 marzo 2008, integrato da molteplici circolari e comunicazioni dell'Agenzia delle Entrate.

E' noto agli addetti ai lavori l'impatto che la misura ebbe: il giorno 6 maggio 2009, alle ore 9, 18 mila imprese italiane inoltrarono on line al MEF ben 29 mila richieste di credito d'imposta per attività di R&S. In quella circostanza fattore premiante si rivelò, ovviamente non tanto i contenuti delle proposte, quanto la velocità di "clicaggio" da parte delle imprese. Analogo riscontro si è registrato l'anno successivo: solo le imprese che erano riuscite a inoltrare le domande nei primi 35 secondi dall'apertura del collegamento si erano viste riconoscere l'agevolazione.

Poiché nel già citato decreto legislativo per la riforma degli incentivi si prevede il massiccio ricorso a provvedimenti automatici, è doveroso aprire una riflessione sull'efficacia di tali strumenti che, per definizione, sono sicuramente velocissimi e, in quanto tali, efficienti. Al riguardo, alcuni studi¹⁷ recentemente hanno approfondito la questione arrivando a conclusioni alquanto critiche. Si ritiene di poter condividere tali

¹⁷ In particolare sul sito Lavoce.info il giorno 29 marzo è comparso un articolo dal titolo inequivoco "Se è automatico non è efficace", a firma di Massimo Colombo e Samuele Murtinu dove vengono citati i risultati di alcuni studi compiuti a livello nazionale e internazionale .

posizioni critiche, dal momento che il carattere della selettività non può che essere connaturato alle politiche della ricerca che perseguono obiettivi di innalzamento qualitativo delle produzioni e di rafforzamento della competitività del nostro sistema produttivo.

In tale contesto, è opinione dell'AdG che interventi agevolativi del tipo "credito d'imposta" comunque appaiano scarsamente coerenti con l'impostazione e gli obiettivi che contraddistinguono il PON; il Programma, peraltro, per quanto riguarda l'ambito ricerca, ha già optato per iniziative di filiera/settore, di rilevante dimensione economica e di ampio coinvolgimento pubblico/privato.

Gli interventi in "crediti di imposta", in realtà, rispondono maggiormente a esigenze peculiari alla domanda espressa da singole imprese, rispetto alla quale intervengono più specificatamente i P.O. Regionali. In ogni caso, ove a seguito di valutazioni di altro livello, si ritenesse opportuno l'utilizzo di tale strumento anche nell'ambito del PON, l'AdG manterrebbe ferma l'esigenza di selezionare gli interventi sul piano della effettiva qualità nel rispetto di tutte le regole di ammissibilità vigenti e di controllo di I livello.

2.5 MODIFICHE SOSTANZIALI

In relazione alla stabilità delle operazioni di cui all'art. 57 del Regolamento (CE) n.1083/2006, non si rilevano variazioni sostanziali al vincolo di destinazione delle operazioni finanziate dal PON.

2.6. COMPLEMENTARITÀ CON ALTRI STRUMENTI

2.6.1. Complementarietà tra Fondi strutturali

Il PON R&C ha previsto il ricorso al principio della complementarietà tra Fondi strutturali, di cui all'art. 34 del Regolamento (CE) 1083/2006, che consente di finanziare azioni che rientrano negli ambiti d'intervento stabiliti dal FSE fino a un massimo del 10% del contributo comunitario dell'Asse prioritario, purché siano necessarie al corretto svolgimento dell'operazione ad essa direttamente legate.

Le opzioni strategiche approvate nel PON, finalizzate a sostenere la massima sinergia e integrazione delle politiche dei Fondi FESR e FSE, fanno riferimento sia ad attività formative in senso stretto direttamente collegate a progetti di ricerca e innovazione (al momento in gran parte da ricondurre ai Regime di aiuto di cui al D.Lvo 297/1999), sia ad azioni specifiche destinate ai territori e individuate con modalità strettamente concertativa con le Regioni della Convergenza.

In particolare, con riferimento all'ambito *ricerca*, gli interventi cofinanziati ricorrendo alla clausola della flessibilità complementare sono espressamente richiesti ad integrazione dei progetti di ricerca, nell'ottica di favorire il pieno raggiungimento degli obiettivi progettuali.

Agendo sulla leva della valorizzazione del capitale umano e consentendo altresì all'impresa di internalizzare competenze di elevato profilo, si intende in particolare garantire nel tempo la sostenibilità del progetto e l'innescò di processi innovazione di medio-lungo periodo.

In coerenza con tale strategia, si segnala come gli strumenti attivati nel 2010 per l'avvio delle azioni di competenza del MIUR, abbiano previsto come obbligatorio lo svolgimento di azioni di formazione correlate a progetti di ricerca e sviluppo sperimentale, il cui costo è stato contenuto entro un limite minimo del 5% e un limite massimo del 15% del costo del progetto di ricerca.

Tale condizione ricorre nello specifico sia nell'*Invito per la presentazione di progetti di ricerca industriale*, emanato con D.D. n.1/Ric del 18 gennaio 2010, sia nell'*Avviso per lo sviluppo/potenziamento di Distretti ad Alta tecnologia e Laboratori pubblico privati, nonché per la creazione di nuovi Distretti ad Alta Tecnologia e/o nuove Aggregazioni*, emanato con D.D. n.713/Ric del 29 ottobre 2010.

A fronte dell'indicazione pervenuta in sede di Comitato di Sorveglianza PON R&C 2007-2013 circa le modalità seguite per la verifica del plafond massimo consentito (10%)¹⁸, l'Autorità di Gestione, per gli interventi afferenti alla tipologia dei Regime di aiuto di cui al D.Lgs. 297/99 (per i quali, come si è detto, è previsto lo sviluppo di attività formative anche in misura superiore al 10% dell'investimento approvato), ha attivato un attento monitoraggio in grado di rilevare nel corso della programmazione l'andamento del parametro in esame.

Con riferimento alle azioni di specifica competenza dell'OI, va segnalata l'attivazione, nell'ambito dell'Asse II - Obiettivo operativo Rafforzamento del sistema produttivo, del Progetto Lavoro e Sviluppo, nato dalla collaborazione tra MiSE - DGIAI, MLSPS - DG Mercato e PCM - Dip. Turismo. Il ricorso al principio della complementarietà è previsto con la realizzazione di interventi di formazione (progetto "Lavoro e Sviluppo 4"), volti a soddisfare i fabbisogni formativi manifestati dalle imprese agevolate con gli strumenti del Programma. Nello specifico è stato previsto al fine di aumentare l'efficacia degli interventi, il completamento dell'azione "Lavoro & Sviluppo" avviata nella precedente programmazione 2000-2006. Tale intervento è rivolto alle imprese agevolate sul PON con la finalità di accrescere la qualificazione del capitale umano e di migliorare le performance e la competitività delle imprese mettendo a loro disposizione figure in grado di ricoprire ruoli specialistici e/o manageriali strategici" adeguati agli investimenti finanziati. È, altresì, previsto un sistema di servizi rivolto alle stesse imprese che le supporti nella fase di ricerca, preselezione, inserimento e addestramento del personale, consentendo di superare le difficoltà organizzative e gli oneri burocratici che spesso limitano il ricorso alla formazione qualificata soprattutto da parte delle PMI.

2.6.2. Complementarietà PON-POR

A quattro anni dall'approvazione e dall'avvio del percorso attuativo del Quadro Strategico Nazionale 2007-2013, l'attenzione dell'AdG del PON si è focalizzata sull'obiettivo di ottimizzare i ritorni degli investimenti promossi attraverso l'utilizzo delle risorse dei Fondi Strutturali dell'UE. L'esperienza 2000-2006, quale è descritta nel rapporto di valutazione ex post della Commissione Europea¹⁹, attesta che il complessivo ammontare di investimenti del QCS ha consentito il conseguimento di obiettivi macroeconomici insoddisfacenti, che rischiano di ribadirsi nell'attuale stagione

¹⁸ La verifica del plafond massimo consentito (10%) è effettuata a livello di Asse prioritario e il rispetto di tale massimale deve essere dimostrato a chiusura del Programma Operativo

¹⁹ European Commission, Ex Post Evaluation of Cohesion Policy Programs 2000-2006 Cofinanced by the ERDF (objective 1&2). Synthesis Report, April 2010.

programmatica anche per effetto delle decisioni intervenute nel 2008 e nel 2009 che hanno *limato* sostanzialmente la disponibilità delle risorse della politica regionale nazionale, particolarmente nella componente dei fondi FAS.

E' opportuno, infatti, rammentare che la dotazione finanziaria del PON Ricerca e Competitività, pari a 6.2 miliardi di Euro, costituisce nella sostanza circa la metà delle risorse nazionali e comunitarie inizialmente devolute al sostegno delle attività di ricerca, sviluppo tecnologico e innovazione. L'ammontare delle risorse FAS (7.2 miliardi di Euro) destinate originariamente alla promozione della R&S è stato, infatti, dirottato alla costituzione del Fondo Strategico per l'economia reale, per il quale non sussistono particolari vincoli di riparto tra i diversi territori.

Per sopperire al venir meno delle "economie di scala" nelle risorse destinate a promuovere lo sviluppo scientifico e tecnologico delle Regioni della Convergenza, il MIUR ha inteso perseguire "economie di scopo", rafforzando l'integrazione programmatica tra gli interventi che il PON R&C ha avviato su scala sovraregionale e gli interventi finanziati dai POR su scala regionale.

La gestione del Protocollo di Intesa MIUR - Regioni della Convergenza²⁰ e dei successivi APQ²¹, i cui contenuti hanno trovato sintetica descrizione nel RAE 2009, è avvenuta attraverso un lungo percorso di riunioni del relativo Tavolo Tecnico²², di cui all'art. 4 del predetto Protocollo (incontri del 18 maggio 2010; dell'8 giugno 2010; del 24 giugno 2010; del 9 luglio 2010; del 18 ottobre 2010 e del 16 novembre 2010).

Attraverso l'utilizzo di tale sede di confronto è stato possibile garantire uno sviluppo coerente, integrato e organico a tutte le linee di intervento contemplate negli APQ e di preconstituire le condizioni per il trasferimento intraregionale e interregionale di eventuali buone pratiche sviluppate nei percorsi attuativi dei diversi programmi.

I principali fuochi d'attenzione del dibattito e dell'elaborazione sviluppati al Tavolo Tecnico sono stati:

- il processo di selezione dei progetti di ricerca industriale presentati nell'ambito dell'Invito, di cui al D.D. n.1/Ric del 18 gennaio 2010 ;
- la messa a punto dell'Avviso per lo sviluppo/potenziamento di Distretti ad Alta tecnologia e Laboratori pubblico-privati;
- il percorso concertativo che l'AdG ha avviato con il Dipartimento per la Digitalizzazione della Pubblica Amministrazione e l'Innovazione Tecnologica della Presidenza del Consiglio e con il MATTM, relativamente all'attivazione delle azioni trasversali sulla società dell'informazione e sullo sviluppo sostenibile.

²⁰ Il Protocollo di Intesa per l'attuazione del Programma Operativo Nazionale Ricerca e Competitività - siglato dal Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e i Presidenti delle quattro Regioni della Convergenza il 25.06.2009 - definisce obiettivi, contenuti, modalità attuative e risorse finanziarie devolute agli Accordi di Programma Quadro, individuati quali strumenti prioritari per l'implementazione del PON, in coerenza con quanto sancito dal QSN.

²¹Gli Accordi di Programma Quadro sono stati sottoscritti in data 31.07.2009 (con le Regioni Calabria, Campania, Puglia) e 08.10.2009 (con la Regione Siciliana).

²² Il Tavolo Tecnico, di cui all'art. 4 del Protocollo di Intesa, è stato istituito nell'ambito del Comitato di Sorveglianza e rappresenta lo strumento attraverso il quale si è inteso garantire la *governance multilivello*, in coerenza con gli indirizzi del QSN.

La valenza strategica dei temi trattati al Tavolo, la cadenza assunta dal relativo confronto interistituzionale e la qualità dei contributi raccolti sono tutti fattori che assicurano che il percorso partenariale esperito è stato tale da creare i presupposti per il pieno rispetto del principio dell'unitarietà della strategia che guida la politica regionale nelle Regioni della Convergenza.

Con riferimento alle azioni di specifica competenza dell'OI, è proseguito il percorso comune con le Regioni dell'area Convergenza (coinvolgendo anche altre due Regioni meridionali, Basilicata e Sardegna) avviato nel 2009, che ha portato, alla fine dell'anno di riferimento, alla definizione e condivisione di un Protocollo di Intesa denominato "Piano per l'innovazione e lo sviluppo tra il Ministero dello Sviluppo Economico e le Regioni Calabria, Campania, Puglia, Sicilia, Basilicata e Sardegna per l'attuazione delle linee di attività di competenza del MiSE del PON Ricerca e Competitività 2007-2013 e del POI Energie Rinnovabili e Risparmio Energetico 2007 - 2013 ed il proseguimento delle linee del PON Sviluppo Locale 2000- 2006".

Con tale atto, già approvato con delibera di Giunta Regionale dalle Regioni Puglia, Calabria, Sardegna e Basilicata, il MiSE e le Regioni stabiliscono un'intesa, in coerenza con gli obiettivi generali del PON R&C 2007-2013 e del POI EE, volta a porre in essere un percorso unitario e condiviso di definizione e di attuazione degli interventi a valenza strategica nazionale in grado di rafforzare la competitività del sistema produttivo attraverso il sostegno della ricerca industriale, dello sviluppo sperimentale e dell'innovazione di qualità, anche nel campo delle energie rinnovabili e del risparmio energetico, favorendo uno sviluppo duraturo e sostenibile dell'area Convergenza.

L'Intesa prevede una dotazione finanziaria complessiva di 1.500 Milioni di Euro, di cui 1200 Milioni di Euro a valere sul PON "RC " e 300 Milioni di Euro a valere sul POI " EE ". A tali risorse si aggiungono per le Regioni Sardegna e Basilicata parte delle risorse " liberate " del Programma PON "SIL ".

Mediante l'Intesa si vuole conseguire la migliore integrazione tra gli interventi a valenza strategica nazionale attivati dal MiSE in ambito PON R&C 2007-2013 e POI EE e quelli avviati dalle Regioni Convergenza in ambito POR.

La stessa prevede, inoltre, l'adozione di appositi APQ o altri atti idonei per l'attuazione del Protocollo, l'istituzione di appositi Tavoli Tecnici di confronto e di un'unità strategica guidata dal MiSE per l'individuazione delle priorità di intervento a livello territoriale anche in funzione "anti crisi".

2.7. SORVEGLIANZA E VALUTAZIONE

2.7.1. Attività di sorveglianza

In adempimento alle prescrizioni contenute negli artt. 63-66 del Reg. (CE) 1083/2006, con Decreto MIUR prot. n. 368/Ric del 21 marzo 2008 è stato costituito il Comitato di Sorveglianza del PON "Ricerca e Competitività 2007-2013", il cui Regolamento Interno è stato approvato nella prima riunione del 7 maggio 2008.

In data 16 giugno 2010 si è tenuta presso il MIUR la terza riunione del CdS che, a differenza di quelle precedenti e tenuto conto della natura dei punti all'OdG, non ha portato alla deliberazione di decisioni, con le uniche eccezioni dell'approvazione del precedente verbale del CdS e del RAE 2009. Viene pertanto esposta qui di seguito una sintesi dei punti illustrati e dei chiarimenti forniti nel corso della riunione.

Il verbale della seduta del 22 maggio 2009, così come il RAE 2009 sono stati approvati dal Comitato, che ha dato mandato all'AdG di apportare al testo del Rapporto alcune integrazioni e precisazioni richieste dalla DG Regio e dal DPS-UVER, secondo quanto indicato in sede di riunione tecnica. Il RAE emendato è stato trasmesso via SFC il 30 giugno 2010. A seguito di ciò la DG Regio ha richiesto alcune ulteriori integrazioni, che sono state puntualmente apportate e hanno consentito la trasmissione via SFC il 29 settembre 2010 della versione integrata del RAE, la cui avvenuta accettazione è stata comunicata dalla DG Regio con Nota Ref. Ares(2010)673129 del 07 ottobre 2010.

In merito allo Stato di attuazione del PON, l'AdG ha sottolineato come l'attuazione nel 2010 abbia seguito due percorsi paralleli. Da un lato, ci si è concentrati sull'attivazione di nuove linee di intervento, mediante la pubblicazione dell'Invito alla presentazione di progetti di ricerca, la finalizzazione di un nuovo bando per il potenziamento e lo sviluppo di Distretti di Alta Tecnologia e Laboratori pubblico-privati, i bandi L.46/92 (REACH, Start Up e analisi fattuale), i Progetti di Innovazione Tecnologica (Mobilità sostenibile, Efficienza energetica e Made in Italy) e la costituzione, con Decreto Interministeriale MiSE-MEF del 11 dicembre 2009, di una riserva sul Fondo Centrale di garanzia, con un impegno complessivo di risorse PON pari a circa 100 Milioni di Euro. Dall'altro è stato sviluppato l'impianto organizzativo sotteso alla governance del Programma tramite la revisione del SIGECO in funzione delle indicazioni fornite dalla C.E., la ridefinizione delle funzioni e delle competenze interne alla struttura dell'AdG e dell'OI, il rafforzamento dei sistemi informatici, e il consolidamento dei meccanismi relazionali sia con il partenariato, sia con i referenti della politica nazionale per la ricerca. Successivamente l'AdG e l'OI hanno proceduto all'illustrazione di dettaglio sullo stato di avanzamento dei singoli ASSI e il Comitato ha preso atto dell'Informativa.

Riguardo all'Informativa sulle azioni attivate, l'AdG ha illustrato i dati puntuali circa la risposta espressa dai territori all'Invito alla presentazione di progetti di ricerca industriale, sottolineandone gli elementi distintivi (es. significatività della dimensione finanziaria delle proposte, previsione di meccanismi finalizzati ad incentivare la collaborazione pubblico-privata, dimensione sovraregionale degli interventi, capacità di attivare forme di collaborazione e integrazione di competenze con le realtà di eccellenza esistenti al di fuori dei territori della Convergenza, promozione di costellazioni di progetti, etc.). Tenuto conto della dimensione della domanda di investimento espressa dal territorio, pari a 5.811 milioni di Euro, l'AdG ha formulato l'intenzione di procedere ad incrementare la dotazione finanziaria dell'Invito e della relativa azione "Interventi di sostegno della ricerca industriale", attraverso un atto integrativo al Protocollo di Intesa MIUR-Regioni della Convergenza. Per la parte competitività, a valle dell'illustrazione dello stato di avanzamento delle attività riferite alla gestione dei Fondi FIT (REACH, Start up, fattuale e generalista), ai PII (Mobilità sostenibile, Efficienza Energetica e Made in Italy), l'OI ha citato:

- l'avvio in tempi brevi dei bandi a valere sul nuovo regime di aiuto per l'industrializzazione (DM 23 luglio 2009), per una dotazione finanziaria complessiva di circa 400 Milioni di Euro. In data 9 settembre 2010 e 11 settembre 2010 sono stati pubblicati rispettivamente i D.M. 6 agosto 2010 "Innovazione, miglioramento competitivo e tutela ambientale" e "Industrializzazione dei risultati di programmi qualificati di ricerca e sviluppo sperimentale", di seguito chiamati "Investimenti altri obiettivi" e "Investimenti industrializzazione", entrambi con una posta di risorse PON pari a 100,00 milioni di Euro.Le domande pervenute sui due bandi ammontano complessivamente a circa 200 unità, come peraltro prevedibile in base al grande

interesse dimostrato dalle imprese e dalle Associazioni di Categorie in occasione degli eventi informativi realizzati nelle regioni Convergenza;

- l'apertura dello sportello del Fondo Centrale di Garanzia, con riferimento all'apposita riserva costituita nel PON R&C. In data 11 dicembre 2009, con Decreto Interministeriale del MiSE-MEF, è stata costituita nell'ambito del Fondo di garanzia per le piccole e medie imprese (di seguito Fondo centrale di garanzia), di cui all'art. 2, comma 100, lettera a), della legge 23 dicembre 1996 n. 662, una riserva (di seguito "Riserva PON"), con contabilità separata, in cui sono state versate le risorse del PON R&C 2007-2013", Asse II, Obiettivo operativo "Miglioramento del mercato dei capitali" - Azione "Capitalizzazione delle PMI e accesso al credito", per un importo pari a 100,00 milioni di Euro.

La gestione della Riserva PON viene demandata a UniCredit MedioCredito Centrale S.p.A (di seguito "MCC") attraverso apposito atto integrativo alla Convenzione del 7 settembre 1999 (relativa alla gestione del Fondo centrale di Garanzia, e prorogata per il tempo strettamente necessario alla selezione del nuovo soggetto gestore, con atto aggiuntivo sottoscritto in data 3 settembre 2009). A tale riguardo si evidenzia che il MISE ha adottato il decreto registrato in data 17 agosto 2010 che autorizza l'emanazione del bando di gara; il bando è stato inviato all'Ufficio delle Pubblicazioni dell'Unione Europea in data 10 settembre 2010 e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - 5a Serie speciale- n. 107 del 15 settembre 2010.

In merito alla Relazione sul Sistema di Gestione e Controllo, l'AdG ha illustrato le revisioni apportate al SIGECO, in osservanza delle prescrizioni formulate dalla Commissione Europea nel mese di novembre 2009, facendo in particolare riferimento al ruolo attivo nei controlli di I livello da parte dell'UOCIL (inserito presso l'Ufficio VII dell'AdG), chiarendo a tal proposito il ruolo marginale degli istituti convenzionati, nonché evidenziando il ruolo della struttura, incaricata per il controllo delle operazioni a valere sull'Asse III (di cui l'AdG è beneficiaria), incardinata presso il Gabinetto al fine di assicurare la separazione funzionale tra gestione e controllo. La nuova versione della Relazione sul Sistema di Gestione e Controllo è stata trasmessa a maggio 2010 all'IGRUE che, a valle delle verifiche di propria competenza, ha inoltrato la stessa alla CE con un parere "senza riserve". A tal proposito l'AdG ha reso nota l'imminente verifica di Audit da parte della Commissione, programmata fino al 18 giugno 2010, che si è auspicato possa condurre all'approvazione del SIGECO. A fronte delle preoccupazioni espresse dal Mise-Dps, e ribadite dall'AdG e dall'OI, in merito alla mancata/ritardata approvazione del SIGECO, al conseguente blocco delle risorse relative alla domanda di pagamento presentata con la certificazione di spesa di dicembre 2009 (circa 200 Milioni di Euro di FESR), e alle relative ripercussioni sulla capacità di spesa del Programma ai fini del raggiungimento della soglia n+2 nel 2010, la DG Regio, se da un lato ha invitato l'AdG a fornire ai servizi di Audit della Commissione spiegazioni dettagliate e precisazioni sulle attività di gestione e di controllo descritte nel SIGECO, ivi incluse quelle poste in essere dall'OI, dall'altro si è impegnata a farsi portavoce, con i servizi di Audit, delle criticità emerse in sede di Comitato, in modo tale da consentire il superamento dell'attuale situazione di *impasse*. A fronte di tale impegno, l'Autorità di Gestione ha auspicato l'approvazione in tempi rapidi del SIGECO.

Nell'espone sinteticamente quanto illustrato nell'Informativa sull'attuazione del Piano di Comunicazione, il Responsabile del PdC ha posto in evidenza, tra le varie attività svolte nel 2009 e nel 2010, la Dichiarazione d'Intenti con la Rappresentanza della Commissione Europea in Italia, siglata nel 2009, la partecipazione attiva alla Rete INFORM e la collaborazione con il Network della Comunicazione 2007-2013, manifestando il proposito

di proseguire nella costruzione di un partenariato della Comunicazione ampio e consolidato. Riguardo agli eventi, il Responsabile del PdC ha segnalato la scelta adottata, in considerazione delle contingenti evoluzioni di contesto, di non procedere all'organizzazione del convegno relativo al 2009, previsto in ottemperanza all'obbligo regolamentare di realizzare un evento all'anno di rilevanza nazionale. La DG Regio, nel prendere atto della scelta adottata e delle motivazioni sottese, ha invitato comunque a non trascurare tale impegno per il 2010. L'evento annuale è stato infatti organizzato a Mazara del Vallo il 3 dicembre 2010.

Con riferimento all'Informativa sulle spese relative ai progetti di prima fase, tenuto conto dell'ampia disamina del presente punto all'OdG effettuata in sede di riunione tecnica in cui la DG Regio aveva precisato l'intervallo di tempo a cui sono riferibili i progetti di prima fase (dalla data iniziale di ammissibilità della spesa - 1 gennaio 2007 - alla data di approvazione dei criteri di selezione dei progetti da parte del CdS, 6 giugno 2008), il Comitato ha preso atto dell'Informativa, formulando la richiesta di procedere ad una integrazione del documento con l'indicazione delle modalità adottate per l'identificazione dei progetti stessi, tenendo presente che il completamento dei progetti finanziati nella programmazione 2000-2006 non si configura nella fattispecie dei progetti di prima fase. A tale proposito, nel corso del 2010 sono state formalizzate da un lato, le verifiche di coerenza dei progetti di I fase con i criteri di selezione del PON (anche con l'ausilio di apposite checklist) e dall'altro, le verifiche per l'ammissibilità dei progetti a cavallo al cofinanziamento del PON R&C 2007-2013, secondo le modalità specificate negli Orientamenti di Chiusura dei Programmi 2000-2006. Si è provveduto, inoltre, ad aggiornare il documento (presentato nella sua prima versione al CdS del 22 maggio 2009) "Informativa su progetti avviati prima dell'approvazione dei criteri di selezione delle operazioni (prima fase e a cavallo)", che verrà fornito al Comitato di Sorveglianza nel corso della riunione programmata del 17 giugno 2011.

In merito ai contenuti dell'Informativa sul Piano delle Valutazioni della politica regionale unitaria, recante indicazioni sulle proposte di valutazione elaborate tenuto conto delle indicazioni emerse nel corso dell'interlocuzione partenariale, l'AdG ha reso nota la necessità di sottoporre le predette proposte all'attenzione del Gruppo di Coordinamento e Pilotaggio a cui è deputata la *governance* complessiva del Piano. A fronte dell'invito formulato dall'UVAL a programmare in tempi ristretti la riunione del suindicato Gruppo CPV, al fine di non disperdere il lavoro svolto in fase di avvio, l'AdG ha offerto ampie rassicurazioni sull'attenzione esistente sui temi della valutazione, le cui attività hanno subito un rallentamento esclusivamente in ragione delle problematiche connesse alle modifiche organizzative intervenute. Infine il Comitato ha preso atto dei contenuti dell'Informativa. La riunione del Gruppo CPV ristretto si è tenuta il 25 ottobre 2010, mentre quella del Gruppo CPV nella sua composizione allargata il 25 gennaio 2011.

Riguardo all'Informativa sulle modalità di coinvolgimento del partenariato, essendo stati fatti ampi richiami nei punti all'OdG illustrati in precedenza, il Comitato, non ritenendo necessario richiedere chiarimenti in merito, ha preso atto della relativa Informativa.

Il DPS-UVER, nell'illustrare l'Informativa sull'attività di controllo effettuata e su quanto contenuto nel Rapporto Annuale di Controllo, riferito alle attività del periodo 1 luglio 2008 - 30 giugno 2009, ha reso noto che nel periodo in questione, non essendo stato approvato il SIGECO e in assenza di spese certificate, non è stato possibile effettuare le previste verifiche né di sistema, né delle operazioni. Pertanto, nel formulare il parere annuale si è dichiarata l'impossibilità di procedere in tal senso in ragione della mancanza dell'oggetto su cui esprimere il parere. A seguito della richiesta ricevuta di indicare nel RAC anche le attività effettuate nel periodo successivo alla fine di giugno 2009, sono state

fornite altresì indicazioni sull'avvio delle verifiche di sistema sull'AdG, l'AdC e l'OI condotte a partire dal mese di novembre 2009, che hanno tuttavia subito un rallentamento in ragione della mancata approvazione del SIGECO. A tale proposito l'AdA, al fine di rispettare i termini regolamentari, ha proceduto a terminare le verifiche riportando il quadro aggiornato a novembre 2009, pur avendo effettuato un ulteriore controllo sul sistema informativo nel mese di febbraio 2010. Tali verifiche si sono chiuse con raccomandazioni, analoghe a quelle espresse dalla Commissione, circa la necessità di potenziare i controlli di primo livello e di rendere funzionante il sistema informativo connesso con SGP, nonché la trasmissione dei dati verso il sistema di monitoraggio dell'IGRUE. L'AdA ha inoltre reso nota l'attività svolta relativa al campionamento delle operazioni, a fronte della quale sono state selezionate 45 operazioni, di cui 31 afferenti l'ambito ricerca e 14 riferite all'ambito competitività, sulle quali sono stati avviati i relativi controlli. Il Comitato, infine, ha preso atto dell'Informativa sull'attività di controllo effettuata e sul Rapporto Annuale di Controllo 2009.

2.7.2. Sistema di monitoraggio

Il sistema di monitoraggio per il PON R&C 2007-2013 è costituito da singole banche dati che gestiscono gruppi di progetti. I dati in esse raccolti confluiscono all'interno del Sistema di Gestione Progetti (SGP) che garantisce la gestione complessiva del Programma ed integra le funzioni di controllo e pre-validazione dei dati, nonché il colloquio con il Sistema Nazionale di Monitoraggio IGRUE.

Durante il 2010 è proseguito l'aggiornamento delle singole banche dati destinate alla gestione ordinaria delle procedure amministrative per il finanziamento dei progetti: sono stati operati interventi di manutenzione adeguativa finalizzati al raggiungimento degli standard necessari al monitoraggio finanziario, fisico e procedurale del Programma e all'implementazione delle procedure di colloquio e interscambio di dati tra di esse.

In collaborazione con la struttura di supporto del sistema SGP sono stati caricati i dati del parco progetti PON e sono state testate, corrette ed affinate le procedure di colloquio da SGP verso il sistema di Monitoraggio IGRUE e verso SGP dai Sistemi Locali.

In sintesi, nel corso dell'anno 2010, oltre alle attività ordinarie di reperimento, inserimento e trasferimento dati, sono state svolte attività finalizzate:

- al recupero di dati presso i soggetti attuatori per completare il corredo informativo dei progetti con le informazioni non disponibili nelle basi dati;
- all'inserimento di alcuni dati nelle banche dati CUP e SGP per le attività di monitoraggio;
- alla gestione delle deleghe da parte dei soggetti attuatori pubblici al MIUR, quale ente concentratore, per la richiesta del CUP.

Dopo una iniziale alimentazione parziale, che ha portato alla validazione dei dati al 31 agosto 2010 sul Sistema Nazionale di IGRUE, l'alimentazione del Sistema di Monitoraggio ha subito, nella parte finale dell'anno 2010, una decisiva accelerazione grazie alla risoluzione dei problemi da un lato tecnici informatici e dall'altro gestionali e procedurali puntualmente descritti nell'apposita sezione di questo documento.

L'AdG del PON Ricerca e Competitività, in perfetta sinergia con le strutture preposte di IGRUE, con la struttura di supporto di SGP, con l'OI e con tutti gli UCOGE interessati, è giunta alla definitiva messa a punto del disegno di tutte le procedure necessarie all'alimentazione delle Banche dati e, quindi, del trasferimento dati ad IGRUE.

Questo rappresenta l'ultimo tassello propedeutico all'evoluzione dei Sistemi Informativi del PON R&C verso la piena automazione dei processi che governano il Sistema di Monitoraggio tutto.

Le procedure di trasferimento dei dati sono infatti il nodo più difficile da svolgere per giungere alla definitiva corretta alimentazione del Sistema Nazionale di Monitoraggio: informazioni da fonti differenti, provenienti da singoli sistemi preesistenti funzionanti e già adeguati alle necessità strategiche del Programma sono ora correttamente mappate ed in grado di alimentare SGP e a partire da questo i Sistemi IGRUE.

2.7.3. La valutazione del PON R&C 2007-2013: il Piano delle Valutazioni della politica regionale unitaria 2007-2013

In attuazione del *Piano delle Valutazioni della politica regionale unitaria (PdV)*, predisposto congiuntamente al Ministero dello Sviluppo Economico in qualità di OI in osservanza degli artt. 47 e 48 del Regolamento (CE) n. 1083/2006, nell'anno di riferimento sono state poste in essere le azioni necessarie all'avvio operativo delle attività valutative correlate distintamente alla programmazione dei Fondi Strutturali.

L'impegno in tale ambito, nel corso del 2010, è ascrivibile a:

- il perfezionamento delle strutture di governo;
- lo sviluppo di un nuovo strumento di lavoro collaborativo, specificatamente destinato al Gruppo CPV allargato (area riservata), in aggiunta a quello dedicato al Gruppo di Coordinamento e Pilotaggio della Valutazione ristretto (*Knowledge Tree*);
- l'aggiornamento annuale del Piano delle Valutazioni della politica regionale unitaria 2007-2013;
- la predisposizione delle procedure per l'affidamento di studi valutativi.

Perfezionamento delle strutture di governo del Piano delle Valutazioni della politica regionale unitaria 2007-2013

In relazione agli aspetti di *presidio attuativo del Piano delle Valutazioni della politica regionale unitaria*, come è noto la *governance* complessiva del PdV viene assicurata da un disegno organizzativo connotato da una stretta interazione tra il Responsabile del Piano, il Gruppo di Coordinamento e di Pilotaggio della Valutazione (Gruppo CPV), chiamato ad operare attraverso sessioni plenarie (con funzioni di indirizzo e pilotaggio) o ristrette (con funzioni di coordinamento di natura più tecnica a supporto del Responsabile), i Gruppi di Pilotaggio delle singole valutazioni (*Steering Group*), ai quali viene affidata la verifica dell'attuazione delle singole valutazioni.

L'iter di costituzione delle strutture di governo del PdV è proseguito nel corso del 2010 con l'acquisizione di ulteriori nomine dei rappresentanti delle amministrazioni e delle parti economico-sociali facenti parte del *Gruppo di Coordinamento e Pilotaggio* (Gruppo CPV).

Alla data del presente Rapporto, il Gruppo CPV risulta costituito da n.25 rappresentanti di amministrazioni centrali e regionali, della Commissione Europea, nonché delle parti economico-sociali, integrati dall'AdG e dall'OI e da un numero circoscritto di responsabili di funzione individuati sulla base delle esigenze di attuazione del Piano delle Valutazioni (Responsabile della Comunicazione del PON, dal Responsabile del Monitoraggio e servizi

informativi, Responsabile del PdV, referente MiSE per l'attuazione del PdV), per un numero complessivo di componenti pari a n.29.

Sviluppo di strumenti di lavoro collaborativo;

Con l'obiettivo di facilitare il lavoro dei componenti del Gruppo CPV:

- è stato incrementato e valorizzato, da parte di tutti i componenti abilitati, il sistema di Gestione Elettronica Documentale (GED), messo a disposizione del Gruppo CPV nella sua composizione ristretta ²³.
- è stata perfezionata al fine del rilascio in rete un'area riservata Valutazione, dedicata all'attività del Gruppo CPV nella sua composizione allargata²⁴. Questo nuovo strumento consente una consultazione costante del partenariato, i cui membri possono sottoporre all'attenzione del gruppo proposte e domande di valutazione con più facilità rispetto al passato. Con tale strumento si ritiene che la collaborazione ed il confronto tra le parti possano essere più semplici e proficui.

In un'ottica di comunicazione e di trasparenza, i documenti ufficiali e le notizie di interesse generale relative alle attività di valutazione ed agli indicatori, anche internazionali, vengono resi pubblici sul sito web www.ponrec.it.

Aggiornamento del Piano delle Valutazioni della politica regionale unitaria 2007-2013 (PdV)

Secondo un approccio partecipato nella definizione delle tematiche della valutazione, che caratterizza distintamente il PdV, nel 2010 sono stati attivati i meccanismi di consultazione del partenariato istituzionale ed economico-sociale che hanno avuto come sintesi finale la convocazione della riunione del Gruppo di Coordinamento e Pilotaggio, in sessione allargata (25 gennaio 2011) allo scopo di presentare l'aggiornamento del Piano delle Valutazioni.

In prima istanza, le nuove proposte e le osservazioni sull'aggiornamento del Piano delle Valutazioni sono state oggetto di approfondimento tecnico in sede di Gruppo CPV riunito in sessione ristretta (25 ottobre 2010).

²³ Il sistema di Gestione Elettronica Documentale (GED) consente di organizzare e semplificare la creazione collaborativa di documenti e di altri contenuti. Il software scelto per la gestione documentale del Gruppo CPV è il *Knowledge Tree*, un software di tipo *web-based* e *open source* che offre numerosi vantaggi sia in termini di accessibilità che di funzionalità, consentendo, ad esempio, la registrazione della *history* di ogni azione compiuta sul documento, l'associazione di metadata e forum per ogni documento, la redazione condivisa da più utenti di documenti utilizzando il processo di check-in e check-out, la conduzione di ricerche avanzate di documenti (ipertestuale e per *keyword*), la creazione di *workflow* personalizzati per i vari utenti. Il sistema *Knowledge Tree*, dal mese di ottobre 2009, è raggiungibile dall'indirizzo <http://documenti.ponrec.miur.it:8080>.

²⁴ L'area riservata, (raggiungibile dal sito web www.ponrec.it, o, in alternativa, da <http://gcpvponrec.miur.it>) rappresenta uno *spazio virtuale di lavoro* del Gruppo CPV nella sua composizione allargata, dedicato alla discussione e proposizione di temi verso cui orientare gli studi di valutazione. Gli utenti abilitati, accedendo a tale area possono, ad esempio, consultare le proposte di valutazione presentate dal Gruppo CPV, proporre domande di valutazione attraverso la compilazione della *scheda di rilevazione di fabbisogni conoscitivi*, acquisire informazioni sulle attività/eventi in materia di valutazione (*sezione news e appuntamenti*), accedere alla documentazione di settore (*data base documentale*).

Nello specifico in tale ambito, si è trovata una convergenza sulle esigenze manifestate dalle parti, convenendo che alcune delle nuove proposte di valutazione rilevate nel corso della consultazione partenariale fossero inserite nell'aggiornamento del Piano, successivamente presentato in sede di gruppo allargato, e che per le proposte più mature e già illustrate in termini ideativi al Comitato di Sorveglianza del 16 giugno 2010, si procedesse all'avvio delle procedure per l'affidamento degli incarichi.

Tra le nuove proposte individuate nell'aggiornamento del PdV, si ritiene opportuno citare due esercizi di valutazione, in ragione della stretta correlazione degli stessi all'attuazione del PON R&C:

- *Valutazione sull'organizzazione, gestione e modalità di avvio degli interventi di sostegno della R&S nelle imprese, al fine di verificare la coerenza del percorso attuativo intrapreso rispetto alla complessiva strategia del PON, connesso all'Invito per la presentazione di progetti di ricerca industriale (finanziato con risorse a carico del Programma, con copertura a valere sul Fondo europeo di sviluppo regionale e sul Fondo di Rotazione, per un importo complessivo di 465 Milioni di Euro, emanato con D.D. n.1/Ric del 18 gennaio 2010).*

Tale proposta di valutazione è finalizzata a verificare sia la coerenza degli interventi promossi attraverso il predetto Invito rispetto all'obiettivo specifico del PON (Sostegno ai mutamenti strutturali e al rafforzamento del potenziale scientifico-tecnologico per la transizione all'economia della conoscenza), in cui si colloca l'Azione di riferimento (Azione II -Interventi di sostegno della ricerca industriale), sia ad evidenziare gli elementi di valorizzazione dell'esperienza realizzata attraverso la precedente stagione programmatica, in termini di modalità di erogazione e gestione degli interventi;

- *Accompagnamento, monitoraggio e valutazione on going dei progetti cofinanziati nell'ambito dell'Obiettivo Operativo Reti per il rafforzamento del potenziale scientifico tecnologico delle Regioni della Convergenza relativo all'avvio dell'Avviso per lo sviluppo e il potenziamento dei Distretti e i Laboratori esistenti, nonché per la creazione di nuovi Distretti ad Alta tecnologia e/o nuove Aggregazioni (finanziato con risorse PON per 915 Milioni di euro, emanato con D.D. n. 713/Ric del 29 ottobre 2010).*

La proposta interessa uno dei principali punti di snodo (la promozione e il potenziamento delle reti scientifiche e tecnologiche) della strategia del PON Ricerca e Competitività, orientata a introdurre una mutazione strutturale dei sistemi economici delle Regioni della Convergenza. L'elevato grado di complessità che caratterizza tale intervento e l'esigenza di fare convergere le strategie definite nei Piani di Sviluppo Strategico (che rappresentano il quadro in cui si innestano i progetti di ricerca, sviluppo e formazione da realizzare in attuazione dell'Obiettivo Operativo Reti per il rafforzamento del potenziale scientifico-tecnologico delle Regioni della Convergenza) verso un scopo unitario di medio periodo, rendono opportuno prevedere un'azione trasversale in grado di accompagnare, monitorare e valutare in itinere la realizzazione dei suddetti Piani (PSS) e valutarne i risultati in termini di attuazione della policy perseguita.

Inoltre, al fine di verificare l'applicazione del principio di pari opportunità, non discriminazione e accessibilità in interventi di ricerca, sviluppo e innovazione realizzati dalle imprese (anche in collaborazione con organismi di ricerca), nel quadro del PON R&C, è in fase di definizione un esercizio specifico, che è stato inserito nel Piano delle Valutazioni aggiornato. Gli esiti dell'indagine consentiranno altresì di fornire agli organi

deputati alla sorveglianza del programma tutti gli elementi valutativi relativi ad una delle tematiche di maggiore attenzione a livello comunitario.

Avvio delle procedure per l'affidamento di due esercizi di valutazione

In tale ambito sono state definite le procedure per l'affidamento degli incarichi di valutazione per due esercizi inseriti nel Piano delle Valutazioni aggiornato:

- *Impatto delle azioni di valorizzazione del capitale umano nel settore della ricerca sulla capacità di innovazione delle imprese delle Regioni dell'Obiettivo 1 e, nello specifico, dell'Area Convergenza;*
- *Le strutture di Interfaccia tra organismi scientifico-tecnologici e imprese per la promozione dell'innovazione e il rafforzamento competitivo dell'economia nelle Regioni della Convergenza).*

Con la prima proposta, al fine di orientare la programmazione di nuovi interventi in applicazione del principio della flessibilità, si intende acquisire informazioni circa gli esiti della politica realizzata nella precedente programmazione in relazione al tema della formazione del capitale umano nel settore della ricerca, anche in termini di impatto sulla capacità di innovazione delle imprese delle Regioni ex-Obiettivo 1, e più distintamente dell'Area Convergenza. In particolare la stessa è orientata a rilevare i risultati conseguiti dagli interventi formativi con riferimento a:

- consolidamento della capacità delle imprese di individuare e sviluppare strategie di innovazione funzionali ad una crescita competitiva, generato dal processo di qualificazione del capitale umano;
- innovazione dei sistemi organizzativi delle imprese;
- adattabilità del personale occupato;
- inserimento di laureati di elevato profilo scientifico (occupabilità).

Il secondo studio valutativo, contrariamente, è mirato a verificare gli aspetti istituzionali, organizzativi e professionali che caratterizzano i servizi e le strutture di promozione dell'innovazione e del trasferimento tecnologico operanti nelle Regioni della Convergenza, con priorità per gli interventi finanziati nell'ambito della precedente programmazione dei Fondi Strutturali. Le analisi dovranno riguardare sia strutture esterne agli organismi scientifico-tecnologici, sia i servizi interni ad essi, la cui *mission* è individuata nella valorizzazione economica delle conoscenze scientifiche e nel sostegno dello sviluppo tecnologico nel tessuto imprenditoriale.

A seguito della soppressione dell'IPI, avvenuta con decreto del 31 maggio 2010 n. 78, convertito con modificazioni in legge 30 luglio 2010 n. 122, le attività di assistenza tecnica al Mise DGIAl, in qualità di Organismo Intermedio del Programma, sono state affidate all'Agenzia Nazionale per l'attrazione degli Investimenti e lo sviluppo di impresa SpA - Invitalia - e alla società Promuovi Italia SpA. In particolare a quest'ultima sono state affidate le attività di AT relative alla informazione e pubblicità ed alla valutazione.

Si sottolinea che, per quanto attiene i due studi valutativi sopra citati, il MIUR ha ritenuto opportuno accogliere la richiesta dell'Organismo Intermedio di posticipare l'avvio delle procedure per l'affidamento dei relativi incarichi di valutazione, in un momento successivo all'entrata in operatività della struttura preposta a supportare il MiSE nell'attuazione del Piano delle Valutazioni, al fine di consentire una piena partecipazione

all'affinamento dell'impianto metodologico e delle domande di valutazione ad essi riferiti.

Tali procedure, i cui contenuti e metodologie sono stati definiti e condivisi con il Gruppo di Coordinamento e Pilotaggio della Valutazione (nella composizione ristretta), saranno avviate entro il mese di giugno 2011.

Analogamente, la soluzione della temporanea criticità organizzativa ha consentito di avviare nel 2011 le attività valutative relative a due esercizi²⁵ più distintamente riferiti all'ambito competitività, già discussi in sede di Gruppo CPV ristretto, ma che non avevano avuto seguito sul piano operativo per le ragioni sovraesposte.

In considerazione dei ritardi maturati nel 2010 nell'attuazione del PdV, sui quali hanno inciso prioritariamente lo stato di avanzamento del PON R&C e il processo di riorganizzazione interna all'AdG e all'OI, richiamati nel Cap. 2, si è inteso infine, unitamente alla riattivazione delle strutture deputate alla governance del Piano, ridefinire le proposte di valutazione e aggiornare il relativo cronoprogramma.

Le scelte adottate dal Gruppo CPV, che hanno sostanziato l'attualizzazione del PdV, costituiscono quindi le premesse per garantire un significativo avanzamento delle attività di valutazione nel 2011.

2.8. ATTUAZIONE DEL PRINCIPIO DELLE PARI OPPORTUNITÀ

Nel rispetto del disposto dell'articolo 16 del Reg. (CE) 1083/2006, l'AdG assicura l'applicazione del principio delle pari opportunità in tutte le fasi della programmazione, attuazione, sorveglianza e valutazione del PON R&C 2007-2013.

In particolare, con riferimento all'attuazione, in fase di definizione della pluralità di strumenti per la selezione delle operazioni (bandi/avvisi) è stato previsto esplicitamente tra i criteri di valutazione degli interventi la dimensione "coerenza dell'iniziativa con i principi orizzontali" (si veda al riguardo il punto dedicato all'illustrazione delle Misure di Promozione delle pari opportunità, riportato nella descrizione delle singole azioni; capitolo 3 - *Attuazione in base alle priorità*).

In relazione all'attività di valutazione del PON R&C, nel Piano delle Valutazioni della politica regionale unitaria 2007-2013²⁶, condiviso con il partenariato nel gennaio 2011, è stato esplicitamente previsto un esercizio valutativo finalizzato a rilevare l'impatto generato dagli interventi nell'ambito in esame.

L'indagine avrà lo scopo precipuo di verificare l'applicazione del principio di pari opportunità, non discriminazione e accessibilità in interventi di ricerca, sviluppo e innovazione realizzati dalle imprese (anche in collaborazione con organismi di ricerca), nel quadro del PON R&C 2007-2013.

▪ ²⁵ Si fa riferimento ai seguenti due studi valutativi: *Gli effetti degli incentivi all'innovazione sulla capacità innovativa e sulla crescita delle imprese e l'Indagine sulle determinanti delle performance delle imprese nel periodo 2000-2006 e 2007-2013*".

²⁶ Il Piano delle valutazioni della politica regionale unitaria è disponibile al seguente indirizzo: http://www.ponrec.it/media/88649/piano_valutazione21_7_2011.pdf;

In particolare, si intende:

- verificare l'esistenza di azioni positive a favore delle pari opportunità e/o l'attuazione di misure finalizzate ad agevolare la conciliazione tra vita professionale e vita familiare;
- valutare il grado di integrazione tra gli interventi finanziati con Fondi strutturali e le politiche nazionali e regionali in materia di pari opportunità, non discriminazione e accessibilità.

Sul piano dell'attuazione, inoltre, sono attualmente al vaglio alcune ipotesi di intervento - da realizzare in via sperimentale nell'ambito di azioni in fase di avvio (es. Azione "Iniziativa di Osmosi Nord-Sud - ASSE III) - da finalizzare distintamente alla promozione della parità di genere e volte, in particolare, a sostenere la presenza femminile e l'avanzamento di carriera delle donne nel settore della ricerca, nonché ad incentivare l'autoimprenditorialità femminile.

Al fine di rafforzare il proprio impegno in tale ambito e valorizzare eventuali buone pratiche presenti sul territorio nazionale, l'AdG intende sia avviare una collaborazione con le istituzioni competenti (Dipartimento delle pari opportunità) da regolamentare nel quadro di specifici accordi, sia ricercare forme di sinergia e integrazione con iniziative di rilevanza europea già in corso di realizzazione (es. GENDERA - APRE).

3. ATTUAZIONE IN BASE ALLE PRIORITÀ

3.1. PRIORITÀ - ASSE I - SOSTEGNO AI MUTAMENTI STRUTTURALI

Nell'ASSE I - *Sostegno ai mutamenti strutturali* sono comprese le azioni che, attraverso interventi altamente selettivi di natura strutturale, la promozione di reti scientifico-tecnologiche e le agevolazioni alle imprese, perseguono l'obiettivo di modificare la specializzazione produttiva che caratterizza le Regioni della Convergenza, promuovendo la nascita e il consolidamento di settori orientati alla scienza e alla tecnologia.

Le azioni volte al proseguimento di mutamenti strutturali si combinano e si alimentano con interventi mirati al sostegno di strategie di riposizionamento delle imprese esistenti che facciano leva sulla ricerca, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione.

Al 31 dicembre 2010 risultano attive una pluralità di azioni afferenti ai seguenti Obiettivi operativi:

- *Aree scientifico-tecnologiche generatrici di processi di trasformazione del sistema produttivo e creatrici di nuovi settori* (I Azione - Aree scientifico-tecnologiche di valenza strategica; II Azione - Interventi di sostegno della ricerca industriale);
- *Aree tecnologico-produttive per la competitività del sistema* (I Azione - Progetti di Innovazione Industriale e interventi collegati; II Azione - Progetti di Innovazione per la valorizzazione delle specifiche potenzialità delle aree Convergenza).
- *Reti per il rafforzamento del potenziale scientifico-tecnologico delle Regioni della Convergenza* (I Azione - Distretti di alta tecnologia e relative reti; II Azione - Laboratori pubblico-privati e relative reti);
- *Potenziamento delle strutture e delle dotazioni scientifiche e tecnologiche* (I Azione Rafforzamento strutturale)

3.1.1. Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi

3.1.1.1 Progressi materiali e finanziari

Tab. n. 6 – Obiettivi Asse prioritario (Indicatori di realizzazione - Asse I)²⁷

Obiettivi operativi	Indicatori di realizzazione	U.M.	Baseline	Obiettivo	Avanzamento			
					2007	2008	2009	2010
Aree scientifico-tecnologiche generatrici di processi di trasformazione del sistema produttivo e creatrici di nuovi settori	(4) Numero di progetti di R&S (con articolazione delle diverse tipologie di attività incluso sviluppo sostenibile e società dell'informazione)	n.	0	160	0	15	60	35
Aree tecnologiche-produttive per la competitività del sistema	Numero di progetti che aggregano più di 5 soggetti differenti per natura e dimensione	n.	0	48	0	0	1	1
Reti per il rafforzamento del potenziale scientifico-tecnologico delle regioni Convergenza	Collaborazioni tra imprese e istituzioni pubbliche (centri di ricerca e università)	n.	0	480	0	68	68	68
	Numero di laboratori pubblico-privati	n.	0	10	0	25	25	25
Potenziamento delle strutture e delle dotazioni scientifiche e tecnologiche	Numero di strutture potenziate	n.	0	35	0	0	0	0
Cooperazione interregionale tra gli attori del settore scientifico e produttivo	Accordi di cooperazione interregionale attivati e progetti complementari/integrati con altre politiche europee	n.	0	da 8 a 16	0	0	0	0
Flessibilità 10%	Numero di tirocini individuali (con articolazione delle diverse tipologie di attività incluso sviluppo sostenibile e società dell'informazione)	n.	0	7000	0	0	0	0
	Corsi di formazione life-long learning (con articolazione delle diverse tipologie di attività incluso sviluppo sostenibile e società dell'informazione)	n.	0	140	0	0	32	32
	Numero di destinatari (Life-long learning)	n.	0	1400	0	0	n.d.	267

LEGENDA: "n.d." è l'abbreviazione di "non disponibile"

²⁷ Si fa presente che, per gli indicatori del Programma coerenti (anche per unità di misura) con i 41 "core indicators" ripresi nel "Working document n. 7", è stato riportato il relativo codice.

Tab. n.7 – Obiettivi Asse prioritario (Indicatori di risultato - Asse I)²⁸

Obiettivo specifico	Indicatori di risultato	U.M.	Baseline	Obiettivo	Avanzamento			
					2007	2008	2009	2010
Sostegno ai mutamenti strutturali e rafforzamento del potenziale scientifico-tecnologico per la transizione all'economia della conoscenza	Incremento domande di brevetto all'EPO per milione di abitanti	%	10,3 (val. CONV 2005) Istat - DPS	30	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
	Imprese che hanno introdotto innovazioni di processo e di prodotto (sul totale delle imprese cofinanziate)	%	54 (% 2000-2006 Agg. Val. Int.)	80	0	0	0	0
	Numero di prodotti e servizi innovativi realizzati sul totale di progetti finanziati	rapporto (ratio)	1,00 (n. 2000-2006 Agg. Val. Int.)	1,20	0,00	0	1,61	2,60
	10) Volume Investimenti realizzati nelle aree tecnologiche produttive prioritarie (di cui provenienti dall'esterno)	Meuro	0	5900	0	0	0	0
	Incremento del tasso di occupazione dei laureati in materie scientifiche (dopo 3 anni)	%	61 (2005 Indic. ISTAT su laureati 2001)	70	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
	(1) Occupazione generata (a regime) (Asse I)	n.	0	6800	n.d.	n.d.	n.d.	417

LEGENDA: "n.d." è l'abbreviazione di "non disponibile"

²⁸ Si fa presente che, per gli indicatori del Programma coerenti (anche per unità di misura) con i 41 "core indicators" ripresi nel "Working document n. 7", è stato riportato il relativo codice.

Tabella 7a- Indicatori core dell'Asse I (Indicatori di realizzazione e di risultato)

Asse	Ob. Operativo o Ob. Specifico	Tipologia indicatore	N. Core Indicator WD 7	U.M.	Baseline	Obiettivo	Avanzamento				Note
							2007	2008	2009	2010	
I	Ob. Op. - Aree scientifiche tecnologiche generatrici di processi di trasformazione del sistema produttivo e creatrici di nuovi settori	Realizzazione	(4) numero di progetti R&S	Numero	0	160	0	15	60	35	Indicatore core associato con l'Indicatore di Programma "Numero di progetti R&S"
		Realizzazione	(7) numero progetti aiuti agli investimenti produttivi delle PMI	Numero	0	Da definire	n.d.	n.d.	n.d.	32	Indicatore core inserito in SFC, non associabile ad alcun indicatore di Programma
		Realizzazione	(11) numero di progetti - Società dell'informazione)	Numero	0	Da definire	n.d.	n.d.	n.d.	9	Indicatore core inserito in SFC, non associabile ad alcun indicatore di Programma
		Realizzazione	(23) numero di progetti collegati all'energia rinnovabile	Numero	0	Da definire	n.d.	n.d.	n.d.	0	Indicatore core inserito in SFC, non associabile ad alcun indicatore di Programma
I	Ob. Op. - Aree tecnologico-produttive per la competitività del sistema	Realizzazione	(7) numero progetti aiuti agli investimenti produttivi delle PMI	Numero	0	Da definire	n.d.	n.d.	n.d.	1	Indicatore core inserito in SFC, non associabile ad alcun indicatore di Programma
		Realizzazione	(11) numero di progetti - Società dell'informazione)	Numero	0	Da definire	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	Indicatore core inserito in SFC, non associabile ad alcun indicatore di Programma
		Realizzazione	(23) numero di progetti collegati all'energia rinnovabile	Numero	0	Da definire	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	Indicatore core inserito in SFC, non associabile ad alcun indicatore di Programma
		Realizzazione	(34) numero di progetti turistici	Numero	0	Da definire	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	Indicatore core inserito in SFC, non associabile ad alcun indicatore di Programma
I	Ob. Op. - Reti per il rafforzamento del potenziale scientifico-tecnologico delle Regioni Convergenza	Realizzazione	(5) numero di progetti di cooperazione tra imprese - istituti di ricerca	Numero	0	Da definire	0	47	47	46	Indicatore core inserito in SFC, non associabile ad alcun indicatore di Programma
		Realizzazione	(7) numero progetti aiuti agli investimenti produttivi delle PMI	Numero	0	Da definire	n.d.	n.d.	n.d.	58	Indicatore core inserito in SFC, non associabile ad alcun indicatore di Programma
		Realizzazione	(11) numero di progetti - Società dell'informazione)	Numero	0	Da definire	n.d.	n.d.	n.d.	15	Indicatore core inserito in SFC, non associabile ad alcun indicatore di Programma
		Realizzazione	(23) numero di progetti collegati all'energia rinnovabile	Numero	0	Da definire	n.d.	n.d.	n.d.	2	Indicatore core inserito in SFC, non associabile ad alcun indicatore di Programma
I	Ob. Sp.- Sostegno ai mutamenti strutturali e rafforzamento del potenziale scientifico-tecnologico per la transizione all'economia della conoscenza	Risultato	(1) numero di posti di lavoro creati (Asse I); di cui: (2) posti di lavoro creati per uomini (3) e posti di lavoro creati per donne	Numero	0	6.800 Da definire Da definire	n.d.	n.d.	n.d.	417 di cui: Uomini: 322 Donne: 95	Indicatore core associato con l'Indicatore di Programma "Occupazione Generata a regime" (Asse I)
		Risultato	(6) numero di posti di lavoro creati nella Ricerca	Numero	0	Da definire	n.d.	n.d.	n.d.	218	Indicatore core inserito in SFC, non associabile ad alcun indicatore di Programma
		Risultato	(9) numero di nuovi posti di lavoro creati da aiuti agli investimenti di PMI	Numero	0	Da definire	n.d.	n.d.	n.d.	162	Indicatore core inserito in SFC, non associabile ad alcun indicatore di Programma
		Risultato	(10) investimenti indotti (in milioni di €)	Meuro	0	5900	0	0	0	0	Indicatore core associato con l'Indicatore di Programma "Volume degli investimenti"
		Risultato	(35) numero di posti di lavoro creati nel settore del turismo	Numero	0	Da definire	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	Indicatore core inserito in SFC, non associabile ad alcun indicatore di Programma

LEGENDA: "n.d." è l'abbreviazione di "non disponibile"

Tab. n.8 – Importi impegnati ed erogati

Asse I	Obiettivi operativi	Linea Intervento/Azione	Contributo totale (FESR + FdR)	N. Progetti finanziati	Impegni	Pagamenti	Impegni su Contributo totale %	Pagamenti su Contributo totale %	Pagamenti su Impegni %
			(a)		(b)	(c)	(b/a)	(c/a)	(c/b)
Sostegno ai mutamenti strutturali	Aree scientifico-tecnologiche generatrici di processi di trasformazione del sistema produttivo e creatrici di nuovi settori	Aree scientifico tecnologiche di valenza strategica	4.254.000.000,00	17	48.122.708,30	3.997.071,92	1,1%	0,1%	8,3%
		Interventi di sostegno della ricerca industriale		20	20.117.327,00	9.135.648,54	0,5%	0,2%	45,4%
	Aree tecnologico - produttive per la competitività del sistema	Progetti di innovazione industriale e interventi collegati		1	5.000.000,00	1.012.258,91	0,1%	0,0%	20,2%
		Progetti di innovazione per la valorizzazione delle specifiche potenzialità delle aree Convergenza		1	25.000.000,00	25.000.000,00	0,6%	0,6%	100,0%
	Reti per il rafforzamento del potenziale scientifico tecnologico delle Regioni della Convergenza	Distretti di alta tecnologia e relative reti		27	54.441.291,56	17.800.198,38	1,3%	0,4%	32,7%
		Laboratori Pubblico Privati e relative reti		49	171.318.577,96	51.366.639,61	4,0%	1,2%	30,0%
	Potenziamento delle strutture e delle dotazioni scientifiche e tecnologiche	Rafforzamento strutturale		0	0,00	0,00	0,0%	0,0%	0,0%
	Cooperazione interregionale tra gli attori del settore scientifico e produttivo	Cooperazione interregionale tra gli attori del settore scientifico e produttivo		0	0,00	0,00	0,0%	0,0%	0,0%
Totale ASSE I - Sostegno ai mutamenti strutturali			4.254.000.000,00	115	323.999.904,82	108.311.817,36	7,6%	2,5%	33,4%

Tab. n. 9 -Distribuzione degli impegni e delle spese per Regione

Regione	Impegni	Pagamenti	Pagamenti/ impegni
Calabria	25.011.290,90	12.393.662,01	49,6%
Campania	120.283.528,87	26.572.184,29	22,1%
Puglia	84.164.678,69	24.508.317,77	29,1%
Sicilia	69.540.406,36	19.837.653,29	28,5%
Sovraregionale	25.000.000,00	25.000.000,00	100,0%
TOTALE	323.999.904,82	108.311.817,36	33,4%

3.1.1.2 Analisi qualitativa

L'ASSE I, con un volume di impegni pari a 324,00 milioni di Euro e pagamenti pari a 108,31 milioni di Euro, presenta una contrazione determinata dall'esito dell'attività di riallineamento della spesa. Nel complesso sono n. 115 le iniziative che afferiscono all'ASSE (con un décalage del 17.9% rispetto al dato 2009, pari a n.140), di cui il 20.9% è rappresentato da iniziative concluse (n.24), ascrivibili prioritariamente all'Azione *Interventi di sostegno alla Ricerca Industriale* (n.19 progetti a cavallo conclusi ex art 5 e 9 del DM 593/2000) e residualmente all'Azione *Distretti di alta tecnologia* (n. 5 progetti conclusi ex art 13 del DM 593/2000).

Si fa presente che i dati esposti nella tabella sono quelli effettivi al 31 dicembre 2010, e divergono rispetto ai dati presenti alla stessa data nel Sistema Nazionale di Monitoraggio (MONIT), in quanto contengono le rettifiche validate in MONIT il 30 marzo 2011 (dati al 28 febbraio 2011). Tenuto conto della data di validazione degli stessi, i dati MONIT al 28 febbraio 2011 sono stati depurati da ogni avanzamento finanziario, procedurale e fisico relativo all'anno 2011 per ricavare un set di dati che fosse coerente con il periodo di riferimento del presente Rapporto.

Come evidenziato dalla tabella sopra riportata, con riferimento al complesso delle azioni in cui si articola l'ASSE, è la Campania la Regione in cui si concentrano i maggiori investimenti (120,28 milioni di Euro di impegni e 26,57 milioni di Euro di pagamenti), seguita a distanza ravvicinata dalla Puglia (84,16 milioni di Euro di impegni e una spesa monitorata e certificata di 24,51 milioni di Euro). La Calabria risulta, invece, la regione più virtuosa, con rapporto pagamenti/impegni pari a 49.6%.

Al fine di fornire un quadro di dettaglio delle attività realizzate, si riporta di seguito un'analisi qualitativa disaggregata a livello di azioni previste nei singoli Obiettivi Operativi dell'ASSE I.

A. Obiettivo Operativo - Aree scientifico-tecnologiche generatrici di processi di trasformazione del sistema produttivo e creatrici di nuovi settori

A.1 I Azione "Aree scientifico - tecnologiche di valenza strategica"

Descrizione dell'azione

Gruppo di Progetti: Grandi Progetti Strategici - D.D. 449/06

L'azione in esame valorizza compiutamente le scelte adottate dal PNR 2005-2007 (PNR), che risultano perfettamente rispondenti, per strategia e modalità di attuazione, alle esigenze di sviluppo e di rafforzamento del sistema economico delle Regioni della Convergenza delineate nel PON.

Gli interventi, promossi nella fase d'avvio del Programma e nella contestuale vigenza del PNR, si collocano nei 12 grandi programmi strategici lanciati per il rafforzamento della capacità competitiva del nostro sistema industriale (Salute dell'uomo; Farmaceutica; Biomedicale; Manifattura; Motoristica; Avionica; Materiali avanzati; Telecomunicazioni; Agroalimentare; Logistica avanzata; ICT; Energia).

I programmi strategici sono stati concepiti come un insieme integrato di azioni di ricerca, sviluppo, formazione di capitale umano di eccellenza, che perseguono sia obiettivi di breve-medio periodo (attraverso attività di ricerca industriale e di sviluppo sperimentale), sia obiettivi di medio-lungo periodo.

In tale ottica, essi comprendono azioni che prevedono la partecipazione congiunta e sistematica di imprese, università, enti pubblici di ricerca, e di ogni altro soggetto pubblico e privato attivo nella ricerca e nell'innovazione; ciò anche al fine di creare le premesse per la realizzazione di stabili piattaforme di collaborazione tra mondo delle imprese e sistema della ricerca pubblica.

Analisi dei risultati

Tab. n. 10- I Azione: parco progetti, impegni e spesa

Linea Intervento/Azione	N. Progetti finanziati	Impegni	Pagamenti	Pagamenti/ impegni
Aree scientifico tecnologiche di valenza strategica	17	48.122.708,30	3.997.071,92	8,3%

Nell'ambito dell'azione in esame risultano ammessi alle agevolazioni nelle Regioni della Convergenza n.17 progetti per un impegno di 48,12 Milioni di Euro cofinanziati nell'ambito del PON, di cui 46,52 Milioni di Euro afferenti a n.15 progetti di ricerca.

A fronte degli impegni assunti, che rappresentano l'1.1% del valore dell'intero ASSE, si rileva una spesa monitorata e certificata pari a circa 4 milioni di Euro, raggiungendo l'8.3%, degli impegni dell'Azione in esame.

Il dato è indice di una performance finanziaria che, seppure ancora contenuta, evidenzia un avanzamento dei pagamenti di 6.2 punti percentuale rispetto al dato del 2009 (pari a 2.6%).

La modesta progressione della spesa è attribuibile, peraltro, al permanere delle criticità²⁹ derivanti dalla complessità del processo valutativo introdotto con il Decreto interministeriale MEF-MIUR n. 433 dell'8 marzo 2006, che non ha consentito nel periodo di riferimento del presente Rapporto di ampliare il nucleo iniziale di progetti.

Tab. n. 11 – I Azione: distribuzione degli impegni e delle spese per Regione

Regione	Impegni	Pagamenti	Pagamenti/ impegni
Campania	34.422.921,50	3.997.071,92	11,6%
Puglia	4.719.436,80	-	0,0%
Sicilia	8.980.350,00	-	0,0%
TOTALE	48.122.708,30	3.997.071,92	8,3%

Il quadro delineato dalla tabella suindicata evidenzia una netta concentrazione degli investimenti in Campania, in cui si colloca ben il 71.5% degli impegni relativi all'Azione in esame. Tale elemento diventa ancor più evidente se si analizza il dato territoriale sulla ripartizione della spesa, unicamente prodotta dal nucleo di interventi localizzati nella richiamata regione.

In termini realizzativi l'azione concorre al raggiungimento del 21.9% dell'obiettivo previsto (35/160) in relazione all'indicatore *Numero di progetti di R&S (indicatore core n.4)*, unitamente all'Azione *Interventi di sostegno alla ricerca Industriale*.

In relazione all'indicatore *Numero di progetti aiuti agli investimenti produttivi delle PMI (indicatore core n.7)*, l'Azione presenta n.14 progetti dei n. 32 riferiti all'obiettivo operativo appartenenza.

Con n. 2 progetti, l'azione concorre in misura residuale alla valorizzazione del dato cumulato dell'indicatore al *Numero di progetti Società dell'Informazione (indicatore core n.11)* rilevato per l'obiettivo operativo di riferimento (pari a n. 9 progetti).

Con riferimento ai risultati conseguiti, il dato sull'indicatore *N. di prodotti e servizi innovativi realizzati sul totale dei progetti finanziati*, evidenzia un rapporto pari a 9 (n. 9 prodotti e servizi innovati realizzati nell'ambito di n.1 iniziativa le cui attività progettuali sono concluse).

Il valore assunto dall'indicatore *Numero nuovi posti di lavoro creati (indicatore core n.1)* coincide con il valore assunto dall'indicatore *Occupazione generata*³⁰ che, con n.4 nuovi posti di lavoro (espressi in Full Time Equivalent) concorre in misura residuale al raggiungimento del valore

²⁹ Nello specifico, l'obbligatorietà della verifica del "merito di credito" affidata agli Istituti di credito, da espletare successivamente alla valutazione condotta ai sensi del D.M. 593/2000 attuativo del D.Lgs 297/1999, unitamente alla complessità e alla numerosità dei soggetti partecipanti, conduce ad una significativa dilatazione dei tempi della fase di istruttoria, posticipando quella finale di Decretazione.

³⁰ Come evidenziato al paragrafo 2.1.1., l'indicatore *Occupazione generata*, e la relativa ripartizione per genere, contribuiscono alla valorizzazione degli indicatori *Numero nuovi posti di lavoro creati (indicatore core n.1)*, di cui *posti di lavoro creati per uomini (indicatore core n.2)* e *posti di lavoro creati per donne (indicatore core n.3)*.

obiettivo individuato in via previsionale a livello di Asse (6.1% pari a n.417 nuovi posti di lavoro complessivi/n. 6.800 previsti).

Rispetto al dato sulla ripartizione di genere, pur tenendo conto dell'esiguità dei dati disponibili, l'indicatore *posti di lavoro creati per donne* (indicatore core n.3), con n.3 posizioni lavorative ricoperte da donne, tutte nel settore della ricerca, a fronte di n.1 *posto di lavoro creato per uomini* (indicatore core n.2), evidenzia la posizione favorevole della componente femminile.

Si rileva, infine, come il dato (pari a n.4 posti di lavoro creati nel settore ricerca) riferito all'occupazione generata nel settore della ricerca (indicatore core n.6, non associabile con quelli di Programma) sia pari al 100% dell'occupazione complessivamente generata.

Principali attività promosse

In relazione all'azione in esame per l'anno 2010 non si rilevano attività connesse all'avvio e/o espletamento di procedure di selezione delle operazioni.

Applicazione del principio della flessibilità

Tab. n.12 – I Azione: numero progetti di formazione, impegni e spesa³¹

Linea Intervento/Azione	N. Progetti di formazione	Impegni	Pagamenti	Pagamenti/impegni
Aree scientifico tecnologiche di valenza strategica	2	1.606.800,00	0,00	0,0%

I Programmi strategici prevedono la possibilità di sviluppare azioni di valorizzazione del capitale umano. Con riferimento ai progetti approvati, laddove previste, le stesse risultano strettamente funzionali al raggiungimento dell'obiettivo generale del progetto.

Tenuto conto della valenza degli interventi formativi da porre in essere e dell'organicità degli stessi rispetto al corretto svolgimento delle attività di ricerca, si è inteso avvalersi della clausola di flessibilità complementare prevista dall'art. 34, comma 2 del Regolamento (CE) 1083/2006.

Riguardo all'iniziale nucleo di progetti ammessi a cofinanziamento per le Regioni della Convergenza, si rilevano n.2 iniziative di formazione (integrate a n.2 progetti di ricerca) con un impegno pari a 1,61 milioni di Euro.

Misure di Promozione delle pari opportunità

In relazione alle iniziative attualmente ammesse al cofinanziamento, pur non essendo stati implementati meccanismi in attuazione delle politiche di promozione delle pari opportunità,

³¹ I progetti di formazione sono integrati e funzionali alla realizzazione dei correlati progetti di ricerca.

non esplicitamente previsti dai criteri di selezione delle operazioni ai sensi del D.M. 593/2000, si ritiene opportuno avviare a breve un esercizio valutativo finalizzato a rilevare l'impatto generato dagli interventi nell'ambito in esame, il cui disegno preliminare è stato introdotto nel Piano delle Valutazioni della politica regionale unitaria 2007-2013, condiviso con il partenariato nel gennaio 2011.

Si rimanda pertanto la trattazione del presente punto nei successivi Rapporti.

A.2 II Azione "Interventi di sostegno della ricerca industriale"

Descrizione dell'azione

Gruppo di Progetti: Progetti di ricerca bottom up e completamento di interventi di sostegno alla ricerca industriale bottom up a valere sulla programmazione 2000-2006 (ex D.Lgs. 297/1999)

L'azione in esame mira a rafforzare la propensione delle imprese dei territori della Convergenza a utilizzare la ricerca come leva per avviare strategie di riposizionamento competitivo, aumentando così il contenuto scientifico-tecnologico dei loro prodotti e dei loro processi.

L'azione prevede progetti per la realizzazione di attività di ricerca di rilevante interesse per l'economia nazionale, e nello specifico delle aree Convergenza, proposte da imprese singole o associate, svolte anche in collaborazione con enti pubblici di ricerca e/o università.

La normativa di riferimento per i progetti ammessi al cofinanziamento del PON è il Regime di Aiuto di cui al D.Lgs. 297/1999 che rappresenta uno dei cardini del sistema nazionale di sostegno della ricerca gestito dal MIUR.

Analisi dei risultati

Tab. n.13 – II Azione: parco progetti, impegni e spesa

Linea Intervento/Azione	N. Progetti finanziati	Impegni	Pagamenti	Pagamenti/impegni
Interventi di sostegno della ricerca industriale	20	20.117.327,00	9.135.648,54	45,4%

L'attività di riallineamento della spesa, come sarà illustrato in dettaglio nel successivo *paragrafo 3.1.2*, ha avuto un impatto significativo sull'attuale configurazione del parco progetti dell'Azione in esame, con evidenti ripercussioni sul piano dell'avanzamento finanziario e fisico ad essa riferito.

Al 31 dicembre 2010 risultano ammessi alle agevolazioni nelle Regioni della Convergenza n.20 progetti per un impegno complessivo di 20,12 milioni di Euro a valere sui fondi del PON R&C (pari allo 0.5% del valore dell'intero ASSE I), in ragione dell'espunzione di n.28 interventi e il contestuale inserimento di n.3 progetti a cavallo con la programmazione 2000-2006 (si veda *Allegato 2* del presente Rapporto).

La decertificazione e relativa espunzione dei progetti ha riguardato principalmente:

- *n.27 progetti di 1^ fase*, le cui spese sono state tutte sostenute dai soggetti beneficiari in periodi temporalmente antecedenti alla data di ammissibilità (1 gennaio 2007), secondo quanto previsto dalla normativa comunitaria riferita alla Programmazione 2007-2013,

tenuto altresì conto che, come appurato in sede di Comitato di Sorveglianza, per tale tipologia di progetti il soggetto beneficiario è da considerarsi l'impresa e non il MIUR;

- *n.1 progetto a cavallo*, le cui erogazioni MIUR risultano tutte antecedenti alla data di ammissibilità del 30 giugno 2009.

Tale operazione ha concorso ad una modifica di segno negativo del valore della spesa che si attesta al 45.4% delle risorse impegnate, per un importo complessivo di 9,14 milioni di Euro.

Tab. n.14 – *II Azione: distribuzione degli impegni e delle spese per Regione*

Regione	Impegni	Pagamenti	Pagamenti/ impegni
Calabria	4.698.454,26	2.917.180,50	62,1%
Campania	6.099.776,08	1.380.913,95	22,6%
Puglia	6.637.512,70	3.837.440,01	57,8%
Sicilia	2.681.583,96	1.000.114,08	37,3%
TOTALE	20.117.327,00	9.135.648,54	45,4%

La tabella sopra riportata, infine, fornisce un quadro sintetico sugli esiti finanziari conseguiti a livello regionale. Per l'azione in esame la Puglia rappresenta la Regione in cui si concentra il maggiore volume di investimenti con impegni pari a 6,64 milioni di Euro e pagamenti che assommano a poco meno di 4 milioni di Euro. La stessa riesce a garantire un risultato finanziario altrettanto lusinghiero, mostrando una buona capacità di effettivo utilizzo delle risorse, con un rapporto di pagamenti/impegni pari a 57.8%.

Si segnala, infine, come la Calabria riesca ad assicurare una maggiore velocità nella spesa, con un rapporto pagamenti/impegni pari a 62.1%.

Rispetto agli indicatori di realizzazione, unitamente agli interventi ascrivibili alle Aree scientifico-tecnologiche di valenza strategica, l'azione concorre al raggiungimento del 21.9% dell'obiettivo previsto in relazione all'indicatore *Numero di progetti di R&S*, con un apporto pari al 57.1% del dato cumulato al 2010 (20/35).

In relazione all'indicatore *Numero di progetti aiuti agli investimenti produttivi delle PMI (indicatore core n.7)*, l'Azione presenta n.18 progetti dei n. 32 rilevati per l'obiettivo operativo di riferimento.

Analogamente la stessa contribuisce in modo significativo ad alimentare il dato sul *Numero di progetti Società dell'Informazione (indicatore core n.11)*, registrando n.7 interventi in questo ambito a fronte dei n.9 rilevati a livello complessivo.

Gli indicatori di risultato, rilevati con riferimento ai n. 19 progetti le cui attività progettuali risultano concluse, evidenziano come il *numero di prodotti e dei servizi innovativi realizzati* (n. 44, pari al 42.3% del valore complessivo) sul totale dei progetti concorra in misura

significativa alla formazione del relativo indicatore riferito all'intero Asse pari a 2.6 (n. 104 prodotti e servizi innovativi su 40 interventi le cui attività progettuali sono concluse).

Relativamente all'indicatore di risultato *Incremento domande di brevetto all'EPO per milioni di abitanti*, essendo aggiornato al 2006 l'ultimo dato disponibile Istat-DPS, non è ancora possibile valorizzare lo stesso indicatore. Si ritiene comunque di un certo interesse evidenziare l'impatto prodotto dagli interventi connesso alla valorizzazione della proprietà industriale. Se il numero in valore assoluto dei brevetti è fortemente diminuito rispetto a quanto rilevato nel 2009 (n. 10 a fronte dei precedenti n.22 brevetti) è pur vero che il dato si presta ad una valutazione positiva se letto in rapporto all'attuale dimensione del parco progetti.

Il valore assunto dall'indicatore *Numero nuovi posti di lavoro creati (indicatore core n.1)* coincide con il valore assunto dall'indicatore *Occupazione generata*³² che, con n.202 nuovi posti di lavoro (espressi in Full Time Equivalent) concorre in misura sostanziale al raggiungimento del valore obiettivo individuato in via previsionale a livello di Asse (6.1% pari a n.417 nuovi posti di lavoro complessivi/n. 6.800 previsti).

Rispetto al dato sulla ripartizione di genere, l'indicatore *posti di lavoro creati per donne (indicatore core n.3)*, con n.5 posizioni lavorative ricoperte da donne, di cui n.4 nel settore della ricerca, a fronte di n.197 *posti di lavoro creati per uomini (indicatore core n.2)*, evidenzia un forte squilibrio a favore della componente maschile.

Con riferimento al "*Numero nuovi posti di lavoro creati nel settore della ricerca*" (indicatore core n.6, non associabile con quelli di Programma), si rileva come il dato riferito all'occupazione generata nel settore della ricerca sia pari al 6% dell'occupazione complessivamente generata (n. 12 nuovi posti di lavoro creati nel settore ricerca su un totale di n. 202), concorrendo in modo marginale al raggiungimento del risultato riferito al complesso delle azioni dell'ASSE I (n.218 nuovi posti di lavoro creati nel settore ricerca).

In relazione al *Numero di nuovi posti di lavoro creati da aiuti agli investimenti di PMI (indicatore core n.9)*, l'Azione contribuisce in modo residuale (n.2 posti di lavoro creati) alla determinazione del dato riferito all'Obiettivo specifico *Sostegno ai mutamenti strutturali e rafforzamento del potenziale scientifico-tecnologico per la transizione all'economia della conoscenza* (n.162).

Principali attività promosse

Con Decreto Direttoriale n. 1/Ric del 18 gennaio 2010, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie Generale n. 16 del 21 gennaio 2010, il MIUR ha emanato un Invito alla presentazione di progetti di ricerca industriale, in attuazione dell'Azione in esame.

Definito attraverso un percorso unitario e condiviso con le Amministrazioni regionali³³, l'Invito ha concentrato l'investimento in un circoscritto numero di settori/ambiti, individuati in sede di formulazione degli Accordi di Programma Quadro quali aree di intervento

³² Come evidenziato al paragrafo 2.1.1., l'indicatore *Occupazione generata*, e la relativa ripartizione per genere, contribuiscono alla valorizzazione degli indicatori *Numero nuovi posti di lavoro creati (indicatore core n.1)*, di cui *posti di lavoro creati per uomini* (indicatore core n.2) e *posti di lavoro creati per donne* (indicatore core n.3).

³³ Il percorso attuativo posto in essere dal MIUR attraverso il Protocollo d'Intesa MIUR-Regioni della Convergenza e i successivi Accordi di Programma Quadro, sostanzia il modello di governance multilivello auspicato in sede di Quadro Strategico Nazionale per la politica regionale di sviluppo 2007-2013 al fine di conseguire la migliore integrazione tra azioni nazionali e regionali in materia di ricerca.

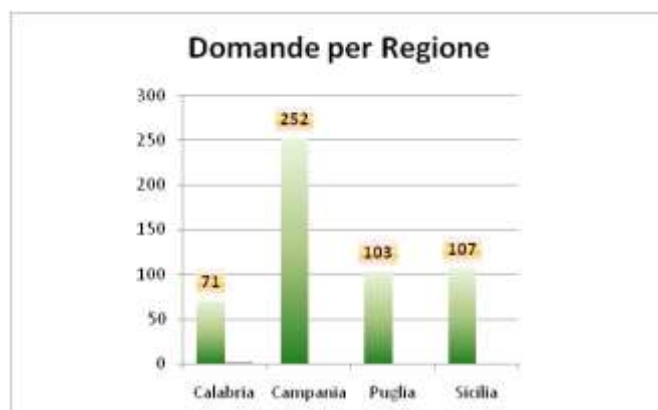
maggiormente rispondenti alle vocazioni economiche dei territori della Convergenza (*ICT, Materiali avanzati, Energia e risparmio energetico, Salute dell'uomo e biotecnologie, Sistema agroalimentare, Aerospazio/aeronautica, Beni culturali, Trasporti e logistica avanzata, Ambiente e sicurezza*).

La strategia posta in essere attraverso l'Invito fa perno su alcuni principi fondanti in grado di agire sulle leve dello sviluppo di dimensione sovregionale, così come postulato dal PON R&C. In particolare il MIUR ha inteso dare priorità:

- al sostegno di interventi di elevata massa critica e valenza strategica. A tal fine è stata prevista una soglia finanziaria per l'eleggibilità dei progetti compresa tra 5 e 25 milioni di Euro, con un limite massimo riconoscibile alla singola impresa proponente pari a 10 milioni di Euro;
- alla promozione di processi di clusterizzazione tra imprese di grandi, medie e piccole dimensioni capaci di stimolare fenomeni di *spillover* e il consolidamento di partnership tecnologiche nel territorio della Convergenza;
- al sostegno della partecipazione delle imprese di piccole dimensioni, che innervano il tessuto produttivo delle Regioni della Convergenza, prevedendo l'obbligatorietà della presenza di PMI nei progetti afferenti alle costellazioni;
- all'implementazione di meccanismi di partecipazione in grado di stimolare la collaborazione con università ed enti pubblici di ricerca, nonché altri organismi scientifici;
- allo stimolo di processi di osmosi di conoscenze e competenze tra le Regioni della Convergenza e i contesti più avanzati a livello nazionale, onde promuovere iniziative tese al riposizionamento dell'intero sistema-Paese.

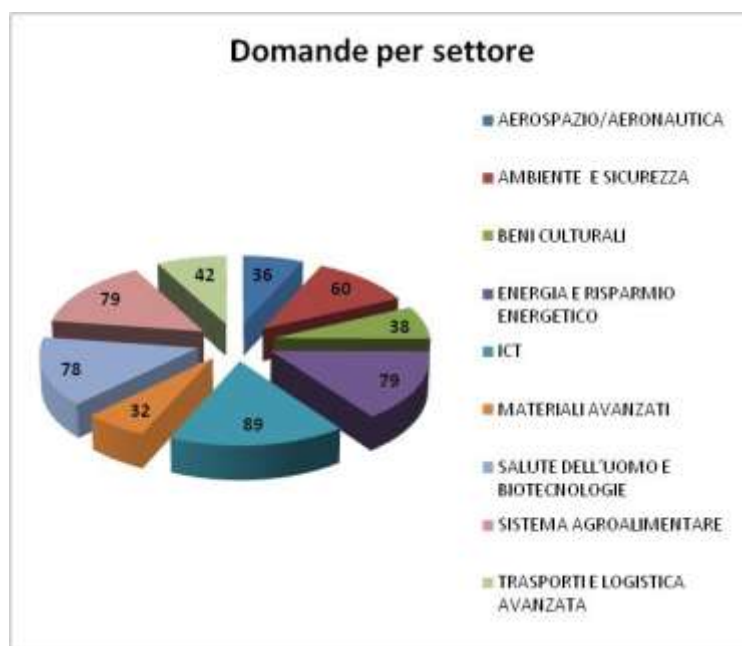
Successivamente alla decorrenza del termine per la presentazione delle domande di agevolazione è stata avviata l'istruttoria per la valutazione dei progetti, che al 31 dicembre 2010 risulta ancora in fase di espletamento. Si riporta di seguito, pertanto, un'analisi degli esiti rilevati in termini di partecipazione all'Invito.

In particolare, la **numerosità di progetti pervenuti**, che complessivamente assommano a n.533 domande di agevolazione, e la relativa domanda di investimento, che ammonta a circa 6 miliardi di Euro, testimoniano il grande successo dell'iniziativa.



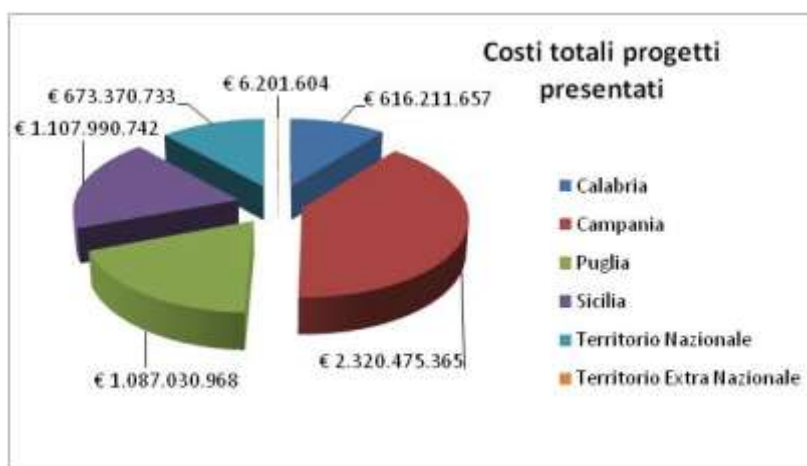
In relazione alla **distribuzione territoriale**, definita sulla base della localizzazione prevalente delle attività di progetto, la Campania è la Regione in cui si è concentrato il numero più

elevato di domande (n. 252), con un'incidenza pari al 47,3% del totale complessivo delle proposte, seguita dalla Sicilia e dalla Puglia (rispettivamente 20,1%, e 19,3%), e, in posizione più arretrata, dalla Calabria (13,3%).



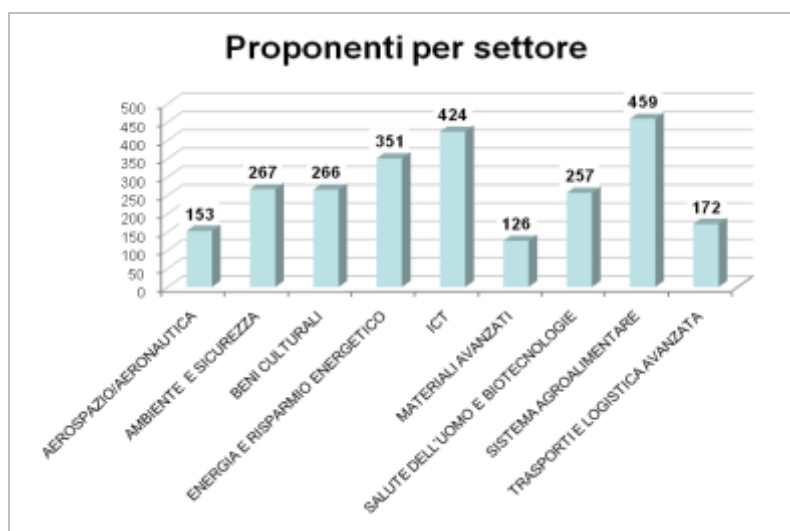
In relazione al *settore/ambito*, il numero maggiore di progetti è risultato presente nel settore dell'*Information and Communication Technologies* (ICT), che può contare su un numero complessivo di proposte presentate pari a n. 89, seguito da *Energia e risparmio energetico* e dal settore *Agroalimentare* (n. 79), nonché dall'ambito *Salute dell'uomo e biotecnologie* (n. 78).

Tale quadro trova conferma anche prendendo in considerazione la *distribuzione del valore complessivo dell'Investimento* (oltre 5,8 miliardi di Euro) per regione.

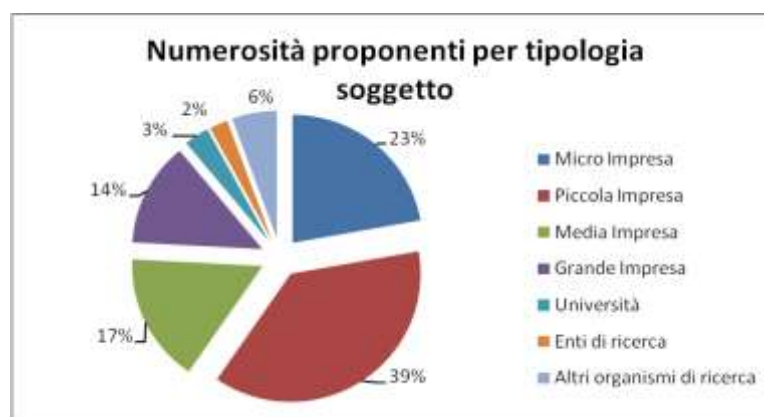


Con riferimento specifico alla distribuzione territoriale, rappresentata nel grafico sopra riportato, si evidenzia un dato interessante relativo alla destinazione di risorse per attività da sviluppare fuori dai territori della Convergenza. Si tratta di un investimento previsto dall'Invito, a valere sulle risorse nazionali del FAR, al fine di incentivare forme di collaborazione tra realtà scientifiche e imprenditoriali di eccellenza, in grado di rafforzare l'integrazione di competenze e conoscenze distribuite sul territorio nazionale e favorire la convergenza di interessi nazionali verso comuni obiettivi di sviluppo. Il dato, (pari all'11,7%

dell'investimento) viene dunque letto come indice di un'ampia condivisione della strategia che il MIUR ha inteso perseguire.



I risultati in relazione al *livello di partecipazione* evidenziano il coinvolgimento complessivo di n. 2.475 soggetti proponenti, con punte nei settori *Sistema agroalimentare* (n.459 proponenti), *ICT* (n. 424), *Energia e risparmio energetico* (n. 351).



Per quanto attiene il *profilo dei proponenti*, la Piccola Impresa, con una presenza pari al 39% del numero complessivo dei soggetti che hanno presentato domanda di agevolazione, costituisce la tipologia più ricorrente. Se a tale valore si somma la percentuale di Micro imprese (23%) e Medie imprese (17%), si rileva come la categoria di PMI rappresenti complessivamente il 79% del totale dei soggetti, per una domanda di investimento pari al 39,8% del totale complessivo, evidenziando il raggiungimento dell'obiettivo dell'Invito riferito alla promozione della partecipazione delle imprese di minori dimensioni quali partner tecnologici delle Grandi Imprese.

Applicazione del principio della flessibilità

In relazione al nucleo iniziale di progetti, non sono previste azioni di valorizzazione del capitale umano correlate ai Progetti di ricerca a valere sulle risorse del PON R&C 2007-2013.

Contrariamente l'Invito di cui al D.D. 1/RIC del 18 gennaio 2010, in coerenza con il disposto dell'art. 12 del D.M. 593/2000, ha previsto come obbligatorio lo svolgimento di attività formative che devono costituire almeno il 5% e non più del 15% del costo complessivo del progetto. In particolare tale bando ha contemplato interventi per lo sviluppo di competenze legate a problematiche di impresa con riferimento alla gestione dell'attività di ricerca e al trasferimento delle tecnologie, nonché l'impegno a tempo pieno del personale in formazione per l'intera durata delle attività.

Tenuto conto della valenza degli interventi formativi da porre in essere e dell'essenzialità degli stessi per il corretto svolgimento delle attività di ricerca, si intende avvalersi della clausola di flessibilità complementare prevista dall'art. 34 del paragrafo 2 del Regolamento (CE) 1083/2006.

Misure di Promozione delle pari opportunità

In relazione alle iniziative attualmente ammesse al cofinanziamento, pur non essendo stati implementati meccanismi in attuazione delle politiche di promozione delle pari opportunità, non esplicitamente previsti dai criteri di selezione delle operazioni ai sensi del D.M. 593/2000, si ritiene opportuno avviare a breve un esercizio valutativo finalizzato a rilevare l'impatto generato dagli interventi nell'ambito in esame, il cui disegno preliminare è stato introdotto nel Piano delle valutazioni della politica regionale unitaria, condiviso con il partenariato nel gennaio 2011.

Si rimanda pertanto la trattazione del presente punto nei successivi Rapporti.

Si segnala inoltre che il criterio della coerenza con i principi orizzontali è stato previsto nelle procedure di selezione di progetti in attuazione dell'Azione "Interventi di sostegno della ricerca industriale", di cui al D.D. n.1/Ric del 18 gennaio 2010.

B. Obiettivo Operativo - Aree tecnologico - produttive per la competitività del sistema

B.1 Azione I "Progetti di Innovazione Industriale ed interventi collegati"

Descrizione dell'azione

L'azione prevede la partecipazione del PON al finanziamento dei Progetti di Innovazione Industriale (PII) nazionali riferiti alle quattro Regioni Convergenza. I PII intervengono in specifiche aree tematiche produttive e tecnologiche ritenute strategiche per lo sviluppo del paese (Efficienza Energetica, Mobilità Sostenibile, Made in Italy, Beni Culturali, Tecnologie per la Vita, ICT, Aerospaziale e Ambiente).

Alla data del presente Rapporto sono stati attivati esclusivamente i bandi relativi alle seguenti aree tematiche: Efficienza Energetica, Mobilità Sostenibile e Made in Italy.

Analisi dei risultati

Tab. n. 15 - I Azione: parco progetti, impegni e spesa

Linea Intervento/Azione	N. Progetti finanziati	Impegni	Pagamenti	Pagamenti/impegni
Progetti di innovazione industriale e interventi collegati	1	5.000.000,00	1.012.258,91	20,2%

In relazione al dato di avanzamento finanziario, che vede registrato sul sistema di monitoraggio l'impegno ed il pagamento di un unico progetto, è necessario sottolineare che i progetti per i quali è stato emanato un Decreto di Concessione sono in totale n. 34 di cui n.14 sul Bando Mobilità Sostenibile e n.20 sul Bando Efficienza Energetica per un livello di impegno totale pari a euro 73.824.348,61 (rispettivamente euro 22.550.879,61 ed euro 51.273.469,00). Le problematiche tecniche legate alla generazione del CUP, che hanno reso impossibile il caricamento del dato sul sistema, sono in corso di risoluzione. Sul piano procedurale si sottolinea inoltre che, in data 16 novembre 2010, è stato emanato il Decreto Ministeriale di semplificazione delle procedure amministrative dei progetti in oggetto, che consentirà di accelerare le procedure di erogazione alle imprese.

Inoltre, in data 9 dicembre 2010 è stata stipulata la convenzione tra MiSE DGIAI ed Invitalia S.p.A. per l'affidamento delle attività previste dall'Azione.

Con riferimento al bando PII "Efficienza Energetica", nel corso del periodo in esame a fronte di investimenti complessivi in attività di ricerca e sviluppo stimati in oltre 605,00 milioni di Euro, sono stati agevolati n. 37 progetti, che coinvolgono 325 partner (di cui n. 20 con un decreto di concessione per un impegno totale di euro 51.273.469,00).

Come evidenziato nella tabella n.15, è stato certificato un unico intervento localizzato in Sicilia che ha registrato, a fronte di impegni pari a 5,00 milioni di Euro, un avanzamento di spesa di 1,01 milioni di Euro.

Riguardo al bando PII "Mobilità Sostenibile", a fronte di investimenti in ricerca e sviluppo stimati in circa 490 milioni di Euro, sono stati agevolati n. 29 progetti, che coinvolgono 398 partner (di cui n. 14 con un decreto di concessione per un impegno totale di euro 22.550.879,61).

In relazione al bando PII "Made in Italy", nel corso del 2010 è stato adottato l'atto di impegno (Decreto Direttoriale 24 maggio 2010) che ha stanziato 120,00 milioni di Euro di risorse PON. Contestualmente, con Decreto Direttoriale di pari data, è stata approvata la graduatoria che ha identificato n.166 progetti, per un numero complessivo di partner pari a n.1.514.

Si precisa che in relazione a n. 111 progetti (per un totale di n.368 partner), l'impiego delle risorse PON, inerenti interventi nelle sole 4 Regioni Convergenza, è pari a 120,00 milioni di Euro.

Principali attività promosse

Con riferimento alle procedure adottate, più nello specifico sono state esperite le attività riportate di seguito.

PII Efficienza Energetica:

- emanazione dei Decreti di concessione provvisoria delle agevolazioni (n. 20 progetti decretati per un impegno di risorse PON R&C pari a euro 51.273.469,00).

PII Mobilità Sostenibile:

- emanazione dei Decreti di concessione provvisoria delle agevolazioni (n. 14 progetti decretati per un impegno di risorse PON R&C pari a euro 22.550.879,61).

PII Made in Italy:

- emanazione di decreto di impegno di risorse PON;
- sono in corso le attività finalizzate all'emanazione dei singoli decreti di impegno.

Misure di Promozione delle pari opportunità

In relazione alle iniziative attualmente ammesse al cofinanziamento, pur non essendo stati implementati meccanismi in attuazione delle politiche di promozione delle pari opportunità, si intende a breve avviare un esercizio valutativo finalizzato a rilevare l'impatto generato dagli interventi nell'ambito in esame, il cui disegno preliminare è stato inserito nel Piano delle Valutazioni della politica regionale unitaria 2007-2013, condiviso con il partenariato nel gennaio 2011.

Si rimanda pertanto la trattazione del presente punto nei successivi Rapporti.

B.2 II Azione "Progetti di Innovazione per la valorizzazione delle specifiche potenzialità delle aree Convergenza "

Descrizione dell'azione

L'azione prevede il finanziamento di progetti che, mutuando la metodologia progettuale dei PII, siano realizzati in aree tecnologiche prioritarie rispondenti alle vocazioni specifiche dei territori Convergenza.

Analisi dei risultati

Tab. n. 16 - II Azione: parco progetti, impegni e spesa

Linea Intervento/Azione	N. Progetti finanziati	Impegni	Pagamenti	Pagamenti/impegni
Progetti di innovazione per la valorizzazione delle specifiche potenzialità delle aree Convergenza	1	25.000.000,00	25.000.000,00	100,0%

A fronte di impegni pari a 25 milioni di Euro, per l'Azione in esame, si rileva il 100% di pagamenti. Tali dati, come meglio specificato successivamente, fanno riferimento alla costituzione del Fondo FIT analisi fattuale e relativo trasferimento di risorse allo stesso.

Principali attività promosse

Il MiSE, in qualità di Organismo Intermedio, ha fatto proprie le risultanze dell'analisi fattuale avviata nel 2008, svolta dal Comitato Scientifico costituito nell'ambito del Comitato di Indirizzo e Attuazione (CIA). Tale attività è stata finalizzata all'identificazione delle aree tecnologico-produttive strategiche e funzionali alla valorizzazione della vocazione di sviluppo dei territori Regioni della Convergenza.

Sulla base dell'esito dell'analisi sono stati individuati settori specifici di intervento sui quali interviene lo Sportello FIT - PON, aperto con D.M. 24 settembre 2009, pubblicato in GURI n.239 del 14 ottobre 2009.

Nello specifico, lo strumento agevola programmi di sviluppo sperimentale nei settori dell'energia da fonti rinnovabili, dell'efficienza energetica, delle nanotecnologie e dell'ICT e riguardanti innovazioni di prodotto e/o di processo riferite a unità produttive ubicate nei territori dell'obiettivo Convergenza, destinando 100,00 milioni di Euro a valere sulle risorse dell'Asse I del PON.

I termini per la presentazione delle domande di accesso alle agevolazioni, aperti il 14 dicembre 2009, si sono chiusi il 12 aprile 2010.

Sono attualmente in corso da parte dei Gestori le istruttorie delle domande pervenute.

Del suddetto importo di 100 milioni di Euro, 25,00 milioni di Euro è stato utilizzato per la creazione, nell'ambito del FIT (Fondo Innovazione tecnologica), di uno specifico fondo rotativo separato (cosiddetto *Fondo FIT analisi fattuale*) ai sensi dell'art. 44 del Regolamento (CE) 1083/2006.

Misure di Promozione delle pari opportunità

Nell'ambito dell'Azione in esame non si rilevano progetti ammessi a cofinanziamento pertanto si rimanda la trattazione del presente punto nei successivi Rapporti.

C. *Obiettivo Operativo - Reti per il rafforzamento del potenziale scientifico-tecnologico delle Regioni della Convergenza*

C.1 I Azione "Distretti di alta tecnologia e relative reti"

Descrizione dell'azione

Gruppo di Progetti: Interventi ex art. 13 DM 593/00

Gruppo di Progetti: Interventi attivati ex art. 12 DM 593/00 - D.D. 3300/Ric del 22/12/2005

Il PON punta, attraverso i Distretti di alta tecnologia, a promuovere nei territori della Convergenza specializzazioni scientifiche e produttive in ben identificati settori produttivi.

Si è dato pertanto avvio a forme d'intervento fortemente innovative che vedono impegnati congiuntamente Ministero e Amministrazioni regionali, finalizzate alla realizzazione e al sostegno di quei distretti *high-tech* che hanno rappresentato un forte elemento di novità nella politica di sviluppo territoriale.

Le relative azioni sono state individuate e coordinate nell'ambito di specifici Accordi di Programma Quadro, secondo un incisivo modello di sviluppo in grado di coinvolgere, in un disegno strategico unitario, oltre alle imprese e al mondo scientifico (Università ed Enti) anche operatori della finanza privata e Amministrazioni locali.

Analisi dei risultati

Tab. n.17 - I Azione: parco progetti, impegni e spesa

Linea Intervento/Azione	N. Progetti finanziati	Impegni	Pagamenti	Pagamenti/impegni
Distretti di alta tecnologia e relative reti	27	54.441.291,56	17.800.198,38	32,7%

Al 31 dicembre 2010 nelle Regioni della Convergenza sono stati individuati n. 5 Distretti Tecnologici e n.27 progetti cofinanziati nell'ambito del PON, per un impegno complessivo di 54,44 milioni di Euro, di cui 52,4 milioni di Euro relativi a n.21 interventi di ricerca.

Rispetto al dato del 2009, il nucleo di progetti risulta diminuito in ragione:

- del trasferimento di n.3 progetti (di cui n. 2 interventi di ricerca e n.1 di formazione) al parco progetti proprio dell'Azione II - Laboratori pubblico-privati, a seguito di puntuale verifica;
- dell'espunzione di n.1 progetto di ricerca, le cui spese risultavano sostenute dai soggetti beneficiari in periodi temporalmente antecedenti alla data di ammissibilità (1 gennaio 2007).

Con riferimento all'avanzamento finanziario la performance dell'azione registra un livello degli impegni attestato all'1.3% del valore dell'intero ASSE I (contributo FESR e Fondo di Rotazione). Gli interventi in corso di realizzazione hanno fatto registrare al 31 dicembre 2010 erogazioni pari a 17,80 milioni di Euro, raggiungendo il 32.7% degli impegni specifici dell'azione e lo 0.4% del contributo totale dell'ASSE I.

Il decremento rispetto al dato del 2009 di oltre 17,94 milioni di Euro è la conseguenza del risultato dell'attività di riallineamento della spesa, illustrata in dettaglio nel successivo paragrafo 3.1.2.

Tab. n.18 – I Azione: distribuzione degli impegni e delle spese per Regione

Regione	Impegni	Pagamenti	Pagamenti/ impegni
Calabria	17.180.725,36	8.743.635,17	50,9%
Campania	16.970.095,00	5.462.142,84	32,2%
Puglia	20.290.471,20	3.594.420,37	17,7%
TOTALE	54.441.291,56	17.800.198,38	32,7%

Dall'analisi dei dati sulla distribuzione territoriale, riportati nella tabella suindicata, emerge come la Puglia sia la regione, che presenta il volume più sostenuto di impegni (circa 20,3 milioni di Euro pari al 37,3% dell'ammontare complessivo), sebbene rilevi la dimensione più contenuta della spesa (3,59 milioni di Euro)

La Calabria, contrariamente, esprime una maggiore capacità di effettivo utilizzo delle risorse, con un volume di spesa che assomma a 8,74 milioni di Euro, pari al 50,9% del totale degli impegni ad essa riferiti, ponendosi ben al di sopra del valore percentuale riferito al complesso dell'azione (32,7%)

La Campania, infine, con un livello di impegni di poco inferiore a quello della Calabria (pari a 16,97 milioni di Euro) presenta un rapporto pagamenti/impegni sostanzialmente allineato a quello dell'azione nel suo complesso.

Analogamente a quanto rilevato con riferimento all'avanzamento finanziario, anche gli indicatori di realizzazione evidenziano una flessione, determinata dalla contrazione del numero di iniziative inserite nel parco progetti. In particolare, l'azione in esame ha generato nel complesso n. 9 collaborazioni tra imprese e istituzioni pubbliche, maturate all'interno di un nucleo di n. 5 progetti, concorrendo in misura pari al 13,2% (9/68), al raggiungimento del 14,2% dell'obiettivo previsto (68/480), unitamente ai Laboratori pubblico-privati.

L'azione, inoltre, registra n.21 *progetti di cooperazione tra imprese e istituti di ricerca (indicatore core n. 5 non associabile ad alcun indicatore di Programma)*, concorrendo in modo significativo al conseguimento dell'indicatore rilevato per l'obiettivo operativo in cui si colloca l'azione in esame (pari a n.47).

Con riferimento all'indicatore *Numero di progetti aiuti agli investimenti produttivi delle PMI (indicatore core n.7)*, i Distretti e relative reti, con n.31 progetti, contribuiscono in misura preponderante a determinare il dato valorizzato per l'obiettivo operativo di riferimento, pari a n. 58.

Minoritaria è la presenza rilevata di *progetti Società dell'Informazione (indicatore core n.11)*, da momento che l'azione partecipa alla valorizzazione dell'indicatore in esame con soli n.5 interventi.

In relazione all'indicatore *N. prodotti e servizi innovativi realizzati sul totale dei progetti finanziati*, invece l'azione si distingue per una buona performance realizzativa con un rapporto pari 3.1 (ben n. 40 prodotti e servizi innovativi realizzati a fronte di n.13 iniziative le cui attività sono concluse).

Il valore assunto dall'indicatore *Numero nuovi posti di lavoro creati (indicatore core n.1)* coincide con il valore assunto dall'indicatore *Occupazione generata*³⁴ che, con n.130 nuovi posti di lavoro (espressi in Full Time Equivalent) concorre in misura sostanziale al raggiungimento del valore obiettivo individuato in via previsionale a livello di Asse (6.1% pari a n.417 nuovi posti di lavoro complessivi/n. 6.800 previsti).

Rispetto al dato sulla ripartizione di genere, l'indicatore *posti di lavoro creati per donne (indicatore core n.3)*, con n.36 posizioni lavorative ricoperte da donne, di cui n.30 nel settore della ricerca, a fronte di n.94 *posti di lavoro creati per uomini (indicatore core n.2)*, evidenzia un forte squilibrio a favore della componente maschile, seppure più contenuta rispetto all'*Azione Interventi a sostegno della ricerca industriale*.

Con riferimento al "*Numero nuovi posti di lavoro creati nel settore della ricerca*" (indicatore core n.6, non associabile con quelli di Programma), si rileva come il dato riferito all'occupazione generata nel settore della ricerca sia pari al 88.5% dell'occupazione complessivamente generata attraverso n.13 interventi le cui attività progettuali risultano concluse (n. 115 nuovi posti di lavoro creati nel settore ricerca su un totale di n.130), evidenziando l'eccellente risultato conseguito dall'azione in esame, che si distingue per la capacità dimostrata nel sostenere l'occupabilità dei profili scientifici.

In relazione al *Numero di nuovi posti di lavoro creati da aiuti agli investimenti di PMI (indicatore core n.9)*, l'Azione registra il risultato più lusinghiero (n.130 posti di lavoro) alla determinazione del valore riferito all'obiettivo operativo (n160) e all'obiettivo specifico (n.162) di riferimento.

Principali attività promosse

Con D.D. 713/RIC del 29 ottobre 2010, il MIUR ha emanato un Avviso per lo sviluppo/potenziamento dei Distretti ad Alta Tecnologia e dei Laboratori Pubblico-Privato esistenti, nonché per la creazione di nuovi Distretti ad Alta Tecnologia e/o nuove Aggregazioni.

Con tale strumento, ai fini della migliore attuazione complessiva dell'azione in esame, si è inteso individuare i migliori modelli di aggregazione pubblico-privata esistenti nei territori della Convergenza, per valorizzarli e/o potenziarli, attraverso interventi a sostegno di attività di ricerca industriale e sviluppo sperimentale.

Gli stessi interventi comprendono altresì attività di formazione (strettamente correlata ed integrata all'attività di ricerca) volta alla creazione di capitale umano che, attraverso l'acquisizione di competenze scientifico-tecnologiche di elevato profilo e spiccate attitudini imprenditoriali, possa diventare fattore di stimolo ai processi di crescita competitiva dei territori e concorrere, in tal modo, all'introduzione di mutamenti tecnologici ed economici delle Regioni della Convergenza.

L'Avviso richiamato, per quanto riguarda l'Azione Distretti di Alta Tecnologia, mobilita complessivamente risorse pari a 808,00 milioni di Euro, di cui:

- 282,00 milioni di Euro destinanti alla promozione di interventi rivolti al potenziamento e all'eventuale completamento dei Distretti di Alta Tecnologia;

³⁴ Come evidenziato al paragrafo 2.1.1., l'indicatore *Occupazione generata*, e la relativa ripartizione per genere, contribuiscono alla valorizzazione degli indicatori *Numero nuovi posti di lavoro creati (indicatore core n.1)*, di cui *posti di lavoro creati per uomini (indicatore core n.2)* e *posti di lavoro creati per donne (indicatore core n.3)*.

- 526,00 milioni di Euro, finalizzati alla di nuovi Distretti ad Alta Tecnologia e/o nuove Aggregazioni Pubblico-Private.

In considerazione dei previsti termini di chiusura dell'avviso i relativi elementi informativi sul grado e caratteristiche della partecipazione saranno forniti in sede di Comitato di Sorveglianza e successivamente riportati nel Rapporto Annuale di esecuzione del 2011.

Applicazione del principio della flessibilità

Tab. n. 19- I Azione: numero progetti di formazione, impegni e spesa³⁵

Linea Intervento/Azione	N. Progetti di formazione	Impegni	Pagamenti	Pagamenti/impegni
Distretti di alta tecnologia e relative reti	6	2.083.700,00	954.620,67	45,8%

I Distretti Tecnologici presentano un quadro eterogeneo in relazione alla programmazione di azioni di valorizzazione del capitale umano, previste unicamente negli interventi attuati ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs n.297/1999.

In particolare, con riferimento ai progetti cofinanziati, solo nel bando relativo al Distretto Agroalimentare - Puglia è prevista l'obbligatorietà dello svolgimento di attività formative che, ai sensi dell'art. 3, devono costituire almeno il 10% del costo complessivo del progetto.

Il trasferimento dei progetti dall'Azione Distretti di Alta Tecnologia a quella dei laboratori pubblico-privati, come già evidenziato, ha determinato un decremento dell'iniziale nucleo di progetti di formazione, che nel 2010 assommano n.6 interventi.

Si rileva, conseguentemente una contrazione del valore degli impegni, che passa da circa 4 milioni di Euro a 2,08 milioni di Euro, con una spesa che, con 0,95 milioni di Euro, rappresenta il 45.8% degli stessi.

Inoltre, l'Avviso di cui al D.D. 713/RIC del 22 ottobre 2010, in coerenza con il disposto dell'art. 12 del D.M. 593/2000, prevede, l'obbligatorietà dello svolgimento di attività formative, che devono costituire almeno il 5% e non più del 15% del costo complessivo del progetto. In particolare tale avviso ha contemplato interventi per lo sviluppo di competenze legate a problematiche di impresa con riferimento alla gestione dell'attività di ricerca e al trasferimento delle tecnologie, nonché l'impegno a tempo pieno del personale in formazione per l'intera durata delle attività.

Tenuto conto della valenza degli interventi formativi da porre in essere e dell'essenzialità degli stessi per il corretto svolgimento delle attività di ricerca, per i casi suindicati, si è inteso avvalersi della clausola di flessibilità complementare prevista dall'art. 34 del paragrafo 2 del Regolamento (CE) 1083/2006.

Misure di Promozione delle pari opportunità

In relazione alle iniziative attualmente ammesse al cofinanziamento, pur non essendo stati implementati meccanismi in attuazione delle politiche di promozione delle pari opportunità, non esplicitamente previsti dai criteri di selezione delle operazioni ai sensi del D.M.

³⁵ I progetti di formazione sono integrati e funzionali alla realizzazione dei correlati progetti di ricerca.

593/2000, si intende a breve avviare un esercizio valutativo finalizzato a rilevare l'impatto generato dagli interventi nell'ambito in esame, il cui disegno preliminare è stato inserito nel Piano delle Valutazioni della politica regionale unitaria 2007-2013, condiviso con il partenariato nel gennaio 2011.

Si rimanda pertanto la trattazione del presente punto nei successivi Rapporti.

Si segnala inoltre che il criterio sulla coerenza con i principi orizzontali è stato previsto nei criteri di valutazione previsti dall'Avviso di cui al D.D. 713/Ric del 29 ottobre 2010 in attuazione dell'Azione in esame.

C.2. II Azione - Laboratori pubblico-privati e relative reti

Descrizione dell'azione

Gruppo di Progetti: Interventi attivati ex art.12 DM 593/00 – Bando laboratori pubblico privati

Gruppo di Progetti: Interventi ex art. 13 DM 593/00

In relazione all'Azione "Laboratori pubblico-privati e relative reti", si è inteso promuovere nelle Regioni della Convergenza la realizzazione e/o il potenziamento di forti concentrazioni di competenze scientifico-tecnologiche, di alto potenziale innovativo e relative a settori strategici, che si caratterizzino per un'organica collaborazione tra imprese industriali e ricerca pubblica.

I settori di intervento sono il biomedicale, il biotecnologico, i farmaci innovativi, l'agro-alimentare, la micromeccanica, i trasporti, le piattaforme ICT applicabili con priorità allo sviluppo di nuovi prodotti, al turismo, all'agro-alimentare e all'istruzione.

I progetti ammessi al cofinanziamento nell'ambito del PON si caratterizzano per lo sviluppo integrato di attività di ricerca industriale, sviluppo sperimentale e alta formazione di personale qualificato, nonché per la loro capacità di assumere un carattere durevole nel medio-lungo periodo.

Analisi dei risultati

Tab. n. 20 – II Azione: parco progetti, impegni e spesa

Linea Intervento/Azione	N. Progetti finanziati	Impegni	Pagamenti	Pagamenti/impegni
Laboratori Pubblico Privati e relative reti	49	171.318.577,96	51.366.639,61	30,0%

Al 31 dicembre 2010 nelle Regioni della Convergenza sono stati ammessi al finanziamento n.49 progetti, per un impegno pari a 171,32 milioni di Euro, di cui 141,43 milioni di Euro afferenti a n.25 progetti di ricerca. L'incremento del totale delle iniziative cofinanziate di n.3 unità è attribuibile allo spostamento di progetti di ricerca e formazione in precedenza attribuiti all'Azione Distretti di Alta Tecnologia. Ne consegue una crescita degli impegni che allo stato attuale rappresentano il 4% della dotazione dell'ASSE I.

Con un livello complessivo (ricerca e formazione) dei pagamenti di 51,37 milioni di Euro, tenuto conto dell'attività di riallineamento, gli interventi in corso di realizzazione hanno fatto registrare nel periodo di riferimento del presente Rapporto una spesa monitorata e certificata, pari all'1.2% del valore complessivo dell'ASSE I.

Tenuto conto degli esiti dell'analisi sull'avanzamento finanziario, l'Azione in esame registra il risultato più lusinghiero a livello di Asse, sebbene gli interventi ad essa ascrivibili presentino una capacità di effettivo utilizzo delle risorse più contenuto rispetto ad altre azioni, con un rapporto pagamenti/impegni pari a 30%, collocandosi al di sotto del valore percentuale rilevato a livello di ASSE (33.4%).

Tab. n. 21- II Azione: parco progetti, impegni e spesa per Regione

Regione	Impegni	Pagamenti	Pagamenti/ impegni
Calabria	3.132.111,28	732.846,34	23,4%
Campania	62.790.736,29	15.732.055,58	25,1%
Puglia	52.517.257,99	17.076.457,39	32,5%
Sicilia	52.878.472,40	17.825.280,30	33,7%
TOTALE	171.318.577,96	51.366.639,61	30,0%

Dall'analisi territoriale dei dati emerge la leadership della Campania, con un valore di impegni che assomma a 62,79 milioni di Euro (pari a 36.7% del valore riferito all'azione nel suo complesso). La Puglia e la Sicilia, sono, contrariamente, le regioni in cui si rileva una migliore capacità di effettivo utilizzo delle risorse, con un flusso di spesa in entrambi i casi superiore a quello della Campania (rispettivamente 17,08 milioni di Euro e 17,82 milioni di Euro) e un rapporto pagamenti/impegni (pari rispettivamente a 32.5% e 33.7%) superiore a quello rilevato a livello di azione (30%).

In termini realizzativi si conferma il quadro positivo già delineato nel 2009, con un numero di Laboratori attivati nettamente superiore al dato previsionale del relativo indicatore di risultato (n.25 laboratori a fronte del dato stimato in via previsionale di n.10 aggregazioni pubblico-private).

Per quanto riguarda l'indicatore di realizzazione *Collaborazioni tra imprese e istituzioni pubbliche*, il monitoraggio dell'azione rileva l'esistenza di n. 59 relazioni di cooperazione tra imprese e organizzazioni scientifiche di natura pubblica (enti pubblici di ricerca e Università), che hanno interessato nello specifico n. 25 progetti di ricerca, contribuendo in misura preponderante al raggiungimento del 14.2% dell'obiettivo previsto (68/480).

L'azione, inoltre, registra n.25 *progetti di cooperazione tra imprese e istituti di ricerca* (indicatore core n. 5 non associabile ad alcun indicatore di Programma), concorrendo in misura maggioritaria al conseguimento dell'esito realizzativo rilevato per l'ASSE I (pari a n.46).

Con riferimento all'indicatore *Numero di progetti aiuti agli investimenti produttivi delle PMI* (indicatore core n.7), i Laboratori pubblico-privati e relative reti contribuiscono con n.27 progetti alla valorizzazione del dato riferito all'obiettivo operativo di appartenenza (pari a n. 58).

L'azione, peraltro, registra il maggior *Numero di progetti Società dell'Informazione* (indicatore core n.11) con n.10 interventi in questo settore rispetto al dato complessivo rilevato a livello di obiettivo operativo (n.15) e di ASSE (pari a n.24).

La stessa concorre in via esclusiva a determinare il valore dell'indicatore *Numero di progetti collegati alle energie rinnovabili* (indicatore core n.23), pari a n.2 progetti.

In relazione all'indicatore di risultato *N. prodotti e servizi innovativi realizzati sul totale dei progetti finanziati*, invece l'azione presenta una discreta performance evidenziando un rapporto pari 1.4 (n. 11 prodotti e servizi innovativi realizzati nell'ambito di n.8 iniziative le cui attività sono concluse).

Il valore assunto dall'indicatore *Numero nuovi posti di lavoro creati (indicatore core n.1)* coincide con il valore assunto dall'indicatore *Occupazione generata*³⁶ che, con n.81 nuovi posti di lavoro (espressi in Full Time Equivalent), concorre in misura discreta al raggiungimento del valore obiettivo individuato in via previsionale a livello di Asse (6.1% pari a n. 417 nuovi posti di lavoro complessivi/n. 6.800 previsti).

Rispetto al dato sulla ripartizione di genere, l'indicatore *posti di lavoro creati per donne (indicatore core n.3)*, con n.51 posizioni lavorative ricoperte da donne, di cui n.21 nel settore della ricerca, a fronte di n.30 *posti di lavoro creati per uomini (indicatore core n.2)*, evidenzia una posizione favorevole della componente femminile.

Con riferimento all'*indicatore core n.9*, risulta meno incisivo il contributo dell'azione in esame nella determinazione del risultato conseguito in termini di *nuovi posti di lavoro creati da aiuti agli investimenti delle PMI* (n. 30 dei n. 162 complessivamente riferiti all'obiettivo operativo di appattendenza).

Principali attività promosse

In attuazione dell'azione in esame il MIUR ha provveduto ad emanare con D.D. 713/RIC del 29 ottobre 2010, un Avviso per lo sviluppo/potenziamento dei Distretti ad Alta Tecnologia e dei Laboratori Pubblico-Privato esistenti, nonché per la creazione di nuovi Distretti ad Alta Tecnologia e/o nuove Aggregazioni, già illustrato al precedente punto C.1.

L'Avviso richiamato, per quanto riguarda l'Azione Laboratori pubblico-privati mobilita complessivamente risorse pari a 107,00 milioni di Euro.

Applicazione del principio della flessibilità

Tab. n. 22 - II Azione: numero progetti di formazione, impegni e spesa³⁷

Linea Intervento/Azione	N. Progetti di formazione	Impegni	Pagamenti	Pagamenti/impegni
Laboratori Pubblico Privati e relative reti	24	29.888.838,00	8.530.341,18	28,5%

Per i Laboratori pubblico-privati le azioni di valorizzazione del capitale umano sono strettamente funzionali al raggiungimento dell'obiettivo generale dei progetti.

In coerenza con quanto previsto dagli strumenti di attuazione, i progetti cofinanziati in applicazione dell'art.12 del D.M. 593/2000 contemplan lo sviluppo di attività formative per

³⁶ Come evidenziato al paragrafo 2.1.1., l'indicatore *Occupazione generata*, e la relativa ripartizione per genere, contribuiscono alla valorizzazione degli indicatori *Numero nuovi posti di lavoro creati (indicatore core n.1)*, di cui *posti di lavoro creati per uomini (indicatore core n.2)* e *posti di lavoro creati per donne (indicatore core n.3)*.

³⁷ I progetti di formazione sono integrati e funzionali alla realizzazione dei correlati progetti di ricerca.

un importo pari ad almeno il 10% del costo complessivo dei progetti di ricerca a cui si riferiscono.

L'impegno relativo ai n. 24 progetti di formazione correlati ai n.25 laboratori realizzati è pari a 29,89 milioni di Euro e le erogazioni raggiungono il 28.5% dell'impegno previsto, per un importo complessivo di 8,53 milioni di Euro.

Inoltre, l'Avviso di cui al D.D. 713/Ric del 22 ottobre 2010 già richiamato, in coerenza con il disposto dell'art. 12 del D.M. 593/2000, prevede l'obbligatorietà dello svolgimento di attività formative che devono costituire almeno il 5% e non più del 15% del costo complessivo del progetto. In particolare tale avviso ha contemplato interventi per lo sviluppo di competenze legate a problematiche di impresa con riferimento alla gestione dell'attività di ricerca e al trasferimento delle tecnologie, nonché l'impegno a tempo pieno del personale in formazione per l'intera durata delle attività.

Tenuto conto della valenza degli interventi formativi da porre in essere e dell'essenzialità degli stessi per il corretto svolgimento delle attività di ricerca, per i casi suindicati, è inteso avvalersi della clausola di flessibilità complementare prevista dall'art. 34 del paragrafo 2 del Regolamento (CE) 1083/2006.

Misure di Promozione delle pari opportunità

In relazione alle iniziative attualmente ammesse al cofinanziamento, pur non essendo stati implementati meccanismi in attuazione delle politiche di promozione delle pari opportunità, non esplicitamente previsti dai criteri di selezione delle operazioni ai sensi del D.M. 593/2000, si ritiene opportuno avviare a breve un esercizio valutativo finalizzato a rilevare l'impatto generato dagli interventi nell'ambito in esame, il cui disegno preliminare è stato inserito nel Piano delle valutazioni della politica regionale unitaria, condiviso con il partenariato nel gennaio 2011.

Si rimanda pertanto la trattazione del presente punto nei successivi Rapporti.

Si segnala inoltre che il criterio sulla coerenza con i principi orizzontali del PON R&C è stato previsto nei criteri di valutazione, previsti dall'Avviso di cui al D.D. 713/Ric del 29 ottobre 2010, in attuazione dell'Azione in esame.

D. Obiettivo operativo Potenziamento delle strutture e delle dotazioni scientifiche e tecnologiche

D.1 I Azione: Rafforzamento strutturale

Descrizione dell'azione

In coerenza con quanto previsto dal PON R&C, l'azione in esame è finalizzata al potenziamento delle strutture e delle dotazioni scientifiche e tecnologiche di organismi scientifici di elevata qualificazione.

Con tali interventi - connotati da elevato livello di complessità, da una consistente dimensione finanziaria e dal carattere sovra regionale - si intende concorrere al consolidamento delle condizioni di base favorevoli all'innescio di processi di innovazione e sviluppo del complessivo territorio della Convergenza, inserendosi in modo organico nella complessiva strategia perseguita dal programma e trovando integrazione con le azioni ad

oggi avviate a sostegno della ricerca industriale e per la promozione di reti scientifico-tecnologiche.

Analisi dei risultati

Alla data di riferimento del presente Rapporto non risultano avviate le procedure per la selezione delle operazioni, pertanto la trattazione del presente punto é rinviata al Rapporto Annuale di Esecuzione del 2011.

Principali attività promosse

L'azione in esame è contemplata dal Protocollo di Intesa per l'attuazione del PON R&C 2007-2013, sottoscritto nel 2009 dal Ministro dell'Istruzione, Università e Ricerca e dei Presidenti delle quattro Regioni della Convergenza (25 giugno 2009), e dai successivi Accordi di Programma Quadro siglati dalle quattro Regioni della Convergenza il 31 luglio e l'8 ottobre 2009.

Nell'ambito di tale quadro programmatico, nello specifico, sono stati stanziati, a valere sulle risorse del PON di competenza MIUR, 180,00 milioni di Euro per realizzare interventi relativi all'azione in esame.

Al fine di dare attuazione alla stessa, nel 2010 sono state condotte le attività preparatorie per la definizione della procedura di evidenza pubblica attraverso cui selezionare gli interventi, che troverà finalizzazione nei primi mesi del 2011.

Applicazione del principio della flessibilità

Nei citati APQ è previsto che tutti gli interventi promossi dovranno contemplare attività di formazione nel rispetto dei limiti previsti in applicazione del principio della flessibilità complementare di cui all'art. 34, par. 2 del Reg. CE 1083/2006.

Misure di Promozione delle pari opportunità

In considerazione del grado di sviluppo dell'azione in esame, si rimanda al RAE 2011 la trattazione del presente argomento.

3.1.2. Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli

Gli interventi attivati nell'ambito del PON distintamente riferiti alle azioni previste negli Obiettivi operativi *Aree scientifico-tecnologiche generatrici di processi di trasformazione del sistema produttivo e creatrici di nuovi settori* e *Reti per il rafforzamento del potenziale scientifico-tecnologico delle Regioni della Convergenza*, che adottano il Regime di Aiuto D.Lgs 297/1999 quale strumento di attuazione, presentano nel 2010, valori finanziari e fisici sensibilmente inferiori a quelli rilevati nel precedente anno di attuazione.

Tale fenomeno è determinato da due fattori concomitanti:

- gli esiti dell'attività di riallineamento della spesa;
- la programmazione delle nuove azioni, la cui tempistica prevista per l'espletamento delle procedure per la selezione delle operazioni avviate nell'anno di riferimento del presente

Rapporto, consentirà solo nel 2011 di acquisire a cofinanziamento nuovi interventi concorrendo ad un sensibile sviluppo del parco progetti.

In particolare, in relazione al primo punto, nel corso dell'annualità 2010 le Autorità del Programma (AdG/UOCIL e AdC), hanno provveduto al "riallineamento" delle spese certificate al 31 dicembre 2009 limitatamente ai progetti MIUR, al fine di:

- renderla più aderente alle norme di ammissibilità della spesa previste dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento;
- armonizzare la procedura di controllo in base al sistema previsto dal sistema di gestione e controllo adottate per il PON R&C, adeguato in coerenza con le osservazioni della Commissione Europea;
- dare seguito alle osservazioni avanzate dall'Autorità di Audit.

La rideterminazione del parco progetti ha interessato essenzialmente due tipologie di progetti:

- progetti "a cavallo" con la precedente Programmazione 2000-2006;
- progetti inseriti nel PON R&C definiti "di prima fase".

In particolare, per i primi, a seguito della certificazione finale di spesa presentata per la Programmazione 2000-2006, è stata identificata la situazione completa dei progetti "a cavallo" parzialmente certificati nella programmazione 2000-2006 e inseriti nel PON R&C per le erogazioni effettuate successivamente al 30 giugno 2009 (al riguardo si veda allegato 2 del presente Rapporto).

Per i progetti di prima fase, invece, si è operato attraverso una puntuale verifica dell'ammissibilità delle spese rendicontate riferite alle iniziative già inserite nel parco progetti, i cui costi sono stati sostenuti dai beneficiari a partire dal 1 gennaio 2007, secondo quanto previsto dalla normativa comunitaria riferita alla Programmazione 2007-2013.

Nello specifico, la UOCIL ha sviluppato tale attività attraverso: incontri con gli Istituti convenzionati (n.2), visite in loco (n.6) e incontri (n.5) presso il MIUR con gli attuatori, ai quali, peraltro, è stato garantito un supporto anche attraverso la predisposizione di apposite "Specifiche tecniche" connesse alla rendicontazione dei progetti presentati in data antecedente al 1 gennaio 2008 a valere sul D.lgs. 297/99.

Gli esiti del processo di "riallineamento" delle spese già certificate al 31 dicembre 2009 e delle ulteriori erogazioni 2010 sono confluiti nella Dichiarazione delle spese al 30 novembre 2010, i cui esiti sono stati analizzati nei precedenti paragrafi del presente capitolo.

In relazione all'attuazione degli strumenti agevolativi previsti dall'Asse I, di competenza del MiSE, si segnala che, al fine di sopperire alla momentanea congestione delle procedure, conseguente alla contemporanea apertura dei vari bandi descritti nel *paragrafo 3.1.1* (oltre che a quelli successivamente meglio indicati nell'ambito dell'Asse II) la DGIAI del MiSE ha provveduto ad adottare atti convenzionali con Invitalia S.p.A. per l'affidamento dei bandi PII.

3.2. PRIORITÀ - ASSE II - SOSTEGNO ALL'INNOVAZIONE

Nell'ASSE II - *Sostegno all'innovazione* sono comprese le azioni che, attraverso interventi di sostegno dell'innovazione e dello sviluppo tecnologico e interventi mirati a rafforzare il contesto innovativo delle Regioni della Convergenza, creando raccordi e integrazioni con realtà istituzionali, economiche e scientifiche a livello nazionale, mirano a diffondere e innalzare la propensione a innovare delle imprese.

Al 31 dicembre 2010 risultano attivati una pluralità interventi afferenti ai seguenti Obiettivi operativi:

- Rafforzamento del sistema produttivo (Azione "Interventi finalizzati al riposizionamento competitivo del sistema produttivo");
- Miglioramento del mercato dei capitali (Azione "Capitalizzazione delle PMI e accesso al credito").

3.2.1. Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi

3.2.1.1 Progressi materiali e finanziari

Tab. n. 23a – Obiettivi Asse prioritario (Indicatori di realizzazione - Asse II)³⁸

Obiettivi operativi	Indicatori di realizzazione	U.M.	Baseline	Obiettivo	Avanzamento			
					2007	2008	2009	2010
Rafforzamento del sistema produttivo	Numero di progetti sviluppo precompetitivo, (comprensivi di quelli in materia di sviluppo sostenibile, risparmio energetico e ICT) realizzati	n.	0	720	0	0	52	185
	Numero di progetti di attrazione di investimenti ad elevato contenuto tecnologico e di riqualificazione, reindustrializzazione di aree di crisi	n.	0	22	0	26	26	0
Miglioramento del mercato dei capitali	Numero di operazioni di sostegno a fondi o strumenti di finanza innovativi	n.	0	8	0	0	1	1
	Numero di nuove imprese innovative finanziate (di cui spin off)	n.	0	100	0	0	0	0
Azioni integrate per lo sviluppo sostenibile e la diffusione della Società dell'informazione	Numero di progetti di R&S in materia di sviluppo sostenibile e per la società dell'informazione	n.	0	95	0	0	0	0
Flessibilità 10%	Numero di tirocini individuali (con articolazione delle diverse tipologie di attività incluso sviluppo sostenibile e società dell'informazione)	n.	0	12000	0	0	100	4416
	Corsi di formazione life-long learning (con articolazione delle diverse tipologie di attività incluso sviluppo sostenibile e società dell'informazione)	n.	0	315	0	0	0	0
	Numero di destinatari (Life- long learning)	n.	0	3150	0	0	0	0

LEGENDA: "n.d." è l'abbreviazione di "non disponibile"

³⁸ Si fa presente che, per gli indicatori del Programma coerenti (anche per unità di misura) con i 41 "core indicators" ripresi nel "Working document n. 7", è stato riportato il relativo codice.

Tab. n. 2b – Obiettivi Asse prioritario (Indicatori di risultato - Asse II)

Obiettivo specifico	Indicatori di risultato	U.M.	Baseline	Obiettivo	Avanzamento			
					2007	2008	2009	2010
Rafforzamento del contesto innovativo per lo sviluppo della competitività	Imprese che hanno introdotto innovazioni di processo e di prodotto (sul totale delle imprese cofinanziate)	%	54 (% 2000-2006 Agg. Val. Int.)	60-65	0	0	0	1,7%
	Incremento degli investimenti diretti esteri sul totale investimenti cofinanziati	%	0,12 % del PIL (dati DPS - Uval)	20	0	0	0	n.d.
	(1) Occupazione generata (a regime) (Asse II)	n.	0	8400	0	0	0	n.d.
	Moltiplicatore relativo agli investimenti realizzati con gli strumenti di ingegneria finanziaria	n.	0	5	0	0	0	0
	Investimenti in capitale di rischio early stage (% del PIL)	%	0,001	0,002	0	0	0	0

LEGENDA: "n.d." è l'abbreviazione di "non disponibile"

Tabella 7a- Indicatori core dell'Asse II (Indicatori di realizzazione e di risultato)

Asse	Ob. Operativo o Ob. Specifico	Tipologia indicatore	N. Core Indicator WD 7	U.M.	Baseline	Obiettivo	Avanzamento				Note
							2007	2008	2009	2010	
II	Ob. Op. - Rafforzamento del sistema produttivo	Realizzazione	(7) numero progetti aiuti agli investimenti produttivi delle PMI	Numero	0	Da definire	n.d.	n.d.	n.d.	1658	Indicatore core inserito in SFC, non associabile ad alcun indicatore di Programma
		Realizzazione	(11) numero di progetti - Società dell'informazione)	Numero	0	Da definire	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	Indicatore core inserito in SFC, non associabile ad alcun indicatore di Programma
		Realizzazione	(34) numero di progetti turistici	Numero	0	Da definire	n.d.	n.d.	n.d.	77	Indicatore core inserito in SFC, non associabile ad alcun indicatore di Programma
II	Ob. Op.- Miglioramento del mercato dei capitali	Realizzazione	(8) numero di nuove imprese assistite	Numero	0	Da definire	0	0	0	0	Indicatore core inserito in SFC, non associabile ad alcun indicatore di Programma
II	Ob. Sp. - Rafforzamento del contesto innovativo per lo sviluppo della competitività	Risultato	(1) numero di posti di lavoro creati (Asse II); di cui: (2) posti di lavoro creati per uomini (3) e posti di lavoro creati per donne	Numero	0	8.400 Da definire Da definire	n.d.	n.d.	n.d.	n.d. di cui: Uomini: n.d. Donne: n.d.	Indicatore core associato con l'Indicatore di Programma "Occupazione Generata a regime" (Asse II)
		Risultato	(9) numero di nuovi posti di lavoro creati da aiuti agli investimenti di PMI	Numero	0	Da definire	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	Indicatore core inserito in SFC, non associabile ad alcun indicatore di Programma
		Risultato	(35) numero di posti di lavoro creati nel settore del turismo	Numero	0	Da definire	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	Indicatore core inserito in SFC, non associabile ad alcun indicatore di Programma

LEGENDA: "n.d." è l'abbreviazione di "non disponibile"

Tab. n.24 – Importi impegnati ed erogati

Asse II	Obiettivi operativi	Linea Intervento/Azione	Contributo totale (FESR + FdR)	N. Progetti finanziati	Impegni	Pagamenti	Impegni su Contributo totale %	Pagamenti su Contributo totale %	Pagamenti su Impegni %
			(a)		(b)	(c)	(b/a)	(c/a)	(c/b)
Sostegno all'innovazione	Rafforzamento del sistema produttivo	Interventi finalizzati al riposizionamento competitivo del sistema produttivo	1.721.393.642,00	1.695	558.324.959,40	347.745.934,56	32,4%	20,2%	62,3%
	Miglioramento del mercato dei capitali	Capitalizzazione delle PMI e accesso al credito		1	100.000.000,00	100.000.000,00	5,8%	5,8%	100,0%
	Azioni integrate per lo sviluppo sostenibile e la diffusione della società dell'informazione	Azioni integrate di ricerca e competitività per lo sviluppo sostenibile		0	0,00	0,00	0,0%	0,0%	0,0%
		Azioni integrate di ricerca e competitività per la Società dell'informazione		0	0,00	0,00	0,0%	0,0%	0,0%
Totale ASSE II - Sostegno all'innovazione			1.721.393.642,00	1.696	658.324.959,40	447.745.934,56	38,2%	26,0%	68,0%

Tab. n. 25 - Distribuzione degli impegni e delle spese per Regione

Regione	Impegni	Pagamenti	Pagamenti/ impegni
Calabria	91.432.690,58	54.119.534,53	59,2%
Campania	101.306.043,50	67.544.185,50	66,7%
Puglia	47.538.979,58	30.729.208,30	64,6%
Sicilia	45.684.026,98	25.065.828,93	54,9%
Sovraregionale	372.363.218,76	270.287.177,30	72,6%
TOTALE	658.324.959,40	447.745.934,56	68,0%

3.2.1.2 Analisi qualitativa

L'Asse II, con un volume di impegni pari a 658,32 milioni di Euro (38,2% del contributo totale di ASSE) e una spesa pari a 447,75 milioni di Euro (26% del contributo di ASSE) presenta una buona performance, testimoniata altresì da una buona capacità di effettivo utilizzo delle risorse come un rapporto pagamenti/impegni che si attesta al 68%. Sono complessivamente n.1.696 il progetti relativi all'ASSE II - Sostegno all'Innovazione (con un decremento contenuto entro il 2.2% del valore rilevato al 2009, pari 1.735), di cui ben l'82,8% è rappresentato da iniziative concluse (n.1.405). Queste ultime afferiscono a tutte all'Azione *Rafforzamento del sistema produttivo* ed in particolare agli interventi di cui al D.Lgs 185/2000 (TIT 1 e 2) (n. 1.388, di cui n. 60 Tit 1 e n. 1328 Tit 2) e ai Progetti di completamento "PIA Innovazione" (n. 17).

Sebbene la quota più consistente, sia di impegno che di spesa, sia attribuibile ad iniziative sovraregionali in cui confluiscono altresì il trasferimento ai Fondi, è la Campania la Regione che assume una posizione leader sia in termini di concentrazione di investimenti, sia con riferimento alla capacità di effettivo utilizzo delle risorse, con un rapporto pagamenti/impegni pari a 66.7%.

Si fa presente che i dati esposti nella tabelle sono quelli effettivi al 31 dicembre 2010, e divergono rispetto ai dati presenti alla stessa data nel Sistema Nazionale di Monitoraggio (MONIT), in quanto contengono le rettifiche validate in MONIT il 30 marzo 2011 (dati al 28 febbraio 2011). Tenuto conto della data di validazione degli stessi, i dati MONIT al 28 febbraio 2011 sono stati depurati da ogni avanzamento finanziario, procedurale e fisico relativo all'anno 2011 per ricavare un set di dati che fosse coerente con il periodo di riferimento del presente Rapporto.

Al fine di fornire un quadro dettagliato delle attività realizzate, si riporta di seguito un'analisi qualitativa disaggregata a livello di azioni previste nei singoli Obiettivi Operativi dell'ASSE II.

A. Obiettivo Operativo - Rafforzamento del sistema produttivo

A.1. I Azione "Interventi finalizzati al riposizionamento competitivo del sistema produttivo"

Descrizione dell'azione

L'azione in esame si pone l'obiettivo di sostenere, in termini di competitività, il riposizionamento del sistema produttivo delle quattro Regioni della Convergenza, sfruttandone il potenziale innovativo e la propensione allo sviluppo, attraverso la promozione di azioni che incidano sull'assetto produttivo, tecnologico ed organizzativo delle imprese.

Nell'ambito di tale linea di intervento, dopo le opportune analisi e verifiche circa la coerenza - per finalità, obiettivi e criteri di selezione - alle linee strategiche e programmatiche definite dal PON R&C, si è inteso inserire un numero circoscritto di progetti afferenti alle quattro Regioni della Convergenza, già parzialmente rendicontati nel PON Sviluppo Imprenditoriale Locale 2000-2006, al fine di assicurarne il completamento sul PON R&C 2007-2013.

In particolare il completamento riguarda iniziative agevolate a valere sulla Legge 488/92, il PIA Innovazione e il PIA Networking (si veda l'allegato 2 al presente Rapporto), pienamente coerenti con l'obiettivo operativo di riferimento.

In relazione al PIA, inoltre, la scelta è stata adottata prendendo in debita considerazione il contenuto innovativo sia degli interventi sviluppati, sia delle finalità dei bandi attraverso cui sono stati selezionati tali progetti, orientati nello specifico a promuovere iniziative organiche in cui un programma di "sviluppo precompetitivo" si combina e si integra ad un connesso programma di investimenti per la "industrializzazione dei risultati".

Analisi dei risultati

Tab 26 - I Azione: parco progetti, impegni e spesa

Linea Intervento/Azione	N. Progetti finanziati	Impegni	Pagamenti	Pagamenti/impegni
Interventi finalizzati al riposizionamento competitivo del sistema produttivo	1.695	558.324.959,40	347.745.934,56	62,3%

A fronte dell'insieme integrato di interventi previsti nell'ambito dell'azione in esame, sono stati impegnati complessivamente 558,32 milioni di Euro, che costituiscono il 32,4% del valore dell'ASSE II.

In termini di avanzamento finanziario, si evidenzia una buona performance di spesa, con un livello delle erogazioni attestato al 20,2% del valore dell'ASSE.

Analogamente si rileva una buona capacità di utilizzo delle effettive risorse, con un rapporto pagamenti/impegni pari a 62,3%.

Tab. n. 27- I Azione: distribuzione degli impegni e delle spese per Regione

Regione	Impegni	Pagamenti	Pagamenti/ impegni
Calabria	91.432.690,58	54.119.534,53	59,2%
Campania	101.306.043,50	67.544.185,50	66,7%
Puglia	47.538.979,58	30.729.208,30	64,6%
Sicilia	45.684.026,98	25.065.828,93	54,9%
Sovraregionale	272.363.218,76	170.287.177,30	62,5%
TOTALE	558.324.959,40	347.745.934,56	62,3%

Come evidenziato dalla sopra riportata tabella, l'analisi della ripartizione degli impegni e delle spese su base regionale a livello di azione ripropone il quadro rilevato a livello di ASSE. L'unica variazione si rileva per gli interventi sovra regionali che presentano una capacità di effettivo utilizzo delle risorse più contenuta rispetto al dato di ASSE (62,5% rispetto il 68%). Su quest'ultimo, infatti, incidono positivamente i tempi celeri legati al trasferimento delle risorse al Fondo di Garanzia.

Con riferimento agli indicatori fisici di realizzazione, si registra un netto incremento del *Numero di progetti di sviluppo precompetitivo*, il cui dato, pari a n.185 iniziative (25,7% del valore previsionale), registra un incremento significativo, triplicando il valore cumulato al 2009 (n. 52 interventi). Tale incremento è ascrivibile, in via prioritaria, all'aumento del numero di progetti cofinanziati nell'ambito del PIA Innovazione.

Contrariamente il *numero di progetti di attrazione degli investimenti ad elevato contenuto tecnologico e di riqualificazione, reindustrializzazione di aree di crisi*, viene azzerato a causa della decisione assunta di eliminare dal parco progetti dell'ASSE II le iniziative cofinanziate a valere sulla L. 181/1989.

Su questo gruppo di progetti è in corso una ulteriore valutazione da parte dell'OI, sulla possibilità in futuro, alla luce del superamento delle criticità legate al colloquio informatico tra il Sistema Informativo Locale della L. 181/1989 ed il Sistema SGP, di cofinanziare lo strumento con risorse del Programma, in coerenza con quanto previsto dall'Azione dell'Obiettivo operativo *Rafforzamento del sistema produttivo*.

In relazione all'indicatore *Numero di progetti aiuti agli investimenti produttivi delle PMI (indicatore core n.7)*, si rileva per l'Azione in esame un valore complessivo pari a n.1.658, attribuibile in misura maggioritaria alla linea di intervento L.185/00 e secondariamente ai progetti di completamento del PIA innovazione e della Legge 488/92.

Per quanto attiene l'indicatore *Numero di progetti turistici (indicatore core n.34)*, si rileva un valore cumulato al 2010 pari a n.77 progetti riconducibili alla Linea di intervento L.488/92).

Per quanto riguarda gli indicatori di risultato, in relazione all'obiettivo specifico *Rafforzamento del contesto innovativo per lo sviluppo della competitività* (Asse II), la valorizzazione dei target raggiunti è possibile con riferimento all'indicatore *Imprese che hanno introdotto innovazioni di prodotto e di processo*, pari a 1,7%. Il dato è calcolato mettendo a rapporto il n. di imprese che hanno concluso la realizzazione di una innovazione di prodotto e processo sul totale degli interventi conclusi. La percentuale è ancora esigua in quanto gli interventi più esclusivamente legati alla realizzazione di innovazione sono ancora in corso di attuazione.

Le attività previste nell'ambito dell'ASSE II, in applicazione della clausola di flessibilità complementare (di cui alla linea di intervento "Lavoro e Sviluppo), presentano un valore in sensibile crescita, registrando n. 4.416 *tirocini individuali in corso di realizzazione* a fronte dei n. 12.000 previsti (36,8% del valore obiettivo).

L'azione in esame prevede lo sviluppo di una pluralità di Linee di intervento riconducibili a:

- Completamento Legge 488/92;
- Completamento PIA Innovazione;
- PIA Innovazione (Fondo);
- Completamento PIA Networking;
- Legge 46/FIT - Fondini;
- Legge 46/FIT - Contributo;
- L. 185/00 (Titolo I e II);
- Lavoro & Sviluppo (iniziativa realizzata in applicazione dell'art. 34 del Regolamento (CE) 1083/2006).

Nella fase di avvio del Programma, inoltre, era stato individuato un primo nucleo di progetti ammessi a cofinanziamento, presentati ai sensi della L. 181/89. successivamente eliminato dal parco progetti del PON R&C riportato nel RAE 2009. Si fa comunque presente che i pagamenti relativi a questi progetti non sono comunque mai stati inseriti nelle certificazioni di spesa 2009 e 2010.

Su questo gruppo di progetti, come già evidenziato, è in corso una ulteriore valutazione da parte dell'OI, in merito ad una nuova introduzione dello strumento nell'ambito del Programma.

Si riportano di seguito i principali risultati rilevati alla data del presente Rapporto, articolati sulla base dello strumento agevolativo di riferimento.

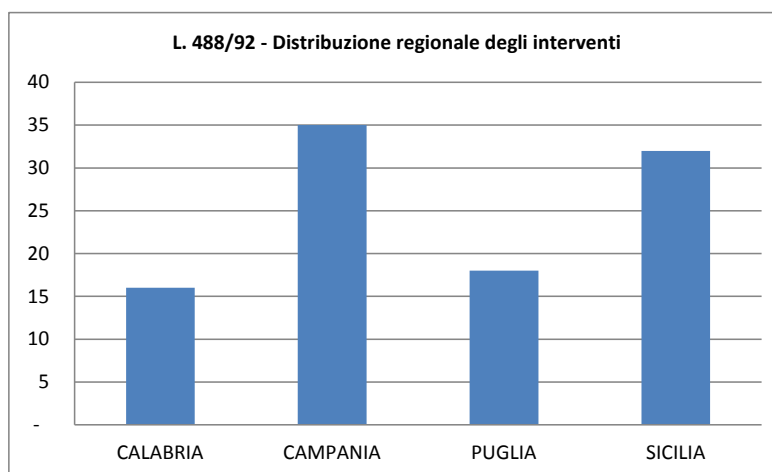
Gruppo di Progetti: Completamento Legge 488/92

Il livello di erogazioni pari a 21,63 milioni di Euro (6.2% delle spese relative all'Azione) è ascrivibile n. 101 iniziative che presentano un impegno complessivo di 33,82 milioni di Euro (6.1% degli impegni complessivi assunti con riferimento all'Azione).

Si tratta, nello specifico di progetti a cavallo con la Programmazione 2000-2006 che sono stati selezionati verificando che fossero in linea con le finalità del Programma e con i criteri di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza. Il ricorso a tale strumento è limitato ai progetti cofinanziati nella precedente programmazione che hanno sostenuto spese nel periodo 1 luglio 2009 - 31 dicembre 2010.

Si tratta comunque di un intervento limitato sia in termini di numero di progetti che di risorse finanziarie.

Circa la distribuzione territoriale delle iniziative riferita ai territori della Convergenza, come evidenziato nel grafico riportato di seguito, la Campania risulta essere la Regione con la maggiore presenza di iniziative (n.35), seguita dalla Sicilia (n.32), con rispettivamente il 35% e il 32% del totale. Seguono la Calabria, con n.16 imprese (15.8% del totale) e la Puglia con n.18 imprese (17.8% del totale).



L'analisi della dimensione aziendale conferma una situazione anche per le Regioni della Convergenza caratterizzata dalla forte concentrazione di piccole imprese, specularmente a quella già nota delle Regioni dell'Ob.1 della precedente programmazione comunitaria.

In particolare ben il 92% delle imprese considerate sono di piccola dimensione, mentre il 3.5%, sono di grande dimensione.

Gruppo di Progetti: Completamento PIA Innovazione

Con riferimento al parco progetti "Completamento PIA Innovazione", le erogazioni nelle Regioni della Convergenza, pari 74,36 milioni di euro (21,4% delle spese relative all'azione), fanno riferimento a n.181 progetti, per un impegno complessivo di 153,32 milioni di Euro (27.5% degli impegni complessivi assunti con riferimento all'Azione).

In relazione alla ripartizione geografica, n.37 interventi sono localizzati in Calabria, n.84 in Campania, n.29 in Puglia e n.26 in Sicilia.

I progetti conclusi, sia nella fase di sviluppo precompetitivo che in quella di industrializzazione dei risultati, sono n.17. E' da sottolineare comunque che n.24 progetti hanno interamente terminato la fase di innovazione di progetto e prodotto (finanziamento L. 46).

Gruppo di Progetti: PIA Innovazione - Fondino

Nel dicembre 2009 l'OI ha provveduto a costituire un Fondo di 108,00 milioni di Euro ed effettuare il relativo trasferimento di risorse allo stesso.

Tale Fondo è destinato alla copertura della quota di finanziamento agevolato, per le piccole e medie imprese, dei progetti cofinanziati a valere sul secondo bando PIA Innovazione.

Gruppo di Progetti: Completamento PIA Networking

Con riferimento al parco progetti "Completamento PIA Networking", nelle Regioni della Convergenza sono stati ammessi a cofinanziamento n.11 progetti, per un impegno complessivo di 25,86 milioni di Euro a fronte dei quali sono state certificate spese pari a 4,25 milioni di Euro.

Si precisa al riguardo, che gli impegni relativi a tali progetti di completamento non sono inclusi nel parco progetti monitorato al 31 dicembre 2010, in considerazione dei tempi necessari per effettuare una verifica puntuale che ha determinato l'esclusione della quota parte dell'investimento ubicato in aree fuori Convergenza, dall'impegno da caricare sul Programma.

Questa verifica puntuale, pertanto, ha comportato che parte del completamento dei Progetti PIA Networking fosse imputato sulle risorse nazionali (come peraltro specificato negli allegati di chiusura al PON SIL 2000/2006).

Gruppo di Progetti: Legge 46 FIT

Il MiSE ha avviato la costituzione, ai sensi dell'art. 44 del Regolamento (CE) 1083/2006, delle seguenti sezioni speciali del Fondo speciale rotativo per l'innovazione tecnologica di cui alla L.46/1982:

- "Fondo FIT L.46/1982 - Generalista";
- "Fondo FIT L.46/1982 - REACH";
- "Fondo FIT L.46/1982 - Start up".

Gruppo di Progetti: Legge 46/82 Generalista - Fondino

Gruppo di Progetti: Legge 46/82 Generalista - Contributo

Con D.M. 24 settembre 2009 (pubblicato in GURI n.239 del 14 ottobre 2009), ravvisando l'esigenza di carattere generale di accelerare l'attuazione del PON R&C 2007-2013, è stata disposta l'apertura dello Sportello FIT-PON per agevolare programmi di sviluppo sperimentale riguardanti innovazioni di prodotto e/o di processo riferiti a unità produttive ubicate nei territori dell'obiettivo Convergenza. Tale provvedimento destina 100 milioni di Euro a valere sulle risorse dell'Asse II del PON, per programmi riferiti ai settori diversi da

quelli dell'energia da fonti rinnovabili, dell'efficienza energetica, delle nanotecnologie e dell'ICT (oltre ad ulteriori 100 milioni di Euro a valere sulle risorse dell'Asse I del PON).

Lo Sportello F.I.T. - PON, aperto dal 14 dicembre 2009 al 12 aprile 2010, ha generato un impegno e una spesa pari a 25 milioni di Euro (versamento sul Fondo FIT effettuato nel 2009). L'iniziativa ha registrato un forte interesse da parte dei potenziali beneficiari; le banche convenzionate, incaricate del ricevimento e dell'istruttoria delle domande di accesso alle agevolazioni, hanno, infatti, segnalato l'esaurimento delle stesse già nei primissimi giorni di apertura dello sportello.

Per il bando Generalista sono stati nominati gli esperti che stanno procedendo alle valutazioni tecnico-scientifica dei progetti pervenuti.

Gruppo di Progetti: Legge 46/82 Reach - Fondino

Gruppo di Progetti: Legge 46/82 Reach - Contributo

Con D.M. 13 marzo 2009 (pubblicato in GURI n. 82 dell'8 aprile 2009 è stato aperto lo Sportello FIT-REACH che, al fine di promuovere il rafforzamento della protezione della salute umana e dell'ambiente dagli effetti nocivi di talune sostanze chimiche, mira ad agevolare programmi di sviluppo sperimentale, comprendenti anche eventuali attività non preponderanti di ricerca industriale, riguardanti innovazioni di prodotto e/o di processo volte a sostituire e/o eliminare le sostanze chimiche "estremamente preoccupanti" rispondenti ai criteri di cui all'art. 57 del regolamento CE 1907/2006 (REACH).

Lo Sportello - che prevede per le Regioni della Convergenza un ammontare di risorse assegnate pari a 40,00 milioni di Euro, rileva un impegno e una spesa pari a 10,00 milioni di Euro (ossia il versamento al fondo effettuato nel 2009).

Nell'ambito dello stesso sono pervenute oltre n.180 domande di accesso alle agevolazioni.

Nel 2010 è stata avviata la procedura di esame della validità tecnologica dei programmi da parte di esperti esterni, scelti dal Ministero dello Sviluppo Economico tra quelli iscritti all'albo di cui al D.M. 7 aprile 2006.

Gruppo di Progetti: Legge 46/82 Start up - Fondino

Gruppo di Progetti: Legge 46/82 Start up - Contributo

Con D.M. 7 luglio 2009 (pubblicato in GURI n.171 del 25 luglio 2009) è stato emanato il bando FIT-Start-up per la concessione di agevolazioni a favore di programmi di sviluppo sperimentale, comprendenti anche eventuali attività non preponderanti di ricerca industriale, attuati da imprese start up e finalizzati alla realizzazione di innovazioni di prodotto e/o processo nei settori tecnologici delle biotecnologie, ICT, materiali innovativi, sistemi robotici e tecnologie, processi e sistemi di gestione e controllo per la produzione e l'utilizzo ecosostenibile di energia basati sullo sfruttamento di fonti rinnovabili e/o sull'utilizzo di materie prime o seconde di origine naturale.

Il Bando prevede per le Regioni Convergenza un ammontare di risorse assegnate pari a 20,00 milioni di Euro. A fronte dello stesso si registra un impegno e una spesa (versamento al fondo effettuato nel 2009) pari a 5,00 milioni di Euro.

I termini per la presentazione delle domande di accesso alle agevolazioni, apertisi il 23 settembre 2009, si sono chiusi il 21 gennaio 2010. Si prevede la pubblicazione della Graduatoria entro il primo trimestre dell'anno 2011.

Gruppo di Progetti: D.Lgs. 185/00 (TIT. 1 e 2)

Nell'ambito dell'Azione è stato attivato il cofinanziamento del D.Lgs. 185/2000, finalizzato al sostegno di programmi di investimento presentati dalle imprese, in particolare quelle in fase di start-up. Lo strumento agevolativo prevede due tipologie di intervento:

- *Autoimprenditorialità* - titolo I, con cui si promuove l'imprenditorialità nelle forme societarie;
- *Autoimpiego* - titolo II, con cui si sostiene l'avvio di nuove attività imprenditoriali sotto forma di ditte individuali, società di persone e società (anche di capitali) in affiliazione commerciale con Franchisor convenzionati.

In particolare, in coerenza con quanto previsto dal QSN e dal PON R&C (paragrafo 4.2.1.1), ove si prevede la possibilità di proseguire per un periodo limitato (non superiore ai due anni a partire dalla data di approvazione del programma) il cofinanziamento di strumenti "diffusi e generalisti di sviluppo locale", al fine di consentire un passaggio graduale alla nuova strategia di programmazione prevista nel PON R&C, l'O.I., nel dicembre 2008, ha avviato i primi contatti con Invitalia (Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa) per regolamentare i rapporti finalizzati alla definizione di un Programma di attività specifiche sul PON R&C 2007-2013. Tra gennaio e marzo 2009 si è proceduto all'individuazione di iniziative cofinanziabili che si inseriscono nel quadro delle azioni promosse con il D.Lgs. 185/2000 pienamente coerenti, per finalità, obiettivi e criteri di selezione, alle linee strategiche e programmatiche definite dal PON.

L'O.I. ha infatti appurato che la normativa attuativa del D. Lgs. 185/2000 prevede la presenza di requisiti di ammissibilità e di valutazione dei beneficiari e delle iniziative imprenditoriali proposte coerenti con i criteri approvati dal Comitato di Sorveglianza e che tali requisiti sono sempre verificati nell'ambito delle attività di istruttoria e valutazione svolte da Invitalia SpA - struttura organizzativa "B.U. Finanza e Impresa" (identificata come "Ufficio responsabile per la gestione "UCOGE" dell'intervento nell'ambito del Sistema di gestione e controllo).

A dicembre 2009, previa la suddetta verifica di coerenza da parte dell'ADG e dell'Autorità di Certificazione del PON, si è pertanto proceduto alla certificazione dei progetti. E' opportuno altresì evidenziare che a tale data era già stato effettuato un "riallineamento" delle verifiche amministrative sul Titolo II del D. Lgs 185/2000 al fine di certificare esclusivamente le spese rendicontate nella misura della loro ammissibilità secondo le normative comunitarie in materia.

Si tratta comunque di progetti prima fase, e pertanto, non si prevede finanziamento di ulteriori progetti.

Al 31 dicembre 2010 le iniziative con impegni ed erogazioni sono in totale n.1407, di cui n.76 per l'*Autoimprenditorialità* (D.Lgs. n.185/2000 titolo I) e n.1331 per l'*Autoimpiego* (D.Lgs. 185/2000 titolo II) per una spesa totale pari ad 84,26 milioni di Euro, rispettivamente 35,13 milioni di Euro per il titolo I e 49,13 milioni di Euro per il titolo II.

Per quanto riguarda la ripartizione geografica, le iniziative riferite al titolo I sono localizzate nella Regione Campania (n.40 iniziative), in Puglia (n.20), in Sicilia (n.10) e Calabria (n.6).

Le iniziative riferite al titolo II sono n.604 in Campania, n.341 in Calabria, n.210 in Puglia e n.176 in Sicilia.

Le iniziative concluse sono in totale n. 1.388 (di cui n.1.328, pari al 98,6% delle iniziative finanziate, fanno capo al D.Lgs. 185/2000 titolo II e n. 60, pari al 78,9% delle iniziative finanziate, fanno capo al D.Lgs. 185/2000 titolo I).

Principali attività promosse

D.M. 23 luglio 2009

Oltre ai nuovi interventi in applicazione della legge 46/82 FIT (si veda "Descrizione dell'Azione") si evidenzia che, al fine di dare piena attuazione all' Obiettivo Operativo *Rafforzamento del sistema produttivo*, il MiSE, nel corso del 2009, ha istituito un nuovo Regime di aiuti agli investimenti adottato con il D.M. 23 luglio 2009.

In applicazione del D.M. 23 luglio 2009 in data 9 settembre 2010 e 11 settembre 2010 sono stati pubblicati rispettivamente i D.M. 6 agosto 2010 "Innovazione, miglioramento competitivo e tutela ambientale" e "Industrializzazione dei risultati di programmi qualificati di ricerca e sviluppo sperimentale", di seguito chiamati "Investimenti altri obiettivi" e "Investimenti industrializzazione", entrambi con una posta di risorse PON pari a 100,00 milioni di Euro.

In data 11 ottobre 2010 è stata sottoscritta una Convenzione tra il MiSE-DGIAI e Invitalia che affida a quest'ultima la gestione dei bandi sopra menzionati.

Per il bando "Investimenti altri obiettivi" sono pervenute n. 115 domande, di cui n.21 in fase istruttoria, corrispondenti ad un presunto totale di costi ammissibili pari a 66,56 milioni di Euro con una equivalente presunta totale agevolazione richiesta pari a 424,08 milioni di Euro.

Per il bando "Investimenti industrializzazione" sono pervenute n.76 domande, di cui n.29 in fase istruttoria, corrispondenti ad un presunto totale di costi ammissibili pari a 439,95 milioni di Euro, con una equivalente presunta totale agevolazione richiesta pari a 285,85 milioni di Euro. E' in corso l'istruttoria delle domande da parte di Invitalia.

Come base giuridica per l'istituzione del nuovo regime è stato individuato l'articolo 1 comma 845 della legge 27 dicembre 2006 n. 296, che prevede che il Ministro dello Sviluppo Economico con proprio Decreto possa istituire appositi Regimi di Aiuto in conformità alla normativa comunitaria. Il Regime potrà rappresentare sia lo strumento attuativo per diverse azioni da perseguire nelle Regioni Convergenza, nell'ambito del PON Ricerca e Competitività 2007 - 2013 e del POI Energie rinnovabili e risparmio energetico 2007 - 2013, sia per l'attuazione di altre azioni di sostegno all'industrializzazione da parte del MiSE, a livello nazionale, anche in riferimento alle azioni connesse ai Progetti di innovazione industriale.

Il nuovo regime risponde all'esigenza di disporre di uno strumento flessibile che, in una logica di selettività, sostenga gli investimenti produttivi delle imprese finalizzati ad obiettivi di innovazione, aumento della competitività, riduzione dell'impatto ambientale ed efficienza energetica. In particolare le tipologie di iniziative finanziabili sono:

- lo sviluppo di piccole imprese di nuova costituzione;
- l'industrializzazione dei risultati di programmi qualificati di ricerca o di sviluppo sperimentale;

- la realizzazione di programmi di investimento volti al risparmio energetico e/o alla riduzione dell'impatto ambientale;
- altre tipologie di intervento finalizzate al perseguimento di specifici obiettivi di innovazione e miglioramento competitivo, eventualmente individuate dal Ministro dello sviluppo economico.

Il D.M. 23 luglio 2009 si basa sulle possibilità offerte dal Regolamento Generale di esenzione (CE) 800/2008, relativamente agli aiuti agli investimenti a finalità regionale e aiuti agli investimenti delle PMI, ed è impostato come strumento altamente flessibile (c.d. "omnibus"), in termini di procedure, programmi, spese ammissibili, forme agevolative, etc.. Con i successivi Decreti attuativi (bandi) gli interventi potranno essere "specializzati" in funzione delle specifiche finalità da perseguire. In particolare i Decreti attuativi potranno definire:

- le tipologie di programmi, gli ambiti settoriali o tematici di intervento, eventuali priorità ecc.;
- la forma agevolativa, da individuare tra la forma del contributo in c/impianti, c/interessi, finanziamenti agevolati o forme miste;
- gli aspetti gestionali e procedurali della varie fasi attuative, quali l'accoglimento delle istanze, l'istruttoria, la concessione delle agevolazioni e le modalità di erogazione.

Intesa Stato-Regioni

Nel corso del 2010, relativamente alle fasi propedeutiche alla definizione degli APQ regioni Convergenza, hanno proceduto alla sottoscrizione dell'atto di Intesa Stato-Regioni la Calabria e la Puglia, previa deliberazione delle rispettive Giunte Regionali.

L'Atto di Intesa è stato sottoscritto anche dalle regioni Basilicata e Sardegna per gli interventi da realizzare con l'utilizzo delle Risorse liberate.

Le regioni Campania e Sicilia non hanno ancora approvato l'Intesa pur essendo state oggetto di ripetuti solleciti da parte della DGIAl.

Applicazione del principio di flessibilità

Tab 28 – I Azione: numero progetti di formazione, impegni e spesa

Linea Intervento/Azione	N. Progetti di formazione	Impegni	Pagamenti	Pagamenti/impegni
Interventi finalizzati al riposizionamento competitivo del sistema produttivo	2	120.000.000,00	19.500.000,00	16,3%

Alla data di riferimento del presente Rapporto, nell'ambito dell'azione in esame, si rilevano n.2 progetti di formazione per i quali si registra un volume di impegni pari a 120 milioni di Euro e una spesa certificata che assomma complessivamente a 19,50 milioni di Euro (pari al 16.3% degli impegni).

Gruppo di Progetti: Lavoro e Sviluppo

L'intervento, attuato in applicazione del principio della flessibilità (art. 34 del Regolamento 1083/2006), ha come scopo principale quello di migliorare le performance e accrescere la competitività delle imprese agevolate (settore industria e settore turismo) mettendo a disposizione figure professionali in grado di ricoprire ruoli specialistici e/o manageriali strategici, attraverso l'attivazione di percorsi misti quali: attività formative on the job, interventi di accompagnamento e formazione, interventi di politica attiva del lavoro nella forma di tirocini formativi, anche in mobilità geografica presso realtà di eccellenza nazionali ed internazionali.

La procedura prevede, in applicazione del principio della flessibilità complementare di cui all'art. 34, par. 2 del Reg. CE 1083/2006, che le attività formative siano collegate con i programmi di investimento cofinanziabili agevolati.

Più precisamente, l'OI-MiSE, una volta che le imprese hanno ottenuto formalmente l'atto di concessione delle agevolazioni, provvede a trasmettere ai soggetti beneficiari dell'intervento "Lavoro & Sviluppo" (il Ministero del Lavoro e Dipartimento Turismo), l'elenco delle imprese agevolate.

Le Agenzie tecniche delle due Amministrazioni (organismi in house) prendono contatto con le imprese e, sulla base dell'attività svolta e del programma di investimento in corso, propongono l'attivazione di tirocini formativi.

A seguito dell'accettazione da parte dell'impresa, il percorso formativo viene avviato e monitorato secondo quanto previsto dal Programma Operativo, dalla Convenzione e dai successivi atti complementari in essere tra le tre Amministrazioni nazionali.

Nel corso delle tre annualità è prevista la realizzazione di n.12.000 percorsi di politica attiva del lavoro ripartiti come di seguito:

- prima annualità: n.3.000 interventi (n.1.500 da realizzarsi nell'ambito del settore industria e n.1.500 nell'ambito del settore turismo) per un totale di 30 milioni di Euro di risorse impegnate;
- seconda annualità: n.4.000 interventi (n.2.000 industria e n.2.000 turismo) per un impegno pari a 40 milioni di Euro;
- terza annualità: n.5.000 interventi (n. 2.500 industria e n.2.500 turismo) per un impegno pari a 50 milioni di Euro.

Si tratta dell'evoluzione di un progetto già cofinanziato nell'ambito del PON SIL 2000-2006 e che è stato considerato un'importante buona pratica sia per i suoi contenuti qualitativi che per i risultati raggiunti. E' importante sottolineare che l'intervento si attua con l'inserimento nelle imprese, una volta completato il programma e avviato operativamente l'investimento agevolato, di tirocini e pertanto la sua piena operatività si raggiunge prevalentemente dopo il completamento degli investimenti, quando l'azienda sta avviando le sue attività produttive e necessita delle professionalità formate con i tirocini.

L'OI, al fine di rispondere positivamente al rilevante numero delle imprese che avevano richiesto i tirocini, pur essendo le stesse agevolabili sulla base di quanto previsto dal PON SIL, ha ritenuto importante, in accordo con il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali,

rispondere positivamente alle giuste aspettative consentendo l'attivazione dei tirocini per tali imprese.

Tale azione è stata ritenuta perfettamente coerente con gli orientamenti comunitari di chiusura della programmazione 2000-2006 inerenti i "Completamenti" e con le valutazioni espresse in sede dell'ultimo CdS del PON SIL.

Si evidenzia che, parallelamente, sono stati avviati i percorsi di tirocinio a favore delle imprese agevolate a valere sui nuovi interventi in corso di attivazione previsti dal PON R&C.

Dipartimento Turismo: Alla data del 31 dicembre 2010, si registra l'avvio di n.1970 tirocini formativi (rivolti alle imprese del settore turismo) che hanno riguardato n.1.579 interventi in loco, nonché n.391 interventi in mobilità geografica, di cui n.370 presso eccellenze del Centro-Nord e n.21 in mobilità internazionale.

Risultano, inoltre, conclusi n.1.241 tirocini formativi, di cui circa il 72.5% ha ottenuto un contratto di lavoro, per un importo monitorato e certificato di 12,00 milioni di Euro.

Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali: Alla data del 31 dicembre 2010 si registra l'avvio di n.2.446 percorsi formativi (rivolti alle imprese del settore industria e servizi) che hanno riguardato n.1.845. interventi in loco, nonché n.601 interventi in mobilità geografica, di cui n.591 presso eccellenze del Centro-Nord e n.10 in mobilità internazionale.

Risultano, inoltre, conclusi n.1.508 tirocini formativi, di cui circa il 68% ha ottenuto un contratto di lavoro, per un importo monitorato e certificato di 7,50 milioni di Euro.

Misure della Promozione delle pari opportunità

Con riferimento al D.Lgs 185/00, nonostante tale regime (sia per il TIT. 1 Autoimprenditorialità che per il TIT. 2 Autoimpiego) non preveda un esplicito riferimento a meccanismi atti a garantire la promozione delle pari opportunità, la tipologia degli interventi contemplati, volti a promuovere *"l'imprenditorialità nelle forme societarie la cui maggioranza, numerica e di capitale, sia in capo a soci di età compresa tra 18 e 35 anni e a sostenere l'avvio di nuove attività imprenditoriali sotto forma di ditte individuali, società di persone e società (anche di capitali) in affiliazione commerciale con Franchisor convenzionati"*, favorisce di fatto la partecipazione della componente di genere femminile. Tale osservazione trova conferma nel dato storico che evidenzia, sia a livello di domande presentate che a livello di domande finanziate, una presenza di progetti a titolarità o partecipazione femminile pari a circa il 45% del numero complessivo.

Analogamente, in relazione al Progetto *Lavoro e Sviluppo*, sebbene lo stesso non preveda uno specifico criterio in favore delle politiche di pari opportunità, già dall'analisi dei tirocini avviati relativamente alla prima annualità del progetto, emerge un dato di genere decisamente in contro tendenza rispetto ai dati nazionali rilevati: le donne costituiscono, infatti, quasi il 55% dei partecipanti al Progetto *"Lavoro e Sviluppo 4"*, laddove, nel nostro Paese, si registra un tasso di occupazione femminile attestato al 46 %, tra i più bassi in Europa e inferiore addirittura di 12 punti percentuali rispetto a quello medio della UE-27 (Fonte: Istat).

In ogni caso, come precedentemente segnalato con riferimento ad altre azioni, si intende a breve avviare un esercizio valutativo finalizzato a rilevare l'impatto generato dagli interventi nell'ambito in esame, il cui disegno preliminare è stato inserito nel Piano delle Valutazioni della politica regionale unitaria 2007-2013, condiviso con il partenariato nel gennaio 2011.

Si rimanda pertanto la trattazione del presente punto nei successivi Rapporti.

B. Obiettivo Operativo - Miglioramento del mercato dei capitali

B.1 I Azione "Capitalizzazione delle PMI e accesso al credito"

Descrizione dell'azione

L'azione è finalizzata ad indirizzare una quota di capitali privati, più ampia di quella oggi disponibile, verso iniziative di investimento realizzate da piccole e medie imprese singole, tra cui spin-off dalla ricerca e start-up tecnologici, o associate (reti e/o filiere, sistemi locali), per favorire il rafforzamento della loro struttura finanziaria, intercettando capitali raccolti ed impiegati sia dal settore bancario sia da altre categorie di intermediari (ad es. Società di Gestione del Risparmio, investitori informali).

Tali obiettivi possono essere perseguiti sostenendo i fondi di capitale di rischio o di mezzanine *financing* in relazione a: programmi di sviluppo che richiedono processi di rafforzamento della struttura finanziaria di imprese; iniziative di *seed* e di *start-up* legate a settori ad elevato contenuto innovativo (alta tecnologia, ambiente, design, filiera del ciclo di vita dei rifiuti etc.), limitatamente alle fasi di *early stage ed expansion* ed escludendo le operazioni di "*private equity*" non supportate da investimenti produttivi ovvero operazioni di *Turnaround, Replacement capital, Management buy out/in, Buy out*.

In relazione all'accesso al credito, l'azione promuove anche migliori condizioni di finanziamento di progetti di investimento, in termini di garanzie richieste dagli istituti di credito.

Nel corso del 2009 è stata attivata la sola linea "garanzia".

Analisi dei risultati

Tab. 29 - I Azione: parco progetti, impegni e spesa

Linea Intervento/Azione	N. Progetti finanziati	Impegni	Pagamenti	Pagamenti/impegni
Capitalizzazione delle PMI e accesso al credito	1	100.000.000,00	100.000.000,00	100,0%

L'Azione in esame presenta un unico intervento per il quale si rilevano impegni pari a 100,00 milioni di euro e una spesa certificata di pari entità.

Nell'anno di riferimento, inoltre, si conferma il dato del 2009 riferito all'indicatore di realizzazione *Numero di operazioni di sostegno ai fondi o strumenti di finanza innovativa*, con la realizzazione di uno degli n.8 interventi individuati in via previsionale (12.5% del target obiettivo).

Principali attività promosse

In data 11 dicembre 2009, con Decreto Interministeriale del MiSE-MEF, è stata costituita nell'ambito del Fondo di garanzia per le piccole e medie imprese (di seguito Fondo centrale di garanzia), di cui all'art. 2, comma 100, lettera a), della legge 23 dicembre 1996 n.662, una riserva (di seguito "Riserva PON"), con contabilità separata, in cui sono state versate le risorse del PON R&C 2007-2013", Asse II, Obiettivo operativo "Miglioramento del mercato dei capitali" - Azione "Capitalizzazione delle PMI e accesso al credito", per un importo pari a 100,00 milioni di Euro.

La Riserva PON è finalizzata agli interventi a favore delle piccole e medie imprese (secondo la definizione di cui all'allegato I al Regolamento CE n. 800/2008), le cui sedi operative siano ubicate nelle Regioni della Convergenza, nei limiti ed alle condizioni previste dal Programma e dai "criteri di selezione delle operazioni" approvati dal relativo Comitato di Sorveglianza.

Le risorse della riserva sono destinate ad interventi di controgaranzia e cogaranzia secondo le Disposizioni Operative del Fondo Centrale di garanzia, applicabili anche allo strumento PON, nonché secondo quanto previsto dall'Azione "Capitalizzazione delle PMI e accesso al credito" del Programma Operativo.

Le operazioni di garanzia diretta sono consentite solo a fronte di investimenti realizzati da "pool" di imprese aventi caratteristiche e finalità comuni.

La gestione della Riserva PON viene demandata a UniCredit MedioCredito Centrale S.p.A (di seguito "MCC") attraverso apposito atto integrativo alla Convenzione del 7 settembre 1999 (relativa alla gestione del Fondo centrale di Garanzia, e prorogata per il tempo strettamente necessario alla selezione del nuovo soggetto gestore, con atto aggiuntivo sottoscritto in data 3 settembre 2009), stipulato tra il MiSE e MCC, relativamente alla gestione della riserva del fondo centrale di garanzia, a valere sul PON R&C 2007-2013".

Applicazione del principio di flessibilità

L'Azione non prevede interventi in applicazione dell'art. 34 del Regolamento (CE) 1083/2006.

Misure di Promozione delle pari opportunità

In relazione alle iniziative attualmente ammesse al cofinanziamento, pur non essendo stati implementati meccanismi in attuazione delle politiche di promozione delle pari opportunità, si intende a breve avviare un esercizio valutativo finalizzato a rilevare l'impatto generato dagli interventi nell'ambito in esame, il cui disegno preliminare è stato inserito nel Piano delle Valutazioni della politica regionale unitaria 2007-2013, condiviso con il partenariato nel gennaio 2011.

Si rimanda pertanto la trattazione del presente punto nei successivi Rapporti.

3.2.2. Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli

Con riferimento alle azioni previste nell'ambito dell'ASSE II non si rilevano particolari criticità di tipo procedurale.

3.3. PRIORITÀ - ASSE III - ASSISTENZA TECNICA E ATTIVITÀ DI ACCOMPAGNAMENTO

Nell'ASSE III - *Assistenza Tecnica e attività di accompagnamento*, la cui dotazione complessiva è pari a 230,0 milioni di Euro, sono compresi interventi mirati a fornire supporti tecnici specialistici all'AdG e all'OI per migliorare l'efficacia e l'efficienza della programmazione comunitaria e innalzare la qualità delle azioni poste in essere.

Il suddetto importo è peraltro perfettamente in linea con il massimale (4%), imposto dal Reg. CE 1083/2006 (art. 46), da destinare alle attività di Assistenza Tecnica³⁹ rispetto alla dotazione complessiva dei PO che, nel caso del PON R&C 2007-2013, è di 6.205,4 milioni di Euro.

Al 31 dicembre 2010 risultano attive quattro tipologie di azioni afferenti ai seguenti Obiettivi operativi:

- Rafforzamento dell'efficienza, dell'efficacia e della qualità degli interventi, nonché delle connesse attività di monitoraggio, valutazione e controllo - Azione "Assistenza Tecnica, Gestione e Controllo";
- Rafforzamento della capacità strategica e di comunicazione del PON - Azioni "Valutazione" e "Informazione e Pubblicità";
- Integrazioni Programmatiche per il perseguimento di effetti di sistema - Azione "Iniziative di Osmosi Nord-Sud".

³⁹ All'art. 46 del Reg. CE 1083/2006 "Assistenza tecnica degli Stati membri", si precisa che i Fondi possono finanziare le attività di preparazione, gestione, sorveglianza, valutazione, informazione e controllo dei programmi operativi insieme alle attività volte a rafforzare la capacità amministrativa connessa all'attuazione dei fondi entro i seguenti limiti: a) 4% dell'importo complessivo assegnato nell'ambito degli obiettivi operativi "Convergenza" e "Competitività regionale e occupazione".

3.3.1. Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi

3.3.1.1 Progressi materiali e finanziari

Tab. n. 30a – Obiettivi Asse prioritario (Indicatori di realizzazione – Asse III)

Obiettivi operativi	Indicatori di realizzazione	U.M.	Baseline	Obiettivo	Avanzamento			
					2007	2008	2009	2010
Rafforzamento dell'efficienza, dell'efficacia e della qualità degli interventi, nonché delle connesse attività di monitoraggio, valutazione e controllo	Meccanismi di monitoraggio aggiuntivi rispetto ai sistemi nazionali (MONIT)	n.	0	7	0	0	7	9
Rafforzamento della capacità strategica e di comunicazione del PON	Azioni di informazione realizzate con il coinvolgimento del partenariato	n.	0	10	0	0	0	1
Integrazione interne ed esterne per conseguire effetti di sistema	Programmi di cooperazione interistituzionale attivati	n.	0	n.d.	0	0	0	0

LEGENDA: "n.d." è l'abbreviazione di "non disponibile"

Tab. n. 30b – Obiettivi Asse prioritario (Indicatori di risultato – Asse III)

Obiettivo specifico	Indicatori di risultato	U.M.	Baseline	Obiettivo	Avanzamento			
					2007	2008	2009	2010
Rafforzamento dell'efficienza, dell'efficacia e della qualità del Programma	Raggiungimento a ottobre del target n+2	n.d.	n.d.	n.d.	n.r.	n.r.	n.r.	0
	Riduzione dei tempi medi di approvazione dei progetti	%	n.d.	-20	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
	Incremento % dei contatti al sito	%	530.000 contatti (per il 2005-2007 totale dei 2 PON)	30	n.r.	0%	0%	0%
	Quota popolazione target interessata dagli interventi di comunicazione e sensibilizzazione sul totale popolazione CONV	%	n.d.	30	n.d.	0,03%	0,52%	1,74%

LEGENDA: "n.d." è l'abbreviazione di "non disponibile"

Tab. n.31 – Importi impegnati ed erogati al 31 dicembre 2010

Asse III	Obiettivi operativi	Linea Intervento/Azione	Contributo totale (FESR + FdR)	N. Progetti finanziati	Impegni	Pagamenti	Impegni su Contributo totale %	Pagamenti su Contributo totale %	Pagamenti su Impegni %
			(a)		(b)	(c)	(b/a)	(c/a)	(c/b)
Assistenza tecnica e attività di accompagnamento	Rafforzamento dell'efficienza, dell'efficacia e della qualità degli interventi, nonché delle connesse attività di monitoraggio, valutazione e controllo	Assistenza tecnica, gestione e controllo	230.000.000,00	9	116.670.226,83	13.131.881,91	50,7%	5,7%	11,3%
	Rafforzamento della capacità strategica e di comunicazione del PON	Valutazione		0	0,00	0,00	0,0%	0,0%	0,0%
		Informazione e pubblicità		1	584.717,43	444.920,64	0,3%	0,2%	76,1%
	Integrazioni programmatiche per il perseguimento di effetti di sistema	Integrazioni tra azioni nazionali e azioni regionali		0	0,00	0,00	0,0%	0,0%	0,0%
		Iniziative di osmosi nord/sud		0	0,00	0,00	0,0%	0,0%	0,0%
		Attività di service e progetti congiunti		0	0,00	0,00	0,0%	0,0%	0,0%
		Servizi per la valorizzazione della proprietà industriale		0	0,00	0,00	0,0%	0,0%	0,0%
Totale ASSE III - Assistenza tecnica e attività di accompagnamento			230.000.000,00	10	117.254.944,26	13.576.802,55	51,0%	5,9%	11,6%

3.3.1.2 Analisi qualitativa

A. **Obiettivo operativo: Rafforzamento dell'efficienza, dell'efficacia e della qualità degli interventi, nonché delle connesse attività di monitoraggio, valutazione e controllo**

L'ASSE III, pur rilevando una dimensione ancora contenuta dei pagamenti, pari a 13,58 milioni di Euro, rispetto al volume degli impegni (117,25 milioni di Euro), evidenzia comunque una discreta progressione, passando da un rapporto pagamenti/impegni pari a 2.9% del 2009 all'attuale 11.6%. Sono nel complesso n. 10 le iniziative cofinanziate all'interno del presente ASSE.

Si fa presente che i dati esposti nella tabella sono quelli effettivi al 31 dicembre 2010, e divergono rispetto ai dati presenti alla stessa data nel Sistema Nazionale di Monitoraggio (MONIT), in quanto contengono le rettifiche validate in MONIT il 30 marzo 2011 (dati al 28 febbraio 2011). Tenuto conto della data di validazione degli stessi, i dati MONIT al 28 febbraio 2011 sono stati depurati da ogni avanzamento finanziario, procedurale e fisico relativo all'anno 2011 per ricavare un set di dati che fosse coerente con il periodo di riferimento del presente Rapporto.

A.1 **Azione "Assistenza Tecnica, Gestione e Controllo"**

Descrizione dell'azione

L'azione in esame comprende tutti i servizi di assistenza tecnica all'AdG, all'OI, all'AdC, all'Organismo di Pagamento e all'Autorità di Audit. Comprende inoltre altri servizi propedeutici/necessari alla gestione e alla sorveglianza del Programma (es. adeguamento dei sistemi informativi; pubblicazione bandi; svolgimento di riunioni funzionali alla sorveglianza e gestione; aggiornamento e potenziamento delle dotazioni tecnologiche e di comunicazione dell'AdG e dell'OI; controlli di I e II livello etc.).

Analisi dei risultati

Tab 32 I Azione: parco progetti, impegni e spesa

Linea Intervento/Azione	N. Progetti finanziati	Impegni	Pagamenti	Pagamenti/impegni
Assistenza tecnica, gestione e controllo	9	116.670.226,83	13.131.881,91	11,3%

A fine 2010, l'azione presenta complessivamente un livello di impegni pari a 116,67 milioni di Euro e pagamenti pari 13,13 milioni di Euro che rappresentano il 5.7% della dotazione dell'Asse e 11.3% in termini di capacità di utilizzo delle risorse. L'avanzamento finanziario dell'azione è correlato prioritariamente ai servizi di Assistenza Tecnica al MIUR e al MiSE, per i quali sono stati assunti impegni per un importo complessivo di 100,8 milioni di Euro, a fronte dei quali sono stati effettuati pagamenti che ammontano 11,1 milioni di Euro.

Le attività di assistenza tecnica sono state regolarmente eseguite, nel rispetto dei relativi Piani annuali (MIUR e MiSE⁴⁰) e in base alle specifiche esigenze emerse durante il periodo di riferimento. Per i dettagli delle realizzazioni si rimanda al capitolo 5 - Assistenza Tecnica.

⁴⁰ In relazione alle attività di assistenza tecnica prestate a favore del MiSE si rappresenta che per effetto dell'art. 7, co. 20 del decreto legge 31 maggio 2010, n° 78 convertito, con modificazioni, in legge 30 luglio 2010, n° 122, è stata disposta la soppressione dell'IPI - Istituto per la Promozione Industriale al quale, con Decreto 16 dicembre 2008 erano state affidate le attività di assistenza tecnica all'O.I.

Nell'ambito dell'azione in esame, sono stati inoltre finanziati alcuni specifici servizi per la gestione e sorveglianza del Programma, per un importo impegnato e speso pari rispettivamente a 9,6 milioni di Euro e 2,0 milioni di Euro. I servizi in questione si riferiscono alla Segreteria Tecnica all'OI, la pubblicazione dei bandi e all'organizzazione delle riunioni funzionali alla gestione e sorveglianza del Programma (es. riunione del CdS del 16 giugno 2010).

Riguardo agli indicatori di realizzazione attinenti all'azione "Assistenza Tecnica, Gestione e Controllo", sono n.9 i *Meccanismi di monitoraggio aggiuntivi rispetto al sistema nazionale MONIT* operativi al 31 dicembre 2010, di cui n.2 presso il MIUR e n.6 presso il MiSE. A questi va aggiunto il sistema SGP, in utilizzo presso il MIUR e presso il MiSE, per il monitoraggio finanziario, fisico e procedurale dell'intero Programma, dal quale vengono trasferiti i dati verso il Sistema Nazionale di Monitoraggio IGRUE (MONIT-BDU). Il valore realizzato risulta superiore al valore obiettivo stabilito in sede di programmazione (n.7).

Per quel che riguarda i sistemi locali per il monitoraggio per le azioni di competenza del MIUR, essi sono i seguenti:

- sistema SIRIO, nel quale confluiscono i dati attinenti alle fasi relative all'istruttoria, alla gestione, agli stati di avanzamento finanziario, procedurale e fisico dei progetti del PON;
- sistema AS400 per la gestione e monitoraggio delle erogazioni a favore dei beneficiari finali dei progetti in questione.

Per le azioni di competenza del MiSE i sistemi informativi locali sono elencati qui di seguito:

- sistema SINIT, nel quale confluiscono i dati attinenti alle fasi relative all'istruttoria, alla gestione, agli stati di avanzamento finanziario, procedurale e fisico afferenti ai progetti a cavallo con la Programmazione 2000-2006 (L. 488/82, PIA Innovazione; PIA Networking);
- sistema di gestione a supporto dell'attuazione dei bandi 2009 della L.46/82 (REACH, STARTUP e PON) nel quale confluiscono i dati relativi ai progetti dalla fase di istruttoria fino alla concessione provvisoria;
- sistema Sportello Telematico per la presentazione delle domande di agevolazione dei programmi Industria 2015, nel quale confluiscono i dati inerenti le fasi relative all'istruttoria, alla gestione, agli stati di avanzamento finanziario, procedurale e fisico dei progetti afferenti ai PII Convergenza;
- sistema di gestione a supporto dell'attuazione dei bandi applicativi del D.M. 23 luglio 2009 (DD.MM. 6 agosto 2010 "Innovazione, miglioramento competitivo e tutela ambientale" e "Industrializzazione dei risultati di programmi qualificati di ricerca e sviluppo sperimentale"), nel quale confluiscono i dati inerenti le fasi relative all'istruttoria, alla gestione, agli stati di avanzamento finanziario, procedurale e fisico dei progetti;
- sistema di monitoraggio gestito da Invitalia nel quale confluiscono i dati attinenti alle fasi relative all'istruttoria, alla gestione, agli stati di avanzamento finanziario, procedurale e fisico dei progetti di cui alla L. 185/2000;
- il sistema AS400 per la gestione e monitoraggio delle erogazioni a favore dei beneficiari finali dei progetti.

Ciononostante, le attività in corso sono state regolarmente eseguite sino al 31/12/2010, data in cui è stata sciolta la struttura dedicata al supporto tecnico inerente l'attuazione delle attività di competenza del MiSE previste nel Programma Operativo.

Per quel che riguarda gli indicatori di risultato riferibili all'azione in esame, e in particolare quello relativo l'indicatore *Raggiungimento del target n+2 di fine anno entro ottobre*, esso è pari a 0 con riferimento all'annualità 2010, in quanto la seconda dichiarazione di spesa per il PON è stata trasmessa tramite SFC il 20 dicembre 2010.

Con riferimento all'indicatore *riduzione dei tempi medi di approvazione dei progetti*, si rappresenta quanto segue: per quel che riguarda la quantificazione del tempo medio di approvazione dei progetti per le azioni di competenza del MIUR non è ancora possibile quantificare tale dato con riferimento alla programmazione 2007-13, in quanto il parco progetti MIUR (Asse I) a fine 2010 risulta composto dai soli progetti di I fase e di completamento/a cavallo. Nel corso del 2011, con l'approvazione dei nuovi progetti ammessi cofinanziamento a valere sul PON R&C, in relazione alle nuove linee di intervento attivate, sarà possibile effettuare una prima quantificazione di tale indicatore. Per i progetti di competenza del MiSE, analogamente a quanto rappresentato con riferimento ai progetti MIUR, si evidenzia l'impossibilità di quantificare il tempo medio di approvazione dei progetti in quanto il parco progetti MiSE (con l'esclusione del solo progetto PII monitorato), a fine 2010 risulta composto dai soli progetti di I fase e di completamento/a cavallo.

Principali attività promosse

Nel corso del 2010, è stato formalizzato l'atto aggiuntivo di cui al servizio di assistenza tecnica così come richiesto dal MIUR, e come meglio descritto al *capitolo 5 -Assistenza Tecnica*. Nello stesso sono anche descritte nel dettaglio le principali attività assistenza tecnica al MIUR e al Mise afferenti al 2010, tra le quali si citano il supporto per la revisione del Si.Ge.Co. e dei relativi Manuali Operativi; il supporto nell'attività di riallineamento della spesa ai fini della dichiarazione di spesa; il supporto nella finalizzazione e messa a regime delle procedure di monitoraggio secondo quanto prescritto dal Monitoraggio Unico dei Progetti del QSN.

Tra le attività specifiche di assistenza tecnica al MIUR si evidenzia, oltre al supporto nella gestione, monitoraggio e controllo di I livello e gestione dei flussi finanziari dei progetti finanziati nell'ambito delle azioni di propria competenza, il supporto al Tavolo Tecnico per l'attuazione al Protocollo d'intesa, il supporto per la finalizzazione dell'Avviso Distretti e laboratori Pubblico Privati e il supporto per la predisposizione del bando di gara per la stipula di convenzioni con gli istituti convenzionati per l'affidamento di servizi istruttori nel settore della ricerca etc.

Tra le attività specifiche di assistenza tecnica al Mise-OI si evidenzia l'attività di promozione e diffusione dei nuovi bandi applicativi del DM 23 luglio 2009.

Applicazione del principio della flessibilità

Non sono al momento previste attività che contemplino l'applicazione del principio di flessibilità.

Misure di Promozione delle pari opportunità

Non pertinente.

B. Obiettivo operativo: Rafforzamento della capacità strategica e di comunicazione del PON

B.1 Azione "Valutazione"

Descrizione dell'azione

Questa azione ricomprende le valutazioni di natura strategica e operativa in attuazione del Piano delle Valutazioni della Politica Regionale Unitaria, volte ad assicurare il miglioramento costante della qualità, dell'efficacia e della coerenza del PON R&C.

Analisi dei risultati

Non essendo stati assunti impegni a fine 2010, non vi sono risultati da analizzare.

Principali attività promosse

Come dettagliato analiticamente nel precedente *paragrafo 2.7 - Sorveglianza e Valutazione*, a cui si rimanda, le principali attività realizzate nell'anno di riferimento attengono:

- il perfezionamento delle strutture di governo;
- lo sviluppo di un nuovo strumento di lavoro collaborativo, specificatamente destinato al Gruppo CPV allargato (area riservata), in aggiunta a quello dedicato al Gruppo di Coordinamento e Pilotaggio della Valutazione ristretto (Knowledge Tree);
- l'aggiornamento annuale del Piano delle valutazioni della politica regionale unitaria 2007-2013;
- la predisposizione delle procedure per l'affidamento di studi valutativi.

Applicazione del principio della flessibilità

Non sono al momento previste attività che contemplino l'applicazione del principio di flessibilità.

Misure di Promozione delle pari opportunità

Non sono al momento previste misure di promozione delle pari opportunità.

C. Obiettivo operativo: Rafforzamento della capacità strategica e di comunicazione del PON

C.1 Azione "Informazione e Pubblicità"

Descrizione dell'azione

L'azione comprende gli interventi informativi e pubblicitari relativi al Programma e alle operazioni in esso cofinanziate, destinati ai potenziali beneficiari, ai beneficiari e al pubblico (artt. 5, 6, 7 del Reg.(CE)1828/06) in attuazione del Piano di Comunicazione del PON R&C 2007-2013, la cui approvazione da parte della Commissione Europea è avvenuta in data 8 dicembre 2008.

Analisi dei risultati

Tab. 33 - Azione: parco progetti, impegni e spesa

Linea Intervento/Azione	N. Progetti finanziati	Impegni	Pagamenti	Pagamenti/impegni
Informazione e pubblicità	1	584.717,43	444.920,64	76,1%

Al 31 dicembre 2010 gli impegni assunti sono pari a 584,72 mila Euro e relative spese maturate sono pari a 444,92 mila Euro e si riferiscono esclusivamente all'acquisto di alcuni beni e servizi necessari all'attuazione di alcune aree del Piano di Comunicazione.

Il suddetto importo non tiene conto delle spese relative alla realizzazione dei n.3 seminari informativi di promozione e diffusione dei nuovi bandi applicativi del D.M. 23 luglio 2009 nonché del seminario "POI Energie rinnovabili e risparmio energetico 2007-2013", realizzati dall'O.I. con le risorse dell'assistenza tecnica IPI.

Riguardo agli indicatori di realizzazione attinenti all'azione "Informazione e Pubblicità", e in particolare l'indicatore *Azioni di informazione realizzate con il coinvolgimento del partenariato*, per il periodo di riferimento, si segnala la realizzazione di un apposito spazio sul sito www.ponrec.it per le adesioni on-line al "Partenariato della Comunicazione" (n.1 azione). Sono state raccolte finora circa 200 adesioni di associazioni, amministrazioni locali, aziende e privati cittadini.

Inoltre, MIUR e MiSE, congiuntamente, hanno avviato azioni informative di sistema con l'obiettivo di realizzare in modo diffuso e partecipato "azioni congiunte di animazione territoriale". In particolare, in partenariato con il CNR, si è partecipato all'evento *Light'10: Accendi la luce sulla scienza*⁴¹. La manifestazione, che si svolge annualmente nell'ambito dell'iniziativa della Unione Europea *Researchers' Night* e che coinvolge contemporaneamente 200 città europee, con la sua ultima edizione, ha registrato una ingente partecipazione di visitatori. Considerati i risultati raggiunti, con l'obiettivo rendere sistemica tale azione, si è ritenuto opportuno, avviare, nell'ultimo trimestre 2010, l'interlocuzione per la definizione di un nuovo partenariato per la elaborazione del progetto per la realizzazione dell'evento *Light'11: Accendi la luce sulla scienza*.

Per quel che riguarda gli indicatori di risultato riferiti all'azione in esame, e in particolare la *% di popolazione target interessata (coinvolta) dagli interventi di comunicazione e sensibilizzazione, sul totale della popolazione CONV*, si è proceduto alla messa a punto di una metodologia condivisa per il calcolo dell'indicatore/indice in esame.

Nello specifico, tale metodologia, utilizzata per la definizione di un piano di autovalutazione delle azioni di informazione e pubblicità, ha consentito la implementazione degli strumenti di monitoraggio e la definizione degli indicatori, delle baseline e dei valori obiettivo annui.

La baseline prevista dal PON R&C, misura la popolazione residente nelle regioni della Convergenza, considerando i soggetti di età superiore ai 14 anni⁴².

La metodologia per il calcolo del valore dell'indicatore *% di popolazione target interessata (coinvolta) dagli interventi di comunicazione e sensibilizzazione, sul totale della popolazione CONV* è la risultante della somma di alcuni indicatori dei servizi individuati nel Piano di Comunicazione, rapportati

⁴¹ La manifestazione si è svolta a Roma il 24 settembre 2010, ed è stata organizzata dal IRPPS - CNR sotto l'alto Patronato del Presidente della Repubblica ed in partenariato con i Ministeri dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, della Gioventù e degli Affari Esteri, la Regione Lazio ed il Comune di Roma (www.eventolight.it).

⁴² Secondo le rilevazioni ISTAT, la popolazione residente nelle regioni della Convergenza con età superiore a 14 anni è pari a 14.327.105 (aggiornamento ottobre 2010 - www.istat.it)

alla popolazione della Convergenza, come definita in precedenza. Gli indicatori da valorizzare sono i seguenti:

- *N. totale di utenti/visitatori del Portale Web;*
- *N. totale di soggetti interessati/coinvolti agli eventi;*
- *N. di destinatari delle liste di distribuzione dei materiali e pubblicazioni informative;*
- *N. di richieste informative (supporto informativo);*
- *N. di iscritti al Partenariato della Comunicazione (sezione del sito ponrec.it);*
- *N. di destinatari raggiunti dalla newsletter;*
- *Copertura mediatica (cartellonistica, spot radio e tv, campagna stampa).*

Il n. di soggetti raggiunti dagli interventi di comunicazione e sensibilizzazione nel periodo di riferimento è di circa 250mila e risulta più che triplicato rispetto al dato riferito all'annualità precedente (circa 75mila).

Tale valore, se rapportato alla popolazione residente nelle Regioni della Convergenza è tuttavia ancora poco significativo (1.74%), soprattutto se messo a raffronto con il valore obiettivo a fine 2015 (30%), ciò in quanto alcuni indicatori sopra menzionati, al 2010, non hanno prodotto risultati, perché afferenti a servizi non ancora attivati; in tal senso particolare rilevanza ricopre l'indicatore della copertura mediatica, poiché tale servizio, ancora non attivato, dovrà assicurare, secondo quanto previsto dal Piano della Comunicazione, una copertura minima del 15% della popolazione Convergenza.

Riguardo all'indicatore *Incremento del n. dei contatti al sito web del PON R&C 2007-2013* (www.ponrec.it), si è registrato un numero di contatti, intesi come visitatori unici per il periodo 1 gennaio - 31 dicembre 2010, pari a 112.697, dato che risulta più che triplicato rispetto a quello registrato nell'anno precedente.

La baseline inserita nel PON R&C è pari a "530.000" (totale dei 2 PON per il 2005-2007), che va inteso come il *n. totale dei visitatori unici* relativo a 3 annualità (2005-2006-2007) in relazione al sito del PON Ricerca (www.ponricerca.it) e al sito del PON Sviluppo Locale (www.ponviluppocale.it). Pertanto la baseline riferita a una sola annualità è pari a 176.667 visitatori unici.

Il valore realizzato con riferimento all'annualità 2010 è ancora inferiore al valore assunto come baseline e di conseguenza ancora distante dal valore obiettivo al 31 dicembre 2015 (30% di incremento dei contatti al sito), ma si prevede un incremento del numero dei visitatori del sito, in corrispondenza dell'attivazione delle nuove azioni del PON R&C e dell'avvio delle operazioni in relazione ai Bandi/Avvisi di recente emanazione.

Per l'analisi qualitativa di dettaglio delle realizzazioni e dei risultati, in attuazione del Piano di Comunicazione, e relativa quantificazione del valore assunto dagli indicatori di *output* inclusi nello stesso, si rimanda al *capitolo 6 - Informazione e Pubblicità*.

Principali attività promosse

Come dettagliato analiticamente nel successivo *capitolo 6 - Informazione e Pubblicità*, a cui si rimanda, le principali attività realizzate nell'anno di riferimento attengono a:

- sviluppo immagine coordinata e pubblicità del PON;
- portale web (tecnologia e redazione);
- eventi informativi, formativi promozionali e di scambio di esperienze;
- partenariato della comunicazione/ cooperazione interistituzionale/ animazione territoriale;

- pubblicazioni informative;
- sviluppo di prodotti audiovisivi;
- relazioni con i media;
- supporto informativo e mailing diretto.

Applicazione del principio della flessibilità

Non sono al momento previste attività che prevedano l'applicazione del principio di flessibilità.

Misure di Promozione delle pari opportunità

Non pertinente.

C. *Obiettivo operativo: Integrazioni Programmatiche per il perseguimento di effetti di sistema*

C.1 Azione "Iniziativa di Osmosi Nord-Sud"

Descrizione dell'azione

Questa linea di intervento è finalizzata a promuovere la cooperazione scientifico-tecnologica tra le Regioni della Competitività e quelle della Convergenza, nonché lo scambio di esperienze e la diffusione di *best-practice* relative a specifiche tematiche.

Analisi dei risultati

Non essendo ancora stati assunti impegni a fine 2010, non vi sono ancora risultati da analizzare.

Principali attività promosse

Alla fine del primo semestre 2009 è stato sottoscritto il Protocollo di Intesa per l'attuazione del PON R&C 2007-2013 da parte del Ministro dell'Istruzione, Università e Ricerca e dei Presidenti delle quattro Regioni della Convergenza (25 giugno 2009). Il Protocollo definisce obiettivi, contenuti, modalità attuative e risorse finanziarie devolute agli Accordi di Programma Quadro (APQ).

Parallelamente alla definizione del citato Protocollo e a seguito di un'ampia concertazione con le Regioni della Convergenza e le Amministrazioni centrali competenti settorialmente, si è pervenuti alla stipula di APQ con le quattro Regioni della Convergenza, siglati il 31 luglio e l'8 ottobre 2009.

Nell'ambito di questo quadro programmatico, sono stati stanziati, a valere sulle risorse del PON di competenza MIUR, 40 milioni di Euro per realizzare interventi relativi all'azione "Iniziativa di Osmosi Nord-Sud". Gli interventi verranno selezionati tramite procedure di evidenza pubblica, previa condivisione tra il MIUR e le Regioni della Convergenza degli specifici ambiti/settori di intervento.

Applicazione del principio della flessibilità

Nei citati APQ è previsto che tutti gli interventi dovranno contemplare attività di formazione nel rispetto dei limiti previsti in applicazione del principio della flessibilità complementare di cui all'art. 34, par. 2 del Reg. CE 1083/2006.

Misure di Promozione delle pari opportunità

Non pertinente.

3.3.2. Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli

Nel periodo di riferimento del presente Rapporto, si sono consolidate le strutture amministrative coinvolte nel Piano della Comunicazione del PON, in particolare con il provvedimento, registrato in data 12 marzo 2010, di nomina dell'AdG e il successivo Decreto Dirigenziale Prot. n.96/Ric del 20 aprile 2010, si è definito l'attuale assetto organizzativo dell'Ufficio VII. A seguito di tale riorganizzazione, l'AdG ha richiesto ed ottenuto, attraverso la stipula dell'Atto Aggiuntivo al contratto di A.T. del MIUR, l'acquisizione di alcune risorse professionali al fine di assicurare le necessarie azioni di governance per la piena e corretta realizzazione delle attività di informazione e pubblicità previste dal Piano della Comunicazione del PON in ottemperanza ai Reg. (CE) 1083/2006 e 1828/2006.

4. GRANDI PROGETTI

Al 31 dicembre 2010 non sono stati individuati grandi progetti così come definiti dall'art. 39 del Regolamento (CE) n. 1083/2006.

5. ASSISTENZA TECNICA

Come consentito dai regolamenti comunitari (Cfr. Reg. CE 1083/2006 Art. 46) e nel rispetto della normativa nazionale di cui al D. Lgs. 163/2006 (Codice Appalti), l'Autorità di Gestione ha condotto una procedura di gara aperta, ex articolo 55 dello stesso Codice, per affidare il servizio di Assistenza Tecnica sul PON R&C 2007-2013 con riferimento alle attività da espletare in capo al MIUR in qualità di Autorità di Gestione (Ufficio VII), Autorità di Certificazione (Ufficio I) e Organismo responsabile per l'esecuzione dei pagamenti (Ufficio I). Il relativo bando di gara è stato pubblicato sulla GUCE Simap 2008-058927 del 4 giugno 2008 e sulla GURI V Serie n. 68 del 13 giugno 2008, con un importo annuo a base d'asta di 3.900.000,00 Euro per una durata complessiva stimata del servizio di 8,5 anni e, quindi, fino al 31 dicembre 2016.

Si fa presente che nelle attività oggetto della gara per l'affidamento del servizio di Assistenza Tecnica sul Programma, con riferimento alle attività da espletare in capo al MIUR, non erano comprese le attività di controllo di I livello (ex art. 60 lett. b, Reg. CE 1083), di informazione e pubblicità (ex art. 69 Reg. CE 1083/2006) e di valutazione del Programma (ex. art 47 Reg. CE 1083/2006), per le quali devono essere avviate apposite procedure di affidamento.

L'aggiudicazione definitiva al RTI composto da Nova-Ernst&Young-Consedin è avvenuta il 18 marzo 2009 (D.D. Prot. 207/Ric.), per un importo pari a 31.480.500,00 Euro ed è stata successivamente pubblicata sulla GURI Serie Speciale Appalti n. 42 del 8 aprile 2009. Nelle more della sottoscrizione del contratto, con verbale prot. 900 del 1 aprile 2009, il MIUR ha disposto l'avvio anticipato dell'esecuzione delle attività con decorrenza 1 aprile 2009, sulla base del Piano di Avvio Anticipato delle attività di assistenza tecnica (periodo 1 aprile-30 giugno 2009) allegato al suddetto verbale. Come previsto dal contratto, stipulato in data 4 maggio 2009, il RTI ha predisposto anche per l'anno 2010 un Piano annuale delle attività che è stato condiviso con il MIUR. Nel corso del 2010, il RTI ha regolarmente svolto le attività di assistenza tecnica in coerenza con il Piano e in base alle specifiche esigenze emerse durante il periodo di riferimento.

Tenuto conto dell'esigenza espressa dell'Amministrazione di un incremento del servizio di Assistenza Tecnica a favore dell'Autorità di Gestione, degli Uffici interessati e, in generale, della Direzione Generale per il Coordinamento e lo Sviluppo della Ricerca relativamente ai servizi di affiancamento all'Ufficio VI per la gestione delle attività inerenti l'Avviso "Ricerca Industriale", nonché per l'implementazione del Piano di Comunicazione, il Committente ha esercitato l'opzione dell'aumento del quinto delle prestazioni oggetto del contratto originario (così come dettagliate nel Piano di Lavoro presentato dal RTI con propria nota Prot. 1342 del 21 maggio 2010) e ha proceduto alla stipula dell'atto aggiuntivo al servizio di "Assistenza tecnica al MIUR, nell'attuazione e gestione del PON Ricerca e Competitività 2007-2013" in data 26 maggio 2011 (prot.1397).

Nel corso del 2010, il RTI ha regolarmente svolto le attività di assistenza tecnica in coerenza con i relativi Piani delle attività relativi all'annualità di riferimento e in base alle specifiche esigenze emerse durante lo stesso.

Con apposita e separata procedura il MiSE, in qualità di Organismo Intermedio OI, ha proceduto analogamente nella individuazione della propria assistenza tecnica.

In particolare, sulla base delle direttive del Ministero dello Sviluppo Economico all'Istituto per la Promozione Industriale (IPI) "Indirizzi per il programma di attività dell'Istituto" emanate il 30 novembre 2007 ed il 27 marzo 2008 e della Circolare del Ministero dello Sviluppo Economico n. 24177 del 21.11.2008, ed in coerenza con la natura in house dell'Istituto rispetto al Ministero dello Sviluppo Economico, l'IPI è stato indicato quale organismo di attuazione delle attività di Assistenza Tecnica dell'OI - DGIAI del PON R&C 2007-2013.

L'incarico è stato conferito mediante affidamento diretto all'IPI con Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 16 dicembre 2008, sulla base di una proposta del Piano di Attuazione per le annualità 2008-2015, presentata nel febbraio 2008, riguardante le attività di Assistenza Tecnica ed accompagnamento alla DGAIA-MiSE per l'attuazione delle azioni "Assistenza Tecnica, gestione e Controllo", "Valutazione" e "Informazione e Pubblicità". L'incarico ha durata fino al 31 dicembre 2015 e, comunque, fino al completamento delle attività del PON R&C 2007-2013, per un costo complessivo massimo riconosciuto all'IPI di 60,9 Meuro.

L'IPI - Istituto per la Promozione Industriale, è stato soppresso per effetto dell'art. 7, co. 20 del decreto legge 31 maggio 2010, n° 78 convertito, con modificazioni, in legge 30 luglio 2010, n° 122.

Nel corso del 2010, l'IPI ha regolarmente svolto le attività di assistenza tecnica relativamente alle suddette azioni, così come previsto nel Programma di Attività presentato al MiSE all'inizio del 2010.

A seguito della soppressione dell'IPI, le attività di assistenza tecnica al MiSE DGAIA sono state affidate all'Agenzia Nazionale per l'attrazione degli Investimenti e lo sviluppo di impresa SpA - Invitalia - e alla società Promuovi Italia SpA.

Nello specifico:

- con Atto di indirizzo emanato in data 7 dicembre 2010 il Ministro dello Sviluppo Economico, individuando le linee di attività dell'IPI soppresso come riconducibili alle funzioni e *mission* di soggetti *in house* del Ministero o soggetti pubblici partecipati e/o vigilati dallo stesso, ha ribadito l'esigenza di esternalizzazione delle funzioni indicate a seguito dell'incorporazione dell'IPI nel Ministero, al fine di assicurare la gestione operativa di tutte le funzioni proprie del Ministero stesso.
- con due Decreti Direttoriali dell'8 marzo 2011 a firma del Capo Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione Economica, sono state affidate rispettivamente ad Invitalia Spa le attività di accompagnamento e assistenza tecnica di cui all'Asse III del PON, Obiettivo operativo 4.3.1.1. "Rafforzamento dell'efficienza, dell'efficacia e della qualità degli interventi, nonché delle connesse attività di monitoraggio, valutazione e controllo" e Obiettivo operativo 4.3.1.3. "Integrazioni programmatiche per il perseguimento di effetti di sistema" per la sola azione "Integrazione tra azioni nazionali e azioni regionali" e a Promuovi Italia SpA le attività di accompagnamento e assistenza tecnica di cui all'Asse III del PON, Obiettivo operativo 4.3.1.2. "Rafforzamento della capacità strategica e di comunicazione del PON" ("Valutazione" e "Informazione e Pubblicità") e Obiettivo operativo 4.3.1.3 ad eccezione dell'azione affidata ad Invitalia SpA.

A seguito dell'emanazione dei due Decreti citati, le risorse precedentemente assegnate all'IPI (60 milioni di Euro) sono state dunque disimpegnate. Il costo complessivo delle attività indicate a valere sulle risorse finanziarie dell'Asse III del Programma è stato quantificato in 34 milioni di euro per la parte di competenza di Invitalia SpA e in 19 milioni di euro per la parte di competenza di Promuovi Italia SpA.

Il 31 marzo 2011 sono state stipulate le due Convenzioni tra MiSE - DGAIA - Divisione V, in qualità di OI del PON, e i due soggetti incaricati delle attività di assistenza tecnica. Le Convenzioni regolano i rapporti tra le parti conformemente a quanto indicato dai Decreti Direttoriali di cui sopra.

Le principali attività svolte dall'Assistenza Tecnica nel 2010, con riferimento alle funzioni di gestione, monitoraggio, certificazione, sorveglianza e controllo del PON R&C 2007-2013, in supporto e affiancamento sia al MIUR - DG per il coordinamento e lo sviluppo della ricerca, in

qualità di AdG, AdC e Organismo di Pagamento, sia al MiSE - DGIAl, in qualità di Organismo Intermedio, sono riportate qui di seguito:

- Supporto tecnico e organizzativo (es. stesura della documentazione da presentare, convocazioni, verbalizzazione, logistica, etc.) al Comitato di Sorveglianza del 16 giugno 2010;
- Supporto nella predisposizione/elaborazione di reportistica adempimentale e periodica (es. Rapporto annuale di esecuzione, stati di attuazione finanziaria e procedurale) e di informative ad hoc sviluppate con riferimento al Programma (es. appunti, note, relazioni, contributi etc.), a vario titolo richieste per soddisfare esigenze informative esterne ed interne ai due Ministeri;
- Supporto tecnico nei rapporti tra le Autorità/Organismi del PON (AdG, AdC, AdA, OI) e con le altre Amministrazioni centrali e regionali coinvolte nella programmazione e attuazione del Programma (es. MEF-IGRUE, MiSE-DPS, MiSE-Dipartimento per l'internazionalizzazione, Protezione civile etc.) e con la Commissione Europea per la definizione dei contenuti e delle modalità operative per l'attuazione;
- Supporto per la definizione delle azioni integrate per lo sviluppo sostenibile e la società dell'informazione in stretto raccordo con il MATTM e con il DDI;
- Supporto nel processo di revisione e adeguamento del Sistema di Gestione e Controllo del Programma (Si.Ge.Co.) e dei relativi Manuali Operativi, in stretto raccordo con le altre strutture coinvolte (es. IGRUE, AdA, AdG, AdC e UCOGE), per rispondere alle osservazioni e per soddisfare le raccomandazioni formulate da parte della Commissione Europea (note di luglio e ottobre 2010), effettuando altresì gli adeguamenti organizzativi necessari nel rispetto della versione emendata del Si.Ge.Co., la cui ultima trasmissione è stata effettuata dall'IGRUE tramite SFC il 13 dicembre 2010;
- Supporto nell'analisi della normativa di interesse per l'attuazione del PON e nella verifica di compatibilità dei Regimi di aiuto esistenti rispetto alle novità normative in materia;
- Supporto alle verifiche sulla coerenza dei criteri di selezione stabiliti nel PON con le procedure di selezione delle iniziative utilizzate dai regimi già esistenti, nonché la coerenza con i sistemi di Monitoraggio e valutazione del Programma;
- Supporto nell'attività di pianificazione finanziaria di dettaglio e sorveglianza sui target di attuazione finanziari previsti (es. crono programmi di spesa ai fini dell'n+2) per le linee di intervento attivate o in corso di attivazione);
- Supporto nell'affinamento delle procedure di monitoraggio in conformità alle specifiche prescritte dal Monitoraggio Unitario Progetti 2007-13 - QSN (es. messa a punto delle procedure di colloquio da SGP verso il sistema di Monitoraggio IGRUE e verso SGP dai Sistemi Locali in uso presso il MIUR e l'OI etc.), così come descritto nel paragrafo 2.7 *Sorveglianza e Valutazione*, e nelle attività di monitoraggio (es. raccolta, sistematizzazione dei dati, caricamento dei dati in SGP, verifica di coerenza e completezza, etc.), interfacciandosi con le varie strutture coinvolte (es. UCOGE, struttura tecnica del Mise-Dps competente per il sistema SGP etc.);
- Supporto nell'avvio operativo delle attività valutative assicurando le funzioni di segreteria tecnica al Responsabile del PdV e al Gruppo di Coordinamento e Pilotaggio delle Valutazioni, tramite l'aggiornamento annuale del Piano delle Valutazioni della politica regionale unitaria 2007-2013, lo sviluppo di un nuovo strumento di lavoro collaborativo specificatamente destinato al Gruppo CPV allargato (area riservata) e contribuendo altresì alla predisposizione delle procedure per l'affidamento di studi valutativi, così come descritto nel paragrafo 2.7 *Sorveglianza e Valutazione*;
- Supporto nella elaborazione e trasmissione delle previsioni estimative degli importi inerenti le domande di pagamento (aprile 2010);

- Supporto nell'espletamento di tutte le attività finalizzate alla elaborazione, controllo e trasmissione delle dichiarazioni di spesa in affiancamento a tutti gli organismi/unità coinvolti nel flusso (es. UCOGE, OI con funzioni di gestione, OI con funzioni di certificazione, UOCIL/Organismi di verifica, AdG, AdC), e nell'affinamento delle relative procedure, fino alla elaborazione e trasmissione della domanda di pagamento tramite il sistema finanziario IGRUE, avvenuta per la seconda volta il 20 dicembre 2010;
- Supporto nella tenuta e aggiornamento della contabilità degli importi recuperabili o ritirati e del Registro dei Recuperi; elaborazione delle dichiarazioni annuali sugli importi ritirati, recuperati e da recuperare trasmessa entro il 31 marzo 2010;
- Supporto nei rapporti con l'AdA/UVER e nella predisposizione di documentazione in connessione con le verifiche di sistema e sulle operazioni condotte dall'UVER;
- Supporto nelle azioni informative del Programma (es. sviluppo immagine coordinata e pubblicità del PON, aggiornamento del portale web, pubblicazioni informative, sviluppo di prodotti audiovisivi, relazioni con i media, etc.), partecipando altresì ai gruppi di lavoro MIUR-MiSE attivati su specifiche tematiche e ai gruppi di lavoro su specifici canali e strumenti di comunicazione (es. portale internet, redazionale, giornate informative e formative, eventi etc.); supporto nella predisposizione di documenti funzionali alla acquisizione di servizi e nella partecipazione ai lavori della rete nazionale (QSN) e comunitaria (INFORM).

Le principali specifiche attività di supporto e affiancamento al MIUR, da parte del RTI, per l'attivazione delle linee di intervento programmate e per la gestione, monitoraggio e controllo delle azioni di competenza del MIUR, sono qui di seguito elencate:

- Supporto nella gestione monitoraggio e controllo dei progetti di competenza del MIUR, e nella relativa messa a punto delle procedure, nell'ambito delle azioni "Aree scientifico-tecnologiche di valenza strategica"; "Interventi di sostegno della ricerca industriale"; "Laboratori pubblico-privati e relative reti"; "Distretti di alta tecnologia e relative reti";
- Supporto al Tavolo Tecnico per l'attuazione del Protocollo d'Intesa e supporto alle attività del Tavolo al fine di garantire il raccordo tra le politiche scientifiche nazionali (es. Regimi di aiuto, PNR) con quelle a taglio prevalentemente territoriale cofinanziate dal PON;
- Supporto nella fase di risposta all'Invito per il cofinanziamento di progetti di ricerca industriale pubblicato con D.D. n.1 del 18 gennaio 2010 (es. predisposizione FAQ) e nella fase di ammissibilità delle proposte progettuali; supporto per la definizione delle specifiche relative alle procedure informatiche per la concessione delle agevolazioni in stretto raccordo con il CILEA;
- Supporto nella messa a punto dell'Avviso per lo sviluppo/potenziamento di Distretti ad Alta tecnologia e Laboratori pubblico-privati pubblicato e nella fase di risposta all'Avviso supporto per la definizione delle specifiche relative alle procedure informatiche per la concessione delle agevolazioni in stretto raccordo con il CILEA;
- Supporto nell'adeguamento del sistema dei controlli di primo livello e dell'affinamento delle procedure e degli strumenti per le verifiche amministrative e per le verifiche in loco;
- Supporto all'attività dell'UOCIL nel processo di riallineamento delle spese dichiarate al 31/12/2009;
- Supporto nella procedura relativa al bando di gara finalizzato alla stipula di convenzioni con Istituti di credito e altri soggetti qualificati per l'affidamento dei servizi istruttori nel settore della ricerca.

Con riferimento all'Azione "Valutazione" l'assistenza tecnica ha fornito il supporto al MIUR per l'aggiornamento e per l'attuazione del Piano delle Valutazioni, e in particolare ha offerto un apporto specialistico nella predisposizione delle procedure e dei capitoli relativi agli studi valutativi su: a) Impatto delle azioni di valorizzazione del capitale umano nel settore della ricerca sulla capacità di innovazione delle imprese delle Regioni dell'Obiettivo 1 e, nello specifico, dell'Area Convergenza; b) Le strutture di interfaccia tra organismi scientifico-tecnologici e imprese per la promozione dell'innovazione e il rafforzamento competitivo dell'economia nelle Regioni della Convergenza).

Infine, il RTI ha supportato il MIUR nelle attività previste a supporto della progettazione ed implementazione del Sistema di Gestione Qualità del PON R&C 2007-2013, e prioritariamente, nell'analisi delle esigenze operative per l'individuazione delle priorità di azione, nella mappatura dei processi con riferimento ad alcune aree organizzative selezionate e nell'organizzazione di incontri formativi finalizzati alla formazione al ruolo del personale e all'applicazione del modello di autovalutazione CAF.

Le principali specifiche attività di supporto al MiSE (DGIAI), da parte dell'IPI, finalizzate da un lato all'attivazione delle linee di intervento programmate e dall'altro alla gestione, monitoraggio e controllo delle azioni di competenza del MiSE sono qui di seguito elencate:

- Supporto alle Divisioni della DGIAI responsabili (UCOGE) della gestione/attuazione degli interventi di competenza MiSE previsti nel PON, per la progettazione, definizione e attuazione dei singoli strumenti di intervento nell'ambito delle seguenti azioni:
 - Azione "Capitalizzazione delle PMI e accesso al credito" con riferimento alla Riserva PON R&C del Fondo di Garanzia: supporto all'O.I. nei rapporti con il soggetto Gestore del FGC (MCC) per la messa a punto degli atti e degli strumenti operativi necessari ad assicurare l'operatività del Fondo con particolare attenzione a quanto previsto dall'articolo 44 del Reg. 1083/06 relativo agli strumenti di "Ingegneria finanziaria" e dagli artt. 43 e segg. del Reg. 1828/06 (atto aggiuntivo alla convenzione MISE-MCC Sp.A., "piano di attività" del Fondo, integrazione delle disposizioni operative con le condizioni di ammissibilità alla Riserva PON); supporto alla DGPI del MISE per la predisposizione del "metodo di calcolo nazionale" per gli aiuti in forma di garanzia e avvio delle procedure di pre-notifica informale con la Commissione Europea;
 - Azione "Interventi finalizzati al riposizionamento competitivo del sistema produttivo":
 - ✓ supporto all'O.I. nei rapporti con Invitalia (UCOGE) per l'individuazione degli adeguamenti necessari per allineare al sistema di gestione e controllo del PON il parco progetti oggetto di cofinanziamento a valere sulla L.185/00; adeguamento della bozza di Convenzione MiSE-Invitalia;
 - ✓ supporto nell'attuazione del progetto "Lavoro e Sviluppo"; partecipazione ad incontri con le due Amministrazioni beneficiarie (MLPS e Dipartimento Turismo) e le loro strutture tecniche (Italia Lavoro e Promuovitalia); predisposizione di una bozza di linee guida per la rendicontazione degli interventi;
 - ✓ supporto alla Divisione III della DGIAI per la predisposizione del testo definitivo dei due bandi attuativi (DM 6 agosto 2010) del nuovo regime di aiuto per il sostegno di investimenti delle imprese (DM 23 luglio 2009), relativi rispettivamente alla "industrializzazione dei risultati di progetti di ricerca e sviluppo" e a "programmi di investimento in settori innovativi"; supporto per l'individuazione delle procedure anche informatiche per la concessione delle agevolazioni; supporto nei rapporti con il soggetto gestore Invitalia e per la definizione della relativa convenzione;

- ✓ supporto per l'ideazione e la predisposizione di una prima ipotesi di intervento (azioni integrate per lo sviluppo della società dell'informazione) per l'innovazione delle PMI nel settore ICT in collaborazione con il DDI.
- Supporto tecnico al MiSE DGIAl in qualità di presidente del CIA per le attività di segreteria tecnica proprie al funzionamento del Comitato, la partecipazione ai gruppi di lavoro attivati dal Comitato, l'attuazione del programma di attività Task force MiSE- Regioni Convergenza:
 - Supporto alla definizione del protocollo di intesa MiSE-Regioni Convergenza: predisposizione di una bozza di testo di protocollo; partecipazione ad incontri tecnici con le singole strutture regionali competenti, nonché rilevazione delle esigenze e delle prime indicazioni delle regioni; partecipazione ad incontri istituzionali MiSE-Regioni per la messa a punto definitiva del testo finale per l'approvazione del Protocollo e la definizione di un percorso attuativo condiviso;
 - Supporto tecnico al tavolo di concertazione previsto dal Protocollo di intesa MiSE-Regioni Convergenza; partecipazione all'incontro tecnico, tenutosi a luglio 2010 presso il MiSE, con le strutture regionali competenti per l'avvio di un percorso attuativo condiviso e l'impostazione delle attività propedeutiche alla stipula di specifici APQ.

Con riferimento all'Azione "*Valutazione*", l'assistenza tecnica ha fornito il supporto al MiSE DGIAl in qualità di OI per l'attuazione del Piano delle Valutazioni, relativamente all'avvio delle attività valutative relative alle due tematiche - effetti degli incentivi all'innovazione sulla capacità innovativa e sulla crescita delle imprese e la capacità competitiva delle imprese e dinamiche dell'innovazione - emerse dagli approfondimenti del Gruppo di Lavoro interno al MiSE (MiSE, esperti, Banca d'Italia, DPS, IPI); in particolare è stata supportata la stesura di una prima bozza di capitolato tecnico per l'emanazione di un apposito bando di gara.

Con riferimento all'Azione "*Informazione e Pubblicità*", l'assistenza tecnica ha fornito il supporto tecnico al MiSE DGIAl in qualità di Organismo Intermedio per la partecipazione ai gruppi di lavoro MIUR-MiSE attivati su specifiche tematiche finalizzate all'attuazione del Piano di Comunicazione e per la gestione di strumenti comuni di comunicazione MIUR-MiSE (es. sito internet).

6. INFORMAZIONE E PUBBLICITÀ

Le azioni di informazione e pubblicità sono state realizzate dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (MIUR), Autorità di Gestione (AdG) del Programma, e dal Ministero dello Sviluppo Economico (MiSE), Organismo Intermedio (OI) in attuazione del Piano di Comunicazione del PON R&C 2007-2013, approvato della Commissione Europea in data 8 dicembre 2008.

6.1. ATTUAZIONE PIANO DI COMUNICAZIONE

Gli interventi per l'attuazione del Piano di Comunicazione hanno prodotto un impegno di spesa, al 31 dicembre 2010, pari a 584.717,43 euro, riferito in via prioritaria alla realizzazione di convegni (dall'evento di lancio⁴³ all'evento annuale 2010), di seminari, nonché alla realizzazione e la distribuzione di materiale informativo, gadget e pubblicazioni. Tale somma impegnata e quasi del tutto spesa (76,1% degli impegni) rappresenta il 3 % del valore complessivo indicato nel Piano di Comunicazione stesso.

Tenuto conto degli elementi emersi dagli esercizi valutativi finalizzati sia a migliorare la performance dell'attuale "sito del programma" (www.ponrec.it), sia a verificare la "conoscenza del programma presso il pubblico dei cittadini" (*visibilità programma e consapevolezza dei cittadini sul ruolo della Comunità*) illustrate al successivo par. 6.3, si è proceduto ad avviare interventi specifici che hanno comportato un impegno di spesa per il "Progetto del Portale" (pari a circa 990.000,00 euro) e per un bando di gara relativo a quattro campagne pubblicitarie dal 2012 al 2015 (pari a circa 5.000.000,00 euro a base d'asta).

La richiamata valutazione degli interventi informativi e pubblicitari in termini di *visibilità del programma e di consapevolezza del ruolo svolto dalla Comunità* ha peraltro tenuto conto sia del grado di attuazione del PON R&C sia del connesso volume di risorse impiegate per l'attuazione di specifiche attività previste dal Piano di Comunicazione. Nello specifico queste ultime sono state dimensionate rispetto alle esigenze informative e comunicative connesse all'avvio delle azioni nell'ambito dei differenti obiettivi operativi del programma.

Per completezza si precisa, inoltre, che i costi riferiti al gruppo di lavoro di assistenza tecnica, dedicato alla comunicazione, sono stati sostenuti a valere sulle risorse dell'Asse III, nell'ambito dell'azione "Assistenza Tecnica, gestione e controllo", mentre i costi per la realizzazione del sito ufficiale del programma, in linea dal maggio 2009, sono stati sostenuti direttamente con le risorse di bilancio del MIUR.

Di seguito vengono illustrate le principali attività di comunicazione sviluppate e i relativi prodotti realizzati nel periodo gennaio-dicembre 2010.

6.1.1. Sviluppo dell'immagine coordinata del PON Ricerca e Competitività

Tutti i materiali promozionali ed informativi sono stati elaborati in continuità ed in coerenza con l'immagine grafica del Programma che riporta, unitamente al logo del Programma, l'emblema dell'Unione Europea, l'indicazione del fondo FESR e la frase che evidenzia il valore aggiunto dell'intervento comunitario (*Investiamo nel vostro futuro*).

Nel periodo in esame, le nuove realizzazioni sono state guidate da un'attenta analisi dei diversi destinatari di riferimento e dei differenti mezzi di comunicazione utilizzati.

⁴³ <http://www.ponrec.it/galleria-multimediale/evento-di-lancio.aspx>



Gli *yo-yo*, ad esempio, sono stati scelti come *gadget* da distribuire in occasione dell'evento *Light 2010: apriamo le porte al futuro* al fine di *colpire* il target di visitatori.

Mentre per il *Convegno annuale "Risultati e Prospettive del PON Ricerca e Competitività 2007-2013"*-Dicembre 2010 - si è optato per un prodotto più prestigioso come l'*agenda Moleskine* del 2011, opportunamente personalizzato con il logo del Programma.



Considerazioni di diverso ordine motivano, invece, la scelta relativa alle *shopper bag*, selezionate per una distribuzione più generale con il contestuale intento di perseguire uno scopo sociale.

In questo caso, infatti, si è aderito a un'iniziativa promossa dalla Cooperativa Sociale senza scopo di lucro 'Officina creativa', operante in Puglia, che ha dato vita al marchio *Made in Carcere*.

Altre novità hanno riguardato la produzione di *poster (70x100)* e *locandine (35x50)* prodotti in formato cartaceo a scopo promozionale. La scelta dei quattro differenti soggetti fotografici delle locandine, ripresi anche nel poster, è stata dettata dalla volontà di rappresentare i concetti di: tecnologia, ricerca, innovazione e competitività.

Infine, per quanto riguarda gli allestimenti del PON R&C 2007-2013 sono stati realizzati due *roll-up* e 5 *pannelli in forex* da esporre in occasione di eventi.



6.1.2. Il sito: www.ponrec.it (www.ponricercaecompetitivita.it)

Nel 2010 il canale internet, grazie all'aggiornamento del sito web del PON R&C (www.ponrec.it), è stato tra i più utilizzati per promuovere il Programma e le relative opportunità di finanziamento.

Le azioni cofinanziate avviate nel corso del 2010 (Invito per la presentazione di progetti di ricerca industriale, Bando industrializzazione, Bando Obiettivi innovativi, Avviso Distretti ad Alta Tecnologia e Laboratori pubblico-privati) sono state, quindi, il cuore della comunicazione online.

Il sito, anche da un confronto con altri siti dei Programmi operativi del QSN, risulta completo in termini di contenuti ed informazioni.

Per perseguire l'obiettivo di rendere il più agevole possibile l'accesso alle opportunità di finanziamento per i potenziali beneficiari in occasione della pubblicazione di decreti/Bandi, sono state presentate sul sito PON R&C nella sezione *Primo Piano*:

- notizie per descrivere in modo chiaro e sintetico le opportunità offerte grazie all'impegno finanziario sostenuto dall'Unione europea, utilizzando i link ipertestuali per presentare gli interventi in modo coerente con gli obiettivi e le linee d'intervento del Programma;
- documenti elettronici o link utili per facilitare la compilazione della modulistica;
- *Frequent Asked Question* (FAQ) con la predisposizione di un servizio di raccolta delle richieste di chiarimento inviate dagli utenti via e-mail che ha portato alla pubblicazione di 784 domande e risposte relative alla modalità di presentazione delle proposte progettuali;
- comunicazioni per promuovere gli incontri informativi tecnici organizzati sul territorio;
- tempestive notizie inerenti gli aggiornamenti relativi agli Avvisi/Bandi (come ad esempio in caso di proroga delle scadenze)

In ottemperanza a quanto previsto dagli artt. 6 e 7, comma 2 lettera d) del Regolamento (CE) 1828/2006, l'*elenco dei beneficiari* è stato aggiornato e pubblicato periodicamente sul sito internet del Programma ed è stato, inoltre, creato un archivio contenente gli elenchi dei beneficiari in formato PDF e XLS, pubblicati a partire dal 2009. Si fa presente che per i progetti afferenti all'ambito "competitività", di cui all'Asse II - Obiettivo Operativo "II.1 - Rafforzamento del Sistema Produttivo", negli elenchi dei beneficiari la colonna relativa al Titolo del progetto riporta il nome dell'impresa beneficiaria che realizza gli investimenti.

Nel 2010 si è consolidato l'impegno del canale web nel promuovere gli incontri organizzati sul territorio dal PON R&C, attraverso l'implementazione di un nuovo database per raccogliere **le registrazioni degli utenti agli eventi**.

Anche nella sezione riservata al **partenariato della comunicazione** è stato creato un **database per organizzare le iscrizioni** degli utenti interessati.

E' stata inoltre completata la progettazione dell'area riservata creata per consentire il lavoro a distanza dei componenti del **Gruppo di Coordinamento e Pilotaggio della Valutazione**, rilasciata in ambiente di produzione all'inizio del 2011.

L'analisi dei dati di accesso al sito www.ponrec.it, per il periodo di riferimento, rilevando n.112.697 visitatori diversi⁴⁴ e n.204.809 visite⁴⁵, registra valori incrementali con un aumento medio per quadrimestre, calcolato dalla messa in linea del sito (ovvero maggio 2009), del 30% circa.

6.1.3. Eventi

Nell'ambito della linea di attività in esame sono ricompresi eventi informativi, formativi, nonché partecipazioni a convegni nazionali ed internazionali.

Come da obblighi informativi (Art. 7 del Regolamento 1828/2006) nel periodo di riferimento sono stati svolti eventi che primariamente hanno avuto l'obiettivo di informare i cittadini sullo stato di avanzamento del PON R&C, nonché dei progetti in fase di lancio, come l'evento annuale svoltosi

⁴⁴ Numero di contatti che hanno visitato il sito

⁴⁵ Numero di accessi effettuati da contatti non collegatisi al sito nei 60 minuti antecedenti la rilevazione

a Mazara del Vallo il 3 dicembre 2010 (<http://www.ponrec.it/galleria-multimediale/evento-annuale-2010-del-pon-ricerca-e-competitivita/video-servizio.aspx>).

Si è inteso inoltre rispondere all'esigenza di pubblicizzare le attività del programma anche presso pubblici differenti. A tale proposito è stata scelta la cornice dell'evento "Light 2010: accendi la luce sulla scienza", al quale il PON R&C ha partecipato presso il Planetario di Roma (<http://www.ponrec.it/galleria-multimediale/light'10/videoservizio-dell'evento-light'10.aspx>).

L'evento annuale del PON Ricerca e Competitività 2010 si è tenuto il **3 dicembre a Mazara del Vallo (provincia di Trapani)** seguito da una visita al nuovo Centro di ricerca oceanografica dell'IAMC-CNR a Campobello di Mazara realizzato presso la sede ri-funzionalizzata di una ex tonnara, grazie all'utilizzo integrato e sinergico dei Fondi strutturali.

La scelta della location corrisponde alla volontà di raggiungere territori periferici, facendo partecipare direttamente gli operatori socioeconomici e gli agenti dello sviluppo locale alla valutazione dei risultati raggiunti con la politica d'investimento in ricerca e innovazione supportata dal Programma con le risorse del Fondo europeo di sviluppo regionale.

Questo evento annuale innova le scelte fatte nel Piano di Comunicazione inaugurando un approccio itinerante degli eventi annuali e orientando in tal senso la programmazione dei futuri eventi sul territorio. Tale scelta è coerente con il metodo proprio dell'animazione territoriale a cui si ispira la formazione del Partenariato della Comunicazione e rispondente all'esigenza di implementare modalità di ascolto attivo dei bisogni e dei desideri del Territorio.

L'individuazione della location è stata inoltre guidata dall'intento di dare visibilità ai risultati conseguiti attraverso l'utilizzo dei Fondi Strutturali; in tale senso l'IAMC-CNR è stato valutato un efficace *testimonial* in considerazione delle buone pratiche poste in essere dall'Istituto, sia in termini di *stakeholder engagement*, sia di pieno successo dei progetti attuati nell'ambito del Programma Ricerca 2000-2006 (progetti di alta formazione cofinanziati dal Fondo sociale europeo; progetti di potenziamento infrastrutturale cofinanziati dal Fondo europeo di sviluppo regionale). Il **nuovo Centro di Ricerca oceanografia di Capo Granitola dell'IAMC-CNR**, inoltre, è stato realizzato proprio grazie ai Fondi strutturali e alla sinergia tra intervento ordinario e intervento straordinario di livello nazionale e regionale.

La giornata ha rappresentato un momento di riflessione e condivisione di strategie tra le Amministrazioni coinvolte a livello nazionale (MIUR e MiSE) e regionali (Puglia, Sicilia, Calabria e Campania). La partecipazione all'evento ha registrato una presenza per l'intera giornata di oltre **300 persone**. L'invito alla giornata è stato esteso a più di 7.000 contatti su tutto il territorio nazionale.

In questa occasione è stata realizzata e distribuita la pubblicazione del volume "**Europa 2020 e Politica di Coesione**" che ha riscosso un notevole interesse. A seguito di tale interesse si è proceduto anche ad una distribuzione e invio via posta su richiesta.

Come premesso, nel 2010 l'attività di organizzazione e partecipazione agli eventi ha riguardato anche azioni in grado di dare visibilità al Programma raggiungendo target diversi. In particolare con la promozione di "**Light '2010: Accendi la luce sulla scienza**" e attraverso la presentazione di due progetti cofinanziati nell'ambito della programmazione 2000-2006, il PON Ricerca e Competitività 2007-2013 ha avuto visibilità presso 10.000 visitatori.

Svoltasi in collaborazione con il CNR e la Rappresentanza in Italia della CE, l'esperienza di "Light" può dirsi positiva anche in relazione alla copertura mediatica raggiunta attraverso agenzie stampa, quotidiani e tv.

Tra gli *eventi informativi* organizzati, si segnalano:

- *Seminario: Progettare il proprio futuro da cittadino europeo- Istituto Superiore Ettore Majorana* (Roma, 9 Aprile 2010);
- *Forum della Pubblica Amministrazione*, (Roma, Maggio 2010) Nell'ambito del Forum Pa l'Autorità di Gestione ha partecipato in qualità di relatore ai seguenti convegni:
 - **“Innovazione e Trasferimento tecnologico l'esperienza dei Parchi Scientifici e Tecnologici”**, che ha registrato la partecipazione di 200 persone;
 - Officina PA: **“La Comunicazione dei Fondi Strutturali “Creare il Partenariato”**, seminario al quale hanno partecipato 50 persone. - Relatore Fulvio Obici, Responsabile Comunicazione PON Ricerca e Competitività 2007-2013;
 - Officina PA: **“La strategia del MIUR sulla Ricerca e l'Innovazione”**, che ha potuto contare sulla presenza di n.50 partecipanti, raggiungendo la capienza massima degli spazi a disposizione;
- **“Sviluppo turistico in provincia di Agrigento: prospettive e scenari futuri”** (Aragona 19 Giugno 2010)
- **15° Fiera Internazionale del recupero di Materia ed Energia e dello Sviluppo Sostenibile** (Rimini, 3/6 Novembre 2010).
- **“MedCom 2010: sistemi locali nell'area Euro-Med. Competizione o cooperazione?”** (Catania, 19/20 Novembre 2010)
- **“POI Energie rinnovabili e risparmio energetico 2007-2013”** (Catanzaro, 25 Novembre 2010).

Gli *eventi informativi tecnici* si rivolgono prioritariamente ai potenziali beneficiari e sono orientati ad approfondire specifiche linee di intervento del programma. Nel 2010 sono stati realizzati:

- **Informazione e presentazione dell'invito alla presentazione di progetti di Ricerca industriale**
 - Seminari in partenariato con Confindustria.
 - Palermo, 9 marzo 2010
 - Catanzaro - 12 marzo 2010
 - Bari - 16 marzo 2010
 - Napoli - 30 marzo 2010
- **Informazione e presentazione dell'invito alla presentazione di progetti di Ricerca industriale**
 - Seminario in partenariato con Airi il 18 febbraio 2010 a Roma.

Tutti gli eventi informativi tecnici hanno visto la presenza congiunta del Direttore Generale del Coordinamento e Sviluppo della Ricerca (Antonio Agostini), dell'Autorità di Gestione (Fabrizio Cobis) e del dirigente ufficio VI (Fabio Filocamo).

Per quanto riguarda l'area di competenza del MiSE sono stati realizzati i seguenti eventi:

- **Informazione e presentazione dell'invito alla presentazione di domande di agevolazione per investimenti produttivi innovativi nell'ambito dei Decreti MiSE 6 Agosto 2010** - Seminari in partenariato con Confindustria ed Unione Industriali.
 - Napoli - 24 Novembre 2010
 - Palermo - 30 Novembre 2010
 - Catanzaro - 2 Dicembre 2010

Gli *eventi formativi* sono rivolti principalmente agli *stakeholders* con l'obiettivo generale di promuovere il miglioramento degli standard qualitativi delle azioni condotte dagli stessi, accrescendone la capacity building attraverso lo sviluppo di specifiche abilità e competenze. Nel 2010 sono stati realizzati:

- **"Giovani imprenditori per un futuro da protagonisti - Saper essere e saper fare: la chiave giusta per costruire il nostro domani"**. (Agrigento, 23-24 Marzo 2010)
- **"La riunione efficace"** seminario formativo interno (Roma, Sala Conferenze A, 31 marzo 2010)
- **"Fare impresa socialmente responsabile fa bene a Te e al Territorio !"** Dai giovani universitari della Calabria e della Sicilia per l'Europa 2020 (Palermo, 23 ottobre 2010)

6.1.4. Reti e partenariato della comunicazione

Le amministrazioni responsabili dell'attuazione del PON R&C, congiuntamente con il Partenariato della Comunicazione, hanno avviato azioni informative di sistema con l'obiettivo di realizzare in modo diffuso e partecipato "azioni congiunte di animazione territoriale". In particolare, in partenariato con il CNR, si è partecipato all'evento *Light'10: Accendi la luce sulla scienza*⁴⁶. La manifestazione, che si svolge annualmente nell'ambito dell'iniziativa della Unione Europea *Researchers' Night*, con la sua ultima edizione, ha registrato una ingente partecipazione di visitatori. Considerati i risultati raggiunti, con l'obiettivo rendere sistemica tale azione, si è ritenuto opportuno, avviare, nell'ultimo trimestre 2010, l'interlocuzione per la definizione di un nuovo partenariato per la elaborazione del progetto per la realizzazione dell'evento *Light'11: Accendi la luce sulla scienza*.

Nel periodo di riferimento è stato inoltre creato ed avviato un apposito spazio sul sito www.ponrec.it per le adesioni on-line al Partenariato della Comunicazione. Sono state raccolte finora circa 200 adesioni di associazioni, amministrazioni locali, aziende e privati cittadini.

6.1.5. Le pubblicazioni del PON R&C 2007-2013



Nell'ambito delle pubblicazioni di carattere generale è proseguita la distribuzione del volume relativo al Programma Operativo Nazionale Ricerca e Competitività (CCI 2007IT161PO006) contenente il Programma approvato dalla Commissione Europea, il Piano di Comunicazione e la brochure istituzionale in cui è contenuta una breve ma esaustiva sintesi delle strategie, degli obiettivi e delle azioni del programma.

Nell'ambito delle pubblicazioni di approfondimento sulla politica europea, nel novembre 2010 è stato realizzato il volume "Strategia Europa 2020 e politica di coesione".

Il volume, di oltre 400 pagine, raccoglie le Comunicazioni della Commissione, le Conclusioni del Consiglio, le risoluzioni del

⁴⁶ La manifestazione si è svolta a Roma il 24 settembre 2010, ed è stata organizzata dal IRPPS - CNR sotto l'alto Patronato del Presidente della Repubblica ed in partenariato con i Ministeri dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, della Gioventù e degli Affari Esteri, la Regione Lazio ed il Comune di Roma (www.eventolight.it).

Parlamento e del Comitato delle Regioni, fornendo una panoramica articolata della strategia Europa 2020 e del dibattito politico che ne ha accompagnato lo sviluppo.

La pubblicazione è stata resa disponibile anche sul sito www.ponrec.it in formato pdf.

6.1.6. Prodotti audiovisivi

Nell'ambito delle attività di informazione e pubblicità è proseguita nel corso dell'anno 2010 la produzione di materiale audiovisivo fruibile nell'apposita sezione del sito internet, www.ponrec.it, denominata 'Galleria multimediale'.

Nel caso di "**Light 2010: apriamo le porte al futuro**" (Roma, 24/25 Settembre 2010), ad esempio, si è lasciato ampio spazio al racconto diretto di soggetti chiave, quali gli stessi rappresentanti dei progetti presentati, per mettere in risalto lo specifico carattere della manifestazione che si propone come *trait d'union* tra il mondo della ricerca e il pubblico dei cittadini.

Si è scelto, invece, un taglio più istituzionale per le interviste raccolte in occasione del **Convegno annuale "Risultati e Prospettive del PON Ricerca e Competitività 2007-2013"** (Mazara del Vallo, 3 Dicembre 2010).



In questo caso, si è optato sia per la realizzazione del video-servizio che per la pubblicazione integrale di tutti i singoli interventi dei relatori al fine di garantire una maggiore diffusione.

Grande attenzione, inoltre, è stata come sempre dedicata alla garanzia dell'accessibilità e usabilità delle informazioni per tutte le categorie di utenti, pertanto, i contributi audio-video sono stati puntualmente corredati dal testo.

6.1.7. I servizi stampa

In relazione al servizio in esame, l'attività prioritaria si è concentrata nel monitoraggio dei canali di comunicazione - quali agenzie di stampa, web, quotidiani, settimanali e riviste di settore - al fine di elaborare rassegne stampa, in particolare, in occasione di eventi o di azioni di attuazione del Programma.

Nel caso dell'**Invito alla presentazione di Progetti di Ricerca Industriale** è stata, inoltre, predisposta la pubblicazione del relativo Avviso sul quotidiano Il Sole 24 Ore Dorso Sud (che ha diffusione nelle regioni del Sud Italia) nonché sulle tre testate nazionali: La Repubblica, Il Messaggero e Corriere della Sera.

In occasione del Convegno annuale "*Risultati e Prospettive del PON Ricerca e Competitività 2007-2013*" e di "*Light 2010: apriamo le porte al futuro*" sono state pianificate delle interviste ai relatori.

Per quanto concerne, invece, i passaggi televisivi si può menzionare l'intervista dell'emittente Tele Pace-Agrigento al Responsabile della Comunicazione durante il 1° Workshop del Progetto "Giovani Imprenditori per un futuro da protagonisti" del marzo 2010.

Infine, è proseguita la proficua collaborazione con la rivista 'Terra' dell'Assessorato della Regione Siciliana per la pubblicazione all'interno della rubrica 'Un villaggio di idee', curata da Nino Sutura e Sergio Pellerito, dell'articolo '*La ricerca riparte dal Meridione*'.

6.2. LO SVILUPPO DEL SISTEMA DI QUALITÀ

Alla luce dell'analisi dei risultati raggiunti nel corso del 2009 le linee di attività condivise ed implementate nel corso del 2010 hanno riguardato:

- la mappatura dei processi, che ha visto il diretto coinvolgimento degli Uffici impegnati nella Gestione del Programma; sono proseguite in tal senso le attività di analisi e di formalizzazione, attraverso *flow chart*, dei flussi di attività e delle associate responsabilità e tempistiche;
- impostazione e condivisione, previa attività di benchmark, dei contenuti della sezione del sito web legata al Progetto Qualità Totale 2007-2013;
- supporto nella definizione di idonei strumenti operativi utili allo svolgimento delle attività e alla raccolta dei dati finalizzati all'adempimento degli obblighi di monitoraggio;
- progettazione e svolgimento di incontri formativi mirati con finalità propedeutiche all'applicazione del modello CAF;
- gestione documentale con particolare enfasi rivolta all'analisi dei temi del protocollo informatico e della posta elettronica certificata;

6.3. VALUTAZIONE INTERVENTI INFORMATIVI E PUBBLICITARI

L'attività di valutazione è stata condotta direttamente dall'Autorità di Gestione con il supporto dell'Unità Organizzativa della Comunicazione e Qualità e si è svolta sulla base dei seguenti studi valutativi:

- Metodologie e strumenti di raccolta dati per il monitoraggio, la sorveglianza e la valutazione del Piano di Comunicazione.
- Valutazione della visibilità in internet del PON Ricerca e Competitività 2007-2013;
- Indagine demoscopica "Conoscenza e percezione del PON Ricerca e Competitività 2007-2013";

6.3.1. Metodologie e strumenti di raccolta dati per il monitoraggio, la sorveglianza e la valutazione del Piano di Comunicazione

Nel corso del 2010 si è avviata la prima fase del progetto legato alla revisione degli strumenti in essere per il monitoraggio, sorveglianza e valutazione del Piano di Comunicazione.

Il progetto si è posto l'obiettivo generale di revisionare i metodi e gli strumenti di raccolta dati esistenti per migliorare e semplificare la misurazione dei progressi compiuti nell'attuazione degli interventi informativi e pubblicitari previsti dal Piano di Comunicazione e per la valutazione dell'efficacia degli stessi interventi implementati.

I risultati ottenuti hanno pertanto permesso una maggiore completezza nella valorizzazione degli indicatori di Output e di Risultato previsti dal Piano di Comunicazione, raccolti e illustrati nella tabella riportata nella successiva pagina.

Per ulteriori approfondimenti si rimanda al rapporto "Metodologie e strumenti di raccolta dati per il Monitoraggio, la Sorveglianza e la Valutazione del Piano di Comunicazione" disponibile sul sito del PON R&C.

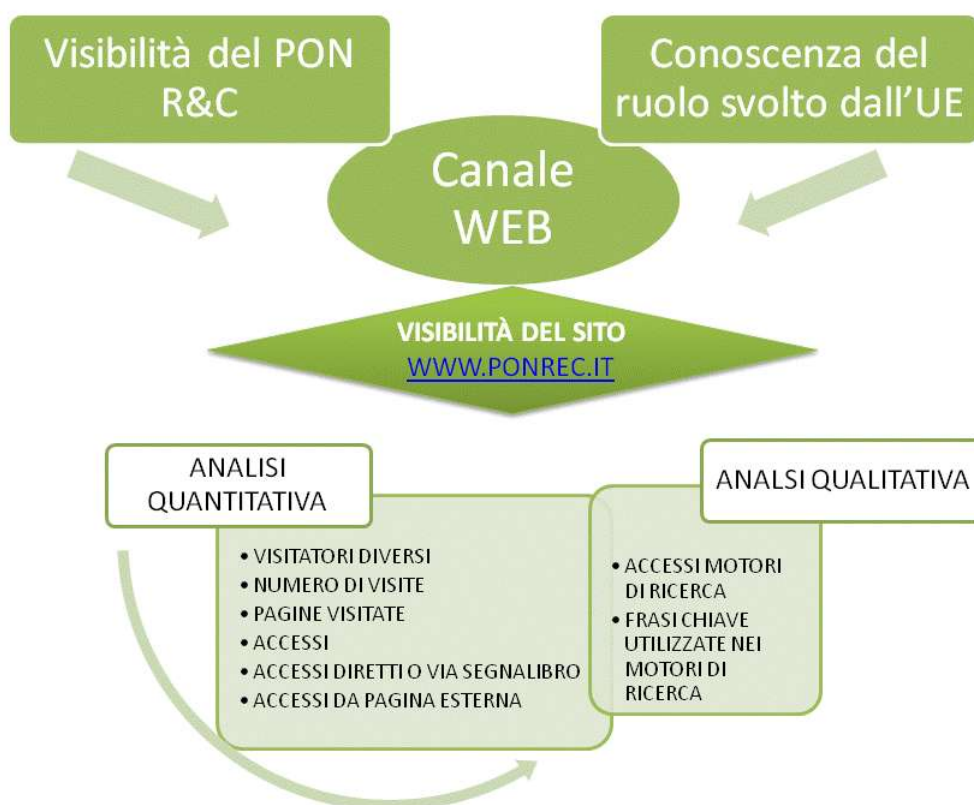
Are di Comunicazione/ Strumenti	Tipologia di indicatore	Indicatori	Stato di attuazione al 31/12/2010	Valore obiettivo
Portale Web	<i>Indicatori di output</i>	N. pagine web pubblicate	256	900
		N. banche dati	2	5
		N. news	204	350
		Frequenza nell'aggiornamento delle news (settimanale)	1,3	1
		N. di collegamenti ad altri Programmi nazionali ed europei	27	10
	<i>Indicatori di risultato</i>	N. totale di utenti/visitatori	134.536	700.000
		N. pagine visitate (media giornaliera)	4.837	1.500
		N. visitatori al giorno	199	300
N. totale di download effettuati		112.804	875.000	
Materiale Promozionale	<i>Indicatori di output</i>	N. di prodotti realizzati per tipologia (materiali cancelleria, gadgets, ecc.)	17	10
	<i>Indicatori di risultato</i>	% di prodotti distribuiti	74%	90%
Newsletter	<i>Indicatori di output</i>	N. di newsletter pubblicate	1	28
	<i>Indicatori di risultato</i>	N. di destinatari raggiunti	n.d.	2.000
Pubblicità	<i>Indicatori di output</i>	N. di spot TV/radio realizzati	0	2
		N. totale di passaggi sulle principali emittenti radiotelevisive	0	240
		N. totale di avvisi pubblicitari pubblicati	1	25
		N. totale di manifesti e cartellonistica	13	100
	<i>Indicatori di risultato</i>	Copertura	n.d.	15%
Relazione con i media	<i>Indicatori di output</i>	N. totale comunicati stampa e lanci di agenzia realizzati	17	70
		N. di conferenze stampa organizzate	0	5
		N. totale interviste realizzate	19	35
		N. di articoli e inserzioni realizzate	9	30
	<i>Indicatori di risultato</i>	N. di comunicati stampa pubblicati (%)	n.d.	80%
		N. di giornalisti partecipanti (per sessione)	0	5
Pubblicazioni	<i>Indicatori di output</i>	N. di Materiale informativo e pubblicazioni prodotte	8	30
		N. di destinatari delle liste di distribuzione	1.500	2.000
	<i>Indicatori di risultato</i>	N. di copie distribuite (%)	60%	85%
		N. di copie scaricate	5.903	5.000
Prodotti Audiovisivi	<i>Indicatori di output</i>	N. di cd prodotti	300	300
	<i>Indicatori di risultato</i>	N. di documentari/videoclip prodotti	9	16
Eventi	<i>Indicatori di output</i>	N. di eventi organizzati	26	47
		N. di eventi informativi	22	50
		N. di partecipazione dell'A.d.G. – O.I. e/o del Responsabile della Comunicazione a riunioni organizzate da altri soggetti	19	50
	<i>Indicatori di risultato</i>	N. totale di partecipanti	1.909	1.800
		N. di questionari compilati (%)	n.d.	40%
		% customer satisfaction	n.d.	70%
Evento di lancio del Programma	<i>Indicatori di output</i>	N. di conferenze stampa per il lancio	1	1
		N. di avvisi stampa	2	6
	<i>Indicatori di risultato</i>	N. di media utilizzati per il lancio	2	5
		N. di partecipanti all'evento	600	250
Supporto Informativo	<i>Indicatori di output</i>	N. di richieste informative annue (mail, telefono)	850 c.a	4.000
	<i>Indicatori di risultato</i>	N. di richieste evase	100%	80%
Reti e Partenariato della Comunicazione	<i>Indicatori di output</i>	N. di gruppi di lavoro/partenariati formalizzati	1	5
		N. seminari/workshop organizzati	1	14
		N. di seminari/workshop partecipati	4	40
	<i>Indicatori di risultato</i>	N. totale di partecipanti: GdL	n.d.	100
		N. di partecipanti a seminari/workshop organizzati (per sessione)	n.d.	50

6.3.2. Valutazione della visibilità in internet del PON Ricerca e Competitività 2007-2013

Al fine di realizzare quanto previsto all'art. 4 del Reg. (CE) 1828/2006, sono stati individuati i valutatori interni nell'ambito dell'Ufficio VII ai quali affidare la realizzazione di un'analisi:

- dei dati acquisiti dal monitoraggio del sito web del PON Ricerca e Competitività⁴⁷ con l'obiettivo di testare il **grado di visibilità del Programma e delle politiche europee di sviluppo regionale**
- dei siti e dei motori di ricerca che hanno creato collegamenti al sito PON REC per testare il **grado di visibilità del Programma e dei suoi contenuti all'interno della rete web.**

Lo studio è stato condotto mediante l'utilizzo di un **metodo di ricerca misto** che comprende sia un'**analisi quantitativa** (numero dei visitatori, degli accessi, delle visite) che un'**analisi qualitativa** (frasi chiave inserite nei motori di ricerca, estensione e approfondimento dei contenuti testuali, Focus sulle Regioni della Convergenza) dei dati statistici del sito.



Le fasi dell'indagine:

L'indagine ha previsto lo sviluppo delle seguenti fasi:

- I^a FASE: ANALISI E VALUTAZIONE DELLE STATISTICHE

Nella prima fase è stato osservato il comportamento degli utenti che utilizzano il sito www.ponrec.it avvalendosi i dati di accesso per l'anno 2010.

⁴⁷ Dati forniti dal software di rilevazione di statistiche in internet *open source* AWStats

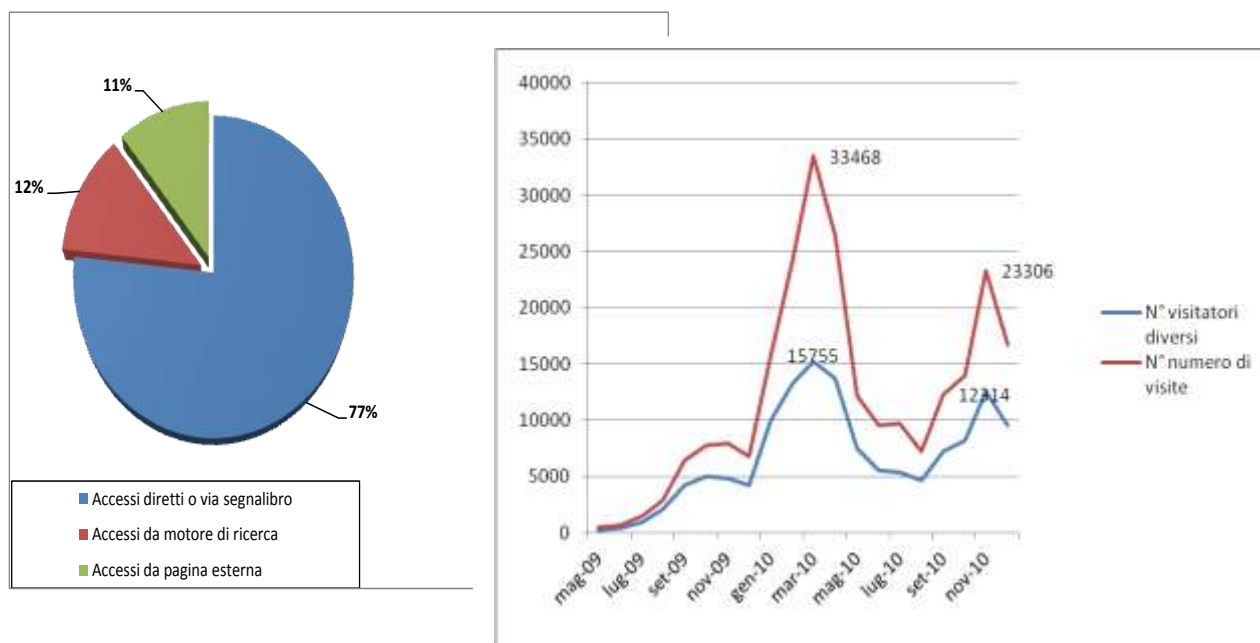
L'analisi di questi dati ha evidenziato un incremento di visitatori diversi e di visite nell'anno 2010 tra **febbraio e aprile** (rispettivamente **42.242** e di **84.099**) e nel mese di **novembre** (rispettivamente **12.515** e **23.306**), ovvero in coincidenza della pubblicazione dei bandi del PON Ricerca e Competitività.

Dalla comparazione dei dati registrati a partire dal maggio 2009 (ovvero dal rilascio on line del sito PONREC) si osserva un incremento costante del numero delle visite e dei visitatori.

Le **pagine più visitate** (circa 1.200), confermando l'andamento delle visite, sono quelle che riguardano la promozione di opportunità offerte ai potenziali beneficiari (Bandi e Avvisi) e a seguire le pagine che illustrano gli obiettivi generali del Programma.

L'analisi dei **documenti più scaricati** (download di file, pdf a altri formati) conferma l'interesse degli utenti per le occasioni finanziate dal Programma (potenziali beneficiari), ovvero per i documenti pubblicati a corredo degli Avvisi (Decreti, Modulistica, etc.). Si segnala, inoltre, un forte interesse degli utenti per l'elenco dei beneficiari che è stato salvato oltre 10.000 volte.

Gli utenti che hanno visitato il sito www.ponrec.it lo hanno fatto prevalentemente in modo diretto o attraverso il segnalibro (77%), mentre hanno transito da un motore di ricerca o da pagine esterna solo il 23% degli utenti.



- II^ FASE: RICERCA IN INTERNET

Per la seconda fase della ricerca, volta a valutare il grado di visibilità del sito PONREC nella rete web, sono stati utilizzati principalmente due indicatori:

1. I siti internet rilevati dal software di monitoraggio come "accessi da pagina esterna" e che hanno generato nuovi contatti al sito PONREC.

Questo indicatore evidenzia il comportamento di un numero piuttosto cospicuo di utenti che accedono al PON R&C gravitando dai siti internet delle Amministrazioni che

gestiscono il Programma (Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e Ministero dello Sviluppo Economico) e dai siti internet delle amministrazioni locali e Università delle Regioni della Convergenza. Dalla ricerca qualitativa, focalizzata sui contenuti veicolati da questi siti internet, emerge ancora una volta la predominanza di contenuti rivolti alla promozione di Bandi e Avvisi cofinanziati dal Fondo europeo di sviluppo regionale.

2. Le parole-chiave utilizzate nei motori di ricerca, registrati dal sistema di monitoraggio.

Le parole chiave inserite nei motori di ricerca sono 27.812, queste parole/frasi sono state raggruppate in 5 cluster:

- **PON Ricerca e Competitività** – si tratta di un gruppo di parole/frasi (18.183) che evidenziano una conoscenza del Programma e sono finalizzate alla sola ricerca del sito web.
- **PON, Programmi operativi nazionali** – si tratta di un gruppo di parole/frasi (8.183) che probabilmente sono state inserite da utenti che conoscono le opportunità offerte dai Programmi operativi cofinanziati dall'Unione europea ma che ancora non conoscono il Programma europeo nazionale destinato agli obiettivi di Ricerca e Innovazione.
- **PON Regionali** - questo gruppo è formato da parole/frasi (1.139) digitate tendenzialmente da chi conosce gli obiettivi europei di integrazione della quattro Regioni Convergenza ma che ancora non conosce lo strumento di programmazione nazionale sulla Ricerca e la Competitività.
- **Intorno al PON Ricerca e Competitività** – in questo gruppo sono state classificate le parole/frasi chiave (1.776) utilizzate per ricercare alcuni interventi programmati nell'ambito del PON Ricerca e Competitività, probabilmente si tratta di utenti che non solo conoscono il Programma ma anche gli strumenti di attuazione, gli uffici di riferimento, etc.
- **Tutte le altre** – quest'ultimo gruppo di parole chiave (1.949) è stato creato da altre parole/frasi non classificabili negli altri quattro gruppi.

A questa analisi è stata affiancata anche un'analisi rivolta alla verifica dell'indicizzazione delle parole/frasi chiavi del primo gruppo (PON Ricerca e Competitività) sui principali motori di ricerca (Google, Yahoo!, Bing, Ask, Libero e Virgilio) che ha evidenziato un miglioramento del posizionamento del sito www.ponrec.it.

I principali risultati

Tutti gli indicatori osservati per la "Valutazione della visibilità in Internet del PON Ricerca e Competitività 2007-2013" hanno registrato un significativo incremento a dimostrazione del discreto grado di visibilità raggiunto dal PON Ricerca e Competitività e dell'altrettanto discreto grado di comprensione del ruolo svolto dall'Unione europea nella gestione dei Fondi.

INDICATORI	RISULTATI	VISIBILITÀ DEL PON R&C	CONOSCENZA RUOLO UE	
VISITATORI DIVERSI	I dati analizzati mostrano un incremento dei visitatori diversi al sito www.ponrec.it	✓	✓	😊
NUMERO DI VISITE	I dati analizzati mostrano un incremento delle visite al sito www.ponrec.it	✓	✓	😊
PAGINE VISITATE	Le pagine più visitate del sito sono state quelle relative alle opportunità di cofinanziamento offerte dal Programma,	✓	✓	😊
ACCESSI	L'analisi dei documenti più scaricati mostra un interesse per i documenti relativi l'attuazione del Programma e per la lista dei beneficiari	✓	✓	😊
ACCESSI DIRETTI O VIA SEGNALIBRO	Principalmente gli utenti entrano nel sito con accesso diretto o via segnalibro	✓	✓	😊
ACCESSI DA PAGINA ESTERNA	Principalmente chi entra nel sito da pagina esterna passa attraverso il sito istituzionale del MIUR	✓	✓	😊
ACCESSI MOTORI DI RICERCA	Principalmente chi entra nel sito utilizzando il motore di ricerca utilizza la frase PON Ricerca e Competitività (o acronimi)	✓	✓	😊
FRASI CHIAVE UTILIZZATE NEI MOTORI DI RICERCA (graduatoria dei motori di ricerca)	Digitando una selezione di parole chiave predefinite sui principali motori di ricerca si ha un discreto posizionamento	✓	✓	😊

Tenuto conto degli esiti dell'indagine, sono state raccolte le seguenti indicazioni:

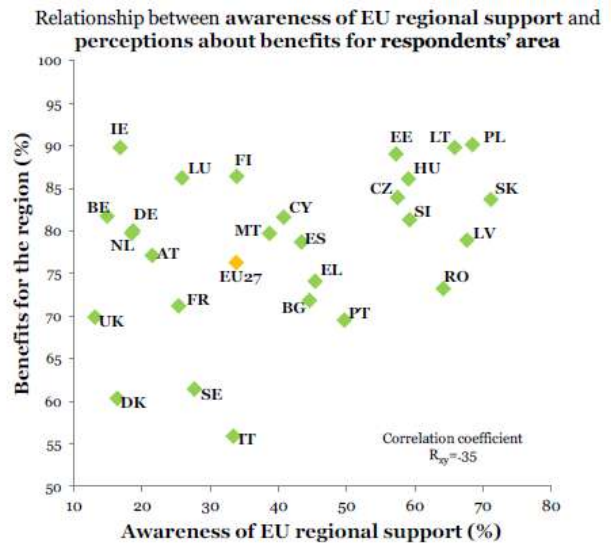
- dedicare e promuovere maggiormente contenuti del Programma non strettamente legati alle opportunità di finanziamento (come ad esempio ai progetti realizzati, ai seminari, etc.)
- avviare un'attività di monitoraggio sistematica e periodica per fornire indicazioni utili alla programmazione delle attività di informazione e pubblicità
- avviare un benchmarking sistematico con altre amministrazioni che si occupano di Programmi operativi al fine di comparare e migliorare le performance della comunicazione web.

Ricordiamo che una copia completa dell'indagine è disponibile sul sito del PON R&C

6.3.3. Indagine demoscopica 'Conoscenza e percezione del PON Ricerca e Competitività 2007-2013'

Nel corso dell'anno 2010, tenuto conto di quanto stabilito all'articolo 4 del Regolamento (CE) n.1828/2006, nonché delle indicazioni fornite circa la valutazione degli interventi informativi e pubblicitari previsti dal Piano di Comunicazione, è stato avviato un progetto per realizzare un'indagine demoscopica la cui direzione scientifica e coordinamento sono stati affidati all'Istituto Piepoli S.p.A.

Anche in considerazione degli esiti dell'indagine Eurobarometro sui Paesi dell'UE (Gallup, Giugno 2010) dai quali emerge che solo 1 cittadino su 3 è a conoscenza dei progetti cofinanziati dall'Unione Europea, si è deciso di finalizzare la ricerca, qui presentata, alla valutazione tanto del grado di consapevolezza acquisita da cittadini e *stakeholder* in merito alle politiche europee per lo sviluppo del territorio quanto del grado di visibilità del Programma conseguito anche grazie agli interventi di informazione e pubblicità. Ulteriore oggetto di indagine è stato il tema della 'legalità' volto a verificare la percezione del suo peso nello sviluppo del territorio e rispetto alle politiche di investimento.



Di seguito si riportano le cinque principali aree tematiche di interesse:

- il ruolo dei Fondi strutturali;
- cosa sono i Programmi Operativi Nazionali;
- il grado di conoscenza del PON Ricerca e Competitività 2007-2013;
- la cultura della legalità nel rapporto cittadini e istituzioni;
- la percezione del peso della legalità nello sviluppo del territorio.

La complessità di tali temi e degli obiettivi preposti nonché l'eterogeneità dei target di riferimento ha comportato, per quanto concerne l'aspetto metodologico, un'analisi quali-quantitativa basata su interviste, colloqui e focus group. Lo scopo di questa scelta è stato quello di ottenere sia una quantificazione di atteggiamenti e comportamenti relativi al fenomeno indagato che indicazioni più profonde di vissuti e percezioni dei target presi in considerazione.

La ricerca, condotta nei mesi di marzo ed aprile 2011, ha inoltre previsto l'elaborazione di un'analisi di contesto in grado di fornire un quadro complessivo circa la condizione socio-economica delle 4 Regioni della Convergenza (Campania, Puglia, Calabria e Sicilia).

Di seguito un breve disegno della ricerca:

PROFILO	INTERVENTO DI RICERCA	DETTAGLIO
FASE 1 - Opinion leader	66 colloqui individuali "face to face"	Istituzioni locali (7), Imprese (18), Università e Centri di Ricerca Pubblici (41) - Regioni Convergenza
FASE 2 - Beneficiari potenziali e beneficiari	483 interviste telefoniche con sistema C.A.T.I. (Computer-Assisted Telephone Interviewing)	Aziende e partner scientifici quali Università e Centri di ricerca - Regioni Convergenza
FASE 3 - Cittadini informati sull'attualità	8 focus group	Cittadini informati - 2 focus per ogni città: Bari, Napoli, Palermo e Reggio Calabria Status socio-economico e livello di istruzione medio-alto Under 35/40-65
FASE 4 - Giovani e Associazioni di categoria e Ministeri	48 colloqui individuali "face to face"	36 colloqui - giovani occupati e giovani in cerca di occupazione diplomati/laureati in materie tecnico-scientifiche - Regioni Convergenza 12 colloqui -referenti di Associazioni di Categoria e di Ministeri - Roma
FASE 5 - Popolazione	1.606 interviste telefoniche con sistema C.A.T.I. (Computer-Assisted Telephone Interviewing)	circa 400 interviste per Regione - piano di campionamento casuale - stratificato

La ricerca così strutturata ha previsto:

- l'ascolto dei vari segmenti di utenza, per l'analisi dello scenario di riferimento;
- l'analisi del posizionamento delle singole utenze rispetto alla conoscenza del PON R&C 2007-2013 e degli altri Fondi strutturali;
- l'individuazione delle azioni di miglioramento effettuabili per una maggiore diffusione di dette conoscenze, attraverso il confronto dei vari strumenti di comunicazione utilizzati.

A titolo esemplificativo, ma non esaustivo, verranno di seguito riassunti i risultati di principale interesse.

Conoscenza dei Fondi Strutturali e del PON "Ricerca e Competitività 2007-2013"

Dall'indagine è emerso che solo nell'ambito del segmento degli *opinion leader* e dei *beneficiari* dei Fondi PON R&C 2007-2013 è diffusa una conoscenza più che apprezzabile delle attività del Programma e dei Fondi strutturali. Al contrario, tali conoscenze risultano ancora su livelli molto bassi tra *associazioni di categoria* e *cittadini*. In particolare, per quanto riguarda questi ultimi la conoscenza dei Fondi strutturali è risultata tendenzialmente scarsa nel sotto-campione giovane e un po' più chiara nel sotto-campione adulto.

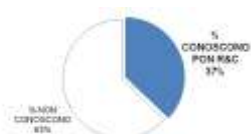
L'analisi del segmento *popolazione* evidenzia, invece, come ben il 41% degli intervistati sia a conoscenza, anche solo per sentito dire, dell'esistenza del PON R&C 2007-2013. Nello specifico, i cittadini attribuiscono la gestione dei finanziamenti al Ministero dello Sviluppo

Economico (36%) e in seconda battuta al Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (27%).

Di seguito, si riporta un dettaglio del grado di conoscenza del PON R&C 2007-2013 emerso nelle 4 Regioni della Convergenza tra beneficiari potenziali - beneficiari, e popolazione adulta:

BENEFICIARI POTENZIALI E BENEFICIARI

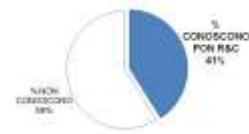
Lei è a conoscenza dell'esistenza del PON Ricerca e Competitività 2007-2013 e della possibilità di accedere ai fondi per interventi a sostegno dell'innovazione e della ricerca?



% CONOSCONO				
Beneficiari potenziali	Calabria	Campania	Puglia	Sicilia
37%	42%	32%	38%	33%
383 casi	95 casi	96 casi	96 casi	96 casi

POPOLAZIONE ADULTA

Lei è a conoscenza, anche solo per sentito dire, dell'esistenza del PON Ricerca e Competitività e della possibilità per le imprese di accedere ai fondi per interventi a sostegno dell'innovazione e della ricerca?



% CONOSCONO				
Cittadini	Calabria	Campania	Puglia	Sicilia
41%	46%	39%	40%	38%
1.606 casi	402 casi	401 casi	401 casi	402 casi

I dati emersi dalle interviste rivolte al segmento *aziende*, maggior beneficiario delle attività in esame, evidenziano che solo il 37% dichiara di conoscere il PON R&C ed il 25% di avere informazioni sui Fondi strutturali. Peraltro, anche tra i *potenziali beneficiari* che affermano di conoscere il PON R&C, emergono evidenti difficoltà nell'individuazione dei soggetti che erogano i finanziamenti tanto che la grande maggioranza (58%) non riesce a citare alcun soggetto.

Tra coloro che hanno già beneficiato dei Fondi PON, sia 2000-2006 che 2007-2013, il livello di informazione sui Fondi strutturali è elevato.

TARGET	CONOSCENZA DEL PON R&C 2007-2013	INFORMAZIONE SUI FONDI STRUTTURALI
Opinion Leader	ALTA	ALTA
Beneficiari Potenziali e Beneficiari	BASSA (37% potenziali)	VAGA per i potenziali (25% informati) ALTA per i beneficiari (71% informati)
Cittadini Informati	BASSA	VAGA E CONFUSA
Associazioni di Categoria e Ministeri	ABBASTANZA NOTO	ALTISSIMA
Giovani	MOLTO BASSA (eccetto Calabria)	VAGA
Popolazione	MEDIA (41%)	VAGA (29% informati)

L'indagine mette in luce la consapevolezza che i finanziamenti pubblici erogati attraverso i Fondi del PON siano utili alla crescita del territorio (81% dei *beneficiari potenziali* - 87% dei *beneficiari* - 84% dei *cittadini*). In particolare, anche dopo aver avuto accesso ai finanziamenti il giudizio verso i PON rimane positivo, tra i *beneficiari* ad esempio è dell'83%. Per quanto riguarda, inoltre, i *potenziali beneficiari* che non conoscevano i Fondi PON è emerso come ben il 75% sia interessato a presentare progetti al fine di accedere agli stessi.

Tema della legalità

Il timore di un possibile utilizzo illegale dei Fondi pubblici, Fondi PON R&C 2007-2013 inclusi, è stato manifestato da tutti i target, tuttavia, nonostante tale convinzione l'utilizzo di risorse pubbliche sul territorio viene ritenuto uno strumento di garanzia per la legalità.

OPINION LEADER	1. PERCEZIONE ILLEGALITÀ: 2. CERTIFICAZIONE ANTIMAFIA: 3. RISPETTO AI FONDI:	IN FORMA NON DICHIARATA E NON VISIBILE NON BASTA VENGONO INTERCETTATI SEMPRE DAGLI STESSI SOGGETTI
CITTADINI INFORMATI	1. PERCEZIONE ILLEGALITÀ: 2. CERTIFICAZIONE ANTIMAFIA: 3. RISPETTO AI FONDI:	ALTISSIMA NON BASTA TIMORE CHE NON ARRIVINO A DESTINAZIONE
ASSOCIAZIONI DI CATEGORIA E MINISTERI	1. PERCEZIONE ILLEGALITÀ: 2. CERTIFICAZIONE ANTIMAFIA: 3. RISPETTO AI FONDI:	DIFFUSA NON SUFFICIENTE I FONDI SERVONO A FAVORIRE LO SVILUPPO E NON E' CORRETTO UTILIZZARLI PER COPRIRE I COSTI DI GESTIONE
GIOVANI DIPLOMA E LAUREA IN MATERIE TECNICO-SCIENTIFICHE	1. PERCEZIONE ILLEGALITÀ: 2. CERTIFICAZIONE ANTIMAFIA: 3. RISPETTO AI FONDI:	MOLTO SENTITA SPECIE IN SICILIA NON È SUFFICIENTE, PIÙ CONTROLLI! ASSEGNAZIONE POCO CORRETTA

La percentuale di coloro che ritengono possibile il verificarsi di episodi di illegalità per chi beneficia dei Fondi è alta sia tra la *popolazione adulta* (77%) che tra i *beneficiari e potenziali beneficiari* (49%). Naturalmente però tra i vari target intervistati sono emerse alcune differenze su questo aspetto. La percezione che l'utilizzo di risorse pubbliche favorisca in qualche modo la legalità è del 56% per il primo target citato che attribuisce per il 51% l'utilizzo legale dei Fondi al timore dei controlli e del 74% per *beneficiari e potenziali beneficiari* che ritengono, invece, la legalità maggiormente legata ad un senso civico del Paese (47%).

Per quanto riguarda i *cittadini informati* è stata riscontrata la convinzione che il denaro venga stanziato ma che arrivi poco, se non addirittura per niente, nelle 4 Regioni oggetto di indagine.

Azioni di informazione e pubblicità gestite nell'ambito del Programma

Nell'ottica di fare dell'indagine demoscopica anche uno strumento operativo attraverso il quale poter, eventualmente, migliorare il processo ad oggi intrapreso, si è scelto di integrare il lavoro con una parte dedicata alla comunicazione.

I canali di informazione attraverso cui si viene a conoscenza dell'esistenza del PON R&C variano in base al segmento di utenza preso in considerazione. Mentre per i *beneficiari potenziali* i maggiori canali di informazione sono internet nel suo complesso, i giornali nazionali, e il passaparola, per i *cittadini* la prima fonte di informazione risulta la televisione (41%), seguita a distanza dal passaparola di amici o conoscenti (20%) e dai giornali, siano essi nazionali (13%) che locali (10%). Tra i *beneficiari* si conferma l'importanza di internet (in particolare dei siti dedicati al Programma), e si evidenzia il ruolo dei consulenti e delle pubblicazioni nella veicolazione delle informazioni.

Canali d'informazione		Beneficiari	Potenziati beneficiari	Cittadini
AREA WEB	Altri siti Internet	18%	22%	9%
	Sito Miur	27%	18%	2%
	Portale istituzionale del PON R&C	36%	11%	1%
Consulenti		14%	9%	
Pubblicazioni		11%	9%	3%
Amici/conoscenze/colleghi		6%	12%	20%
Giornali nazionali		5%	12%	13%
Associazioni di categoria		5%	8%	2%
Televisione		-	2%	41%
Workshop/seminari		5%	2%	-
Eventi informativi		3%	2%	3%
Personale addetto MIUR		5%		1%
Altro		14%	10%	11%

Inoltre, margini di miglioramento sono emersi dall'approfondimento delle attività di comunicazione promosse nell'ambito del PON R&C 2007-2013 condotto sul target *beneficiari (potenziali e attuatori)*

La partecipazione ad eventi di promozione del PON R&C, ad esempio workshop, seminari o convegni, è limitata al 17% dei *potenziali beneficiari* che conoscono il PON, con una percentuale che sale al 44% tra chi ha avuto accesso ai finanziamenti. Anche la ricezione del materiale informativo per la promozione di nuovi bandi è piuttosto limitata: il 19% di chi, tra i *potenziali beneficiari*, conosce il PON R&C ha ricevuto brochure, pieghevoli o pubblicazioni (tra i *beneficiari* la percentuale è del 33%).

Nel complesso, ben il 55% dei *potenziali beneficiari* ritiene le azioni di informazione e pubblicità insoddisfacenti e tra i beneficiari la percentuale di insoddisfatti, sebbene scenda al 34%, rimane comunque alta.

I focus group hanno, inoltre, fornito l'opportunità per analizzare la risposta dei *cittadini* di fronte ad alcuni strumenti legati alla comunicazione quali manifesti, brochure, penne, ecc., facendo emergere delle indicazioni interessanti per il futuro. Sintetizzando, è possibile dire che i messaggi esaminati in questo contesto siano apparsi come comunicazioni istituzionali sul Programma che, pertanto, testimoniano la sua esistenza più che rappresentare una comunicazione diretta al target di riferimento. In particolare, si è già iniziato a recepire la necessità di inserire l'indirizzo del sito internet sui materiali distribuiti.

Nello specifico, per quanto riguarda la conoscenza del sito istituzionale del PON R&C 2007-2013 (www.ponrec.it) diffusa tra i *potenziali beneficiari*, che conoscono il PON R&C, e i *beneficiari* risulta essere per i primi del 28% mentre per i secondi del 67% a fronte della percentuale decisamente più bassa (8%) che riguarda i *cittadini*. Nel corso dei focus group rivolti a *cittadini informati*, ad esempio, il sito è stato esaminato attraverso una navigazione guidata che ha permesso di mettere in luce sia punti di forza che criticità. Tra i punti di forza il sito è risultato essere ben strutturato, chiaro, completo ed accessibile con link ben visibili alle aree e ai documenti di principale interesse mentre tra gli aspetti negativi messi in luce figura il nome 'ponrec' poco memorizzabile, una veste che rimanda eccessivamente all'idea di istituzionalità nel senso di rigidità ed una non immediata comprensione dei destinatari cui sono rivolti i Bandi.

Il portale riesce in ogni caso a rispondere alle esigenze di informazione dei suoi utenti che si ritengono complessivamente soddisfatti.

Per approfondimenti si rimanda ai rapporti completi pubblicati sul sito del PON R&C.

6.3.4. Conclusioni

Gli esiti delle attività di valutazione realizzate, sebbene sul piano operativo abbiano posto in luce aree di miglioramento, confermano la validità dell'impianto strategico del Piano di Comunicazione.

Si precisa peraltro che il Piano ha previsto espressamente dei meccanismi periodici di verifica dell'efficacia delle azioni di Informazione e Pubblicità e di revisione del Piano stesso, da porre in essere in particolare a metà del periodo di attuazione del PON. Tuttavia, tenuto conto del grado di avanzamento del Programma, tale verifica non può non tenere conto della reale dimensione delle attività avviate al 2010.

In considerazione di tale elemento, le azioni di Informazione e Pubblicità realizzate alla data del presente Rapporto risultano adeguate rispetto agli obiettivi di comunicazione proposti dal dettato strategico del Piano di Comunicazione.

L'Autorità di Gestione, congiuntamente con l'Organismo Intermedio, in ogni caso, intendono procedere ad una analisi degli elementi emersi in fase valutativa, al fine sia di affinare la definizione di specifiche azioni nel rispetto della strategia globale del Piano, sia di rafforzare i meccanismi di programmazione, gestione e valutazione del Piano, nella piena valorizzazione degli elementi di integrazione e sinergia esistenti tra le competenze dei Dicasteri responsabili dell'attuazione (MIUR e MiSE).

Tale attività sarà realizzata in modo sistematico per il restante periodo di programmazione.

7. VALUTAZIONE COMPLESSIVA

Il Programma Operativo Nazionale “Ricerca e Competitività” 2007-2013 è stato approvato con Decisione della Commissione Europea C(2007) 6882 del 21 dicembre 2007.

Il percorso di sviluppo del PON, avviato di fatto nel 2008, nell’anno di riferimento del presente Rapporto, si è focalizzato prioritariamente su:

- il perfezionamento dei meccanismi gestionali (ridefinizione delle funzioni e delle competenze della struttura dell’AdG; potenziamento dell’Unità Organizzativa Controlli di primo livello -UOCIL; selezione degli Istituti convenzionati che partecipano all’iter istruttorio e amministrativo dei progetti selezionati a valere sul D.Lgs 297/199; finalizzazione del sistema di monitoraggio e del Si.Ge.Co.);
- il consolidamento degli strumenti di governance multilivello e il completamento del processo di interlocuzione partenariale, funzionali alla progettazione e avvio di nuove azioni, con riferimento sia all’*ambito ricerca* (attività del Tavolo Tecnico di cui all’art. 4 del Protocollo di Intesa MIUR-Regioni della Convergenza del 25 giugno 2009), sia all’*ambito competitività* (sottoscrizione con la Calabria e la Puglia dell’Intesa Stato-Regioni della Convergenza per l’attuazione delle linee di attività di competenza dell’OI);
- l’avvio del percorso partenariale congiunto MIUR e MiSE con il Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM) e con il Dipartimento per la Digitalizzazione della Pubblica Amministrazione e l’Innovazione Tecnologica (DDI), per l’attivazione alle azioni trasversali dello sviluppo sostenibile e della società dell’informazione, di cui all’obiettivo operativo 4.2.1.3 del PON;
- lo start-up delle azioni trasversali al programma con: i) l’attività espletata dal Gruppo di Coordinamento e Pilotaggio della valutazione, la prosecuzione delle attività di analisi dei fabbisogni conoscitivi, l’individuazione dei temi della valutazione in attuazione del Piano delle Valutazioni della politica regionale unitaria (PdV), la predisposizione delle procedure per l’affidamento degli incarichi di valutazione, l’aggiornamento del PDV; ii) l’implementazione delle attività previste in attuazione del Piano della Comunicazione, l’avvio delle attività di valutazione delle iniziative di Informazione e Pubblicità, nonché la prosecuzione del Progetto Qualità.

Contestualmente è stata mantenuta alta l’attenzione al raggiungimento degli obiettivi di programma, attuando una pluralità di azioni afferenti ai differenti obiettivi operativi, mediante l’avvio di procedure di evidenza pubblica (es. Invito alla presentazione di progetti *a sostegno della Ricerca Industriale; Avviso per il Potenziamento/sviluppo dei Distretti ad Alta Tecnologia e i Laboratori Pubblico-Privati; Bando Investimenti altri obiettivi; Bando Investimenti Industrializzazione*) e il completamento degli iter istruttori di valutazione e/o decretazione di interventi il cui processo di selezione è stato avviato negli anni precedenti (es. *Progetti di Innovazione Industriale e interventi collegati: PII Efficienza Energetica; PII Mobilità sostenibile; PII Made in Italy*), riferiti a linee di intervento riconducibili sia nell’ASSE I che nell’ASSE II.

Ciò ha consentito di acquisire un parco progetti rappresentato da n. 1.821 iniziative (n.115 afferenti all’ASSE I e n.1.696 all’ASSE II, unitamente alle n.10 iniziative relative all’assistenza tecnica gestione e controllo e all’Informazione e Pubblicità), che hanno generato impegni pari a 1.099,58 milioni di Euro a fronte dei quali si rileva una spesa monitorata pari a 569,63 milioni di Euro. In termini fisici, per il complesso del programma si evidenziano valori in

diminuzione, determinati dall'attività di riallineamento della spesa sia dei progetti di prima fase, sia dei progetti a cavallo con la programmazione 2000-2006.

In termini finanziari, invece, nonostante la predetta attività abbia condotto a operazioni di decertificazione delle spese e/o alla espunzione di progetti, si rileva un avanzamento che ha consentito il pieno raggiungimento della soglia di spesa prevista in applicazione della regola del n+2.

Le criticità maggiori per l'anno 2010 hanno riguardato ancora una volta l'adeguamento del *sistema di gestione e controllo*, nel rispetto degli indirizzi espressi dalla Commissione Europea, nonché l'affinamento del *sistema di monitoraggio*.



Alla data di redazione del presente Rapporto tali *nodi* sono stati di fatto superati con l'approvazione del Si.Ge.Co (nota REGIO J.3//MFM D(2011)420733 Ref. Ares(2011)385928) e l'avvenuta trasmissione dei dati di monitoraggio alla scadenza del 28 febbraio 2011.

Complessivamente i risultati dell'attuazione riferiti all'anno 2010 si ritengono di segno positivo (sebbene i dati di realizzazione finanziaria siano ancora contenuti) in ragione dell'attività stringente che ha caratterizzato l'attuazione, segnata dall'emanazione di una pluralità di strumenti in grado di consentire una decisa accelerazione e il raggiungimento della soglia di spesa prevista dalla normativa comunitaria, nonché di creare un contesto favorevole per il futuro sviluppo del PON R&C.

ALLEGATO 1 - PROGETTI SIGNIFICATIVI

Si riporta di seguito:

- la Scheda illustrativa del progetto " Laboratorio di genomica per l'innovazione e la valorizzazione della filiera del pomodoro", inserito nel nucleo dei progetti (Asse I - Ob. Operativo - Reti per il rafforzamento del potenziale scientifico-tecnologico delle Regioni della Convergenza), individuato quale progetto significativo in considerazione dell'innovatività del prodotto realizzato e della capacità di avere incentivato forme di collaborazione tra pubblico e privato;
- la Scheda illustrativa del progetto "Sistema per la bonifica dei manufatti", inserito nel nucleo dei progetti di completamento PIA Innovazione (Asse II), individuato quale progetto significativo per l'innovatività del prodotto realizzato, per le ricadute sul piano industriale e occupazionali, nonché per la capacità di avere attivato una proficua collaborazione tra il sistema industriale e quello della ricerca pubblica;
- la Scheda illustrativa dell'iniziativa "Indagine demoscopica" realizzata nell'ambito del progetto "Servizi per l'Informazione e la Pubblicità" (Asse III), individuata quale potenziale buona pratica, in considerazione della qualità e innovatività della stessa, con particolare riferimento agli aspetti metodologici.

	PROGRAMMA OPERATIVO NAZIONALE RICERCA E COMPETITIVITA' 2007-2013 PER LE REGIONI DELLA CONVERGENZA		
	ASSE I - SOSTEGNO AI MUTAMENTI STRUTTURALI		
	OBIETTIVO SPECIFICO: Sostegno ai mutamenti strutturali e rafforzamento del potenziale scientifico e tecnologico per la transizione all'economia della conoscenza		
	OBIETTIVO OPERATIVO: Reti per il rafforzamento del potenziale scientifico-tecnologico delle Regioni della Convergenza		
	AZIONE: Laboratori pubblico-privati e relative reti		
	TITOLO PROGETTO: Laboratorio di genomica per l'innovazione e la valorizzazione della filiera del pomodoro (GenoPOM)		
CODICE PROGETTO: DM17732			
TITOLO DEL PROGETTO: Lab. di genomica per l'innovazione e la valorizzazione della filiera del pomodoro			
CUP			
B21H06000070007 (Arterra Bioscience srl);			
B21H06000200005 (CNR-IGVsezionePortici);			
B41H06000020007 (La Semiorto Sementi srl);			
B41H06000030007 (Lodato Gennaro & C. Spa);			
E71H06000020005 (Università degli Studi di Napoli Federico II Dipartimento di scienze del Suolo, delle Piante, dell'Ambiente e delle Produzioni Animali)			
ALTRI CODICI IDENTIFICATIVI: -			
IMPORTO FINANZIARIO: 9.746.711,99 euro			
FONTE			REGIONE
FESR	2.985.607,67 euro		Campania
FDR	2.985.607,67 euro		
DATE: Data di ammissione a cofinanziamento: D.D. 2245/ric del 31/10/2006			
Data inizio attività: 02/05/2006			
Data fine attività: 01/07/2010			
PERSONE:			
Responsabile di progetto: Prof. Luigi Monti			
DESCRIZIONE			
L'obiettivo finale del progetto è stato quello di realizzare un laboratorio pubblico-privato di genomica per l'innovazione e la valorizzazione della filiera del pomodoro (GenoPOM) localizzato a portici (Napoli) in area Convergenza.			
Il progetto ha visto la stretta collaborazione e il coordinamento tra cinque proponenti, di cui due Istituzioni di ricerca pubbliche (CNR- I.G.V. e il Dipartimento Scienze del suolo, delle piante e dell' ambiente dell'Università Federico II di Napoli) e tre aziende private che operano nel settore agro-alimentare e biotecnologico (La Arterra bioscience s.r.l. , la Semiorto Sementi srl. e la Lodato Gennaro & C. S.p.A).			
L'attività di ricerca condotta dal laboratorio ha consentito la messa a punto di piattaforma di screening basata sull'espressione genica utilizzata per la ricerca di nuovi biostimolanti vegetali..			
Il deposito di un brevetto (WO2007104489. Method for the preparation of a composition based on 4-hydroxyproline and the uses thereof in the agronomical field. G. Colucci, F. Apone M.J. Chrispeels) e due pubblicazioni scientifiche in riviste specialistiche internazionali sono testimonianza della qualità dei risultati scientifici raggiunti.			
Ma è la possibilità offerta alle imprese di individuare nuovi prodotti attraverso l'utilizzo della piattaforma di screening, nonché la funzionalità della stessa piattaforma allo sviluppo di nuove linee di ricerca, che segnano il successo dell'intervento			
Il progetto si è distinto anche per la capacità di attivare una proficua collaborazione tra il sistema della ricerca pubblica e le imprese private a risultati scientifici.			

	PROGRAMMA OPERATIVO NAZIONALE RICERCA E COMPETITIVITA' 2007-2013 PER LE REGIONI DELLA CONVERGENZA		
	ASSE II - SOSTEGNO ALL'INNOVAZIONE		
	OBIETTIVO SPECIFICO: Rafforzamento del contesto innovativo per lo sviluppo della competitività. OBIETTIVO OPERATIVO Rafforzamento del sistema produttivo. AZIONE I: Interventi finalizzati al riposizionamento competitivo del sistema produttivo - Completamento PIA Innovazione		
	TITOLO PROGETTO: Sistema per la bonifica dei manufatti		
CODICE PROGETTO: PIAI*078724/0012/0021*A-0510-P			
TITOLO DEL PROGETTO: EMITECH			
CUP B53F03000090005			
ALTRI CODICI IDENTIFICATIVI: -			
IMPORTO FINANZIARIO: 207.010,93 euro			
FONTE		REGIONE	
FESR	48.341,58 euro	Puglia	
FDR (ex L. 183/87)	48.341,58 euro		
DATE: Concessione provvisoria del 5 agosto 2003 Data inizio attività: 05/08/2003 Data fine attività: 27/04/2007			
PERSONE: Responsabile di progetto: Diaferia Nicola			
DESCRIZIONE			
<p>L'obiettivo finale del progetto è stato quello di realizzare un sistema per la bonifica dei manufatti che utilizzi l'energia elettromagnetica alla frequenza delle microonde in sostituzione ai metodi tradizionali, tuttora adoperati, che presentano notevoli limiti in termini di tossicità e costi elevati.</p> <p>Il sistema di disinfestazione a microonde che è stato realizzato è costituito da una camera schermata dotata di stirrer (o agitatori modali) che hanno lo scopo di eccitare i modi elettromagnetici all'interno, in modo da creare un volume in cui il campo elettromagnetico sia statisticamente omogeneo.</p> <p>Il progetto è stato condotto in collaborazione con importanti Università (Università di Bari, Università Politecnica delle Marche), con i laboratori scientifici dei Musei Vaticani e con gli Archivi di Stato. I risultati sono stati ampiamente divulgati nell'ambito di convegni e conferenze internazionali.</p> <p>Dal punto di vista commerciale il prodotto realizzato ha rappresentato un'assoluta novità per il mercato. La Emitech è stata la prima azienda al mondo ad applicare la tecnologia a microonde nel campo della conservazione dei manufatti e delle opere d'arte. A partire dal prototipo iniziale si è passati alla industrializzazione della macchina di cui, ad oggi, sono stati realizzati e venduti 40 impianti in tutta Italia e all'estero con un fatturato di circa due milioni di Euro.</p> <p>La realizzazione del progetto ha comportato, oltre all'assunzione di operai specializzati, anche l'inserimento nella struttura aziendale di un giovane ricercatore con esperienza biennale nel settore dell'applicazione dell'energia elettromagnetica maturata all'interno di un istituto di ricerca.</p> <p>Nel contempo l'impresa ha anche conseguito le certificazioni relative al sistema di gestione QUALITÀ in conformità alla norma UNI EN ISO 9001:2008 ed al sistema di gestione AMBIENTALE in conformità alla norma UNI EN ISO 14001:2004.</p> <p>Occorre inoltre evidenziare che, sfruttando le conoscenze acquisite nel corso della ricerca, la Emitech è riuscita ad estendere l'applicazione della tecnologia a microonde anche in altri settori quali quello agroalimentare, ospedaliero e packaging.</p> <p>Dalla ricerca della Emitech sono derivati numerosi brevetti tra i quali si annoverano:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Brevetto in Italia, n. 1.324.047 - Titolo: "Sistema a microonde per la bonifica da infestanti biologici"; - Brevetto Europeo n. EPO 1600172 - Titolo: "Dispositivo e metodo di disinfestazione ed essiccazione di materiali da imballaggio in legno". 			

	PROGRAMMA OPERATIVO NAZIONALE RICERCA E COMPETITIVITA' 2007-2013 PER LE REGIONI DELLA CONVERGENZA	
	ASSE III Assistenza Tecnica e Misure di Accompagnamento	
	OBIETTIVO SPECIFICO: Rafforzamento dell'efficienza, dell'efficacia e della qualità del Programma OBIETTIVO OPERATIVO: Rafforzamento della capacità strategica e di comunicazione del PON AZIONE : Informazione e Pubblicità	
	TITOLO DELL'INIZIATIVA: Indagine Demoscopica	
CODICE PROGETTO: Iniziativa realizzata nell'ambito del Progetto "Servizi per l'Informazione e la Pubblicità", codice "SERVIZI_IP"		
CUP DEL PROGETTO SERVIZI "IP": B59C07000080007		
ALTRI CODICI IDENTIFICATIVI:: -		
REGIONE	4 regioni Convergenza	
PERSONE: Responsabile dell'intervento: Istituto Piepoli SPA		
DESCRIZIONE		
<p>Nel corso del 2010, in ottemperanza dell'art. 4 del Regolamento (CE) n.1828/2006, e a seguito delle indicazioni sulla valutazione degli interventi informativi e pubblicitari previsti nel Piano di Comunicazione, è stata avviata un'indagine demoscopica finalizzata alla valutazione sia del grado di consapevolezza acquisita da cittadini e stakeholder in merito alle politiche europee per lo sviluppo del territorio che del grado di visibilità del Programma raggiunto anche grazie agli interventi di informazione e pubblicità.</p> <p>Al riguardo sono state individuate cinque principali aree tematiche ritenute di particolare interesse ai fini di una corretta analisi delle azioni intraprese per conseguire gli obiettivi: (a) il ruolo dei Fondi strutturali; (b) cosa sono i Programmi Operativi Nazionali; (c) il grado di conoscenza del PON Ricerca e Competitività 2007-2013; (d) la cultura della legalità nel rapporto cittadini e istituzioni; (e) la percezione del peso della legalità nello sviluppo del territorio.</p> <p>L'indagine demoscopica realizzata dall'Ufficio comunicazione del PON R&C con il coordinamento scientifico dell'Istituto Piepoli, potrebbe essere presa in considerazione come una eventuale buona pratica, perché in continuità con l'indagine euro barometro, l'analisi realizzata nelle quattro regioni della Convergenza italiane ha consentito di evidenziare elementi specifici rispetto ai contesti territoriali di riferimento.</p> <p>L'altro aspetto qualitativo dell'indagine, come si evince dalla tavola in allegato, è rappresentato dal fatto che lo studio realizzato in Italia tiene conto non solo dell'opinione del largo pubblico ma complessivamente di tutti gli attori individuati nel piano di comunicazione del PON:</p> <ul style="list-style-type: none"> - dei potenziali beneficiari (aziende e centri di ricerca pubblici, università); - del giudizio di chi ha effettivamente beneficiato dei fondi strutturali europei; - del largo pubblico (con approfondimenti su giovani e cittadini informati); <p>Per ogni target group è stata individuata una apposita metodologia di rilevazione.</p> <p>L'analisi demoscopica ha analizzato la visibilità del programma e la consapevolezza dei cittadini sul ruolo della Comunità europea. E' stato inoltre approfondita l'opinione dei vari stakeholder su un fenomeno complesso come la percezione dell' illegalità con un metodo di ricerca misto quali-quantitativo.</p> <p>La metodologia utilizzata approfondendo la conoscenza del programma specifico presso il target dei cittadini ha inoltre fornito elementi utili all'Amministrazione per definire la campagna pubblicitaria sui media di massa, sia per procedere all'implementazione del progetto di nuovo portale WEB più orientato verso tecnologie mobili e il Web 2.0.</p> <p>I risultati dell'indagine pertanto rappresentano una guida per la progettazione delle future attività di comunicazione del PON R&C che potranno essere monitorate con metodi misti particolarmente adeguati alla tipologia di utenti che si intende raggiungere.</p>		

TARGET	PROGRAMMA	METODOLOGIA
IMPRESE UNIVERSITA' E CENTRI DI RICERCA PUBBLICI	OPINION LEADER	66 colloqui a opinion leader nelle 4 Regioni
	BENEFICIARI POTENZIALI E BENEFICIARI	480 interviste ad aziende e partner scientifici (Università, Centri di ricerca ...) nelle 4 Regioni
POPOLAZIONE INFORMATA	CITTADINI INFORMATI SULL'ATTUALITÀ, CHE LEGGONO REGOLARMENTE I QUOTIDIANI, CHE SEGUONO I TG, TV	8 focus group cittadini informati Status socio economico e livello di istruzione medio alto Under 30/40-60
STAKEHOLDER ESTERNI	ASSOCIAZIONI DI CATEGORIA E MINISTERI	12 colloqui a referenti di associazioni di categoria e Ministeri a Roma
LARGO PUBBLICO	GIOVANI E POPOLAZIONE ADULTA	36 colloqui a giovani diplomati e laureati in materie scientifiche 1.600 interviste a cittadini nelle 4 Regioni

ALLEGATO 2 - PROGETTI A CAVALLO CON LA PROGRAMMAZIONE 2000-2006

MISURA PO 2000-2006: *PON "Ricerca Scientifica, Sviluppo Tecnologico, Alta Formazione" - Misura I.1 "Progetti di ricerca di interesse industriale"*

PRIORITÀ PO 2007-2013: *PON "Ricerca e Competitività" - Asse I - Obiettivo Operativo - "Aree scientifico-tecnologiche generatrici di processi di trasformazione del sistema produttivo e creatrici di nuovi settori" - "Azione: Interventi di sostegno alla ricerca industriale"*

Titolo: "Gruppo di progetti completamento Decreto Legislativo 297/1999 – DM di attuazione 593/2000"

Costo totale previsto	Euro	71.162.848,33
Costo totale previsto (Contributo pubblico)	Euro	48.625.729,77
<i>Contributo FESR previsto</i>	<i>Euro</i>	<i>30.810.265,23</i>

Costo totale a carico PO 2000-2006	Euro	40.351.254,33
Costo totale a carico PO 2000-2006 (Contributo pubblico)	Euro	29.418.402,77
<i>Contributo FESR a carico PO 2000-2006</i>	<i>Euro</i>	<i>21.206.601,73</i>

Costo totale previsto a carico PO 2007-2013	Euro	30.811.594,00
Costo totale previsto a carico PO 2007-2013 (Contributo pubblico)	Euro	19.207.327,00
<i>Contributo FESR previsto a carico PO 2007-2013</i>	<i>Euro</i>	<i>9.603.663,50</i>

Costo totale certificato al 31.12.2010 sul PO 2007-2013	Euro	9.219.840,57
<i>Contributo FESR certificato al 31.12.2010 sul PO 2007-2013</i>	<i>Euro</i>	<i>4.609.920,29</i>

Si allega l'elenco dei progetti a cavallo a carico delle programmazioni 2000-2006 e 2007-2013 al 31/12/2010.

Questo presenta delle variazioni rispetto all'elenco fornito nel RAE 2009, come esposto e sinteticamente rappresentato nella tabella seguente.

Certificazione al 31/12/2009 - PON 2007-13	Riallineamento certificazione al 31/12/2009 - PON 2007-13	Certificazione finale di spesa - PON 2000-06 (10 settembre 2010)	Certificazione al 30/11/2010 - PON 2007-13
RAE 2009		RFE 2000-2006	RAE 2010
13 progetti	16 progetti	19 progetti	19 progetti
<i>Codice progetto</i>	<i>Codice progetto</i>	<i>Codice progetto</i>	<i>Codice progetto</i>
		10036	10036
		10326	10326
		920	920
	913-ex progetto I fase	913	913
	6798-ex progetto I fase	6798	6798
	10418-ex progetto I fase	10418	10418
	10911-ex progetto I fase	10911	10911
7051	7051	7051	7051
13587	13587	13587	13587
12608	12608	12608	12608
6409	6409	6409	6409
9231	9231	9231	9231
3528	3528	3528	3528
8637/2	8637/2	8637/2	8637/2
7791	7791	7791	7791
10215	10215	10215	10215
10535	10535	10535	10535
13581	13581	13581	13581
7601	7601	7601	7601
7041	eliminato dal Parco Progetti PON 2007-13		

I progetti riportati nell'Allegato 2 del RAE 2009 erano quelli relativi alla dichiarazione di spesa al 31/12/2009, nell'ambito della quale erano stati individuati n. 13 progetti a cavallo.

Nella seduta del Comitato di Sorveglianza del PON R&C 2007-2013 del 16 giugno 2010 (punto 8. Informativa sulle spese relative ai progetti di prima fase del verbale della riunione del 16 giugno 2010), il Comitato ha preso atto di quanto indicato dalla DG Regio, in sede di riunione tecnica, in relazione all'intervallo di tempo a cui sono riferibili i "progetti di prima fase" (dalla data iniziale di ammissibilità della spesa - 1/1/2007 - alla data di approvazione dei criteri di selezione dei progetti del PON R&C da parte del CdS con procedura scritta del 6/6/2008), mentre il completamento dei progetti finanziati nella programmazione 2000-2006 non si configura in tale fattispecie. Infatti per questi progetti, la quota parte da imputare al 2007-13 riguarda le erogazioni effettuate dal MIUR (beneficiario finale dei progetti di cui ai Regimi di aiuto nella Programmazione 2000-2006) dopo il 30/06/2009.

A seguito di ciò, l'AdG ha avviato un processo di riallineamento delle spese relative a tutti i progetti a valere sul D.Lgs. 297/99 inseriti nel PON R&C 2007-2013, partendo dal nucleo di progetti campionati dall'UVER (nota MIUR prot. 1874 del 7/07/2010) specificando che, a

seguito delle ulteriori verifiche, sono stati inseriti nel PON R&C i pagamenti dei progetti parzialmente certificati nella programmazione 2000-2006, limitatamente alle erogazioni effettuate dal MIUR successivamente al 30/06/2009.

Con nota MIUR prot. 2877 del 30/07/2010 l'AdC ha comunicato all'AdG la revisione del parco progetti del PON R&C, di cui alla dichiarazione di spesa al 31/12/2009, a seguito dei controlli in merito ai periodi di eleggibilità delle spese. Nello specifico sono stati pertanto individuati dall'AdC n. 16 progetti a cavallo. Di questi, n. 12 facevano parte dei n. 13 individuati al 31/12/2009, n. 1 è stato eliminato (progetto n. 7041) e n. 4 (n. 913, n. 6798, n. 10418, n. 10911) sono stati passati dalla fattispecie "progetti di I fase" alla fattispecie "progetti a cavallo", dal momento che presentavano delle erogazioni quietanzate prima del 30/06/2009.

Peraltro con le operazioni di chiusura del PON 2000-2006 svolte nei primi mesi del 2010, è stata effettuata una ricognizione puntuale sulle date di quietanza delle erogazioni a saldo che non erano ancora state certificate a valere sul PON 2000-2006. Da questa analisi è emerso che le erogazioni a saldo relative a n. 3 progetti (n. 10036, n. 10326 e n. 920) inseriti nella Misura I.1 del PON 2000-2006, riportavano come data di quietanza il 1 luglio 2009 (data del timbro da parte della Banca d'Italia sugli ordinativi di pagamento), pur in presenza di una data degli ordinativi antecedente al 30/06/2009.

Pertanto, in occasione della dichiarazione finale di spesa del PON Ricerca 2000-2006 (formalizzata a settembre 2010), questi tre progetti sono rientrati nella fattispecie dei "progetti a cavallo" tra le due Programmazioni, di cui la parte dichiarata sul PON 2000-2006 è relativa alle erogazioni quietanzate prima del 30/06/2009.

Con riferimento al PON R&C 2007-2013, l'inserimento degli stessi nel parco progetti, inoltre, è stato formalmente comunicato da parte dell'AdG all'UCOGE - Ufficio VI con nota n. 3027 del 18/11/2010. Questi tre progetti sono stati pertanto inseriti nella dichiarazione di spesa del PON R&C al 30/11/2010 per la quota, riallineata dall'UOCIL, delle erogazioni quietanzate dopo il 30/06/2009.

Al 31/12/2010 il numero dei progetti a cavallo del PON R&C 2007-13 è quindi pari ai n. 19 progetti che sono stati già individuati nell'Allegato V_2 - ELENCO DEI PROGETTI A CAVALLO SULLE PROGRAMMAZIONI 2000-2006 e 2007-13 del Rapporto Finale di Esecuzione del PON 2000-2006.

Si fa inoltre presente che, per mero errore materiale, le quote dichiarate (FESR e FDR) a valere sul PON R&C a dicembre 2010 (riportate nell'allegato Elenco) per i progetti n. 7051 e n. 10215 sono state duplicate; ne consegue che le quote corrette sono rispettivamente pari a 70.291,14 euro e a 222.655,87 euro.

MISURA PO 2000-2006: *PON Sviluppo Imprenditoriale Locale - Misura 1 "Legge 488/92 e interventi innovativi"*

PRIORITÀ PO 2007-2013: *PON Ricerca e Competitività - Asse II - Obiettivo Operativo - Rafforzamento del sistema produttivo Azione "Interventi finalizzati al riposizionamento competitivo del sistema produttivo"*

Titolo: "Gruppo di progetti completamento Legge 488/92"

Costo totale previsto (Contributo pubblico)	Euro	142.740.524,80
<i>Contributo FESR previsto</i>	<i>Euro</i>	<i>71.370.261,40</i>
Costo totale a carico PO 2000-2006 (Contributo pubblico)	Euro	67.749.936,01
<i>Contributo FESR a carico PO 2000-2006</i>	<i>Euro</i>	<i>33.874.968,00</i>
Costo totale previsto a carico PO 2007-2013 (Contributo pubblico)	Euro	74.990.586,73
<i>Contributo FESR previsto a carico PO 2007-2013</i>	<i>Euro</i>	<i>37.495.293,39</i>
Costo totale pagato al 31.12.2010 sul PO 2007-2013	Euro	21.872.588,71
<i>Contributo FESR pagato al 31.12.2010 sul PO 2007-2013</i>	<i>Euro</i>	<i>10.936.294,36</i>

Si allega l'elenco dei progetti a carico della programmazione 2007-2013 al 31/12/2010.

Si precisa che rispetto all'importo indicato nel Rapporto Finale di Esecuzione del PON SIL, pari ad un totale di Euro 75.033.085,79 (di cui FESR euro 37.516.542,90⁴⁸), l'importo risulta inferiore a causa di una revoca sul progetto 46098-13/22 e di riduzioni di contributo intervenute successivamente alla predisposizione del RFE del PON SIL.

⁴⁸ In relazione all'importo FESR evidenziato negli allegati del RFE del PON SIL si rappresenta che è stata indicata la quota FESR relativa al totale certificato sul PON SIL e non la quota FESR relativa alla parte di completamento.

MISURA PO 2000-2006: *PON Sviluppo Imprenditoriale Locale - Misura 2: Pacchetto Integrato di Agevolazioni – P.I.A.*

PRIORITÀ PO 2007-2013: *PON Ricerca e Competitività - Asse II - Obiettivo Operativo – Rafforzamento del sistema produttivo Azione “Interventi finalizzati al riposizionamento competitivo del sistema produttivo”*

Titolo: “Gruppo di progetti completamento PIA Innovazione (componente L. 46/82 e L. 488/92)”

Costo totale previsto (Contributo pubblico)	Euro	614.380.292,39
<i>Contributo FESR previsto</i>	<i>Euro</i>	<i>307.190.146,20</i>

Costo totale a carico PO 2000-2006 (Contributo pubblico)	Euro	322.278.697,85
<i>Contributo FESR a carico PO 2000-2006</i>	<i>Euro</i>	<i>161.139.348,93</i>

Costo totale previsto a carico PO 2007-2013 (Contributo pubblico)	Euro	292.101.594,54
<i>Contributo FESR previsto a carico PO 2007-2013</i>	<i>Euro</i>	<i>146.050.797,27</i>

Costo totale pagato al 31.12.2010 sul PO 2007-2013	Euro	74.355.540,93
<i>Contributo FESR pagato al 31.12.2010 sul PO 2007-2013</i>	<i>Euro</i>	<i>37.177.770,47</i>

Si allega l'elenco dei progetti a carico della programmazione 2007-2013 al 31/12/2010 (comprensivo per alcuni progetti sia della componente di contributo ex legge 488/92, sia della componente di contributo ex legge 46/82 del PIA)

Si precisa che rispetto all'importo indicato nel Rapporto Finale di Esecuzione del PON SIL, pari ad un totale di Euro 276.186.846,75 (di cui FESR euro 138.093.473,3^{49*}), l'importo risulta superiore in quanto sono stati inseriti nel parco progetti da completare sul PON R&C anche i completamenti della parte L. 488/92 di progetti PIA non conclusi nel POR Calabria 2000/2006 (evidenziati nell'allegato con un asterisco), così come richiesto dalla Regione stessa e per i quali è stato prodotto un atto di impegno da parte dell'O.I.

⁴⁹ In relazione all'importo FESR evidenziato negli allegati del RFE del PON SIL si rappresenta che è stata indicata la quota FESR relativo al totale certificato sul PON SIL e non la quota FESR relativa alla parte di completamento.

MISURA PO 2000-2006: *PON Sviluppo Imprenditoriale Locale - Misura 2 "PIA Networking"*

PRIORITÀ PO 2007-2013: *PON Ricerca e Competitività - Asse II - Obiettivo Operativo - Rafforzamento del sistema produttivo Azione "Interventi finalizzati al riposizionamento competitivo del sistema produttivo"*

Titolo: "Gruppo di progetti completamento "PIA Networking"

Costo totale previsto (Contributo pubblico)	Euro	48.424.708,65
<i>Contributo FESR previsto</i>	<i>Euro</i>	<i>24.212.354,33</i>
Costo totale a carico PO 2000-2006 (Contributo pubblico)	Euro	16.197.983,50
<i>Contributo FESR a carico PO 2000-2006</i>	<i>Euro</i>	<i>8.098.991,75</i>
Costo totale previsto a carico PO 2007-2013 (Contributo pubblico)	Euro	25.860.453,83
<i>Contributo FESR previsto a carico PO 2007-2013</i>	<i>Euro</i>	<i>12.930.226,92</i>
Costo totale pagato al 31.12.2010 sul PO 2007-2013	Euro	4.251.359,56
<i>Contributo FESR pagato al 31.12.2010 sul PO 2007-2013</i>	<i>Euro</i>	<i>2.125.679,78</i>

Si allega l'elenco dei progetti a carico della programmazione 2007-2013 al 31/12/2010 (comprensivo per alcuni progetti sia della componente di contributo ex legge 488/92, sia della componente di contributo ex legge 46/82 e del Regolamento 70).

Si fa presente che gli allegati elenchi delle iniziative coinvolte sono stati elaborati a seguito di esplicita richiesta avanzata dal rappresentante della Commissione europea nella seduta del CdS del PON SIL in data 16/9/2010, nonché conseguenti alla approvazione del Si.Ge.Co. notificata con nota della DG Regio del 7 aprile 2011 (REGIO J.3//MFM D(2011)420733).

Rispetto agli elenchi relativi al completamento per i Gruppi di progetti Legge 488/92, PIA Innovazione e PIA Networking, di cui all'Allegato 2 del RAE 2009, si sottolinea un incremento complessivo di impegno a valere sulla programmazione 2007/2013 pari a 333.259.144,47 Euro (rispettivamente 39.025.780,89 Euro per il completamento della Misura 1 "Legge 488/92 e interventi innovativi"; 268.372.909,75 Euro per il completamento della Misura 2: Pacchetto Integrato di Agevolazioni - P.I.A.; 25.860.453,83 Euro per il completamento della Misura 2 "PIA Networking"). Tale incremento nasce da una revisione che l'AdG ha effettuato sul parco progetti non conclusi del PON SIL 2000/2006, a seguito delle Osservazioni trasmesse dalla Commissione Europea sul RFE.